Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 18 marzo 1962
Anno LXXXI — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4769 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo L. 22.000, sem. L. 11.200, trim. L. 5750 (col Piccolo Sera del lunedì: 25.000, 12.750, 6550) - Copie arretrate il doppio

VIRTUALMENTE FINITA LA CONFERENZA DI EVIAN

OGGI PER L'ALGERIA L'ANNUNCIO DI PACE

Solo difficoltà imprevedibili potrebbero portare ancora a un nuovo rinvio - Che succederà dopo la proclamazione del «cessate il fuoco»? - L'OAS considera nulli gli accordi

DAL NOSTRO INVIATO
Evian, 17

Nessun annuncio è venuto a confermare, fino a questo momento, il raggiungimento dell'accordo tra le delegazioni francese e algerina che, da undici giorni, siedono all'Hôtel du Parc. La seduta, cominciata alle 14.30, è terminata alle 22.55 (ora italiana). Una nuova riunione che, si dice, dovrebbe essere l'ultima, riservata alla lettura dei testi definitivi degli accordi, è fissata per domani mattina. Nonostante questo nuovo supplemento di discussioni, non possiamo cambiare, tuttavia, una sola virgola a quanto abbiamo scritto ieri; l'accordo è virtualmente raggiunto e restano da definire questioni che, nel quadro generale del negoziato, sono di secondaria importanza.

Perchè, dunque, l'annuncio è stato ritardato ancora una volta? Per tre ragioni. Anzitutto perchè la delegazione algerina, di fronte alle continue pressioni dell'Eliseo, tiene a far sapere che non lascerà il tavolo delle trattative un minuto prima che siano stati regolati, con la massima chiarezza, tutti i punti in discussione. Belkacem Krim ha voluto che la conferenza si concluda con la lettura integrale, paragrafo per paragrafo, dei protocolli di accordo. Orbene: la lettura di questi documenti richiederà non meno di quattro o cinque ore.

La seconda ragione del ritardo è che le parti si sono rese conto che, prima di diramare l'annuncio ufficiale, è conveniente completare il dispositivo di sicurezza e i preparativi per installare a Roche Noir gli organismi previsti per il periodo di transizione (esecutivo provvisorio e alto commissariato), a evitare sorprese dell'OAS.

La designazione di queste autorità ha incontrato nelle ultime ore (terza ragione del ritardo) difficoltà non previste. Non soltanto il segretario della Confederazione sindacale cattolica di Algeri, Cholet, e con lui altri esponenti che temono per il loro avvenire politico e forse, per la loro stessa incolumità personale, si sono rifiutati di entrare a far parte del «Governo di transizione», ma anche il generale Pierre Billotte, che era destinato all'incarico di Alto Commissario, avrebbe declinato l'offerta. Tutto era pronto per la partenza del generale, per cui la notizia ha suscitato molto scalpore. Se le nostre informazioni sono esatte, il rifiuto di Billotte dipenderebbe dal fatto che De Gaulle, per tema di contrariare l'Armata, avrebbe respinto la richiesta, posta come pregiudiziale dall'Alto Commissario designato, di allontanare dall'Algeria alcuni capi militari sospettati di connivenza con l'OAS. Il fatto è estremamente grave. Non solo conferma la fondatezza dei timori del FLN sulla fedeltà dell'Armata, ma dimostra la debolezza del potere. A sostituire il rinunciatario sarebbe chiamato l'attuale segretario della delegazione generale, Maxime Roux. Sarà una soluzione a metà, e un successo dell'OAS.

Il supplemento di discussione è dipeso da queste ragioni, ma ciò non toglie che la conferenza sia virtualmente finita. Come di un illustre malato si dice che «non passerà la notte», così della conferenza di Evian si può dire che «non passerà il week-end». Domani allora? Domani, si dice, alle ore 13 o alle 20, sempre per domani sono previste le allocuzioni del generale De Gaulle a Parigi e del «Premier» Ben Khedda a Tunisi. E, naturalmente, la liberazione di Ben Bella, la convocazione straordinaria del Consiglio dei Ministri e, successivamente, del Parlamento francese: tutti quegli avvenimenti, insomma, collegati con la fine della conferenza. In attesa della «fumata bianca» i giornalisti non hanno avuto oggi, il tempo di annoiarsi. Bufera sul lago, strane voci provenienti da Ginevra e un clima di «suspense» che si faceva più teso a mano a mano che il tempo passava. Primo mistero: un aereo non di linea aveva lasciato nella notte l'aeroporto di Ginevra «con una delegazione a bordo». Secondo mistero: ieri notte i rappresentanti algerini avevano lasciato l'Hôtel du Parc in auto a causa del lago agitato, ma soltanto due vetture erano arrivate a Signal-De-Bougy. Terzo mistero: i telefoni, agli «Horizonts Blues», erano rimasti muti. Collegando tutti questi indizi si poteva costruire una ipotesi che aveva la particolarità di irritare vivamente i duecento giornalisti in attesa da undici giorni sul Lemano: la conferenza di Evian era finita nella notte; la delegazione algerina era già rientrata a Tunisi e lo stesso avevano fatto, diretti a Parigi, i Ministri francesi.

Il «suspense» è durato fino alle 12.20, quando quattro «Peugeot 404» nere, sfrecciando sul lungolago battuto dal vento, si sono arrestate davanti all'Hôtel du Parc. A bordo, gli undici delegati algerini. Spiegazione del mistero: dati l'ora tarda, il maltempo e la fatica, ieri i rappresentanti del GPRA avevano preferito fermarsi a mezza strada e pernottare in un albergo alla frontiera svizzera. Avevano dormito più del previsto e quindi, restando il fortissimo vento un impedimento ai trasporti in elicottero o in battello, erano tornati per la stessa via ad Evian. Considerata l'ora dell'arrivo non restava che mettersi a tavola, e difatti la conferenza è ripresa soltanto nel pomeriggio.

«Suspense» anche per i giornalisti che hanno l'incarico di sorvegliare la «prigione dorata» di Ben Bella ad Aunoy. Oggi nel pomeriggio agenti motociclisti hanno percorso il tratto che separa il castello dall'aeroporto di Melun-Villaroche, pattuglie di CRS si sono fatte vedere nei vicini villaggi e ufficiali di polizia sono andati a sventolare delle carte topografiche sotto il naso dei giornalisti. Troppo scoperto il gioco per non pensare che Ben Bella lascerà invece il castello in elicottero. Resta da vedere come le autorità francesi, che saranno responsabili dei prigionieri finchè questi non saranno arrivati in Marocco, pensano di far fronte al pericolo di un attacco da parte di un aereo dell'OAS.

Se gli occhi dei giornalisti sono fissi all'Hôtel du Parc, le orecchie sono tese a raccogliere le notizie provenienti dall'Algeria. Che cosa succederà ad Algeri, ad Orano e Costantina dopo l'annuncio della fine delle ostilità? In una emissione-pirata da Orano l'OAS ha fatto sapere che considererà nulli gli accordi conclusi fra il Governo e il GPRA e, con evidente allusione a De Gaulle, ha annunciato la costituzione di un «Comitato per la lotta contro la dittatura».

Ugo Ronfani

La situazione

Dopo sette anni di sanguinosa guerriglia si è ormai giunti al raggiungimento dell'accordo tra Francia e FLN per il futuro dell'Algeria. I negoziati di Evian possono considerarsi praticamente conclusi e l'annuncio del cessate il fuoco dovrebbe avvenire — secondo le previsioni — in giornata. Tutti i punti controversi e maggiormente importanti sono stati superati, stando almeno alle indiscrezioni trapelate dagli ambienti francesi e algerini. Tutto è quindi ormai pronto per l'annuncio ufficiale dell'evento della pace. Ma di quale pace si tratta? Una pace che alla luce di ciò che sta accadendo sia in Francia che in Algeria porterà con sè nuovi lutti e nuovo sangue e approfondirà ancor più le divisioni che già esistono tra la comunità francese e quella musulmana e tra gli stessi francesi. L'OAS, nonostante le eccezionali misure di sicurezza adottate dalle autorità, continua con sempre maggior accanimento la sua azione terroristica. Le sue posizioni sono forti e, per esempio, ad Orano, essa detiene praticamente il controllo della città. Ad Algeri regna il caos e quella di ieri è stata una giornata particolarmente sanguinosa, caratterizzata dalla cosiddetta strage dei farmacisti. Si sono avuti in complesso oltre 30 attacchi terroristici e più di una dozzina di morti. Questi fatti gettano una luce significativa sulla piega dolorosa che potrebbe prendere la situazione in Algeria dopo il cessate il fuoco.

All'indomani dell'annuncio da parte russa del missile invulnerabile e del supermissile «Titan» da parte americana, Kennedy ha avanzato a Kruscev proposte concrete per la realizzazione di una collaborazione spaziale tra i due Paesi. Le proposte americane, contenute in una lettera personale del Presidente a Kruscev, fanno seguito al desiderio già espresso dal Premier sovietico di giungere ad una collaborazione spaziale.

A Ginevra intanto l'attività della conferenza del disarmo segna il passo per il fine settimana, ma sono continuati i contatti tra le varie delegazioni.

Nuovo sangue è stato versato alla frontiera siro-israeliana per la questione della utilizzazione delle acque del lago di Tiberiade. Gli scontri a fuoco sono cessati soltanto dopo l'energico intervento della Commissione armistiziale dell'ONU. Naturalmente le due parti addossano l'una all'altra la responsabilità degli incidenti.

UN MESSAGGIO PERSONALE DEL PRESIDENTE AMERICANO

KENNEDY PROPONE A KRUSCEV LA CONQUISTA COMUNE DELLO SPAZIO

Macnamara in un'intervista ha dichiarato che gli Stati Uniti sarebbero in grado di reagire con successo a qualsiasi attacco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 17

Kennedy ha proposto a Kruscev una spedizione di cosmonauti americani e sovietici nella Luna, su Marte e su Venere, dopo che congiunte esplorazioni fatte con navi spaziali senza equipaggio umano, abbiano detto abbastanza sulle condizioni del satellite terrestre e dei due pianeti del sistema solare.

Questo programma affascinante, che comprende altri punti egualmente pieni di interesse, è contenuto in una lettera del Presidente degli Stati Uniti, in risposta al messaggio di Kruscev nel quale il Premier sovietico si complimentava per l'impresa di John Glenn e, appunto, proponeva una collaborazione spaziale russo-americana. La lettera personale di Kennedy è stata consegnata il 7 marzo al Cremlino. Fino ad oggi Kruscev non ha risposto, ma Kennedy non considera il lungo silenzio di Kruscev come un rifiuto alla sua proposta, anzi: egli crede che la complessità del programma da lui illustrato sia tale da costringere Kruscev a un lungo studio di esso e a consultazioni con i suoi consiglieri ed esperti di cose spaziali. «Potrebbe esserci una risposta tardiva, ma in compenso sensazionale», ha detto uno dei consiglieri più vicini alla Casa Bianca. E davvero, se Kruscev accettasse le idee di Kennedy, il mondo non finirebbe di stupirsi delle due cose insieme: della risposta positiva e delle conseguenze che essa avrebbe nel futuro.

Chiariti i punti fondamentali dell'intesa che americani e russi dovrebbero raggiungere alle Nazioni Unite, Kennedy dichiara: «Gli Stati Uniti sono anche pronti a discutere una più larga e completa collaborazione nei grandi progetti di esplorazione degli spazi ignoti. I compiti che ci proponiamo sono pieni di interesse, ma il loro costo è grande, tanto quanto il rischio che corrono i coraggiosi uomini impiegati in simile esplorazione. Occorre perciò, avere la coscienza tranquilla, tentare ogni mezzo per raggiungere gli scopi prefissisi, ma anche di ridurre i costi e di rendere minimi i rischi».

«E' per questa ragione che io propongo che si possa insieme studiare, fin da adesso, un piano nel quale noi si possa collaborare per l'esplorazione della superficie lunare o di cominciare mutualmente la strada intesa a definire quali passi si debbano compiere per una completa esplorazione scientifica dei pianeti Marte o Venere, considerando anche la possibilità di far seguire voli con esseri umani nel quadro di questo programma».

Come si vede, Kennedy non usa mezzi termini: parla di risparmio di mezzi, di energie, di uomini: insomma di impiego comune delle organizzazioni spaziali americana e russa».

Mentre Pierre Salinger faceva conoscere il testo della lettera di Kennedy a Kruscev, il Ministro della Difesa Macnamara, diceva in una intervista: «La potenza nucleare degli Stati Uniti è tanto grande che il Paese può «assorbire» un assalto nucleare di sorpresa, poi distruggere l'Unione Sovietica e avere ancora tante armi da far fronte a un eventuale terza potenza che la minacciasse». E' la risposta non solo al discorso di Kruscev nel quale il Premier russo faceva sapere che la Russia è in possesso del «razzo globale», ma anche una messa in guardia alla Cina (la terza potenza minacciante) se per caso Mao Tse-tung pensasse di poter diventare, una volta in possesso di armi totali, il «vero vincitore» di una guerra di distruzione fra Washington e Mosca.

Stelio Tomei

ERA PARTITO DA GENOVA DIRETTO NEL SUD AMERICA

Il «Venezuela» si arena sulla spiaggia di Cannes

Tutti i 200 passeggeri e gli uomini dell'equipaggio hanno lasciato la nave nella massima calma senza il minimo incidente - Uno squarcio di cinque metri a tribordo Il transatlantico sarà raddrizzato con due pontoni dopo il vuotamento delle stive

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Cannes, 17

Il transatlantico italiano «Venezuela» ha urtato uno scoglio la notte scorsa nelle acque di Cannes durante una bufera ed ha rischiato l'affondamento. Ma il suo comandante, il cap. Michele Betrò di Torre del Greco, con abile manovra ha portato la grossa nave, che stazza 18.000 tonnellate lorde, ad incagliarsi sulla spiaggia del famoso centro climatico della Costa Azzurra, evitando un disastro. I passeggeri quasi 200 persone fra cui una cinquantina di bambini, hanno passato la notte negli alberghi di Cannes e nel primo pomeriggio sono ripartiti con un treno speciale per l'Italia, parte per Genova e parte per Napoli, i due porti in cui erano saliti a bordo. Anche l'equipaggio composto di 297 persone, ha fatto ritorno in Italia ad eccezione del personale di macchina e di pochi altri marinai di coperta che contribuiranno a rimettere a galla il transatlantico.

Oggi la massa imponente della nave, lunga più di 170 metri e larga 20, giace sulla spiaggia di Cannes a meno di 200 metri dalla riva, inclinata su un fianco di 22 gradi. Lo spettacolo costituisce una insolita attrazione per i turisti e per i residenti della Costa Azzurra. Da Genova è stato inviato un rimorchiatore oceanico, il «Castel Doria», che insieme ad altri rimorchiatori locali tenterà al momento opportuno di rimettere il transatlantico in assetto di galleggiamento. E' anche giunto uno dei fratelli Grimaldi, armatori della nave, per dirigere personalmente le operazioni. Prima di ogni altra cosa sarà necessario riparare la falla apertasi sulla fiancata destra nell'urto con lo scoglio e pompare le migliaia di metri cubi di acqua marina che sono penetrati nello scafo.

Circa le cause dell'incidente, i responsabili mantengono il più stretto riserbo. Si fa l'ipotesi che data la visibilità scarsissima provocata dalla bufera della notte scorsa e in conseguenza di qualche difettoso funzionamento del radar, la nave si sia troppo avvicinata all'isola di Saint Honorat, una delle molte che punteggiano le acque di Cannes e che sono per buona parte circondate da pericolosi scogli a fior d'acqua. Il «Venezuela» che naviga per la «Siculo Oceanica S. A.» di Palermo, avrebbe dovuto imbarcare dei passeggeri a Cannes. Il porto non ha attrezzature per l'approdo di navi di grossa mole e tutti i transatlantici in transito si fermano al largo per evitare gli scogli imbarcando e sbarcando persone a mezzo di natanti più piccoli.

Dal racconto di alcune persone che erano a bordo si apprende che l'equipaggio si è prodigato magistralmente per evitare che si diffondesse il panico fra i passeggeri. Una signora londinese ha riferito ai giornalisti: «Ero in cabina e leggevo un romanzo allorchè ho sentito uno scossone ed un rumore agghiacciante. Ho sentito poco dopo nel corridoio un tramestio ed il pianto dei bambini e mi sono spaventata. Mi sono precipitata sul ponte dove ho visto altri passeggeri in pigiama o in camicia da notte. Ma gli uomini dell'equipaggio ci hanno rassicurati.

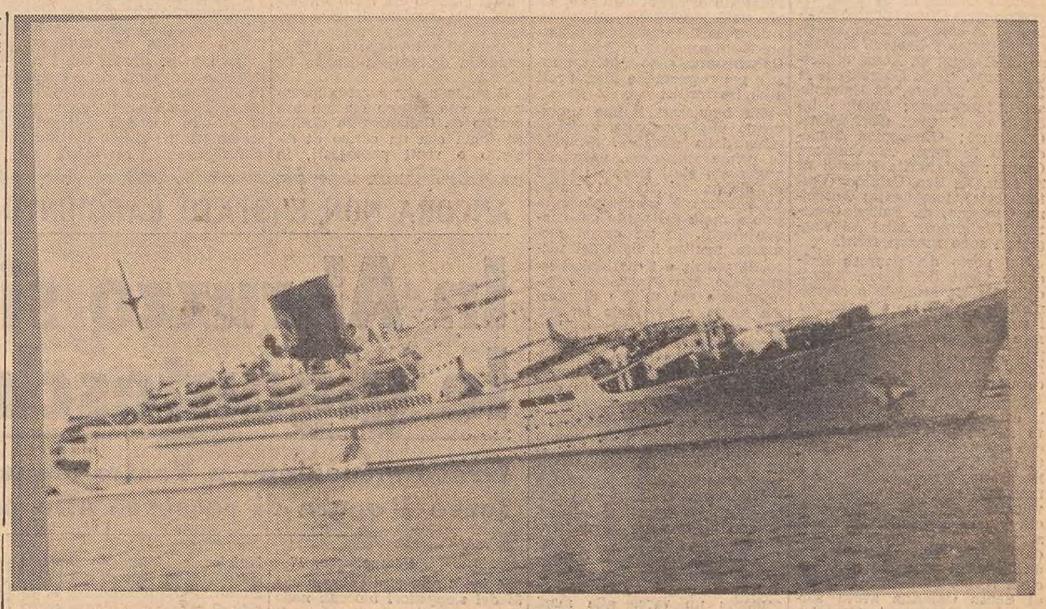
In piena notte, appena portata la nave ad arenarsi, il capitano Betrò dava l'ordine di evacuazione. Prima le donne e i bambini, poi gli altri passeggeri e infine l'equipaggio, venivano portati a terra con i battelli adoperati a Cannes dai turisti per le gite alle isolette vicine. Il capitano abbandonava la nave per ultimo, temendone l'affondamento, sul fare del giorno. Le operazioni si sono svolte con la massima calma e non sono state turbate da incidenti di sorta. Quella che poteva essere una tragedia del mare si è risolta senza neanche un ferito.

Dai primi accertamenti sembra che lo squarcio provocato dall'urto sullo scoglio sia lungo cinque metri. La nave giace inclinata sulla fiancata destra, con l'acqua quasi a due metri dal primo ponte. Essa si trova esattamente davanti al palazzo dei Festival che ospita tutti gli anni il Festival cinematografico di Cannes: a 200 metri di distanza è la «Croisette».

I passeggeri del ««Venezuela» erano quasi tutti emigranti nel Sud America. A bordo della nave si trovava anche una grossissima somma in dollari destinata ad una banca venezuelana, che è stata messa al sicuro in due banche di Cannes.

Nel pomeriggio è stata messa in funzione la potentissima pompa del rimorchiatore per vuotare le stive del «Venezuela». Lo squarcio provocato a tribordo dall'urto con lo scoglio dell'isola è lungo, come detto, cinque metri. Nel primo pomeriggio era stato offerto dalle unità della Marina americana in rada a Cannes l'uso di tre pompe. Una dozzina di marines collaboravano all'installazione delle apparecchiature ma le pompe si sono rifiutate di funzionare e l'operazione doveva essere abbandonata. Prima di tutto si tenterà di raddrizzare il transatlantico, e poi lo si rimetterà a galla. Con l'aiuto dei palombari si alleggerirà il transatlantico di 70.000 tonnellate di carburante, si tapperanno le falle e si pomperà via l'acqua che ha invaso le stive. Il raddrizzamento avverrà a mezzo di due pontoni.

F. F.



(Telefoto al «Piccolo»)
Il transatlantico «Venezuela» arenato e paurosamente inclinato dopo l'urto contro uno scoglio nelle acque di Cannes

RACCONTANO I NAUFRAGHI GIUNTI A GENOVA

Dopo un attimo di paura tutti si sono tranquillizzati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 17

Il «Venezuela» non è perduto. La prua poggia su un fondo sabbioso e, quando palombari e sommozzatori avranno tamponato la falla, potrà essere salvato. I naufraghi sono giunti con un treno speciale alle 18.50, attesi da una piccola folla e da numerosi funzionari della Società Grimaldi.

Il cappellano, don Visconti, ci ha dichiarato che lo sbarco dei passeggeri si è svolto senza incidenti degni di rilievo e che soltanto poche volte era stato necessario alzare la voce per indurre i naufraghi alla calma e mantenere in un relativo ordine l'esodo. A Genova sono giunte circa 200 persone tra passeggeri e personale di camera, mentre qualcuno si è fermato a Cannes ed altri sono scesi dal treno speciale a Ventimiglia e a Savona. La maggior parte dei naufraghi ha proseguito sempre in ferrovia per Napoli rimandando ad una prossima occasione il viaggio in Venezuela. Tra i viaggiatori è stata notata, ed ha destato molta pena tra i presenti, una giovane emigrante napoletana, Maddalena Ballotta che, con sette figli, occupava uno scompartimento di seconda classe. Il più grande dei bimbi ha sette anni ed il più piccolo due mesi. Ad essi si sono rivolte le amorevoli attenzioni di alcune hostess della Società Grimaldi.

Tra i passeggeri rimasti a Genova in attesa di imbarcarsi su altra nave e riprendere il viaggio per il Venezuela, ne abbiamo interrogati diversi che ci hanno narrato con precisione di particolari la drammatica scena. Il commerciante Raffaele Bottaro da Mocca (Ragusa), ha detto: «Era da poco finita la proiezione di un divertentissimo film americano a colori interpretato da Debbye Reynolds e Fred Astaire, alla quale avevano assistito un centinaio di viaggiatori della classe turistica. Con due amici stavo commentando le scene più salienti della pellicola quando abbiamo avvertito una specie di terremoto a bordo. Tremava tutto. Sono rimasto esterrefatto. Era la terza volta che effettuavo il viaggio fra l'Italia e il Venezuela ma non mi ero mai trovato in una situazione simile. Grazie al cielo, ce la siamo cavata tutti soltanto con un po' di brivido».

Il cappellano del «Venezuela», don Visconti, racconta: «Mi trovavo nella mia cabina a scrivere quando, improvvisamente ho sentito la «grattata» sotto la chiglia. Ho pensato subito ad uno scoglio. Sono salito in coperta e ho incontrato il comandante che impartiva i primi ordini ed esortava tutti alla calma. Non si è verificata nessuna scena di panico. C'era, sì, qualche donna che piangeva e bambini che strepitavano, ma questo solo in un primo momento. Poi tutti si sono resi conto che la situazione non era grave e tutto si è svolto in perfetto ordine. Non è stata calata nessuna lancia della nave, ma sono tutte venute sottobordo dal porto di Cannes, i cui funzionari ci sono stati di grande aiuto».

I contusi sono stati soltanto due, entrambi guaribili in pochi giorni. C'erano a bordo anche quattro signore in stato interessante e pure esse se la sono cavata soltanto con una discreta dose di spavento. Il medico di bordo, Vincenzo Correale, da Casalvellino (Salerno), ci ha rilasciata la seguente dichiarazione: «Lo stato di salute dei passeggeri e dei membri dell'equipaggio è eccellente. Fanno eccezione soltanto tre casi nessuno dei quali per altro desta preoccupazione. Uno riguarda il signor Nicola Lovino, di Sant'Angelo, presso Sorrento. Al momento dell'urto egli ha perduto la conoscenza a causa di un collasso periferico; praticatagli la respirazione artificiale e altre energiche cure il Lovino si è riavuto ed è partito oggi stesso alla volta del suo paese». Le parole del dott. Correale hanno trovato pronta conferma dalla viva voce dell'interessato, che abbiamo trovato, ormai completamente ristabilito, in uno scompartimento del treno speciale.

Dal cantante Pino Bianchi, di Genova-Nervi, abbiamo raccolto la seguente testimonianza: «Mi trovavo nella sala da ballo di prima classe, l'orchestra, assieme alla quale mi esibisco, aveva appena attaccato un indiavolato twist. C'era aria di baldoria, trattandosi della prima notte del lungo viaggio. Tutti stavano divertendosi un mondo ed i più giovani si producevano in frenetici passi di danza, quando abbiamo udito un rumore simile ad un boato. Qualcuno ha lanciato un urlo, invitando i musicanti ad accelerare il ritmo del twist per coprire il rumore proveniente da fuori. Nessuno gli ha dato retta. In breve ci siamo resi conto dell'accaduto e abbiamo raggiunto tutti lestamente le nostre cabine. Peccato perchè la traversata, iniziata a tempo di twist, si annunciava tra le più piacevoli».

Il primo «maitre», Oreste Verri di Varazze, ha dichiarato: «Si è trattato di una crudelissima beffa giocata dal destino ai danni di quel magnifico comandante che risponde al nome di Michele Betro». Egli, nel momento del pericolo, ha dato prova del necessario sangue freddo e di abilità esemplare. Se avesse funzionato il radar non sarebbe accaduto nulla. Comunque, tanto le autorità marittime di Cannes, quanto tutti noi dell'equipaggio, siamo certi che la nave sarà disincagliata».

Di un caso, diciamo così, umoristico è stato protagonista un cuoco negro di nome John il quale nella sua cuccetta aveva continuato tranquillamente a dormire mentre tutti gli altri si affrettavano a lasciare la nave. E nessuno si sarebbe accorto nè ricordato di lui se, appena conclusasi in perfetto ordine le operazioni di sgombero, uno dei componenti il personale di cucina non si fosse accorto che non tutti i suoi colleghi erano discesi a terra. E' stato un grido unanime: «Forse John dorme ancora...». Qualcuno è risalito sveltamente sulla nave e John è stato trovato nella sua cuccetta beatamente appisolato.

Da una comunicazione telefonica giunta stasera alla Compagnia armatrice si è appreso che in serata è giunto a Cannes anche il rimorchiatore «Forte» della Società rimorchiatori riuniti di Genova e che domani stesso o lunedì al più tardi si potrà iniziare il lavoro di disincaglio del «Venezuela».

Il «Venezuela» fu costruito nel 1924 per conto di una società di navigazione francese che gli diede il nome di «De Grasse». Successivamente la nave, fu acquistata da una compagnia inglese che adibendola al trasporto dei passeggeri, le diede il nome di «Empress of Australia». Nel 1956, la nave fu acquistata dalla società di navigazione Sicula-Oceania S. A. (SIOSA), con sede a Palermo, che la sottopose a radicali lavori di trasformazione. In tale occasione l'unità assunse il nome di «Venezuela» venendo adibita sulla rotta Mediterraneo - Centro America. Dal 1956 ad oggi il «Venezuela» ha compiuto numerosissime traversate tra i porti del Mediterraneo e quelli del Centro America trasportando in prevalenza emigranti italiani ed europei che si sono trasferiti nel Venezuela e negli altri paesi del Centro America. Dei cinque fratelli Grimaldi, i maggiori azionisti della società di navigazione proprietaria della nave, che ha un equipaggio di 297 uomini, tre vivono a Napoli: l'ing. Luigi, il dott. Ugo e l'on. Guido. Essi sono stati informati per telefono dell'arenamento della nave dai loro due fratelli che vivono a Genova.

P. L. Stagno



(Telefoto al «Piccolo»)
Cannes: i passeggeri sbarcati dal «Venezuela», carichi di bagagli e con i bambini in braccio avvolti nelle coperte, escono dalla stazione marittima diretti al treno che li ha riportati a Genova

CORRIERA NEL FIUME: 14 MORTI



(Telefoto al «Piccolo»)
Enna: i vigili del fuoco ricuperano uno dei 14 passeggeri morti nel tragico volo di una corriera in un fiume. In seconda pagina pubblichiamo un servizio particolare sulla sciagura

DA UNA STRADA DELLA SICILIA DOPO AVER DIVELTO LA RINGHIERA DEL PONTE

VOLO CATASTROFICO DI UN PULLMAN CON 20 PERSONE IN UN FIUME IN PIENA

Quattordici viaggiatori hanno perso la vita, feriti tutti gli altri - Le salme estratte dalla carcassa semisommersa con la fiamma ossidrica sotto l'imperversare della bufera

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Palermo, 17

Un'autocorriera che svolgeva servizio di linea fra Caltanissetta, Villarosa ed Enna è precipitata stamane dal ponte Cinque Archi nel sottostante fiume Imera in piena. Quattordici persone sono morte. Ecco l'elenco: Enrico Di Mattia di 39 anni, da Enna, autista della corriera; dott. Giuseppe Passafiume di 26 anni, da Caltanissetta, insegnante; prof. Marisa Cancilleri di 24 anni, da Caltanissetta, insegnante; Rosalia Sedita di 26 anni, da Caltanissetta, insegnante; Luigi Russo, da Barrafranca (Enna), muratore; Giuseppe Speciale di 23 anni, da Butera (Caltanissetta); avv. Liborio Cilano di 34 anni, da Pietraperzia (Enna); Paolo Scarlata di 25 anni, da Enna, secondo bigliettaio; Gaetano Scavuzzo di 41 anni, da Enna, bigliettaio; prof. Maria Giannavola in Zerilli di 23 anni, da Caltanissetta, insegnante; Michele Lo Porto di 17 anni, da Alimena (Palermo); Giuseppina Sciandra di 24 anni, da Villarosa (Enna); Margherita Rinaldi di 26 anni, da San Cataldo (Caltanissetta), insegnante; Antonino Caccamo, da Polizzi Generosa (Palermo). Altri sei viaggiatori sono rimasti feriti.

Sul posto del pauroso incidente vigili del fuoco, agenti della Polizia stradale e carabinieri hanno lottato a lungo con i gorghi dell'Imera per ricuperare i cadaveri rimasti intrappolati nella carcassa della corriera e gli altri passeggeri ancora in vita.

Inspiegabili appaiono finora le cause che hanno determinato la sciagura. L'autocorriera, che era partita da Caltanissetta alle 8.5, procedeva, secondo le prime frammentarie testimonianze raccolte sul posto, a velocità regolare. La visibilità era buona e discreto il fondo stradale. Il pullman, guidato dall'autista Enrico Di Mattia, da Enna, di proprietà della società SAIS, pervenuto al bivio di Santa Caterina aveva sorpassato un'autocorriera carica di minatori, pilotata dall'autista Vincenzo Fasciana. A bordo del pullman partito da Caltanissetta viaggiavano una ventina di persone. Al bivio di Santa Caterina gli autisti dei due automezzi avevano scambiato tra loro l'abituale saluto col suono dei clakson. Dopo sette chilometri circa, sul ponte Cinque Archi, della Statale 121, l'autocorriera che precedeva quella dei minatori sbandava improvvisamente sulla destra: abbattuta la ringhiera, è precipitata nel fiume dopo un pauroso volo di una dozzina di metri, si è capovolta ed è stata quasi del tutto sommersa dalle vorticose e gelide acque.

L'autista della seconda autocorriera e i minatori che avevano assistito alla drammatica scena sono stati i primi a tentare di portar soccorso ai passeggeri del pullman semisommerso. Dapprima sono stati estratti tre feriti, che sono stati avviati al pronto soccorso di Villarosa, località distante sei chilometri, e da qui all'ospedale di Enna. Dato l'allarme, dopo pochi minuti sono giunti sul posto i vigili del fuoco di Enna e Caltanissetta e gli agenti della Polizia stradale che hanno proseguito l'opera di soccorso.

Sono stati poi estratti i primi cadaveri che, trasportati all'obitorio di Santa Caterina, sono stati identificati attraverso i documenti trovati loro addosso. Negli ospedali di Enna e di Caltanissetta sono stati soccorsi e poi ricoverati e identificati altri tre feriti.

Gli inquirenti stanno procedendo alla sommaria ricostruzione della sciagura. Secondo le prime risultanze, pare che non siano stati trovati i segni di alcuna frenata sul ponte. La corriera è precipitata proprio a metà del ponte dei Cinque Archi. In un primo momento, mentre i vigili del fuoco, la polizia e i carabinieri lavoravano con l'acqua alle ginocchia e nel velario di pioggia mista a nevischio intorno alla carcassa contorta dell'autocorriera precipitata sul greto da oltre dodici metri di altezza, era praticamente impossibile rendersi conto esatto della portata della sciagura.

Quattro cadaveri estratti dal le lamiere contorte giacevano sul freddo tavolo dell'obitorio di Enna, altri tre erano stati trasportati a Santa Caterina e dai finestrini della corriera della morte i soccorritori intravedevano altri corpi, da quattro a sette, che non davano più segno di vita. La fiamma ossidrica sibilante sotto l'acqua che cadeva a rovesci apriva faticosamente un varco alle mani pietose dei soccorritori.

Non si sapeva ancora quale fosse il numero esatto dei feriti. Era accertato che quattro di essi si trovavano già allo ospedale di Enna, ma la molteplicità dei soccorsi e il trasporto urgente degli sventurati passeggeri agli ospedali più vicini con le prime autoambulanze disponibili non consentivano ancora di comporre un quadro esatto del terribile incidente, il più grave finora che sia mai accaduto sulle strade dell'interno della Sicilia. Si pensava, quindi, che altri feriti giacessero negli ospedali di Santa Caterina e di Caltanissetta e solo più tardi la tragica realtà deludeva le ultime pietose speranze; non vi erano altri feriti ed il divario fra il numero di questi ultimi, già noto, e il numero dei viaggiatori era costituito soltanto da morti.

Il principale testimone oculare della tragedia era stato lo autista Vincenzo Fasciana, gestore del servizio di trasporto dei minatori che lavorano nella miniera di zolfo a Capodarso e conducente dell'autopullman che stamane era partito dal cantiere estrattivo per riportare alle rispettive abitazioni di Villarosa gli operai del turno di notte. Nei pressi del bivio Noce di Santa Caterina — ha raccontato il Fasciana — l'automezzo da lui guidato era stato sorpassato dalla corriera di linea targata EN 6923, appartenente alla Società di autotrasporti SAIS e condotta dall'autista Enrico Di Mattia.

Il pullman che correva incontro al suo tragico destino era partito da Caltanissetta diretto ad Enna con un carico di diciotto o venti passeggeri, in massima parte operai e contadini, qualche impiegato, alcune insegnanti dirette alle scuole rurali delle ccampagne vicine e agli istituti scolastici di Villarosa. L'automezzo dei minatori ha tallonato a distanza per qualche chilometro la corriera della morte, che a velocità del tutto regolare ha imboccato il fatale ponte dei Cinque Archi. Il Fasciana dal suo posto di guida attraverso il velo della pioggia ha visto il pullman inoltrarsi sul ponte. Ad un tratto la tragedia. Erano esattamente le 8.26. Il Fasciana ha scorto la autocorriera sbandare improvvisamente, demolire il parapetto metallico e scomparire nell'abisso. «Volò» ha detto il Fasciana per spiegare con un'immagine plasticamente visiva il terribile attimo della sciagura e la fulminea sterzata dell'automezzo.

Quando il pullman con i minatori pochi istanti dopo è giunto all'altezza della ringhiera del ponte squarciata e si è arrestato la pesante corriera si trovava schiantata nel mezzo del fiume semisommersa, rovesciata sul fianco destro, con le ruote libere che giravano ancora. Il Fasciana e numerosi minatori sono subito scesi per le stradelle laterali viscide di mota fino al greto e avanzando nell'acqua hanno raggiunto la carcassa di lamiere dalla quale provenivano soltanto pochi e tremuli lamenti. Facendo forza sui finestrini contorti dall'urto e resi pericolosi dalle lame acuminate dei vetri infranti, sono riusciti a estrarre i primi feriti.

Fin qui il drammatico racconto del più diretto testimone della sciagura. Le operazioni di ricupero sono continuate a lungo, rese difficoltose dal fango, dalla minacciosità delle acque e dalla nebbia che ricopriva tutto. Si suppone che la terrificante sciagura possa essere stata provocata da un improvviso malore dell'autista Di Mattia, ovvero da un guasto meccanico o, quel che fino a questo momento sembra più attendibile, dallo scoppio d'uno dei pneumatici anteriori del pesante automezzo.

Franco Desio

Il caro-verdura

Si tratta di speculazioni affermano gli «ambulanti»

Roma, 17

La presidenza dell'Associazione nazionale venditori ambulanti (ANVA), riunitasi a Roma, ha esaminato i recenti avvenimenti relativi all'andamento dei prezzi di alcuni generi alimentari e in particolare delle verdure. La presidenza dell'ANVA — informa un comunicato — ha constatato che «i rincari sono frutto di speculazioni che avvengono prima dell'ultimo passaggio della merce, ossia prima della vendita da parte del dettagliante». Successivamente ha ribadito «l'esigenza di una radicale modifica dell'organizzazione del commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, non soltanto per quanto riguarda il mercato all'ingrosso, ma anche la fase precedente, vale a dire dei passaggi della merca dalla campagna ai mercati generali o ai centri di consumo».

Tale riforma, secondo l'ANVA, deve poggiare: sulla facilitazione dell'afflusso delle merci dalla campagna al mercato generale senza intermediari ed evitando lo spezzettamento dell'offerta; sull'attribuzione ai Comuni di poteri di controllo, non in senso fiscale e burocratico, ma di intervento attivo per stroncare le speculazioni, assicurare al mercato tutti gli strumenti moderni per la lavorazione e conservazione dei prodotti, allo scopo di diminuire, anche con questi mezzi, i costi di distribuzione.

Infine la presidenza dell'ANVA — conclude il comunicato — si è pronunciata «contro la legge che "liberalizzando" i mercati generali, ha dato nuovi incentivi alla speculazione».

L'OMAGGIO AL PONTEFICE DEL PRESIDENTE DELL'IRLANDA

De Valera in Vaticano ricevuto in solenne udienza

Calorose parole di saluto pronunciate dal Santo Padre Una visita di Giovanni XXIII a mons. Testa ammalato

Città del Vaticano, 17

Il Pontefice ha ricevuto stamane alle 11, in solenne udienza, secondo lo speciale protocollo riservato ai Capi di Stato, Eamon De Valera, Presidente d'Irlanda.

Il corteo è giunto alle 10.40 all'Arco delle Campane e alle undici meno un quarto nel cortile di San Damaso, dove il Presidente d'Irlanda è stato accolto ufficialmente al suono degli inni militari. Il Presidente portava le insegne del Supremo Ordine di Cristo, la massima onorificienza pontificia conferitagli in questa occasione dal Papa. Le insegne gli erano state consegnate ieri sera, nella sede dell'Ambasciata d'Irlanda, da mons. Angelo Dell'Acqua, Sostituto della Segreteria di Stato.

L'illustre ospite era accompagnato dalla consorte e da un seguito di cui facevano parte il Ministro degli Esteri Franj Aiken, il maggiore Vivion De Valera e la signora Brian O'Cuiv, figlia del Presidente, il segretario, il cappellano e due aiutanti di campo.

Durante l'udienza Giovanni XXIII ha rivolto al Presidente d'Irlanda un discorso in lingua francese nel quale ha detto fra l'altro: «E' motivo di grande gioia per noi di accogliervi e darle il benvenuto in questi giorni in cui si conclude l'anno celebrativo del 15.o centenario della morte di San Patrizio». Il Pontefice ha poi ricordato la grande figura del Santo, rilevando la grande tradizione cattolica dei figli d'Irlanda, i quali non possono dimenticare i «lunghi anni di prove coraggiosamente sopportate per la loro fede cattolica e il loro incrollabile attaccamento alla Santa Sede, scaturito esso stesso dalla prima predicazione di San Patrizio».

Il Pontefice, infine, ha impartito la benedizione al Presidente e a tutti gli irlandesi. Il Presidente De Valera ha portato in dono al Pontefice la riproduzione di un'antica campana di San Patrizio il cui originale si trova nel museo nazionale di Dublino. La campana era contenuta in un artistico scrigno in oro massiccio. Il Pontefice a sua volta ha donato al Presidente De Valera un mosaico e medaglie del Pontificato.

Subito dopo l'udienza pontificia il Presidente irlandese si è recato in udienza dal Cardinale Segretario di Stato, al quale ha donato una riproduzione del libro di Durrow, antico codice, dell'11.o secolo, dei Vangeli. Infine, prima di lasciare il Vaticano, il Presidente De Valera si è recato per una breve visita nella Basilica di San Pietro.

Nel pomeriggio il Pontefice, accompagnato dal suo segretario particolare mons. Loris Capovilla, si è recato alla casa di cura «Piccola compagnia di Maria», in via Santo Stefano Rotondo, per visitare mons. Giovanni Testa, Arcivescovo titolare di Eraclea, il ricoverato da alcuni giorni perchè colpito da edema polmonare.

Accolto dalla superiore delle suore della clinica, il Pontefice è stato accompagnato subito al secondo piano, nella camera che ospita l'Arcivescovo.

Giovanni XXIII ha lasciato la clinica «Piccola compagnia di Maria» alle 17.10 per fare ritorno in Vaticano. Il Papa si è trattenuto circa 20 minuti nella stanza n. 37, al secondo piano, dove è ricoverato mons. Testa. Il Papa successivamente si è recato nella piccola cappella dove si è raccolto in preghiera per alcuni minuti. Uscendo ha impartito la benedizione apostolica alle suore che si erano radunate nell'atrio della casa di cura.

Il Papa, al suo arrivo, aveva ricevuto in dono dalla superiora generale un artistico libro sull'attività delle suore della Piccola compagnia di Maria, mentre la più giovane delle ancelle gli offriva un mazzo di calle bianche.

Numerose persone si sono radunate all'esterno della clinica ed hanno tributato al Pontefice una manifestazione di filiale affetto.

Durante il percorso per rientrare in Vaticano, la vettura papale è stata «bloccata» dal «rosso» dal semaforo a ponte Garibaldi. Due donne, Rosa Forte e Anna Farina, con la sporta della spesa in mano, riconoscevano Giovanni XXIII e lo salutavano: il Papa abbassava il vetro dello sportello e permetteva alle due donne il bacio della mano.

A Roma presso il Viminale

ESTREMISTI DI DESTRA manifestano contro il Governo

Roma, 17

Una cinquantina di giovani appartenenti a organizzazioni di estrema destra hanno inscenato questa sera una manifestazione nei pressi del Ministero degli Interni. Il gruppo, che innalzava cartelli con scritte antigovernative e lanciava manifestini, è stato fermato, prima che raggiungesse via dei Viminale, da agenti dell'ufficio politico. Quindici giovani sono stati fermati e condotti alla Questura centrale: qui sono stati identificati e poi rilasciati.



Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 150

ANCORA NON E' STATO RAGGIUNTO IL TRENO BLOCCATO CON CINQUANTA VIAGGIATORI

In Abruzzo si lotta per sfondare le gigantesche muraglie di neve

Grave situazione a Vasto: manca l'acqua e il pane è stato razionato - Dovunque ferve l'opera di soccorso alle popolazioni - Anche elicotteri entrati in azione

Campobasso, 17

A tarda sera si è appreso che 35 dei viaggiatori bloccati nella stazione di Bonefro, a circa 40 km. da Campobasso, della cui avventura è stata data ieri notizia, sono riusciti a raggiungere, nonostante la neve altissima, il centro di Casacalenda, distante 18 km., ove sono stati soccorsi, rifocillati ed accolti in diverse case. Nel frattempo i carabinieri di Casacalenda sono riusciti a loro volta a raggiungere gli altri 15 viaggiatori tuttora bloccati a Bonefro e a portare loro viveri e generi di prima necessità per due giorni.

In mattinata sono partite da Campobasso locomotive con 200 operai, ma so' rimaste bloccate dalla neve alla stazione di Matrice, a 15 km. da Bonefro. Gli operai tentano di aprire ora un varco alle locomotive: la parete di neve è alta cinque metri. Nel pomeriggio, sia da Campobasso che da Termoli, sono state inviate altre locomotive con squadre di spalatori nel tentativo di ripristinare le comunicazioni; le difficoltà sono peraltro enormi dato che il maltempo continua ad imperversare e uomini e macchine si trovano di fronte a vere e proprie muraglie di neve alte, come si è detto, oltre cinque metri. Il Prefetto di Campobasso deciderà domani mattina sull'invio di elicotteri a Bonefro; sempre che nel frattempo, non siano state ristabilite le comunicazioni.

Un elicottero del Ministero della Difesa aveva tentato di individuare la zona completamente isolata nel tardo pomeriggio di ieri ma, dato il cattivo tempo, non è riuscito a lanciare i viveri. Un secondo elicottero è partito da Roma questa mattina alle ore 8.30 per sorvolare la stazione di Bonefro e per poter soccorrere i passeggeri, ma neanche questo è riuscito nella sua missione. Anche il bimotore «SA 16», partito stamani da Roma, non è ancora riuscito ad individuare la zona in cui il treno è fermo e perciò non è stato possibile il lancio dei viveri.

Il convoglio era partito da Termoli il giorno 14 alle ore 5 ed aveva compiuto una lunga sosta alla stazione di Casacalenda, in attesa di un miglioramento delle condizioni atmosferiche, proibitive. Successivamente il convoglio aveva ripreso la marcia ma, alla stazione di Bonefro, aveva dovuto arrestarsi per la violenza della bufera. Non era possibile tornare indietro, in quanto la neve aveva ostruito la linea.

L'ondata di maltempo che si è abbattuta per tre giorni consecutivi su tutto il territorio dell'Abruzzo e Molise va attenuandosi. Lenti progressi però vengono fatti nelel zone alte per riallacciare i Comuni isolati dato che in alcuni punti la neve, sospinta dal vento impetuoso, ha raggiunto i 3-4 metri di altezza. La situazione rimane seria nell'Alto Molise e nell'Alto Vastese, in provincia di Chieti.

A Vasto manca l'acqua e la panificazione viene effettuata soltanto da qualche forno che può utilizzare l'acqua dell'antico acquedotto romano. E' stato perciò predisposto il razionamento del pane. Oltre due metri di neve si sono ieri sera accumulati nel centro abitato di Vasto e molte persone sorprese fuori casa dalla bufera, sono state costrette a pernottare in alberghi o presso amici nell'impossibilità di poter raggiungere la propria abitazione.

Il Comune di Lanciano ha organizzato un servizio di «campagnole» per rifornire le frazioni rurali rimaste prive di generi di prima necessità. Centinaia di autotreni, bloccati lungo la statale adriatica, non hanno ancora potuto riprendere la marcia, sebbene i mezzi dell'ANAS siano attivamente al lavoro da ieri sera.

Anche nel Foggiano il tempo si va decisamente ristabilendo, mentre l'abbondante neve caduta per oltre 24 ore sulla città e che aveva raggiunto i 30 cm. si va rapidamente sciogliendo. La situazione va normalizzandosi anche sul Gargano, dove sono state riattivate tutte le vie di comunicazione stradali, e in parte anche sul sub-Appennino.

Intensa continua l'azione di soccorso portata dai vigili del fuoco e dalla Polizia stradale. La Prefettura ha disposto l'invio di vettovagliamenti e vestiario alle popolazioni maggiormente colpite del sub-Appennino. Persistono soltanto le interruzioni telefoniche e telegrafiche con il Nord, mentre i servizi ferroviari si svolgono con no evoli ritardi e solo per corse limitate.

Una donna colta dalle doglie a Troia, è stata accompagnata da pattuglie della Polizia stradale e dai vigili del fuoco allo scalo ferroviario di Giardinetto, da dove ha proseguito in treno alla volta di Foggia. Sul convoglio, però, la donna ha dato alla luce un bambino, assistita da un ostetrico e dal personale viaggiante. Alla stazione di Foggia un'ambulanza ha portato la donna ed il bambino all'Ospedale maternità dove sono stati ricoverati. I due godono ottima salute.

Un'altra partoriente ad Ascoli Satriano è stata trasportata a Foggia con un elicottero entrato in funzione soltanto questa mattina, essendo caduto il forte vento che ha imperversato sull'intera provincia sino a ieri sera.

Sembra che a causa del maltempo siano morte tre persone delle quali non si conoscono ancora i nomi.

Quattrocento ammalati degenti all'ospedale di Padre Pio a San Giovanni Rotondo, rimasto isolato per due giorni dalla neve, sono stati riforniti a cura della Prefettura di Foggia di viveri e medicinali. Numerose colonne di polizia e vigili del fuoco e carabinieri sono dirette verso i Comuni più alti della provincia per cercare di riattivare i collegamenti. L'entrata in funzione da stamani dell'elicottero consente il rifornimento dall'aria di numerosi Comuni isolati, sui quali vengono lanciati soprattutto latte in scatola e medicinali.

Anche in Lucania le condizioni del tempo vanno sensibilmente migliorando; il sole è tornato a splendere sia pure a intermittenza, su tutta la regione. La schiarita ha favorito l'opera di soccorso alle popolazioni isolate e agli automobilisti bloccati dalla neve. Il traffico però è ancora paralizzato su quasi tutta la rete stradale. Stamane è giunto a Potenza da Grottaglie (Taranto) un elicottero della Aeronautica militare, richiesto dalla Prefettura del capoluogo per fiancheggiare l'opera di soccorso, che vede impegnati in tutta la provincia polizia, carabinieri e vigili del fuoco.

ORRENDA SCIAGURA A UN INCROCIO SULLA STATALE VENEZIA-UDINE

DUE MAESTRE FRIULANE PERISCONO NEL ROGO DELL'AUTO DOPO UNO SCONTRO

La vetturetta delle insegnanti che rincasavano dalle lezioni, è stata investita in pieno da una «Renault» e si è incendiata - Altre due persone gravemente ferite

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Udine, 17

Due insegnanti sono morte oggi carbonizzate nel rogo di una vetturetta incendiatasi dopo uno scontro frontale con un'altra automobile i cui occupanti — il figlio dell'Ambasciatore del Cile presso la Santa Sede ed una notissima contessina friulana — sono rimasti gravemente feriti. L'incidente è accaduto alle 13 sulla statale Udine-Venezia, all'altezza dello incrocio con la strada comunale Orgnano-Variano.

Le due maestre, Bruna Frasson in Nadaletti di 31 anni, abitante a Udine in via della Faula 4, e la quarantenne Corinna Gottardis in Chiandetti, abitante a Pasian di Prato, viaggiavano a bordo d'una 500 seminuova che era guidata dalla Frasson. Le due insegnanti avevano appena ultimato le lezioni e stavano rientrando alle loro case.

La vetturetta giungeva all'incrocio della strada secondaria con quella statale e vi si immetteva proprio contemporaneamente al sopraggiungere dalla destra d'una «Renault», targata Parigi e guidata da Alberto Rodriguez, di 26 anni, figlio, come s'è detto, dell'Ambasciatore del Cile presso la Santa Sede. A fianco del guidatore era la contessina Carla Kechler, di 29 anni, da San Martino di Codroipo. La 500, anche per la presenza del segnale di «stop», avrebbe dovuto dare la precedenza alla «Renault», invece la macchinetta proseguiva la sua corsa e la «Renault» vi andava a cozzare in pieno, quasi frontalmente, proiettando così la piccola utilitaria a una trentina di metri di distanza. La 500 prendeva immediatamente fuoco, mentre la «Renault» si fermava dopo qualche metro dal punto in cui era accaduto l'incidente.

Alcune persone accorrevano subito sul posto e tentavano di spegnere l'incendio che si era sviluppato nella vetturetta delle due maestre, le quali evidentemente esanimi non erano state in grado di uscire dal rogo. Ogni tentativo, purtroppo, è risultato vano. La 500 ha continuato a bruciare per oltre tre quarti d'ora senza che alcuno potesse avvicinarvisi. Quando i due cadaveri sono stati estratti dall'informe ammasso di lamiere apparivano letteralmente carbonizzati.

Nel frattempo il figlio dello Ambasciatore cileno e la sua compagna di viaggio erano stati trasportati all'ospedale di Udine, ove il Rodriguez è stato accolto per la frattura della gamba destra, ferite multiple al volto e in altre parti del corpo, e giudicato guaribile in 40 giorni; la contessina Kechler ha riportato invece un trauma cranico, la sospetta frattura della mandibola sinistra e ferite multiple agli arti inferiori e al torace, per cui anch'essa è stata giudicata guaribile in 40 giorni.

La causa del sinistro dovrebbe ricercarsi in una fatale disattenzione della guidatrice della 500, la quale in vista dell'incrocio, anzichè premere il pedale del freno per fermarsi allo «stop», avrebbe azionato quello dell'acceleratore. Così almeno risulterebbe dai primi rilevamenti degli agenti della Polizia stradale giunti sul posto poco dopo il sinistro e prodigatisi anch'essi nel tentativo di domare l'incendio sprigionatosi nella vetturetta.

Sulle prime nessuno degli accorsi era stato in grado di riconoscere le occupanti della 500: è stato uno degli abitanti della frazione di Santa Maria di Sclaunicco, dove le due insegnanti prestavano la loro attività a suggerire l'ipotesi che potesse trattarsi della Frasson e della Gottardis, le quali rientravano sempre insieme alla fine delle lezioni. La prima abitava, come s'è detto, a Udine insieme al marito, ai suoceri e a due figliolette, l'una di sei e l'altra di otto anni; la Gottardis viveva invece a Pasian di Prato insieme al marito, il sig. Terenzio Chiandetti, persona molto nota a Udine, e a due figliolette di undici e tre anni. L'identificazione delle vittime è stata ufficiale, allorchè ad un'ora circa dall'incidente, è giunto sul posto anche il marito della Frasson, il quale impensierito per il prolungato ritardo della consorte le si era recato incontro.

Quanto alla dinamica dello incidente, appare chiaro che la 500 avrebbe dovuto, come si è detto, fermarsi all'incrocio prima di immettersi sulla statale; la «Renault», che poco prima aveva superato una 600 in prossimità del quadrivio, viaggiava regolarmente sulla propria destra e non aveva superato la metà della strada nazionale. La vetturetta delle due maestre, anche ammesso che la Frasson non si sia avveduta del sopraggiungere della «Renault», avrebbe dovuto volgere a destra e non invadere quindi in alcun modo la corsia della «Renault». Sotto tale aspetto l'ipotesi di uno scambio di pedale da parte della Frasson trova consistenza. Sull'esito degli accertamenti, comunque, nulla è ancora dato di sapere.

Testimoni oculari hanno riferito che per le due sventurate insegnanti subito dopo il violento urto non v'era più nulla da fare. Come ha dichiarato il medico condotto di Basiliano, dott. Enzo Donatis, chiamato sul posto dall'autorità giudiziaria, le due donne devono essere decedute prima che l'incendio ne carbonizzasse i corpi: infatti, l'esame dei cadaveri ha stabilito che entrambe avevano riportato la frattura della base cranica. Nè durante il tragico incendio sono usciti dalla vetturetta in fiamme segni di vita, per cui si presume che le due donne siano morte sul colpo o, quanto meno, abbiano perso i sensi o siano rimaste ferite in modo tale da non riuscire a sfuggire al rogo. Soltanto dopo tre quarti d'ora, come s'è detto, l'incendio poteva essere domato e i resti carbonizzati delle due donne potevano essere tratti dalla loro rovente prigione di lamiere.

Sul posto si è recato, con gli agenti della Stradale, il Procuratore della Repubblica dott. Franz.

Le condizioni dei due feriti a tarda ora di stasera apparivano stazionarie. Il Rodriguez era ospite da qualche giorno della famiglia Kechler a San Martino di Codroipo; stamane egli si era recato a Udine assieme alla contessina Carla Kechler per alcune compere e vi si erano trattenuti fino all'ora della colazione; stavano appunto rientrando a San Martino di Codroipo, allorchè al quadrivio di Orgnano la loro vettura è entrata in collisione contro quella delle due sventurate insegnanti.

Isi Benini

DOPO IL FERMO DI QUATTRO MOTOPESCA PUGLIESI DA PARTE JUGOSLAVA

Rischiare la vita o la cattura è il dramma dei pescatori in Adriatico

Si teme che non sia più possibile trovare rifugio in caso di maltempo nelle acque della R.P.F.J. senza incorrere nelle solite arbitrarie sanzioni

Molfetta, 17

I motopescherecci «Saratoga», «De Pinedo», «Malpighi», «Polonio», catturati la sera del 14 scorso mentre si trovavano all'ancora a ridosso dell'isola di Cazza, per ripararsi dal maltempo, erano tutti, a quanto si apprende, forniti di un regolare permesso di pesca nelle acque di Pelagosa, rilasciato dalle autorità jugoslave. Per riparare in un porto italiano, dopo essere stati sorpresi dal maltempo, essi avrebbero dovuto affrontare almeno dodici ore di navigazione in mezzo alla tempesta. Perciò hanno cercato rifugio sotto l'isola di Cazza, che distava poche miglia.

In un primo momento si era pensato in Italia che la motovedetta jugoslava avesse soccorso e non catturato i battelli italiani. Quattro ore prima di essere avvistati dalla vedetta — tra l'altro — i tre fratelli Minervini, membri dell'equipaggio del «De Pinedo» e fratelli dell'armatore dello stesso battello, Gaetano, avevano parlato tramite la radio costiera con i congiunti, che li esortavano a tornare a terra al più presto, essendo il loro padre, Domenico, in fin di vita. Risposero che non potevano, a causa delle condizioni del mare.

Negli ambienti marittimi di Molfetta si manifesta viva preoccupazione per l'accaduto: si teme che, nonostante la migliore consuetudine marinara, non si possa più riparare, in caso di burrasca o di avaria, nei porti o nelle rade della Jugoslavia.

Si è appreso che oggi dovrebbe essersi svolto a Spalato, davanti al Tribunale marittimo di quella città, il processo a carico degli equipaggi dei quattro motopesca italiani, accusati di aver pescato in acque jugoslave. Ne ha dato comunicazione all'armatore del «Saratoga» lo on. Onofrio Jannuzzi, aggiungendo che l'Ambasciata italiana di Belgrado, da lui stesso interessata, ha provveduto ad assicurare una difesa adeguata

IL MERCANTILE LIBANESE SFASCIATOSI PRESSO ANCONA

Nessuna traccia dei dispersi del «Potho»

Il carico di legname disseminato per chilometri lungo la costa - Disincagliata la «Sofia Holden»

Ancona, 17

Motovedette della Guardia di Finanza hanno perlustrato stamani le acque antistanti la costa di Numana e Sirolo per ricercare i sette dispersi del mercantile libanese «Potho». Purtroppo, nessuna traccia è stata trovata degli scomparsi.

Come è noto, sono state ricuperate finora solo tre salme. In merito al sinistro la Capitaneria di porto aprirà una inchiesta. Intanto i dieci superstiti, che erano stati ricoverati all'ospedale di Sirolo, sono da ieri in un albergo ospiti del titolare che ha messo a loro disposizione le camere e la mensa. L'amministrazione comunale di Sirolo, dal canto suo, ha provveduto a rifornire i naufraghi degli indumenti.

L'agente generale marittimo, Adiano Archibugi, presso il quale fa recapito la società armatrice del mercantile affondato, si è messo stamani in comunicazione con i titolari di questa ultima, e cioè gli armatori Nicola Nomikos e Nakas di Atene. Non è improbabile che il Nicola Nomikos arrivi quanto prima ad Ancona. Dal sinistro sono state messe al corrente, dall'agente generale marittimo Archibugi, anche la Ambasciata di Grecia e quella del Libano a Roma.

Il legname che costituiva il carico del «Fothos» è tutto sparso lungo il litorale, da Sirolo a Numana, per una estensione di alcuni chilometri.

Tre rimorchiatori hanno disincagliato con un'abile manovra il piroscafo statunitense «Sofia Holden» di 11.500 tonnellate da ieri fermo sugli scogli nella rada di *Augusta* in Sicilia. La nave è stata trainata in secca ed una squadra di sommozzatori sta operando per riparare le numerose falle apertesi nello scafo.

La motonave «Aurelia» ha lasciato alle ore 12.30 il porto di *Messina*. Si è così concluso, nel migliore dei modi, lo inconsueto incidente di cui il transatlantico diretto in Australia è stato ieri protagonista: aveva dovuto rinviare la partenza non potendo salpare l'ancora, rimasta impigliata in un relitto bellico. E' stato necessario spezzare la catena e sostituire l'indispensabile attrezzo con uno di riserva, prelevato dalla stiva. L'ancora rimasta in fondo al mare pesa quattro tonnellate e sarà recuperata e riconsegnata alla nave al suo prossimo approdo a Messina, il 21 luglio prossimo.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su Alpi, nuvoloso con locali nevicate. Su Val Padana, alto e medio versante tirrenico, da sereno a parzialmente nuvoloso. Su Sardegna, nuvoloso tendente a parzialmente nuvoloso. Su Sicilia, basso versante tirrenico, versante jonico e basso versante Adriatico, ancora nuvoloso con precipitazioni prevalentemente a carattere nevoso. Su medio e alto versante adriatico, parzialmente nuvoloso. Temperatura ovunque senza notevoli variazioni. Venti: in prevalenza moderati dai quadranti orientali. Mari: generalmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —1, 0.7; Verona —2, 7; Trieste 1, 6; Venezia —1, 6; Milano —2, 8; Torino —4, 7; Genova 1, 8; Bologna —3, 5; Firenze —2, 6; Pisa 0, 7; Ancona 0, 5; Perugia —4, 1; Pescara —3, 3; L'Aquila —6, 3; Roma —1, 9; Campobasso —8, —2; Bari —1, 5; Napoli —2, 7; Potenza —8, —1; Reggio Calabria 4, 9; Messina 5, 9; Palermo 5, 8; Catania 2, 11; Alghero 3, 9; Cagliari 1, 13.

il Fitogastrolo vi dà una buona giornata



Essere in pace con il proprio fegato significa avere una giornata migliore, dove tutto sembrerà più bello, perchè avrete trovato il gusto di vivere.

Il Fitogastrolo Bertelli stimola e regola l'attività degli organi della digestione.

L'azione benefica del Fitogastrolo si esercita infatti su tutto il sistema digerente: agisce favorevolmente sul fegato e sulla secrezione biliare grazie ad alcuni farmaci di schietta origine vegetale, quali il Rabarbaro, il Carciofo ed il Boldo ed è infine un attivatore della motilità dell'intestino.

Reg. n. 4223 - Aut. Min. San. n. 1020 del 14/10/1960

FITOGASTROLO

Società di prodotti Chimico Farmaceutici A. BERTELLI & C. Milano

CITTÀ FERITE

«PICCON, dagghe cianin!» è il ritornello di una canzone genovese, è l'invocazione di chi, passando da Piccapietra, vecchio quartiere in demolizione, vede tra le mura, che crollano sotto i colpi del piccone, quelle della casa che fu la sua, quand'era ragazzo, e dice: «Chi l'è de Zena o sa perchè un magon — o m'a impedio de di questa orasion». (Chi è di Genova sa perchè un magone — mi ha impedito di dire questa preghiera) «Piccon dagghe cianin!» (Piccone, dai piano).

Il magone non è solo del genovese di Piccapietra, ma di chiunque, italiano, assiste a demolizioni di vecchi edifici che raccolgono secoli di storia, eredità spirituale di generazioni di nostra gente: anche quelle mura sono di casa nostra.

Geremiadi di piagnone? Non forse il più sicuro segno di prosperità, di progresso civile, economico, sociale oggi è dato dal mirabile sviluppo edilizio delle nostre città per cui è necessario spazio che si acquista anche liberandole dall'ingombrante vecchiume? E non forse questo è motivo di fede nell'avvenire, fede che ci solleva e ci allieta dopo tante calamità e avvilimenti? Gli italiani nei tre secoli di più feconda civiltà, dal Comune al Rinascimento, costruirono, costruirono.

Non è la febbre del costruire quella che mi fa piagnone, ma la smania del demolire, non rispettando quello che va rispettato, e che ha un valore di cui non è solo l'estetico a doversi tenere in conto, ma anche il sentimentale, il nazionale, e che dà a una città, a una piazza, a una via un suo carattere, il suo blasone di nobiltà. Certo questo non è tempo di blasoni, ma di berretti frigi; ma erano pur tempi di democrazia quelli in cui quelle piazze, quelle vie, quegli edifici erano costruiti a Firenze, a Siena, a Gubbio e a Todi. Non si tratta solo di arte, ma di sentimento: «E' dolce sentirsi chiusi nel grembo di queste vecchie fabbriche, vigilati e tutelati dai loro sembianti familiari; quasi come il ritrovarsi nella casa dove vivemmo la nostra infanzia, e venirvi riconoscendo gli oggetti che primi svegliarono la nostra meraviglia e ci mossero a fanciullesche immaginazioni, e rimirarvi i severi ritratti dei morti, che c'incussero un tempo rispetto e paura...

* * *

A distruggere quelle memorie ecco il grattacielo della Napoli del Croce: «il grattacielo è divenuto il protagonista e lo intruso di ogni paesaggio urbano, da qualsiasi punto lo si guardi: dal mare, da Castelnuovo, da San Martino, eccetera. La sua vista è irritante, anche perchè si tratta di un'opera urbanisticamente ingiustificabile: quando mai si è parlato di incastrare fra le case un complesso edilizio capace di moltiplicare e quindi congestionare il traffico e di togliere luce ed aria ai disgraziati vicini?». Così scrive Alfredo Barbacci in un libro che segnalo: «Il guasto della città antica e del paesaggio» (Le Monnier, Firenze). L'autore dalla esperienza del suo ufficio di sovrintendente ai monumenti e dal suo amore all'arte e all'Italia trae esempi di guasti e motivi di lagni ben giustificati.

Convengo in tanta parte della diagnosi del male: avidità di speculatori edilizi, imperfetta funzione di organi preposti alla vigilanza, difetto di leggi, inefficacia di sanzioni: tutto questo perniciosamente ha agito, ma vi è pur qualcosa d'altro che non è da cercare nei difetti dello Stato, che bandisce dalla sua Costituzione il sacro rispetto al monumento, al paesaggio, e che non si cura poi nè del paesaggio, nè del monumento, ma è da cercare — e si trova — nel cittadino, nella crisi morale che ha attraversato nell'ultima guerra e nel dopoguerra. Il senso d'italianità, l'orgoglio di essere italiano, di apprezzare nel suo valore la eredità dei secoli: tutto fu travolto con le rovine fatte dai bombardamenti sulle nostre città. Il guasto fu generale, e ne risentì anche il gusto artistico. La guerra vinta dagli americani lasciò l'americanismo: quella loro spregiudicatezza di vita, di modi che finì con essere sciattoneria e che si gabellò per democrazia; quel senso pratico, di utilitario, immediato, di funzionalismo come si disse, finì col mortificare ogni senso estetico. Il grattacielo fu ammirato come «l'excelsior» dell'architettura. A costruirlo bastano il cemento e un prontuario di numeri, non occorre il genio dell'arte.

Nè ciò dicendo, nego che in paesi come l'America, abbia il suo significato e il suo fascino; non certo in città italiane che hanno il blasone di loro antichità. E' architettura questa, in cui manca l'anima che la parola «arco» le dava, e che è armonia. Ciò che distingue la edilizia nuova è l'uniformità, la standardizzazione, che finisce con essere — nota il Barbacci — «una maschera internazionale, una mostra di disegno industriale». In verità ciò che manca è il disegno.

Questa mia premessa serve a comprendere lo stato d'animo e la mentalità di coloro che in buona fede lasciano che guasti siano commessi nelle città italiane, guasti del dopoguerra non inferiori a quelli compiuti durante le incursioni dai bombardieri.

E' grido angoscioso di allarme quello del Barbacci. «Uccidere è un delitto; abbattere un albero... dovrebbe essere considerato delittuoso come sopprimere una persona». E soggiunge: «Lo Stato interviene di continuo, valendosi delle Soprintendenze ai monumenti, per impedire distruzioni di edifici artistici, manomissioni di ambienti urbani e di bellezze naturali, ma la sua azione non può aver piena efficacia. Le leggi sono difettose e invecchiate, e il pubblico se ne è accorto, per cui le infrazioni divengono sempre più frequenti». E il Barbacci soggiunge: «La commedia delle sanzioni è atta a incoraggiare la trasgressione, piuttosto che l'obbedienza; così che si è diffusa fra i costruttori la fondatissima opinione che lo Stato e i Comuni abbaiano, ma non mordono; e che disponendo di un abile avvocato, nonchè di qualche buon appoggio romano, tutto si possa aggiustare».

Di guasti di restauratori il caso più disgraziato è quello del ponte coperto di Pavia. Fu costruito nel 1351 da Giovanni da Ferrara e da Jacopo da Gozzo sui ruderi di un ponte romano. Nel corso dei secoli furono fatte aggiunte: il portale d'ingresso nel Cinquecento, la cappellina nel Settecento, il portale verso la città nell'Ottocento. «Era una di quelle opere irregolari, eseguite con materiali modesti, forme semplici, struttura usuale, che si sposavano con naturalezza all'ambiente; un'opera che aveva sulle consorelle moderne, rigide e regolari, la superiorità delle opere manuali dell'artista, rispetto a quelle prodotte dalla macchina». Nel settembre del 1944 bombardamenti aerei abbattono alcune arcate e la tettoia. I tecnici del Genio civile intervengono, intendono abbattere tutto ciò che resta e costruire un ponte nuovo. Il Sindaco protesta e si oppone, notifica alle autorità governative che «la grande maggioranza dei pavesi ricordano il voto dei veneziani per il loro campanile e domanda che il programma della ricostruzione sia così sintetizzato: dove era e come era».

La questione si protrae fino al 1949, vince il parere dei tecnici del genio civile che ricostruisce il ponte con un compromesso tra l'antico e il nuovo. Nel 1951 l'opera è compiuta e con solenne cerimonia inaugurata: «Pavia ha riacquistato il suo ponte coperto; ma, ahimè, questo non è un'opera originale di forma moderna, non è quella originaria reintegrata, non è neppure l'esatta copia di essa; ne è la caricatura».

* * *

E la difesa del paesaggio? Non è meno difficile nè meno necessaria. Ai molti esempi di guasti segnalati dall'autore, ne aggiungo uno piccolo e significativo. Una via di Chioggia, fiancheggiata da canale, ha ritratto in parte Luigi Nono in uno dei suoi più suggestivi quadri: «Refugium peccatorum»: qui Goldoni, Guardi, Canaletto in ispirito abitano e vi fanno festa. La strada è limitata da un lato da una balaustrata che corre lungo la sponda del canale con la grazia di un minuetto che si snoda nelle sue cadenze. Al di là l'occhio e l'anima continuano a spaziare sull'altra sponda sullo specchio della laguna nell'orizzonte vasto e raccolto.

Così era; oggi non più: un paravento di case popolari sulla sponda opposta del canale è stato costruito, la strada — in quel punto — non è più che una corte su cui si affacciano i cento occhi di finestre dell'alveare di case popolari.

Niccolò Rodolico



Lou Monte, il cantante americano ospite della Televisione, fotografato a Milano con i figli

RICONOSCIMENTO AL MOULIN DE LA GALETTE

Il tempio del can can monumento nazionale

E' l'unico sopravvissuto dei venticinque mulini che al tempo di Luigi XIII dominavano Parigi dalle colline di Montmartre

Le provocanti sembianze della Goulue, l'ingorda, al secolo Louise Weber, indiavolata e impudica vestale del french can can, immortalata nei quadri di Toulouse Lautrec, sono apparse recentemente sul video per illustrare questa notizia radiodiffusa da Parigi: «Il Moulin de la Galette sarà proclamato monumento nazionale». Louise Weber, fu la grande protagonista della trionfante danza della Parigi della «belle époque» e il Moulin de la Galette, il tempio tersicoreo dal quale essa si diffuse in tutto il mondo.

La notizia lanciata dal video in giorni in cui la Francia ha cose ben più serie alle quali pensare, appare all'uomo della strada quanto mai paradossale. Ma è conforme allo spirito scettico e scanzonato di Parigi che non rinuncia agli spettacoli del Lido e del Moulin Rouge anche se nell'Avenue des Champs Elisée e in Place Clichi scoppiano bombe al plastico. Con la proclamazione a monumento nazionale del Moulin de la Galette Parigi conferisce al colle gioioso carico della gloria degli scomparsi suoi illustri pittori e poeti, ma stanco, invecchiato, il premio del tramonto della sua lunga giornata di colle pagano, nonostante la contraddizione che è all'origine del suo nome: Mons Martyrum.

Prima che Tersicore facesse il suo ingresso al Moulin de la Galette, Marte vi consumò una delle sue gesta più atroci. Un episodio eroico, non è estraneo ai motivi per cui il tempio del french can can, immortalato nel quadro di Renoir, ascende all'onore di monumento nazionale. Ai turisti che si recheranno a visitarlo l'immancabile cicerone narrerà: «Dei venticinque mulini cantati dai poeti che al tempo di Luigi XIII, dalle alture di Montmartre dominavano Parigi, il Moulin de la Galette è l'unico rimasto in piedi. Già nel 1857 ne sopravvivevano solo tre: Radet, Beute Fin, meglio conosciuto come Moulin de la Galette e un anonimo. Auguste de Chatillon, poeta di Montmartre, al vederli poteva ancora esclamare: «Qu'ils sont jolis les trois moulins. Que l'on voit de ma fenêtre». Essi erano i superstiti piantati sulle alture dalle quali, il 30 marzo 1814, la guardia nazionale aveva disperatamente cannoneggiato i prussiani che assediavano Parigi, in attesa che Napoleone I, dal quartiere della Villette giungesse in suo aiuto.

Resistenza eroica ma vana. I cannoni furono presto smantellati e agli animosi difensori non restò che arrendersi. Ma di questo parere non fu Pierre Charles Debray, mugnaio proprietario del Moulin de la Galette, che resistendo uccise, a colpi di pistola, l'ufficiale che gli intimava la resa. La reazione dei prussiani fu fulminea e feroce. Immobilizzato, l'uccisore fu fatto in quattro pezzi che issati sulle ali del mulino presero a roteare schizzando sangue in aria. La vedova Debray, raccolti e ricomposti i resti del corpo martoriato, provvide a dargli degna sepoltura. Ancora oggi nel camposanto annesso all'antica chiesa di San Pietro a Parigi si può vedere una tomba sormontata da un piccolo mulino sul quale è incisa questa epigrafe: «Ci-git Pierre Charles Debray meunier — propriétaire à Montmartre, décedé le — 30 Mars 1814, tué l'ennemi sur la butte — de son moulin».

L'orribile fine del capostipite però, non allontanò i Debray dal luogo tragico. L'attaccamento al loro mulino, nel quale si erano succedute cinque generazioni, fu più forte del ricordo ossessionante del dramma che nel volgere degli anni impallidì fino ad essere dimenticato quando la dea Tersicore fece il suo ingresso trionfale nel Blute Fin. Augusto Debray, nipote del martoriato, un maniaco della danza, aveva utilizzato la rotonda terrena per il ballo domenicale delle modelle, stiratrici e rapins del quartiere. Dalla folla di questi ballerini improvvisati, una sera esplose la indiavolata eccentricità della Goulue col suo french can can. Scollata fino all'ombelico, coi suoi capelli biondi acconciati altamente come un casco, Louise Weber ballava con una eleganza canagliesca, ponendo in mostra le bellissime gambe con passi sapienti e svolazzando le gonne: gesticolante col piede tenuto verticalmente sulla testa, tra gli applausi dei presenti, che andavano in delirio quando si lasciava cadere a terra per la classica spaccata.

Tra gli entusiasti del ballo e della Goulue, v'era uno strano tipo di spettatore particolarmente assiduo: Carlo Zidler ex impresario di circo equestre. Dopo molte sere di attenta osservazione Zidler era giunto alla certezza che il disordinato ballo delle stiratrici e modelle del Moulin de la Galette poteva essere trasformato in un attraente spettacolo da offrire al pubblico in un sontuoso locale. Quell'alzar di gambe, quello sventagliare di sottane aveva una forza emotiva eccitante, attraente. Bisognava vestire di candide trine, infiocchettare, insomma abbellire, raffinare le più indiavolate ballerine, scegliere le migliori e far del loro can can, pensava Zidler, l'espressione spensierata e canagliesca di un tempo.

Il 2 aprile 1889 mentre sui Campi Elisi, tra la folla cosmopolita giunta per visitare l'Esposizione mondiale aleggiavano ancora gli echi della clamorosa farsa del generale Boulanger, l'idolo nazionalista che tanti cuori aveva fatto palpitare, sulla Place Blanche, quella specie di ombelico di Montmartre, cominciavano a girare le ali scarlatte del Moulin Rouge. Carlo Zidler inventore, costruttore e proprietario del ritrovo tersicoreo destinato a fama mondiale, offriva ai turisti e ai gaudenti parigini uno spettacolo tutto nuovo: il french can can che egli aveva industrializzato, rubando una preziosa prerogativa all'ultimo dei Debray, mugnaio che aveva saputo alleare la dea Cerere con la dea Tersicore.

Il nuovo spettacolo, accusato d'essere «lo scandalo del giorno», riempì di sè tutta Parigi, ovunque se ne parlava. Esso fu come il pepe gettato sul colle di Montmartre che al ritmo del french can can consolidava la sua fama di colle pagano spensierato, ironico, motteggiatore come i suoi «chansonniers»; il Montmartre di Bruant, Forain, Renoir, Manet, Zandomenico e Toulouse Lautrec, che è ancora nel ricordo dei suoi vecchi fedeli abitatori. Con la sua intuizione Zidler aveva colto nel segno. Immortalato dalle sue indemoniate vestali la Goulue, Nini pattes en l'air, e Belle Abesse, il french can can non è mai invecchiato. Scavalcando anni e oceani, ispirando prima pittori impressionisti e poeti, e poi cineasti, è giunto a Hollywood per essere offerto, rammentate, come spettacolo d'eccezione a Nikita Kruscev.

Il Moulin de la Galette non poteva avere migliore erede del Moulin Rouge dove negli anni della «belle époque» il Principe di Galles, il viveur Edoardo, con la sua frequente presenza, consacrava la fama della Goulue, celebrata nei due cartelloni decorativi di Toulouse Lautrec «La danse du Moulin Rouge» e «La danse Moresque». L'idea di proclamare, il primo tempio del french can can, monumento nazionale, è nata forse dalla nostalgia dei giorni felici e spensierati della Parigi di un tempo, quando essa era ancora lo Eldorado del mondo.

G. A. Castellani

UN POLMONE NERO MACABRO STEMMA DI UNA BANDIERA

NEL MASOCHISMO DEL FUMO DECADENZA DELL'UOMO MODERNO

Il problema viene in qualche modo a fondersi con quello più vasto del dolore umano o addirittura del male - In entrambi i casi si tratta di trovare il sentiero della felicità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, marzo

Dopo il rapporto dei nove medici sui pericoli del fumo l'argomento ha ripreso fervore anche in Inghilterra. Ministri, deputati, riviste, giornali, tutti hanno qualcosa da dire, o sono obbligati a dire qualcosa. In ogni Paese questo problema diventa ogni tanto clamoroso. Questo conferma che si tratta veramente di un problema, ma non dimostra che si tratti di un problema collettivo. Continua a rimanere un problema di igiene individuale, appare stonato e minore in confronto ai grandi problemi moderni, quasi un problema egoistico e miserabile. Per conto mio non saprei dire se sono più irritato di essere un fumatore inveterato o di continuare a preoccuparmene. Il gran parlare che se ne fa richiama l'idea del club dei suicidi, dove tutti si raccolgono a confrontare i loro casi, ma senza alcuna finalità comune, poichè alla fine ogni vicenda si risolverà individualmente. La sola categoria alla quale si può riconoscere in questo caso un accento universale è quella dei medici, che si pongono davanti al problema come Cassandre che non parlano per sè ma per l'intera collettività. Senonchè il loro messaggio è limitato dal fatto che non riguarda la condizione umana ma il destino fisico di una certa addizione di individui.

Eppure nel vizio del fumo esiste un problema che non è soltanto igienico e che non riguarda solo gli individui, ma i rapporti umani e la storia. Mi viene il sospetto che il modo in cui il problema del fumo è generalmente presentato non sia che un camuffamento più o meno inconscio di una impostazione molto più vasta. Sulla bandiera della campagna anti-fumo è disegnato un polmone nero, ma il cancro polmonare non può essere che il simbolo più vistoso e popolare di una paura più fine. In questo caso ci sarebbe da discutere se è stato scelto bene.

Terribile malattia

Quella terribile malattia rimane uno spauracchio troppo vago per la maggior parte dei fumatori, come dimostra il fatto che sebbene questa propaganda continui da oltre dieci anni il consumo del tabacco non è diminuito, forse è persino aumentato. Esiste una serie numerosa di conseguenze nocive che quasi tutti i fumatori sperimentano su se stessi o delle quali hanno almeno un vago sospetto. Dare corpo ai loro sospetti e accentuare le loro paure reali sarebbe forse più efficace che agitare il polmone nero. Se questo non avviene, è perchè l'impresa è in mano ai medici, i quali naturalmente devono procedere secondo la loro logica e additare nel cancro polmonare il pericolo maggiore.

Ma parlando di una paura più fine non intendo certo escluderli da questa sensibilità, credo anzi che essi ne siano tra i maggiori interpreti e che una gran parte di loro se ne rendono conto. Il fatto è che il vizio del fumo non è solo un male per se stesso, ma il sintomo di un male primario che è nello stesso spirito dell'uomo. La più profonda ragione di combattere il fumo è di guarire l'uomo moderno del suo decadentismo, del quale il vizio del fumo non è solo una espressione ma anche un importante elemento, e forse è davvero un vizio perchè si ancora al ben più tenace e fatale «vizio» del decadentismo.

Non so bene se l'uso di tale parola in questo caso sia corretto, ma con essa intendo indicare quella alterazione della energia vitale per cui le linee di forza che tenderebbero a svilupparla spontaneamente in amore universale di sè e degli altri, in energia amorosa, in energia-felicità, in vera energia sociale e storica, misteriosamente appassiscono e muoiono. Quando questo avviene, si hanno le convulsioni e le involuzioni che colpiscono così i popoli come gli individui in balia della loro energia bruta, o addirittura un decadimento della stessa energia vitale in forme narcisistiche e crepuscolari, e in ogni caso un distacco dalla realtà, una specie di schizofrenia a volte mite a volte furiosa.

Il fumatore è tendenzialmente uno schizofrenico. Il fumo aiuta a rinchiudersi nella fantasticheria e nel caos. Naturalmente non è il fumo per se stesso a produrre l'esilio dalla realtà, come dimostra il fatto che molti fumano in perfetto equilibrio. Ma non è di costoro che qui si parla. Costoro non fumano per vizio ma per piacere. Non sono schiavi del fumo, ma integrano il piacere del fumo con le altre facoltà vitali.

Mi è giunta fin qui sul Tamigi una botta-risposta giornalistica molto acuta fra Piovene e Servadio. Quest'ultimo osserva fra l'altro nel suo articolo che il problema del fumo non esiste se non quando è sentito in modo drammatico dagli stessi protagonisti. Ora che cosa costituisce veramente il dramma? Non certo il piacere del fumo, ma la schiavitù del fumo, che è simbolo di un'altra ben più profonda schiavitù psicologica: l'esilio dalla realtà, l'imprigionamento in se stessi, conseguente a una fatale riduzione dell'energia amorosa, o dell'energia senza attributi. L'energia vitale è naturalmente votata all'amore.

Integrazione perfetta

L'essere vitale ama naturalmente la realtà vivente in senso sia fisico sia morale, in una perfetta ed equilibrata integrazione di spirito e sensi. Ed ama naturalmente anche se stesso, mentre l'introflesso in realtà non si ama ma si tormenta. Servadio illumina molto chiaramente questa forma di masochismo nel fumatore vizioso, quando scrive che «il suo fumare non è tranquillo per niente, ma nervoso e polemico» e che «la più profonda tendenza del fumatore accanito non è quella di chi vuole attivamente soddisfazioni senza fine, ma di chi cerca la insoddisfazione e il malessere».

Peccato che Servadio non vada oltre, spiegando la ragione di questo masochismo, il che potrebbe certo fare con scienza superiore alla mia.

Credo che si possa indicare tale ragione nel cieco e crudele accanimento con cui il fumatore cerca una via d'uscita dall'interno di un dolore antico. Forse si può dire che il vizio del fumo (il vizio, non il piacere) nasce generalmente da una offesa ricevuta dall'individuo e da lui sentita drammaticamente, che si perpetua in forma di spleen. Lo spleen sarebbe appunto l'incapacità di superare l'esperienza dolorosa, di tornare pienamente ad amare e ad essere felici (due facoltà che si integrano fra loro), di mantenersi fedeli alla realtà che è sovranamente varia e non contiene solo quel dolore o quell'offesa antica.

Fino all'angoscia

L'individuo trafitto si chiude più o meno in se stesso. Il fumo nel suo eterno ricorrere diventa il simbolo di qualcosa che si vuole perpetuare: di qualcosa che avrebbe dovuto essere superato e invece si perpetua, e è appunto quel dolore antico al quale mancò il beneficio della sublimazione, cioè la capacità dell'individuo di abbracciare una realtà più vasta e di accedere a superiori forme amorose. Il masochismo è questo persistente chiedere al dolore che è in noi una soluzione che è fuori di quel dolore. Ed è nella sublimazione dello spirito, nel restauro dell'energia amorosa, nella riconquista della realtà, che si può cercare una soluzione al problema del fumo. Non vorrei sembrare troppo ambizioso osservando che il problema del fumo viene in qualche modo a fondersi col problema ben più vasto e generale del dolore umano, o addirittura del male. Non si tratta nell'uno e nell'altro caso di trovare il sentiero della felicità, dell'amore, della realtà?

Certo, smettere di fumare non è facile. E' più facile abituarsi al male che al bene, e della realtà si finisce a lungo andare per disabituarsi, accontentandosi di quella più piccola ma più comoda e meno disperante porzione di realtà che non è occupata dal vizio del fumo. Onde quello smarrimento di cui parla con tanta evidenza Piovene: «Ho il panorama di un animo tutto buchi, di energie in sofferenza per mancanza di impiego... Mi accorgo adesso che il fumare non era un'attività per se stessa, ma una integrazione delle altre, un componente della loro varia natura... Scrivevo non soltanto di riga in riga, ma anche, nel tempo stesso, di sigaretta in sigaretta». Al fumatore che ha smesso di fumare è venuto a mancare, come dice Servadio, l'oggetto-sigaretta. Di qui l'angoscia, «anche se si tratta di un oggetto nocivo o deludente a cui si è masocristicamente attaccato». Eppure mi sia consentito osservare che quello che il fumatore ha veramente perduto, e non da oggi, non è l'oggetto-sigaretta, ma un oggetto ben più importante, da riconquistare con tenace amore: la realtà.

Eugenio Galvano

SI PREPARA IN GRECIA IL FESTIVAL DELLO SPETTACOLO

Il Teatro di Atene recita Pirandello

Le musiche che accompagnano la rappresentazione sono state composte da Manos Hatzidakis, autore della famosa canzone «I ragazzi del Pireo»

Atene, marzo

Personalità del mondo della politica, della cultura e dell'arte, nonchè alcune compagnie artistiche di fama internazionale, provenienti da tutte le parti del mondo, parteciperanno al grande «Festival internazionale dello spettacolo» che si svolgerà in Grecia dal 16 giugno al 9 luglio.

Hanno già dato la loro adesione al Congresso, che si terrà nel quadro del Festival, il segretario generale dell'Istituto internazionale del teatro, Jean Darcante, il segretario generale del Consiglio internazionale della musica, John Evarts, il segretario generale dell'Unione internazionale delle arti plastiche, Berto Ladera, il segretario generale dell'Unione internazionale degli architetti, Pierre Vago, il presidente del Pen Club, il regista Luchino Visconti, Arthur Miller, Jean Cocteau, Salvatore Dalì, Vittorio Gassman e molti altri.

Alle manifestazioni prenderanno parte il New York City Ballet, i Balletti popolari dell'Ucraina e della Georgia, la Compagnia del Teatro della Cité, la Compagnia del Piccolo Teatro di Milano, l'Orchestra sinfonica di Bucarest, l'orchestra sinfonica della Radiotelevisione italiana, la Compagnia del teatro lirico greco, la Compagnia di danze nazionali greche diretta da Dora Stratos. Il programma del Festival comprende numerose manifestazioni artistiche in teatri all'aperto. Saranno allestite anche tre esposizioni: una dedicata all'architettura teatrale, la seconda ai costumi e la terza agli scenari. Nel corso dei lavori del Congresso saranno discussi interessanti temi sulle questioni attinenti ai problemi del teatro e dello spettacolo in genere.

Il teatro greco ha voluto anche onorare, in modo particolare, Luigi Pirandello in occasione del venticinquesimo anniversario della sua scomparsa. Ad Atene una troupe della RAI-TV italiana ha ripreso un documentario che sarà prossimamente ritrasmesso sulla rete televisiva italiana. E' stata ripresa una rappresentazione di «Questa sera si recita a soggetto» che, dall'inizio di questo inverno, viene data, per la interpretazione e la regia di Demetrio Murat sulle scene del «Teatro di Atene» nella capitale ellenica.

Il lavoro pirandelliano è stato messo in scena ad Atene nel quadro delle varie manifestazioni internazionali intese ad onorare la memoria del drammaturgo italiano. Demetrio Murat è un profondo conoscitore dell'arte teatrale ed è stato recentemente insignito della medaglia italiana per le relazioni culturali e specialmente per il contributo dato, con la sua compagnia, alla conoscenza in Grecia del teatro pirandelliano. Nel documentario girato dalla Radiotelevisione italiana si potranno ascoltare le musiche che accompagnano lo spettacolo ateniese. Esse sono state composte dal musicista Manos Hatzidakis, autore della famosa canzone «Les enfants du Pyrée» e di un'altra («Se fischi tre volte») premiata qualche settimana fa a Monaco con il disco d'oro.

Nello stesso tempo il «Teatro nazionale ellenico» è stato invitato a Parigi dove inaugurerà la stagione del Teatro delle Nazioni con una rappresentazione che, il 27 marzo prossimo, sarà dedicata alla «Giornata mondiale del teatro».

Esso ha accettato l'invito, considerandolo come una manifestazione di omaggio verso il teatro antico greco ed ha informato che aprirà le rappresentazioni con «Le Fenicie» di Euripide, cui faranno seguito l'«Edipo a Colono» e l'«Antigone» di Sofocle. Ogni tragedia sarà ripetuta due volte, per un totale di sei rappresentazioni fino alla fine di aprile. Regista delle tre tragedie sarà Alexis Minotis.

L'invito rivolto al «Teatro nazionale ellenico» da Parigi conferma la consapevolezza della eterna vitalità del teatro greco, al quale le nuove generazioni di interpreti e di tecnici si rivolgono ancora con quella serietà e con quella passione che caratterizzarono il più elevato tipo di spettacolo che mai sia esistito al mondo.

Dario Salviati



L'attrice tedesca Ruth Leuwerik gira a Venezia il film «La rossa»

LIBRI RICEVUTI

Arte figurativa inizia il suo decimo anno di pubblicazione con il fascicolo n. 55, mantenendo il suo programma di offrire ai lettori argomenti interessanti ed attuali, curati da nomi illustri e competenti nel ramo dell'arte.

Apre questo fascicolo il testo firmato dal prof. Amedeo Maiuri che inizia una lunga serie di articoli intesa ad illustrare un panorama di storia dell'arte attraverso i secoli.

Luigi Carluccio presenta poi un argomento di attualità, richiamandosi alla mostra milanese «Ori e argenti dell'Italia antica». Per chi si interessa in particolare dell'arredamento continua la serie ampiamente illustrata delle dimore patrizie: questa volta si tratta di una situata nella vecchia Milano.

Remigio Marini firma l'articolo «Mondo e mito della nostra cultura nelle forme musicali del Mascherini». Per la rassegna delle mostre collaborano questa volta da Milano, Roma e Venezia rispettivamente Mario Lepore, Marcello Venturoli e Guido Perocco. Figurano poi i nomi di Carlo Del Bo con l'argomento «Valori metafisici nell'arte del '600»; di Mario Chiarini con «Gli inizi del Gentileschi»; di Guido Gregorietti con «Gioielli di un artista moderno».

Non manca la rubrica delle quotazioni, ancora ampliata; mentre chiudono il fascicolo i due testi: «L'opera grafica di Madeleine» e «Il parco museo Pagani di sculture all'aperto».

○

Aumento o trasformazione nella delinquenza minorile? Quaderno N. 1 di «Esperienze di rieducazione» edito a cura del Ministero di Grazia e Giustizia - Scuola per la formazione del personale per la rieducazione dei minorenni - Sezione studi.

MARZO

ITALIA SUL MARE

RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA DEGLI YACHTMEN ITALIANI

Pubblica:

Lettere al Direttore - Archivio - 100 anni fa - Esplosiva manifestazione di vitalità della nautica al Salone di Milano - La battaglia della seconda Sirte - Contratto di noleggio o acquisto di una imbarcazione - Operazione «Chiaro di luna» - Il modello del «Nautilus» - Modelli balneari per la prossima stagione - Il Porto di Lerici - Imparate a sciare sull'acqua! - Gli atti del I Convegno Nazionale sulla Nautica da Diporto.

LE RUBRICHE

L'angolo dei modellisti - Un motore al mese - Pesca sportiva - La cucina del pesce - Sci nautico - Un mese di vela - Canottaggio - Nuoto - Vento fresco - Borsa nautica.

160 pagine **L. 300**

PER LEI SIGNORA

ALTA MODA PRIMAVERA ESTATE 62

PIÙ ELEGANTE PIÙ AGGIORNATA

PIÙ "ULTIMA"

solamente con gli esclusivi

Tessuti modello

PATERNOST

VIA S. LAZZARO 20 (ANG. VIA CARDUCCI) - TEL. 24.741

CRONACA DELLA CITTA'

Discutiamo della Regione Friuli-Venezia Giulia

Nel rispetto del dettato costituzionale dare un assetto unitario alla Regione

Rivendicata dal Sindaco Franzil la linearità dell'indirizzo seguito dalla D.C.

Aderisco ben volentieri al cortese invito di aprire un dibattito sulla istituzione della Regione Friuli-Venezia Giulia dopo che il Governo ha ottenuto la fiducia del Parlamento, assumendo questo impegno programmatico.

In contrasto con le affermazioni dell'on. Fanfani nel discorso alla Camera dei deputati, è stato detto altrove e localmente anche pubblicato che la Regione Friuli-Venezia Giulia non è affatto sentita dal popolo. Poichè vengo interrogato nella qualità di rappresentante degli abitanti di Trieste, debbo innanzitutto ricordare che la maggioranza del Consiglio comunale — dopo il ritorno dell'amministrazione italiana nel territorio — ha ripetutamente votato mozioni di sollecito dell'applicazione dell'art. 116 della Costituzione, che prevede appunto la creazione dell'Ente a statuto speciale.

Oggi a tale ente sono contrari solamente gli indipendentisti, i missini ed i liberali, che complessivamente non possono contare neanche su di un quarto del Consiglio comunale. E' lecito, quindi, affermare che la maggioranza della popolazione è favorevole all'istituzione dell'ente regionale, almeno fino a quando non si escogiterà un radar della pubblica opinione più qualificato di quello instaurato — dopo tante esperienze negative — col sistema democratico, che noi appassionatamente difendiamo.

Non è da dimenticare, inoltre, che nel marzo 1955 i liberali votarono a favore di una mozione presentata dal gruppo democristiano, che auspicava la proposta al Parlamento di un progetto di statuto speciale per la Regione Friuli-Venezia Giulia. In detta mozione si premetteva che col Memorandum d'intesa, l'Italia era autorizzata a estendere la sua amministrazione a Trieste; che, per conseguenza, erano estensibili al territorio anche quelle forme di autonomia previste dalla Costituzione, senza che ne venisse modificato il carattere di provvisorietà dell'amministrazione.

Motivando il suo voto favorevole, il consigliere avv. Nello Morpurgo svolgeva argomentazioni che io trovo ancor oggi valide per confutare l'avversione di coloro che sono contrari alla istituzione dell'Ente Regione Friuli-Venezia Giulia. Dichiarava che il suo gruppo politico, pur essendo programmaticamente contrario alle regioni a statuto normale, non lo era alla Regione a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia. Ricordava che Trieste, avendo perduto il suo retroterra, aveva assolutamente bisogno di riacquistare il suo àmbito provinciale verso l'unico settore che viene consentito dalla situazione geografica. Tale pregiudiziale faceva sorgere immediatamente la necessità di non lasciare Trieste fuori dal nesso della costituenda regione. «Ma a parte il proprema territoriale — affermava l'avv. Morpurgo — vi sono altre ragioni di natura economica, politica, amministrativa per le quali Trieste deve assolutamente far parte di questa regione a statuto speciale. Mentre da un lato si tratta di unire il territorio, con più stretti vincoli, alla Madrepatria, l'attuazione della regione con l'inclusione di Trieste non fa minimamente venir meno la provvisorietà della soluzione sancita dal Memorandum d'intesa, provvisorietà che costituisce la principale caratteristica del Memorandum stesso».

Al riguardo il cons. Morpurgo rilevava «che il Memorandum stabilisce l'estensione dell'Amministrazione civile italiana a Trieste e nel suo territorio. La sua inclusione, quindi, nella costituendo Regione è legittimamente ammessa in quanto l'ordinamento regionale è una tipica forma amministrativa dello Stato italiano, esplicitamente prevista dalla Costituzione della Repubblica. La Regione dovrà avere uno statuto speciale e la elezione dei consiglieri regionali potrà venire abbinata a quella dei consiglieri provinciali, come stabilito nello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige. Dal punto di vista economico, poi, Trieste dovrà avere un bilancio a parte, stabilito con legge, sul tipo di quella in vigore per la città di Napoli».

«La richiesta di avere un proprio bilancio non costituisce un privilegio ma un diritto della città, che ha subito, per ben 10 anni, dopo la cessazione della guerra, un'occupazione militare straniera, con la perdita di tutto il suo retroterra. E' errata quindi la preoccupazione manifestata da alcuni, secondo la quale tutte queste provvidenze non potrebbero trovare applicazione con l'inclusione di Trieste nell'ente regione. La ampia autonomia che verrà riservata alle province, rappresenterà un'altra garanzia per la soluzione di questi particolari problemi».

In merito ai diritti delle minoranze, il cons. Morpurgo era dell'avviso che lo statuto speciale si riferisse soltanto ai sei Comuni della ex zona A, per i quali l'Italia ha assunto obblighi internazionali con il Memorandum d'intesa. Concludendo, il capogruppo liberale, dichiarava di essere favorevole alla partecipazione di Trieste alla costituenda regione Friuli-Venezia Giulia, purchè fossero concesse ampie autonomie alle province.

Dopo l'avvento dell'on. Malagodi alla segreteria nazionale del partito, i liberali ritirarono la loro adesione alla tesi della Regione Friuli-Venezia Giulia e passarono nelle file degli antiregionalisti di destra. Ma le argomentazioni 1955 dei liberali triestini non sono riportate oggi tanto per documentare una evoluzione del loro atteggiamento, quanto perchè sono ritenute valide da chi scrive e, in genere, da coloro che sono rimasti regionalisti nel Consiglio comunale di Trieste.

Una evoluzione opposta hanno subito i comunisti che da separatisti si sono convertiti in regionalisti. Nel 1955 essi presentarono una mozione in contrapposizione a quella del gruppo democristiano, chiedendo «la costituzione di un Consiglio territoriale con facoltà amministrativa e legislativa per l'amministrazione del territorio di Trieste in coordinamento con i poteri conferiti al Commissario generale del Governo ed all'uopo di delegare a tale organo la elaborazione dello Statuto particolare in relazione ai diritti riconosciuti ai cittadini dagli accordi di Londra». Il consigliere Vittorio Vidali, nel suo intervento del 10 marzo, affermava: «L'autonomia per il Territorio si pone oggi in modo separato, come problema a sè stante, indipendentemente da quanto è previsto dalla Costituzione per la Regione Friuli-Venezia Giulia. Ogni altra impostazione, come quella di includere Trieste nell'ente regione con Gorizia, Udine, mentre esiste un Territorio di Trieste con le caratteristiche che abbiamo indicate, cioè amministrato sulla base del Memorandum d'intesa e degli allegati, non corrisponde alla realtà».

Queste citazioni bastano a provare quanto siano ridicole le accuse rivolte oggi alla D.C. di essersi convertita alle tesi dei comunisti ed a dimostrare che è vero esattamente l'opposto. Ora non si può abbandonare una fede, perchè a questa fede hanno aderito gli avversari; nè perchè da questa fede si è staccato qualche amico. Noi continuiamo a volere la Regione perchè è un dettato della nostra Costituzione, perchè dal 1955 ad oggi non è avvenuto nessun fatto nuovo che giustifichi un mutamento di esso, perchè riteniamo che con la regione molti dei problemi di Trieste saranno risolti, problemi politici e sociali prima ancora che economici; perchè siamo convinti che con l'ente a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia si darà alle popolazioni della regione quell'assetto unitario ed organico che è indispensabile per la maggior sicurezza del violato confine orientale della Patria.

Mario Franzil

Il Governo Fanfani di centro-sinistra ha riportato a grande attualità la Regione Friuli-Venezia Giulia. Trieste, che della nuova Regione dovrà essere la capitale, è estremamente interessata a questo problema. Ci sembra quindi giusto che sull'argomento si esprimano con articoli e con pareri quanti (a Trieste e nella regione) hanno voce autorevole per competenza o per responsabilità politiche e amministrative, onde illustrare alla pubblica opinione nel modo più chiaro ed esauriente la importanza del passo che stiamo per compiere e quanto da esso ci si possa attendere in bene o in male.

Abbiamo chiesto di aprire questo dibattito al nostro Sindaco perchè pensiamo che egli possa, nella sua veste di primo cittadino, rappresentare una voce autorevole e degna di iniziare una discussione che vorremmo consapevole e onesta, nel solo interesse di un domani migliore per la nostra città e per la nostra regione. Il dott. Franzil è notoriamente favorevole alla istituzione della Regione Friuli - Venezia Giulia, ma altri possono essere contrari e di opposto parere. Noi vorremmo che quanti si accingono a mandarci i loro scritti lo facciano in quel clima di libertà e indipendenza che noi possiamo garantire e del quale è giusto che tutti possano usufruire. Ci limitiamo a raccomandare un uso parsimonioso dello spazio, del quale siamo involontariamente avari, e, se mai ve ne fosse bisogno, la preghiera che la passione non conduca a sconfinare dai limiti dei rapporti civili che la democrazia impone.

Se al termine di questo dibattito aperto e leale saremo riusciti a portare un contributo anche modesto al bene di Trieste e della sua regione, ci sentiremo di aver adempiuto un nostro compito e di aver corrisposto in libertà e indipendenza a quanto da noi si attendono i nostri lettori.

C. A.

UN'INIZIATIVA DEL P. S. I.

La nuova convergenza in atto per la Regione?

Nella giornata di ieri avrebbe dovuto svolgersi a Udine, per iniziativa di quella Federazione del PSI, una riunione di studio dei problemi collegati all'attuazione della Regione. Alla riunione stessa avrebbero dovuto partecipare, oltre agli esponenti del PSI, rappresentanti della DC, del PSDI e del PRI, ma questi ultimi non hanno presenziato al convegno per il fatto che allo stesso era invitata anche la rappresentanza del PCI.

Da parte delle segreterie delle Federazioni socialiste di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia è stato emesso un comunicato nel quale, preso atto della posizione assunta dai tre partiti che hanno disertato la riunione, si rileva anche la «mancata comprensione», da parte dei comunisti, della «essenzialità della azione autonoma del PSI». E' stato ancora ribadito che il PSI ritiene che risponda alle esigenze fondamentali delle popolazioni friulane e giuliane provvedere subito a ricercare il superamento delle difficoltà contenute nelle attuali divergenze circa le proposte di statuto.

La parte più importante del comunicato appare nel finale dello stesso, indicativo di un indirizzo e di una determinazione che per la prima volta in loco vengono assunti dal PSI nei confronti del PCI, dopo la già esplicita dichiarazione di autonomia. E' stato precisato infatti che i socialisti cercheranno contatti diretti «particolarmente» con la DC, il PSDI e il PRI per facilitare l'attuazione immediata della Regione.

MASCHERATA L'APERTURA DELLA FINESTRA

Preparano il colpo sotto gli occhi dell'oste

Grosso bottino dei ladri da «Spofford»

Un audace furto è stato portato a termine l'altra notte in due riprese. Durante la prima fase dell'operazione i ladri sono entrati nella trattoria «Spofford» di via Rossetti 75, mentre il locale era ancora aperto al pubblico. Sono entrati in una saletta, hanno chiesto da bere e hanno quindi messo in azione il loro piano. Silenziosamente hanno aperto una finestra che dà sul giardino interno, accostando poi i battenti in modo che il personale della trattoria non si potesse accorgere del trucco predisposto per poter aprire la finestra dall'esterno. Assieme agli altri clienti i due malintenzionati si sono quindi allontanati aspettando che il proprietario chiudesse il locale.

Fattasi deserta la trattoria, i ladri hanno dato il via alla seconda fase dell'operazione: hanno scavalcato il muro di cinta e si sono calati nel giardino. Con una leggera spinta hanno aperto la finestra e sono entrati così nel locale facendo da padroni. Dopo breve tempo hanno ripercorso la stessa via uscendo con un prosciutto cotto, cinque chilogrammi di salsicce, altrettanti di formaggio «Emmenthal», due di gorgonzola, due salami e alcune scatole di carne.

Si celebra la Giornata dei mutilati del lavoro

Anche a Trieste oggi viene celebrata la «Giornata mondiale del mutilato del lavoro».

Le celebrazioni avranno inizio alle ore 9 con la deposizione di due corone di alloro, una al centro del cimitero sul cippo dedicato ai Caduti, la seconda sulla lapide dagli Stabilimenti della Esso Standard Italiana a ricordo del più doloroso sinistro che abbia colpito i lavoratori triestini.

Alle ore 10.30 il Vescovo celebrerà una Messa in suffragio dei Caduti sul lavoro nella chiesa della Beata Vergine del Rosario. Un'ora dopo, nella sala dell'Auditorium di via del Teatro Romano, si celebrerà la «giornata» con la consegna dei distintivi d'onore ai nuovi grandi invalidi.

LA LUNGA VERTENZA DEI PORTUALI

Cessata l'agitazione non sono finiti i danni

Echi di viva soddisfazione per l'accordo raggiunto dalle parti (ma intanto parecchie navi continuano a dirottare su Fiume)

La notizia della positiva composizione della vertenza dei portuali — interessante la Compagnia maneggio a terra — è stata comunicata nella mattinata di ieri al Ministro della Marina mercantile, on. Macrelli, direttamente interessato al problema, in quanto era già stato precedentemente stabilito che le parti si sarebbero dovute incontrare mercoledì prossimo in quella sede, nello estremo tentativo di sbloccare la pesante situazione. Come noto, invece, per merito dell'intelligente opera svolta dal Commissario generale del Governo, dott. Mazza, la soluzione è stata raggiunta già in sede locale la notte scorsa, nel migliore dei modi.

Della portata della mediazione del dott. Mazza si sono voluti fare portavoce tutti coloro che sono stati interessati alle trattative e in modo particolare il comandante della Capitaneria di porto, col. Ascoli, il direttore della Camera di Commercio, dott. Addobbati, e il presidente dei Magazzini Generali, avv. Tanasco, i quali hanno anche reso omaggio al Viceprefetto dott. Capon, che è stato al fianco del dott. Mazza per tutta la durata dei difficili colloqui che hanno portato alla felice conclusione.

Per quanto riguarda la portata dell'accordo, i rappresentanti degli utenti hanno ritenuto di affermare che la sistemazione raggiunta dovrebbe preludere ad un periodo di tranquillità; infatti, è stato fatto notare, sono state ampiamente accolte quelle questioni che avevano a che fare con l'equità e con l'umanità, mentre sono state apportate delle aggiunte di carattere lineare. Una comune soddisfazione — come è dato di osservare — per il raggiungimento dell'auspicato accordo, e una nota di indubbia positività per l'economia cittadina in generale, che si traduce nell'indubbio vantaggio che si ripercuote su tutti.

La direzione della Camera di commercio ha provveduto ieri mattina ad informare della positiva composizione della vertenza pure il presidente dott. Caidassi e i membri della delegazione triestina che si trovano attualmente a Praga, impegnati nelle discussioni che porteranno — forse già in giornata — alla firma dell'accordo con la Cechofracht per il contingente di merci cecoslovacche in transito attraverso il nostro porto. Del pari sono state prontamente avvertite le rappresentanze della Camera di commercio di Trieste all'estero, e in particolare in Austria e in Germania.

I danni arrecati dall'agitazione appena conclusasi, sono incalcolabili e comunque di grave portata: come si ricorderà, le prime avvisaglie si erano avute nella seconda quindicina di novembre, quando erano iniziati i primi scioperi a singhiozzo, ripetutisi, a intervalli di tempo, nei mesi successivi. Il 12 gennaio, a seguito di una riunione di cottimisti che decretavano uno sciopero per il 15 gennaio, aveva praticamente inizio la vera e propria vertenza del porto. Per cinque giornate l'astensione dal lavoro si è rivelata totale, mentre per tredici le interruzioni saltuarie si sono avute anche con orario normale; sospeso del tutto il lavoro straordinario. Dal 12 gennaio fino alla conclusione della vertenza le navi presenti in porto, che sono state interessate all'anomala situazione, ammontano a 155, di cui 61 non hanno potuto effettuare le operazioni di sbarco, imbarco o entrambe; queste 61 unità non hanno imbarcato 10.000 tonnellate di merce, mentre a 3.000 tonnellate risalgono le merci non potute sbarcare.

Le conseguenze dell'agitazione al porto, però, sono destinate a non concludersi tanto presto: apprendiamo infatti che la «Oriiak», il cui arrivo era previsto nella nostra città per il 23-24 marzo, ha ricevuto invece l'ordine di puntare su Fiume. Non solo, ma il fatto più grave è forse costituito dalla decisione di fissare Fiume quale porto di scarico di minerali di ferro provenienti da Thassos e Seriphos e destinati alle Voest di Linz; si tratta, in questo caso, di 140.000 tonnellate da imbarcarsi sui piroscafi «Estrella» e «Coral». Da rilevare che finora tali carichi erano sempre destinati al porto di Trieste. Da parte dei circoli competenti, comunque, si è già attivamente al lavoro per annullare almeno questi deleteri effetti di uno sciopero che ha notevolmente inciso sulla regolare attività del settore portuale.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	39	57	6	34	33
CAGLIARI	13	44	55	2	46
FIRENZE	65	27	89	25	60
GENOVA	19	29	81	23	22
MILANO	46	67	49	9	70
NAPOLI	37	16	82	34	21
PALERMO	2	86	11	62	42
ROMA	49	85	26	12	30
TORINO	37	69	8	47	81
VENEZIA	58	45	61	71	39

ENALOTTO:
x, 1, 2, 1, x, x, 1, x, x, x, 1, 2

Un solo «12», nella zona di Ferrara, che vince 19 milioni 377 mila lire; centododici gli «11» con una quota-premio di 129.700 lire; oltre mille i «10» ai quali andrà un premio di 12 mila lire circa.

MOSTRE - CONFERENZE - CONCORSI

Dalle spiagge venete un invito ai tedeschi

Inizia domani a Hannover la propaganda organizzata dal locale Ente per il turismo

E' indubbio che fra le molte regioni italiane, quella del Friuli-Venezia Giulia, con particolare riguardo alla nostra città, e quella del Veneto hanno il potere di richiamare un rilevante numero di turisti tedeschi. Ma nel quadro di una propaganda che mira ad essere capillare per portare con buon anticipo gli aspetti di queste regioni alla attenzione del pubblico tedesco, gli Enti provinciali per il turismo veneti saranno presenti da domani fino alla fine del mese nella città di Hannover, capitale della Bassa Sassonia.

Nella Biblioteca civica della città avrà luogo in questo periodo la mostra: «Le Venezie, stampe antiche e libri moderni», in cui verranno esposti interessanti documenti che il segretario della Società italo-tedesca di Hannover ha potuto reperire negli archivi locali e che riguardano le Venezie dal 1400 in poi. Venerdì prossimo, 23 marzo, sarà inaugurata la mostra «Natura e arte nel Veneto» (dalle Dolomiti a Trieste) che comprende oltre trecento fotografie delle più belle località venete, friulane e giuliane. La mostra sarà arricchita anche da una raccolta di vetri di Murano antichi e moderni e dall'esposizione di vari prodotti dell'artigianato artistico del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia.

Il programma di propaganda si interessa anche delle specialità gastronomiche che vedranno organizzarsi le giornate della «cucina veneta» dal 22 al 25 marzo. Un posto di particolare rilievo spetterà invece al vino per cui il 24 marzo si terrà la «festa del vino veneto a friulano», in cui si prevede l'assaggio dei vini tipici accompagnato da una degustazione di frutta di mare e di altre specialità.

La serie delle manifestazioni ha in calendario anche un ciclo di conferenze sugli aspetti turistici delle regioni. Le conferenze saranno svolte nel periodo dal 20 al 29 marzo nell'«Europa-Saal» della Casa della gioventù e saranno tenute dai professori Mazzotti di Treviso e Antonioli di Verona. L'avv. Volli presidente dell'Ente provinciale per il turismo della nostra città prenderà la parola nella conferenza conclusiva dopo la quale rivolgerà l'invito, a nome di tutti gli Enti turistici, a visitare e a soggiornare nelle nostre regioni. Nel contempo la città tedesca vedrà lo svolgersi di un concorso vetrinistico sul tema: «In tutte le stagioni nel Veneto e nel Friuli-Venezia Giulia», concorso dotato di premi per soggiorni gratuiti nelle due regioni.

L'organizzazione di queste numerose manifestazioni è stata curata dall'Ente per il turismo di Trieste per conto di tutti i similari enti del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia, in stretta collaborazione con l'Associazione italo-tedesca di Hannover, con il Consolato d'Italia di quella città e con la delegazione «Enit» di Düsseldorf e ha avuto il patrocinio dell'Ambasciatore d'Italia a Bonn, Guidotti.

DOMANI

il nostro Ufficio Pubblicità — UPI — via Silvio Pellico 4, telefono 55255 resta aperto dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 5,7, minima —0,8; umidità 38 per cento; pressione mb. 1015,8 in lieve aumento; temperatura del mare 7,1; vento km. 6, da Nord-Ovest.

Oggi: San Gabriele. Il sole sorge alle 6.14, tramonta alle 18.14. La luna nasce alle 15.30, tramonta domani alle 5.35.

Farmacie aperte oggi: All'Alabarda, via dell'Istria 7; Barbo Carniel, piazza Garibaldi 5 a; Croce Azzurra, via Commerciale 26; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5; Al Galeno, via San Cilino 36 (San Giovanni); Mizan, piazza Venezia 2; Vielmetti, piazza della Borsa 12; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Farmacie con servizio notturno: Cipolla, via Belpoggio 4; Godina Enea, via Ginnastica 6; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Croce Azzurra, via Commerciale 26; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

OGGI SI RIAPRE L'IPPODROMO

La crisi di Montebello puntualizzata dal Comune

Gli atti comunali inerenti alla complessa vertenza interessante lo ippodromo di Montebello sono stati resi noti ieri dall'assessore all'economato del Comune, signor Puppi, in quanto — com'è noto — l'ippodromo è patrimonio municipale e quindi di competenza dell'economato. In pratica, l'assessore Puppi ha consegnato alla stampa le copie della corrispondenza intercorsa dal 30 dicembre dello scorso anno sia con l'UNIRE sia con la Società triestina per le corse al trotto.

La prima lettera, che porta appunto la data del 30 dicembre 1961, era stata inviata al commissario straordinario dell'UNIRE, avv. Pediconi, ed in essa il Comune faceva rilevare il danno economico che la sospensione delle corse al trotto a Montebello comporterebbe alla civica Amministrazione, in quanto la stessa «perderebbe la possibilità di introitare alcun canone fino al momento, necessariamente piuttosto lontano, in cui, espletato il concorso, la società nuova concessionaria potrà iniziare la sua attività». Per questo motivo il Comune faceva voti affinchè la data della sospensione delle corse fosse posticipata al 1.o luglio 1962.

Si giunse così al primo marzo, quando l'avv. Pediconi inviava al Comune una lettera nella quale il dott. Jegher, presidente della Società triestina corse al trotto, dichiarava che è prevista la rinuncia da parte della Società al contratto di affittanza dell'ippodromo stesso, di cui essa è titolare, in favore dell'UNIRE, previa la stipulazione da parte di quest'ultima di una nuova convenzione per la gestione delle corse nell'ippodromo stesso con altra società di nuova costituzione, la quale sarà all'uopo designata dalla Società triestina per le corse al trotto».

Qualche giorno dopo, precisamente il 7 marzo, l'avv. Pediconi inviava al Comune di Trieste un'altra lettera, a firma del dott. Jegher, nella quale, tra l'altro, si faceva rilevare che l'«Unire sarebbe disposta ad autorizzare la ripresa delle corse all'ippodromo di Montebello per un periodo provvisorio di tre mesi.

Il Comune rispondeva consentendo alla Società triestina di farsi sostituire per tre mesi dalla UNIRE; e inoltre l'Amministrazione aggiungeva che «prima della scadenza dei tre mesi la Società triestina per le corse al trotto, in unione all'UNIRE, dovrà sottoporre all'esame del Comune nuove condizioni per la conduzione dell'ippodromo di Montebello, in merito alle quali il Comune si riserva piena libertà di decisione». A quest'ultima precisazione la Società si opponeva, facendo notare che «attualmente non è in questione il contratto d'affittanza come tale ma solo l'immediata ripresa delle corse.

Infine, con lettera datata venerdì 16 marzo, il Comune inviava alla Società triestina per le corse al trotto e per conoscenza all'Unire una precisazione, nella quale sono compresi cinque argomenti che specificano il punto di vista del Comune sui rapporti contrattuali intrapresi per la riattivazione delle manifestazioni trottistiche che, come annunciato, riprenderanno dopo oltre due mesi e mezzo di sosta forzata, oggi pomeriggio.

MOTOCICLISTA OLTRE CONFINE

In fin di vita nel volo sulla scarpata

Un'autolettiga della Croce Rossa jugoslava ha trasportato ieri sera all'ospedale maggiore il macellaio triestino Vinicio Longhi, di 32 anni, abitante in via Soncini 42, rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto nei pressi di Sesana.

Gli infermieri jugoslavi hanno dichiarato di essere stati avvertiti da un contadino che a metà strada tra Sesana e il posto di blocco, ai piedi di una scarpata, giaceva un uomo che non dava segno di vita. Molto probabilmente il centauro era finito fuori strada con il proprio scooter, precipitando per la breve scarpata profonda circa due metri.

Il medico dell'astanteria dell'ospedale maggiore ha riscontrato al Longhi un trauma cranico, lo stato commozionale, una ferita lacero contusa alla bozza frontale sinistra, un ematoma e altre contusioni. Lo sventurato scooterista è stato accolto d'urgenza nella prima divisione chirurgica con prognosi riservata.

Missione a Roma del Commissario generale

Dopo l'ultima fatica portata a termine la scorsa notte, con la firma, avvenuta nella sede della Prefettura, dell'accordo per i portuali, il Commissario generale del Governo, dott. Mazza, ha lasciato iersera la nostra città, con il treno delle 22.10, diretto a Roma. Con tutta probabilità il dott. Mazza si tratterrà nella Capitale fino al termine della settimana entrante.

La visita del Commissario a Roma va posta in riferimento ad una serie di contatti che il dott. Mazza avrà con le autorità e i rappresentanti del nuovo Governo.

Servizi postali oggi e domani

In seguito a una nuova disposizione ministeriale gli uffici postali locali limiteranno, oggi, alle sole ore antimeridiane il servizio di posta, lettere e telegrafo, effettuando una sola distribuzione della corrispondenza. Domani tutti gli uffici osserveranno l'orario festivo. L'ufficio telegrafico principale osserverà, invece, oggi e domani l'orario normale.

40
TELEVISORI
U S A T I
VENDIAMO AL MIGLIOR OFFERENTE
///
TELEFONARE AL 29513

STRANO INFORTUNIO SUL LAVORO

Escono fiamme dal serbatoio d'acqua

Un singolare e strano infortunio è accaduto ieri mattina al tubista Luigi Scagnetti, di 23 anni, domiciliato in via dei Giacinti 50. Il giovane, che dipende dalla ditta Cozzi di Santa Barbara di Muggia, si trovava verso le 8 nel comprensorio della fabbrica di birra Dreher per eseguire alcuni controlli ai serbatoi d'acqua. Ad un certo momento dal fondo di un serbatoio è scaturita una fiammata che ha lambito il collo e il volto dello sventurato operaio producendogli delle ustioni di primo grado e congiuntivite acuta. Con ogni probabilità il fuoco si è sprigionato dal serbatoio a causa di una improvvisa reazione chimica di qualche residuo di acido impreciso.

Lo Scagnetti è stato subito soccorso da alcuni compagni di lavoro e trasportato con un automezzo privato all'Ospedale maggiore, dove ha trovato accoglimento nel reparto oculistico con prognosi di una ventina di giorni.

Tra i coltelli di una piallatrice a traguardo, il falegnamo Milano Giberna, di 48 anni, abitante in Strada di Fiume 26, è rimasto impigliato ieri mattina con il dito medio della mano destra: la macchina gli ha parzialmente amputato la terza falange del dito. Il doloroso infortunio è accaduto verso le 9.30 nella falegnameria di cui il Giberna è comproprietario. Il ferito, dopo essersi provvisoriamente medicato, ha raggiunto da solo l'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato nel reparto ortopedico, con prognosi di un mese circa.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Per comunioni cresime nozze onomastici giubilei
OROLOGERIA OREFICERIA
GAVALLAR
VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri

CIT ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni - Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni: 24-793 - 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - Telef. 24006
BOLZANO - MERANO giornal.
FIUME giornaliera ore 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA lun., mercol. ven. 21.
MILANO giornaliera ore 7 e 21.
POLA - PARENZO - ROVIGNO la domenicale 7.25 e 15.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.

ABRACADABRA, UN TERMINE SENZA SIGNIFICATO

E' una formula magica, usata come scongiuro dalla setta eretica degli gnostici che, nel II secolo d. C., pretendevano avere una perfetta conoscenza delle cose divine.

Questa è una delle 15.000 voci alfabetiche raccolte da un comitato scientifico del quale fanno parte i nomi più illustri della cultura d'oggi e contenute nella nuova, *grande enciclopedia* **"UNIVERSO"** edita dall'Istituto Geografico De Agostini di Novara, in vendita presso le edicole in fascicoli settimanali.

MOSTRA-MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE
PRESSO LA
FILIALE FIAT - TRIESTE
VIA CAMPO MARZIO 12 - TEL. 31986
VASTO ASSORTIMENTO ALLE CONDIZIONI PIU' FAVOREVOLI DI PREZZO
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
In vendita anche vetture con GARANZIA a richiesta dell'acquirente.
La mostra è aperta al pubblico anche il pomeriggio di sabato

La FILIALE di Trieste della
Alfa Romeo
S. p. A.
rende noto di aver trasferito la propria sede in
PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI N. 5
TELEFONI 68484 - 485

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

IMPORTANTE MAGLIFICIO
CERCA personale femminile disposto trasferirsi in Lombardia - Età minima 16 anni - Pensione assicurata presso istituto diretto da Suore. PRESENTARSI MERCOLEDI' 21 corrente presso
MAGAZZINI SAN GIUSTO
CORSO GARIBALDI N. 1

Meccanici
SPECIALIZZATI E QUALIFICATI
Indirizzare offerte con generalità complete e servizi prestati a:
ACCIAIERIE WEISSENFELS
Via d'Alviano 15/1 - Trieste

CONDOMINIO PINETA BAIAMONTI
Appartamenti funzionali da 1-2-3 stanze alle migliori condizioni di prezzo e pagamento. Nel Vostro interesse visitate l'AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI - via Mazzini 30 (orario 16-19) prima di decidere l'acquisto di un appartamento.

«COPPO» La più moderna macchina per MAGLIERIA
Vendesi a piccole rate mensili, meccanico specializzato per l'assistenza
CONCESSIONARIO TULLIO NATALE per Trieste, Battisti 12 e Gorizia - Monfalcone, Corso 25 - Cervignano, piazza Unità 17

Sciatica - Artriti - Reumatismi
Casa di Cura «Immacolata Concezione» del comm. Mario Sartori - Casa madre: Roma, via Pompeo Magno 18
TRIESTE - AMB. DI FITOTERAPIA - dott. G. FONDA
Corso Italia, 27 - Telefono 37555 - Visite: ore 14-15

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI
PSICOTERAPIA
riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamenti
Studio: Via Filzi 10, II p. - Tel. 68320

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Chirurgia Plastica - Estetica
Difetti viso, naso, orecchie, rughe, nei, voglie, nei, depilazioni
Dott. VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 3/III - Telef. n. 36369

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIA TIMEUS 1 - Tel. 96384
(angolo viale XX Settembre)

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 17-19

Prof. Domenico Longo
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

LE CRITICHE RAGIONATE VERSO UN APPRODO

Qualificati professionisti studieranno le modifiche al PR

Prime concrete conclusioni dei dibattiti sul Piano regolatore

Formulate tre sostanziali richieste - Interventi ministeriali

E' giunto il momento di trarre le prime provvisorie conclusioni dal dibattito sul Piano regolatore che in queste ultime settimane, dopo il qualificato parere dell'Istituto nazionale di urbanistica, ha suscitato vivaci polemiche e soprattutto l'appassionato apporto di professionisti e studiosi.

Presentato al Consiglio comunale nella primavera del 1961, il progetto di Piano regolatore non uscì per un anno dalla sala del Municipio e sembrò che una cortina di silenzio precludesse la discussione su un tema che pur interessava da vicino tutti i cittadini, gli enti, le autorità, i tecnici. Da parte nostra abbiamo rotto per primi questo silenzio su un argomento di così vitale importanza, proponendo all'attenzione dei lettori alcuni argomenti di discussione. Subito dopo, nel gennaio scorso la sezione triestina dell'Istituto nazionale di urbanistica ha pubblicato un volumetto che raccoglieva le osservazioni e le critiche alla impostazione e alle direttive del nuovo Piano regolatore, così come apparivano dalla relazione al Piano stesso, resa pubblica; osservazioni e critiche erano emerse in numerose riunioni che i soci dell'INU avevano tenuto negli ultimi mesi del 1961.

La distribuzione delle «Osservazioni» ai consiglieri comunali ha dato inizio ad una serie di interventi che si sono succeduti a ritmo sempre più serrato e nelle direzioni più diverse, vuoi di consenso, vuoi di aperta opposizione alle proposte avanzate. Ma i temi di discussione sono rimasti sempre quelli trattati nelle «Osservazioni». Ciò sta a dimostrare che le «Osservazioni» avevano affrontato problemi fondamentali che prima non erano stati convenientemente esaminati. Del resto ciò è implicito nel fatto che la sezione dell'I.N.U. raccoglie i più qualificati tecnici della materia, e non studiosi astratti.

Le critiche e le richieste di modifica che hanno maggiormente polarizzato gli interessi degli specialisti e dell'opinione pubblica sono state sostanzialmente tre:

1) Una speciale salvaguardia che permetta di studiare in un tempo ragionevolmente breve un piano particolareggiato per il centro storico e per il risanamento della città medievale, basato su una approfondita analisi storica, urbanistica e architettonica, per la rispettosa conservazione dell'ambiente e per il restauro e il risanamento degli edifici.

2) La revisione del piano di espansione per quartieri autosufficienti, con l'indicazione di una precisa direttrice di sviluppo verso le zone sud-est della città, proporzionando il programma alle reali prospettive demografiche ed economiche, e quindi la sostituzione del programma di ristrutturazione della città attraverso quartieri autosufficienti, con un piano di risanamento e di rivalutazione della città.

3) Uno speciale studio per il disarmo del Porto vecchio e per la riorganizzazione dei servizi portuali, per un piano di espansione che utilizzi le aree ora destinate agli impianti portuali del Punto franco vecchio.

Come s'è detto le proposte hanno sollevato disparati interventi: conferenze, lezioni, dibattiti, consensi e opposizioni. Non saremo certo noi a presumere di dire una parola definitiva su argomenti così delicati e specialistici. Importa però rilevare che la preoccupazione della salvaguardia del centro storico è stata unanimemente conclamata; che la ristrutturazione in borghi autosufficienti della città esistente è stata definita meglio, nella parola di alcuni responsabili del Piano, come programma di espansione ordinata della città futura; che la smobilitazione del Porto vecchio ha incontrato favore anche fra esponenti politici.

Dobbiamo ancora dire: che per Venezia il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha proposto delle modifiche al Piano regolatore e queste sono state accolte ed elaborate dal Consiglio comunale; che per Roma lo stesso Consiglio superiore ha respinto il Piano regolatore. In entrambi i casi unanimi sono stati i consensi agli interventi ministeriali, giudicati opportuni e tempestivi. Per cui non si vede che un eventuale intervento del Ministero dei Lavori pubblici nel confronto del progetto di Piano triestino debba essere qualificato aprioristicamente come indebita ingerenza delle burocrazie centrali, mentre si tratta non di burocrati, ma di tecnici fra i più qualificati in tutta la Nazione.

Forse non sarà necessario questo intervento superiore. Saremo noi i primi a rallegrarci di ciò. Ed è perciò che una recentissima iniziativa, intesa appunto a tradurre in concrete soluzioni pratiche quelle considerazioni che sono emerse dal prolungato appassionato dibattito, deve essere salutata con soddisfazione.

Per aderire all'invito dell'assessore ing. Visentin, formulato nella sua conferenza di giovedì 15 marzo, i professori Marussi, Montesi, Nordio hanno costituito in seno alla sottosezione di Trieste dell'Istituto nazionale di urbanistica un gruppo di lavoro per la definizione di proposte di modifica al nuovo Piano regolatore.

Il gruppo di lavoro sarà costituito dall'ing. Costa, dall'avv. de Ferra, dal prof. ing. Guacci, dall'arch. Semerani, dal prof. arch. Zocconi. Si attende, per completarlo, l'adesione dell'architetto Van der Haam. Si potrà così chiarire ancor meglio i concetti già espressi nelle note «Osservazioni» pubblicate dalla sezione dell'I.N.U. tenendo conto anche dei successivi apporti contenuti nei vari interventi delle ultime settimane.

Assemblea della Filologica

L'assemblea generale ordinaria della Società Filologica Friulana (alla quale sono invitati tutti i soci) avrà svolgimento oggi a Udine alle ore 10, con la presidenza del sen. Tessitori, nella sala INPS, via Morpurgo 20.

LA CONFERENZA COCCO

Continua espansione dell'industria chimica

Sotto gli auspici dell'Associazione degli industriali e della Sezione giuliana della Società chimica italiana, si è tenuta ieri sera nella sala maggiore della Camera di commercio la annunciata conferenza del dott. Dino Cocco, che ha trattato il tema: «La situazione dell'industria chimica italiana nel quadro europeo: sua evoluzione e prospettive».

L'oratore è stato presentato all'uditorio dal dott. Doria, presidente dell'Associazione industriali.

Il dott. Cocco dopo aver lamentato la non adeguata considerazione che l'industria chimica italiana trova nelle sfere politiche dirigenti in rapporto alla sua attuale e potenziale importanza, ha rimarcato i riconoscimenti che in sede internazionale tale settore ha saputo meritarsi. Quindi ha illustrato, con felice sintesi, i più rilevanti fra gli effetti del rapido e vigoroso sviluppo dell'industria chimica, nel quadro generale economico. Sotto questo aspetto può individuarsi «un nuovo corso» della industria in esame nel periodo 1950-1953, quando, traendo profitto dalla valorizzazione dei primi giacimenti metaniferi della Valle Padana, si sono poste le basi per un nuovo fondamentale settore, quello della petrolchimica.

Un pubblico attento ha seguito la conferenza; tra i presenti, oltre ai vicepresidenti degli industriali, dott. Marcello Modiano e comm. Wagner, il dott. Augelli per il Commissario Mazza, l'ing. Tissi dell'Associazione industriali di Monfalcone, il prof. Roletto, presidente del Cenacolo Triestino e il consiglio direttivo al completo della sezione locale della Società chimica italiana.

ASSOLTO IN APPELLO DA TENTATA CONCUSSIONE

Voleva il televisore dal negozio multato

In prima istanza era stato condannato a dieci mesi

Una causa piuttosto complessa si è discussa davanti alla Corte d'Appello di Trieste nei confronti del capitano Giuseppe Mascolo, comandante del Nucleo di Polizia tributaria di Cividale. Nel marzo '60, questi aveva elevato una contravvenzione a carico del commerciante Antonio Bernardi per violazione della legge sull'IGE e sull'imposta di bollo sulle cambiali. Tale contravvenzione comportava una pena pecuniaria di due milioni e 800 mila lire. Il relativo verbale venne trasmesso, nello stesso mese, dal cap. Mascolo all'Intendenza di Finanza per le conseguenze di legge.

Nel settembre il cap. Mascolo fu trasferito a Milano e tornò a Cividale al momento di eseguire le consegne al nuovo comandante, ten. Spina. In tale periodo di tempo, cioè a circa sei mesi di distanza dal giorno dell'accertamento di quella contravvenzione e dell'inoltro degli atti all'Intendenza di Finanza (all'Intendente, com'è noto, è deferito il potere discrezionale di ridurre eventualmente la pena), il cap. Mascolo si recò nel negozio del commerciante Bernardi — lo stesso cui aveva elevato la famosa contravvenzione — per acquistare un televisore.

Peraltro egli voleva acquistare l'apparecchio cedendo due radiogrammofoni, versando la differenza del maggior costo; l'accordo non fu però raggiunto ed egli pertanto desistette dall'idea di acquistare il televisore. Appunto da questo episodio, riflettente un normale rapporto fra un eventuale acquirente e un negoziante, ha avuto origine il processo a carico del cap. Mascolo, celebratosi davanti al Tribunale di Udine.

Il negoziante Bernardi, partito il capitano per la nuova residenza di Milano, si presentò al Pretore di Cividale formulando nei confronti del Mascolo una gravissima accusa: il Mascolo l'avrebbe diffidato a consegnarli gratuitamente il televisore, altrimenti avrebbe posto il sequesto su tutti i suoi beni a garanzia del pagamento di quella famosa multa e lo avrebbe inoltre messo in pessima luce dinanzi agli occhi del nuovo comandante del Nucleo.

Il Pretore di Cividale inoltrò la denuncia alla Procura della Repubblica di Udine, e il Procuratore a sua volta incaricò il comandante dei carabinieri di Cividale di compiere le indagini del caso. Compiute diligenti indagini, il comandante dei carabinieri riferì infine al Procuratore che il Bernardi insisteva nell'affermare di essere stato avvicinato dal cap. Mascolo il quale, dopo avergli mostrato alcuni atti riguardanti la nota contravvenzione, gli aveva annunciato di aver chiesto il sequestro cautelativo di tutto il negozio; se egli voleva fare un affare vantaggioso ed esser liberato da tale provvedimento, avrebbe dovuto regalargli un televisore; altrimenti — avrebbe affermato il Mascolo — sarebbe stato in suo potere di rincarare al caso la dose della multa.

Due testimoni, la moglie del Bernardi e il rag. Aronne Fioco, affermarono a loro volta di essere stati presenti quando il capitano si presentò nel negozio a scegliere un televisore e confermarono che, in effetti, il Bernardi si era mostrato allarmato e aveva loro confidato la pretesa del capitano stesso.

Il comandante dei carabinieri svolse indagini anche presso altri commercianti i quali sarebbero stati in grado di fornire particolari in ordine a presunte illecite richieste rivolte anche a loro dallo stesso cap. Mascolo; ma al comandante inquirente risultò che tali commercianti, pur avendo anch'essi subito delle contravvenzioni da parte del Nucleo della Tributaria, non avevano mai avuto richieste illecite nè avevano patito minacce da parte del cap. Mascolo. I titolari di alcune aziende nella zona di Cividale affermarono anzi di aver ricevuto visite in fabbrica da parte del Mascolo ma questi si era sempre comportato correttamente; in un caso, il Mascolo acquistò delle sedie ma corrispose il prezzo esatto rifiutando qualsiasi agevolazione.

Il Mascolo fu comunque rinviato in giudizio con l'accusa di tentata concussione «per avere (come diceva il capo d'imputazione) nella sua qualità di comandante della Finanza compiuto atti diretti in modo non equivoco a costringere il contribuente Antonio Bernardi a consegnargli un televisore del valore di 90 mila lire, facendogli intendere che dall'ottemperare o meno a tale richiesta dipendeva il buono o cattivo esito del ricorso presentato dallo stesso Bernardi contro il verbale di accertamento di evasione fiscale inoltrato dall'imputato all'Intendenza di Finanza, nonchè di averlo minacciato di provocare il sequestro cautelare di tutti i suoi beni e di poter nuocergli anche se trasferito a Milano».

Il processo si svolse a Udine il 5 aprile scorso; l'imputato si difese strenuamente dall'accusa contestatagli affermando di non aver mai commesso alcuna violenza o minaccia nei confronti del negoziante: volendo acquistare il televisore per festeggiare il compleanno della moglie, si era effettivamente recato nel negozio del Bernardi ma non c'era stato l'accordo sul prezzo ed egli aveva rinunciato all'acquisto: tutto qui.

Il Tribunale di Udine ritenne ugualmente di dover ritenere il Mascolo colpevole del reato contestatogli, e lo condannò a dieci mesi e venti giorni di reclusione e 5.333 lire di multa con i benefici della condizionale e della non menzione.

Contro tale sentenza di condanna l'imputato ha presentato ricorso e la Corte d'Appello di Trieste — che ha riesaminato l'intera posizione processuale vagliando opportunamente tutte le risultanze di causa — ha ora pienamente accolto le tesi difensive pronunciando nei riguardi del cap. Mascolo una sentenza di assoluzione per non aver commesso il fatto.

Presidente Carpanzano; P.M. Marsi; canc. Parigi. Difesa: Centazzo (di Udine) e Poillucci.

IN SEGUITO A MALORE IMPROVVISO

Cade e muore un anziano signore

Di una fatale caduta, che gli è costata la vita, è rimasto vittima ieri mattina il possidente Carlo Maffei, di 78 anni, abitante presso la famiglia Gritti, in via Vasari 20.

Verso le 11.30 l'anziano signore, mentre stava camminando lungo la via Vasari, è stato colto da un probabile malore ed è stramazzato al suolo. In seguito alla caduta egli ha picchiato duramente il capo sul selciato riportando una vasta ferita lacero contusa alla regione parietale destra. Alcuni passanti, che hanno visto l'uomo disteso a terra, lo hanno sollevato e adagiato su di una sedia. Il Maffei perdeva copiosamente sangue dalla ferita al capo per cui i soccorritori hanno provveduto a bloccare la prima autovettura di passaggio. Il conducente ha trasportato l'anziano signore al vicino Ospedale maggiore. I sanitari, dopo aver visitato il ferito, che versava in stato di coma, lo hanno accolto d'urgenza nella terza divisione medica. Nonostante le cure prodigategli, dopo venti minuti dal ricovero il Maffei ha cessato di vivere senza riprendere conoscenza.



(«Giornalfoto»)

Il nuovo passaggio pedonale tra le vie Gallina e Carducci

NEL POMERIGGIO

Festa a discrezione domani per i tabaccai

L'Unione commercianti comunica che l'ispettore superiore dei Monopoli comm. Moroni, in accoglimento di una richiesta rivoltagli dall'Associazione provinciale tabaccai, ha disposto che, in via del tutto eccezionale, nella giornata di domani (S. Giuseppe), le tabaccherie siano svincolate dall'osservanza del prescritto turno di apertura e di chiusura pomeridiana sicchè nel pomeriggio di domani ogni tabaccheria può tenere chiuso od aperto, a piena discrezione del proprio titolare.

L'ispettore compartimentale ha adottato tale decisione per venire incontro alle esigenze dei tabaccai (specie quelli rivenditori di giornali).

IN SPAGNA E MAROCCO con l'Università popolare

Presso la sede sociale dell'Università popolare di via del Coroneo 17, tel. 35435, si sono resi disponibili alcuni posti al grande viaggio crociera in Spagna e Marocco che verrà effettuato dall'11 aprile al 3 maggio c. a. in occasione della «Settimana Santa» e di Pasqua. Il programma dettagliato si può ritirare presso la suddetta sede sociale tutti i giorni, ore 10-13 e 16-19. Il viaggio è stato autorizzato dal Ministero del Turismo, Roma, con lettera 30741-63 C/737 dd. 9 febbraio u. s.

Denunce «Vanoni» per pubblici esercizi

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) rammenta alle ditte consociate che il servizio di gratuita consulenza fiscale-tributaria per la formulazione delle dichiarazioni annuali dei redditi (denunce «Vanoni») viene svolto nella sede sociale di piazza Silvio Benco 4 (ex S. Caterina) secondo il normale orario di ufficio (feriali: dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle 18 — sabato dalle ore 9 alle 12). In considerazione del fatto che tale servizio, riservato esclusivamente ai soci, cesserà improrogabilmente venerdì 30 marzo, si formula viva raccomandazione agli interessati di provvedere tempestivamente alla denuncia, onde evitare gli affollamenti degli ultimi giorni.

LE ORE DELLA CITTA'

Culla in casa Stocchi

La casa di Gherardo e Franca Stocchi è stata allietata dalla nascita di una florida bimbetta cui sarà dato il nome di Alessandra. A Gherardo Stocchi, figlio del nostro caro collega di redazione Alfredo, e alla mamma felice, le nostre congratulazioni cordiali, con gli auguri più fervidi di salute e di felicità per la piccola Alessandra.

La Grotta illuminata

Domani, festa di San Giuseppe, prima grande illuminazione pubblica della Grotta Gigante con orario dalle 14 alle 17.30. I visitatori potranno raggiungere la grotta usufruendo del servizio urbano Trieste - Prosecco e indi proseguire in coincidenza per Borgo Grotta. La grande cavità è pure raggiungibile a piedi da Opicina o Prosecco con una passeggiata di circa 40 minuti. Sul fondo della grotta funzionerà, come di consueto, il servizio per l'inoltro delle cartoline ricordo.

Ballo «Paradiso»

(via Flavia filov. 20-21, tel. 99177). Oggi dalle 16 alle 24, ingresso continuato, ballo senza interruzione — *No Stop* — nella più bella e grandiosa sala da ballo della Regione. Orchestra Golden Kisses - canta Anna Mary: sestetto indiavolato. American bar. Aria condizionata.

Mostra filatelica

Nella sala del Circolo Filatelico Triestino in via Torrebianca 20, I piano, è esposta una vastissima selezione di buste primo giorno, cartoline maximum, annulli speciali e rarissimi pezzi prefilatelici (precursori) dello Stato di Israele. Nei 208 fogli, tutti con minuziosa descrizione del materiale esposto si rispecchia la storia dello Stato di Israele dal 1919 in poi, e ciò potrà indubbiamente interessare anche i non filatelici. Una parte di questa collezione è stata esposta a Udine nel settembre scorso ed è stata premiata con medaglia d'oro. La mostra, curata dal proprietario della collezione sig. Ernesto Corneli, può essere visitata ogni domenica dalle 11 alle 13 nonchè il martedì e venerdì dalle 19 alle 21. L'ingresso è libero.

Ballo al Bar Ariston

oggi dalle 21 alle 24, domani dalle 17 in poi.

Settimana del bianco

all'*Universaltecnica:* un successo. Durante la

Settimana del bianco

l'*Universaltecnica* offre due combinazioni rare e vantaggiosissime: su ogni acquisto «bianco» (frigoriferi, lavatrici, cucine, scaldabagni, ecc.) un magnifico, ambito regalo. Inoltre la

Settimana del bianco

riserva una grande sorpresa a tutti gli acquirenti di un televisore 23 pollici della nuova serie 1962: assieme al televisore verrà consegnato, *senza alcun aumento di prezzo,* un flammante frigorifero Fiat, ultimo modello. Approfittate della

Settimana del bianco

all'*Universaltecnica*, in Corso Garibaldi 4 e via Timeus 7. E' una occasione da cogliere subito!

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser,* con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Danze alla Ginnastica

Dalle 16.30 alle 21 consueto trattenimento danzante per soci, studenti ed invitati.

Onorificenza

Apprendiamo con piacere che il Presidente della Repubblica ha insignito in questi giorni il dott. Antonio Assanti, capo dell'Ufficio sanitario scolastico del nostro Comune, dell'onorificenza di Cavaliere ufficiale. L'ambito riconoscimento viene a premiare la preziosa attività svolta dal dott. Assanti oltre che nel campo medico anche in quello umanistico e della cultura. Al neo Cavaliere ufficiale, vivissime felicitazioni.

Mobilieri triestini

La Mostra permanente dei mobilieri triestini continua a esporre sempre nuovi modelli di ogni tipo di mobile: dalle cucine in formica o laccate a poliesteri, alle stanze rifinite con lucidatura plasticata sia lucida che opaca, dai tinelli rivestiti totalmente o parzialmente in laminato plastico, ai salotti in gommapiuma, agli ingressi, ai mobili singoli ecc. Una visita a questa Mostra potrà risultare inoltre utile per ricevere gratuitamente dei suggerimenti per qualsiasi arredamento, come pure a richiesta vengono fatti dei preventivi corredati da bozzetti per eventuali lavori da eseguire su commessa. Va ricordato perciò: Mostra permanente dei mobilieri triestini, via Settefontane 84 (nei pressi del piazzale Ippodromo), tel. n. 41440. Orario d'apertura: 9-12.30-16-19.30; domeniche e feste: 10-13.

In ogni lieta circostanza

regalate agli amici *Crema Marsala Ovo Crismani.* Sarà un dono certamente gradito, perchè la *Crema Marsala Ovo Crismani* è ottima e genuina, preferita da più di 50 anni.

Busta del Seminario

Puntualmente, allo scadere delle Tempora, ritorna sugli altari la piccola busta con il dono dei fedeli per la vita del Seminario. La busta delle Tempora di primavera, la seconda del ciclo 1961-62, dedicato all'illustrazione del tema «Chiese e sacerdoti per un popolo cristiano», porta raffigurata la chiesa delle SS. Eufemia e Tecla, martiri triestine, di recente costruita a Grignano. Accostando l'illustrazione delle chiese realizzate o in via di realizzazione nella nostra città al pensiero del Seminario, si vuole indicare come la formazione dei sacerdoti e la costruzione delle chiese rispondano ad una medesima esigenza, quella di assicurare l'avvenire cristiano della nostra terra.

Arianna

la modisteria del grattacielo di via Battisti, presenta in anteprima le sue adorabili acconciature «Sogno di sposa», i deliziosi cappelli da cerimonia ed i pratici ed eleganti cappellini sportivi e da passeggio, nelle tinte e fogge dettate dalla nuova moda.

Ciclax of London

è lieta di annunciare che la sua estetista specializzata è a Vs. disposizione presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli* (via Carducci 24) fino a sabato 24 corr. per dimostrare i sorprendenti effetti dei suoi cosmetici.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria per tutte le circostanze. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Pellegrinaggio a Fatima 29 aprile - 20 maggio

Le iscrizioni al pellegrinaggio a Fatima del 29 aprile si chiuderanno improrogabilmente lunedì 26 marzo. Come noto, oltre al Portogallo, verrà visitata tutta la Spagna. Prenotazioni giornalmente dalle 16 alle 18 presso il Villaggio Sereno, via Lazzaretto Vecchio 12, telefono 35066.

PANDEMONIO ALLA LEVA

I consigli degli amici gli costano nove mesi

Tre per la renitenza, sei per l'oltraggio

E' stato processato e condannato ieri in Pretura il diciannovenne Lauro Linardon, abitante in via Ovidio 49, che lo scorso 5 marzo — come già abbiamo dato notizia — aveva inscenato un incidente dinanzi alla Commissione di leva.

Alla seduta del 16 febbraio, per la quale era stato convocato, il Linardon non si era presentato e pertanto era stato nuovamente precettato per il 5 marzo; e in tale occasione al carabiniere che lo invitava ad effettuare sul retro della sua scheda personale la relativa prova grafica e ad apporvi la propria firma, egli aveva dichiarato chiaro e tondo che non intendeva fare nè l'una cosa nè l'altra. Dopo la visita medica egli aveva infine affermato: «Mi son triestin e Trieste non xe Italia ma territorio libero, temporaneamente aministrà da l'Italia...» Ed aveva aggiunto che era stato consigliato a pronunciarsi in tal modo da alcuni amici che, fatte le stesse dichiarazioni, avrebbero ottenuto lo esonero dal servizio militare.

Il Linardon era stato pertanto invitato a sottoscrivere una dichiarazione da cui risultavano i motivi da lui addotti per rifiutarsi di prestar servizio militare. Senonchè — dopo che tale dichiarazione gli era stata letta e che dopo che egli stesso ne aveva accettato il contenuto — si era infine rifiutato di sottoscrivere anche questa, asserendo che la sua firma avrebbe magari potuto venire imitata o ricalcata sulla sua scheda personale, in modo che sarebbe stato obbligato a prestar servizio ugualmente....

Il Linardon è stato tratto allora immediatamente in arresto e denunciato quale renitente alla leva nonchè quale responsabile d'aver offeso l'onore e il prestigio della Commissione esternando quell'ingiurioso sospetto secondo cui la sua firma potesse essere falsamente apposta, a sua insaputa, in calce alla scheda.

Al dibattimento il Linardon ha cercato di giustificare il proprio comportamento affermando d'aver agito a quel modo nel timore di dover perdere, se prestava servizio militare, il proprio lavoro di commesso presso la ditta Donaggio di Riva III Novembre.

Il P. M. ha chiesto che l'imputato venisse condannato alla pena complessiva di undici mesi di reclusione; e il Pretore l'ha infine condannato a nove mesi (tre per la renitenza e sei per l'oltraggio) con la condizionale; e ne ha ordinato altresì la scarcerazione.

Pretore, Brenci; P. M. R. Ghezzi; canc. Cheni; Difesa, Paperio.

Assemblea dell'Associazione commercianti al dettaglio

L'Associazione commercianti al dettaglio comunica che martedì 27 marzo, alle ore 19, in prima ed alle ore 20 in seconda convocazione, avrà luogo presso la sede sociale in via S. Nicolò 7, l'assemblea generale ordinaria dei soci.

SEGNALAZIONI

«Esiste in via Punta del Forno uno spiazzo abbandonato nel quale vengono parcheggiate numerose macchine. Con la difficoltà di ritrovare una zona di parcheggio nel centro urbano, quello spiazzo, indubbiamente, offre un notevole vantaggio. Resta però da notare che le vetture parcheggiano alla rinfusa, senza una disciplina per cui non è raro il caso di quell'automobilista che dovendo ripartire non sa più come uscire, sommerso com'è da altre vetture che ormai gli hanno precluso ogni via d'uscita. A poche decine di metri, in via del Teatro Romano esiste uno spazio adibito allo stesso scopo, con la sostanziale differenza che qui si è provveduto a tracciare sul terreno delle linee limitatrici per far sostare le macchine, imponendo quella disciplina necessaria alla manovra delle vetture che devono entrare od uscire dal parcheggio. Sarebbe opportuno che un così buon esempio a «portata di mano» servisse da modello anche per lo spiazzo di via Punta del Forno. D.R.».

***

Scrive il Sindaco: «Con riferimento ad una segnalazione apparsa sul vostro giornale in data 7 febbraio 1962, con la quale si lamenta che lungo la via Locchi si sta costruendo un edificio di altezza superiore alla massima consentita, in deroga al vigente regolamento, e si faceva anche riferimento alla chiesa che sorgerà nei pressi, si fa presente quanto segue: La zona in questione, in origine classificata di categoria D 1, è stata recentemente trasformata in C 1, con D.P. n. 1223 del 13.9.1961 pubblicato in data 4.12.1961 sulla Gazzetta Ufficiale; pertanto la massima altezza è stata portata dal limite di 14 metri a quello di 18, con eliminazione di tutti i vincoli relativi al numero di alloggi per piano ed al rapporto tra area totale e area coperta. Di conseguenza, sia lo edificio suddetto, sia la chiesa, campanile compreso, rimarranno al di sotto di tali limiti, senza alcun bisogno di deroghe. Si sono fornite le suesposte delucidazioni nella supposizione che — contrariamente a quanto potrebbe apparire dalla dizione finale «un cittadino che protesta» — la segnalazione sia pervenuta alla redazione con la dovuta firma. Sarebbe infatti sommamente disdicevole che codesto quotidiano desse ospitalità a scritti anonimi».

Ringraziamo il Sindaco per le spiegazioni fornite al nostro lettore e a quanti sono interessati al problema assicurandolo che si tratta di un autentico cittadino che ci ha scritto e che ha regolarmente fornito nome, cognome ed indirizzo. Sarebbe davvero disdicevole, come il signor Sindaco dice, se noi ospitassimo scritti anonimi, oltretutto per il fatto che già pubblicando soltanto quelli firmati siamo costretti a cestinarne una buona parte quasi sempre contenenti proteste contro il Comune. Ma non pensa il signor Sindaco che possa essere disdicevole anche il fatto che l'amministrazione comunale da lui presieduta dimostra di non aver molta fiducia verso chi, da ottant'anni a questa parte ha pur meritato qualche titolo, modesto, di credito?

***

«Chi da Trieste si reca in macchina a Grignano-Bagni, percorrendo la strada Costiera viene a trovarsi, subito dopo le due gallerie, che attraversano il Parco di Miramare, in una situazione veramente pericolosa. Infatti per imboccare la strada per il porticciolo di Grignano deve portarsi nella corsia centrale delle tre ivi esistenti e attendere che non sopraggiungano macchine dal senso inverso per attraversare la corsia riservata al traffico diretto verso Trieste. Si verifica però spesso che delle macchine, specialmente straniere, che seguono quella che sta effettuando la conversione a sinistra, ritengano che la macchina che le precede stia invece effettuando un sorpasso, e quindi esse stesse inizino a loro volta la medesima manovra portandosi nella corsia centrale, trovando però sbarrata la strada dalla macchina che attende via libera per dirottare verso Grignano. Peggio ancora succede quando l'autocorriera della linea «G» che prosegue in direzione di Sistiana, si trova alla fermata esistente proprio in corrispondenza al bivio. In questo caso tutte le macchine che seguono quella che intende effettuare la conversione a sinistra ritengono che essa effettui il sorpasso dell'autocorriera in sosta, e a loro volta si portano nella corsia centrale per fare altrettanto. A testimoniare la gravità della situazione alcune domeniche or sono è successo in tale punto uno scontro che solo miracolosamente non ha causato gravi conseguenze al bambino sbalzato sulla strada. Analoga situazione esisteva al bivio Miramare, fino a quando il problema non è stato risolto con un'intelligente segnaletica orizzontale. Perchè non si provvede a fare altrettanto al bivio per Grignano ove il dirottamento delle macchine è ancora più intenso? Se le autorità preposte non prenderanno per tempo dei provvedimenti è facile prevedere che con la bella stagione in quel punto potrebbero verificarsi dei seri incidenti che un'opportuna segnaletica riuscirebbe ancora ad evitare. P.».

***

Per il signor B. G. che scrive anche a nome di molte mamme e di alcuni pensionati abitanti nel rione di Roiano, s'impone — perchè da tempo auspicata — un'adeguata pavimentazione del giardino di viale Miramare, presso Roiano. Giardino che come tutte le zone di verde della nostra città sarebbe bene renderlo più funzionale evitando che i bambini corrano e giochino sulla nuda terra. Il giardino inoltre richiede — specifica il sig. B. G. — anche il restauro del vespasiano rimasto chiuso tutto lo scorso anno, come pure appare necessaria una fontanella a getto continuo, impianto solitamente presente in ogni giardino pubblico. Ancora necessita — conclude il lettore — l'aumento del numero delle panche e un'opportuna difesa (con l'impiego di erbe arrampicanti su una rete metallica) dall'invasione di polvere che immancabilmente, in tempo d'estate, il passaggio delle macchine rovescia sul giardino.

***

Con un breve comunicato la Direzione sanitaria dell'Ospedale sanatoriale dell'INPS ci informa che: «la segnalazione del 7 marzo u. s. riguardante l'aumento degli apparecchi telefonici in questa Casa di cura è stata trasmessa per competenza alla Direzione generale dell'INPS a Roma».

***

Scrive il signor Francesco Budal: «Il tratto di via Carpineto che va da via V. Festo al cimitero di Servola è in condizioni igieniche deplorevoli. La via ha un traffico intenso ed è senza marciapiede. Un tempo degli addetti giungevano a pulire una specie di canale coperto adibito anche a salvagente, ma da qualche anno questa bella consuetudine è scomparsa. Il Comune non ha però mancato di intervenire con sollecitudine per far assorbire dell'acqua piovana da un cortile privato per travasarla sulla pubblica via. Il fatto più grave è però da identificarsi nel cattivo odore che dell'acqua sporca uscendo da uno scarico lascia sulla zona. E' una situazione di cose che per garantire l'igiene non dovrebbe più essere tollerata».

CIT - Viaggi e crociere

Primavera - Estate

Presso la CIT di Piazza Unità gli interessati possono ritirare i programmi per tutti i viaggi e crociere di primavera e d'estate, organizzati dalle più importanti organizzazioni turistiche italiane e straniere. Questo anno verranno effettuate delle gite speciali in aereo, a prezzi molto convenienti.

†

Il 15 marzo corr. è serenamente spirato il

DOTT.

Giuseppe Oberti di Valnera

Addolorati ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, l'angosciata moglie DORA VENEZIANI, le figlie ELSA col marito col. GIANNI ANZELLOTTI, ALMA col marito avv. UMBERTO PEZZOLI, il nipote GIORGIO, i fratelli CARLO con la moglie NORA, SILVIO, EDMONDO con la moglie MARIA, i nipoti, i pronipoti tutti e la fedele EMMA VISINTINI.

Partecipano al lutto:
- ing. FERRUCCIO e ADRIANA STOPPANI
- avv. EUGENIO e ADA VENEZIANI
- dott. GIROLAMO MANZUTTO
- NUCCY BASSICH - PEZZOLI e CARLO

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della GIOACHINO VENEZIANI S.p.A. partecipano la morte del

DOTT.

Giuseppe Oberti di Valnera

loro Presidente sin dalla fondazione della Società.

I Dirigenti, gli Impiegati e le maestranze della GIOACHINO VENEZIANI S.p.A. prendono parte al lutto della famiglia del

DOTT.

Giuseppe Oberti di Valnera

che per 55 anni ha diretto le sorti della Società.

La SOCIETA' DEI CONCERTI ricorderà sempre il

COMM. DOTT.

Giuseppe Oberti di Valnera

suo fondatore e socio onorario.
Trieste, 17 marzo 1962

† Il giorno 16 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Gianna Baccara

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i figli ARNO e MARIO (assente), la figlia ADA, le nuore, il genero e i nipoti.

Si associano al lutto le famiglie RUGGERO BACCARA, ERNESTO BACCARA, SALVAGNO, ROETI.

† Improvvisamente ci ha lasciati nell'inconsolabile dolore il nostro caro

Vittorio Golob

Lo piangono la moglie ELISABETTA, le figlie FULVIA e LUCIANA dalla lontana Australia, i generi, il fratello, la sorella, il cognato, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi 18 corr. partendo da Aquilinia alle ore 16.

† Munita dei conforti religiosi si è spenta venerdì scorso

Maria Spessot ved. Castellan

di anni 72

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i figli ARRIGO, LUCIO e SERGIO, le sorelle, le nuore e i nipoti unitamente ai parenti tutti.
Ringraziano sentitamente quanti hanno voluto onorare la cara Estinta.
Gradisca, 18 marzo 1962
Preschern, Gradisca - Telefono 9155

† Addì 17 corr. si è spenta

Giuseppina Adami

Ne danno la triste partecipazione la sorella ANTONIA col marito GIUSEPPE, il fratello GIUSTO con la moglie AURORA, i nipoti e i pronipoti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 19 corr. alle ore 11.15 dall'Ospedale Maggiore.

Confortati dalla commossa partecipazione di quanti vollero manifestare il loro cordoglio per la scomparsa di

Giacomo Bani

i FAMILIARI sentitamente ringraziano.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Predonzani nata Vascotto

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.
Un grazie particolare al medico curante dott. Umberto Lucio Parma, ai medici e al personale tutto dell'8.a Divisione dell'Ospedale della Maddalena.
I FAMILIARI

Nel I anniversario della scomparsa di

Antonio Benedetti

la moglie, i figli, la nuora e i nipoti Lo ricordano con immutato dolore.

†

Il giorno 15 corr. si è spento serenamente

Giovanni Stegel

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie LINA MALUSA', le sorelle, il fratello, la suocera, i cognati e i nipoti.

† Dopo un mese di sofferenze è mancato ai suoi cari

Angelo Tricarico

Lo piangono la moglie ANTONIETTA, il figlio MIMMO, le figlie ELENA, PIERA e CHIARA (assente), il fratello, i generi, la nuora, la nipotina PATRIZIA e i congiunti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 19 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Un ringraziamento al prof. Lovisato e particolarmente al dott. Maieron per le amorevoli cure.

† Il 17 corr. si spense serenamente la nostra cara mamma

Caterina Degrassi ved. Carboni

d'Isola d'Istria

Ne danno il doloroso annuncio i figli unitamente alle sorelle, ai fratelli, alle nuore, ai generi, ai nipoti e ai parenti tutti.
I funerali della cara Estinta seguiranno domani lunedì 19 corr. alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† E' mancata al nostro affetto

Anna Parovel

Desolatissimi i figli ALBERTO, VALERIO, la nuora ONDINA, la nipote MIRIAM e i parenti ne danno la dolorosa notizia.

I funerali seguiranno domani lunedì 19 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Non potendo farlo singolarmente porgo i miei sentiti ringraziamenti a tutti i parenti, amici e conoscenti, vicini e lontani, ai quali va la mia infinita riconoscenza, per la parte presa al mio immenso dolore per la grave perdita del mio indimenticabile marito

Mario

PIA FERRERI ved. MAINERI

I familiari commossi per le attestazioni di affetto tributate alla loro cara

Maria Toffoli in Allegretto

ringraziano tutti coloro che vollero partecipare al loro grande dolore.

Le famiglie MAROTH, MODIANO e congiunte, nell'impossibilità di farlo direttamente, ringraziano sentitamente quanti hanno in varie forme voluto onorare la memoria della loro indimenticabile cara e buona

Emilia ved. Maroth nata Osvaldella

RINGRAZIAMENTO

ARMIDA FABRETTI e il figlio ringraziano i Dirigenti e i Dipendenti dell'Azienda ANAS, i parenti e gli amici, la Ditta Comici & Zanolla per le attestazioni di affetto tributate al loro caro e indimenticabile marito e papà

Giordano Fabretti

Il 20 corr. alle ore 9 nella chiesa di S. Antonio Nuovo verrà celebrata una S. Messa in memoria di

Marta
e
avv. Giovanni Rismondo
e
Anna Oberzil

ANTONIETTA TOROS

Domani ricorre il III anniversario della morte di

Mario Scovenna

La moglie unitamente ai parenti rinnova il ricordo con tanto affetto.

Nel primo anniversario della morte di

Gino Capriati

con rimpianto la moglie lo ricorda.
Una S. Messa verrà celebrata martedì 20 corr. alle ore 7 nella chiesa della Madonna del Mare.

Nella necrologia di

Lisetta Fabricci

apparsa nell'edizione di ieri, leggasi l'addolorata sorella OLIMPIA.

ULTIMA MODA VIA FILZI 21
NUOVI MODELLI STAGIONALI ESCLUSIVI
PREZZI IMBATTIBILI PREZZI IMBATTIBILI

SPETTACOLI

LA STAGIONE LIRICA AL TEATRO VERDI

«Madama Butterfly» diretta da Glauco Curiel

Durante la rappresentazione di «Madama Butterfly», allestita iersera al Teatro Verdi, abbiamo ricordato l'antica verità che l'imposizione di una personalità prepotente o l'assecondamento dei gusti altrui sono, essenzialmente, i due modi attraverso i quali il compositore conquista il pubblico. Il secondo è caduco, salva l'eccezione che l'assecondamento del gusto sia autentico, essendovi piena coincidenza tra l'esigenza interiore di chi si esprime e la sensibilità di chi ascolta. In certo modo, dunque, il protagonista del dialogo interpreta il sentimento comune dei suoi immaginari interlocutori con quella immediatezza che è tipica della concordanza. Non si tratta, allora, di adesione dall'esterno, ma di spontaneo accordo sicchè le parole sono il riflesso di una verità soggettiva ed hanno la forza, la spontaneità, la freschezza delle cose genuine. In virtù della consonanza di fondo esse incontrano le migliori condizioni di ricettività, scoprendo all'ascoltatore il piacere di sentire espressa un'esigenza in lui latente, sia pure allo stato potenziale.

Tale è, in realtà, la ragione per cui Giacomo Puccini si è conquistato un posto di primissimo piano nella storia del teatro musicale, immaginando personaggi che sono il fedele riflesso di certi comuni sentimenti. Attraverso l'esperienza verista il musicista lucchese ha toccato alcune corde fondamentali della comune sensibilità e ne ha riportato sulla scena le vibrazioni, senza esasperarne la intensità. Le figure femminili che stanno al centro delle sue vicende teatrali riflettono ansie e sofferenze nella misura comune al compositore ed al pubblico al quale egli si rivolge. Questo equilibrio del teatro pucciniano, concreto e solido, è dispiaciuto alla critica più sofisticata (ma è già in atto la doverosa rivalutazione) ma non ha mancato di influenzare gran parte degli operisti successivi — anche recentissimi — per quel fondo di salute che esso denuncia: la destinazione dell'opera in musica al pubblico al quale, prima che ad ogni altro, è dedicata. Tra Puccini e gli epigoni la differenza è questa: per Puccini tale equilibrio fu un fatto spontaneo cui lo condusse la sua stessa natura musicale mentre, per gli imitatori, è spesso d'accatto. Or nulla conta che gli inizi siano stati talora difficili: anche quando esprime la sensibilità contemporanea l'artista, in certo modo, la anticipa nel senso che usa un personale modulo espressivo non ancora noto. Ma, presa confidenza con il nuovo linguaggio, il pubblico non ha più abbandonato Giacomo Puccini.

«Butterfly» ne è uno degli esempi più significativi: caduta alla prima alla «Scala» è oggi una delle opere più eseguite dell'intero repertorio lirico.

Madama Butterfly è, forse, la più gracile delle creature pucciniane, ma a Puccini piaceva, era la prediletta perchè, come egli stesso disse, «è una piccola donnina che sa amare tanto da morirne, e se sa morire come una grande figura della storia, è pur sempre una piccola donnina fragile e carina come un giocattolo del suo paese, e senza pretese anche lei». E qualcosa di questa predilezione è passata nel pubblico; anche se, nella sistemazione critica dell'opera pucciniana, Butterfly giustamente non viene considerata il capolavoro.

La ripresa di «Madame Butterfly» ha coinciso con un gradito, lungamente atteso, ritorno sul podio direttoriale del Verdi: il ritorno di Glauco Curiel, che nel nostro teatro ha compiuto le sue prime esperienze, e che vi rientra dominatore sicuro dell'orchestra e del palcoscenico. Certamente tra i più dotati direttori operistici, Glauco Curiel unisce all'istinto una rara esperienza, che gli consente, come poche volte accade, il controllo delle voci. Sotto la sua bacchetta la recita fila tranquilla e senza soluzioni di continuità, acquistando suono, vigore e lucentezza proprio per il senso di sicurezza che si sprigiona dall'autorevole piglio del direttore. A lui si deve anzitutto il brillante esito della recita, che ha avuto in Gigliola Frazzoni la protagonista di indubbio prestigio scenico. «Con quel fare di bambola — quando parla mi infiamma» canta Pinkerton, e, a dire il vero, Gigliola Frazzoni è cantante di troppo vibrante temperamento per corrispondere pienamente all'immagine. Ma quando, nel secondo atto, dopo la rivelazione del console, il personaggio giunge, improvvisamente, alla maturità, quando Butterfly è sopraffatta dal dolore, Gigliola Frazzoni trova il clima e lei più congeniale e i suoi accenti acquistano profonda rispondenza interiore. Un'interpretazione, quindi, in crescendo sostenuta con molta arte scenica e con una vocalità, a tratti, offuscata. Vicino a lei il tenore Ruggero Bondino è stato un Pinkerton dalla voce stentorea che ha affrontato con disinvoltura le zone acute, sempre con emissioni lucenti. Una misurata e composta interpretazione della figura del console ha dato Lino Puglisi, e accanto ai personaggi principali hanno ben figurato Anna Maria Canali, Maria Maddalena, Adelio Zagonara, Eno Mucchiutti, Vito Susca e Claudio Bandelli. A posto il coro del maestro Giorgio Kirschner e intonata la regia di Aldo Mirabella Vassallo. Le scarne ma indovinate scene, tratte dai bozzetti di Renato Borsato, sono state applaudite dal folto pubblico.

Cronaca assai festosa per le ripetute chiamate agli interpreti, talora premiati anche con l'applauso a scena aperta.

G. d. F.

Oggi alle ore 16, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, ultima rappresentazione de «Il sasso pagano», di Giulio Viozzi, con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore il maestro Gianfranco Rivoli.

Martedì alle ore 20.30 seconda rappresentazione di «Madama Butterfly» di G. Puccini, con i medesimi interpreti della prima esecuzione, in turno di abbonamento C per la platea e palchi e B per le gallerie e loggione. Maestro concertatore e direttore Glauco Curiel.

Continua alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti.

Replica al Circolo C.R.D.A. de «La vecia de San Giusto»

La gustosa commedia dialettale di Dante Cuttin datasi con successo in prima assoluta venerdì sera al Circolo CRDA sarà replicata oggi, domenica, con inizio alle ore 16.45. Il divertente lavoro, denso di situazioni comiche e sentimentali, sarà interpretato dal Gruppo dialettale del GAD - ENAL «Piccolo Teatro della Prosa» del Circolo CRDA diretto da Bruno Sardi, con la regia di Renato Bellemo. I biglietti si possono acquistare alla cassa del teatro (via San Francesco 5) dalle ore 15,30 in poi.

Concorso cineamatori

Il Club cinematografico triestino ENAL bandisce anche questo anno il concorso con tema obbligato. Possono partecipare i cineamatori, del minimo formato, con films muti o sonori, sia a colori che in bianco nero.

Il tema pur restando assolutamente libero nell'interpretazione personale deve comunque essere attinente all'argomento «Il mio hobby».

Si rammenta che la durata massima non deve superare i 15 minuti circa. Per ogni eventuale informazione rivolgersi al Club cinematografico triestino, piazza dell'Unità 7, presso il Circolo delle Assicurazioni Generali, dove ogni lunedì dalle 21 in poi vengono proiettati films realizzati dai soci.

CONFERENZE

Mercoledì 21 corrente, alle ore 20.45, il dott. Renato de Leitenburg presenterà alla Società Alpina delle Giulie, una serie di diapositive a colori assunte nel corso di numerosi viaggi e di escursioni in montagna.

Pro Natura Carsica. Martedì, alle ore 19, nella sala del palazzo Vivante, in via Duca d'Aosta 10, lo studente Franco Perco parlerà sul tema: «La migrazione degli uccelli con particolare riguardo a quanto avviene nel nostro territorio». L'ingresso è libero.

IL ROTARY E IL FUTURO DEI GIOVANI

Un avvenire nella professione

Organizzato un ciclo di quattro conferenze

Per dare ai giovani che si avviano a concludere gli studi medi o hanno iniziato un curriculum universitario un utile orientamento in vista del loro futuro ingresso nelle singole attività professionali, il Rotary Club di Trieste organizza un ciclo di quattro conferenze che si svolgeranno settimanalmente, nel periodo dal 26 marzo al 16 aprile, nell'Aula Magna del Liceo Dante.

Le conversazioni, il cui tema è appunto «Un avvenire nelle professioni», saranno introdotte e dirette da eminenti rappresentanti delle singole attività: ingegneri, avvocati, medici, dirigenti d'azienda. I relatori tratteranno singolarmente e quindi dibatteranno con il loro uditorio i vari aspetti del tema: inizi di carriera, successive mansioni, prospettive economiche, ecc.; quesiti, osservazioni e richieste potranno perciò dar vita ad una proficua ed animata discussione. L'iniziativa favorisce tra l'altro un incontro tra studenti universitari e studenti medi su argomenti che rappresentano la diretta prosecuzione dei problemi posti dalla preparazione offerta dalla scuola. Le famiglie, direttamente interessate, potranno liberamente assistere agli incontri.

La prima conversazione avrà per tema «Le professioni giuridiche». La stampa e la radio annunceranno di volta in volta il calendario (temi e nomi dei relatori) delle singole conferenze.

Collocamento al lavoro dei profughi giuliani

NUOVE INIZIATIVE DELL'OAPGD

Sotto la presidenza del prof. Ernesto Manuelli, si è riunito a Roma il Consiglio d'amministrazione dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, presenti i consiglieri Bartoli, Bologna, Brunelli, Ciampani e Rozzo. Il Consiglio ha deliberato un contributo per il convegno degli ex allievi dei dipendenti convitti «F. Filzi» e «N. Sauro», che avrà luogo a Gorizia ed a Trieste il 2 e 3 giugno p. v.; ha preso poi atto, con profonda soddisfazione, dell'avanzato grado di organizzazione per ospitare a Trieste i mille piccoli cantori del Centro artistico del Provveditorato agli Studi di Roma, che terranno il 13 maggio un concerto a favore dei bambini profughi al Castello di San Giusto.

Numerosi gli argomenti allo ordine del giorno per la più rapida attuazione del programma edilizio, attuazione che incontra notevole difficoltà per la situazione generale del settore dell'industria edilizia, dove non si è raggiunto un assestamento dei nuovi prezzi.

L'argomento più importante all'ordine del giorno riguardava il settore del collocamento al lavoro.

Corsi per analfabeti

Il Sindacato provinciale pensionati di tutte le categorie, aderente alla Camera Confederale del Lavoro, nell'attuazione del suo programma di aiuto e assistenza a tutti i suoi iscritti, intende rendersi promotore di una iniziativa tendente ad abolire l'analfabetismo fra i pensionati che non hanno ancora avuto la possibilità di apprendere le nozioni fondamentali per la conoscenza della nostra lingua.

Invita pertanto tutti gli interessati — associati e simpatizzanti — a presentarsi presso la sua sede di via Duca d'Aosta 12, stanza 12, per la necessaria segnalazione dei nominativi e la successiva iscrizione ai corsi di frequenza.

Cronache della televisione

Il flauto magico - Alta fedeltà

Come il giorno e la notte i programmi che hanno tenuto il campo iersera sul primo e secondo canale. Da una parte la rivistina di Gorni Kramer, «Alta fedeltà», dall'altra «Il flauto magico» di Mozart. Nessuna incertezza e nessun dubbio potevano dunque affacciarsi nell'assecondare le proprie preferenze. I cultori dell'opera avranno potuto apprezzare «Il flauto magico» nell'edizione ripresa dal Teatro La Fenice di Venezia per la regia di Sandro Bolchi. Uno spettacolo pregevole non solo, ovviamente, per la musica del grande Mozart, ma anche per il tono fiabesco delle scene create da Misha Scandella e la ricchezza dei costumi. Sono fattori che in una ripresa televisiva hanno importanza quasi quanto la musica.

Di «Alta fedeltà» c'è ben poco da dire. Anche un viaggiatore di sguardo acuto troverebbe scarsi elementi su cui fermare la propria attenzione se per settimane e settimane fosse costretto a percorrere un paesaggio piatto, sempre uguale. Sul suo taccuino non potrebbe annotare che qualche nome, qualche passaggio a livello, il numero delle case incontrate lungo la strada, e basta. E a noi non rimane che imitare l'esempio di questo ipotetico viaggiatore. Di nomi nuovi ieri sera c'erano quelli di Giustino Durano, impegnato in una scenetta discretamente penosa, di un cantante italo-americano, Lou Monte, e i nomi che non ricordiamo più di quattro fanciulle flautiste. Di simpatico c'erano i disegni animati di Maria Perego e gli orchestrali di Kramer, camuffati da calciatori del Milan e dell'Inter, inoltre Alighiero Noschese, il quale però da sabato prossimo lascia la bella compagnia. Ed è tutto. Ad «Alta fedeltà» sono seguiti un altro numero dell'interminabile serie «Gli stivali delle sette leghe» concernente le antiche forme rituali del Messico e una conversazione quaresimale che ha concluso nel tono più giusto, e vorremmo dire più emblematico, la serata del Programma nazionale.

Una rapida scorsa alle trasmissioni odierne: stasera avremo la seconda puntata del ciclo «I giacobini» di Federico Zardi. Dalla fase per così dire interlocutoria di sette giorni fa, oggi si dovrebbe entrare nel vivo del dramma storico e umano della rivoluzione francese e dei suoi protagonisti maggiori. Un numero che interesserà gli appassionati di musica leggera si riferisce al Gran premio della canzone europea che verrà trasmesso in ripresa diretta da Lussemburgo al termine dei «Giacobini». Sul secondo canale «Caccia al numero» e la cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

Ber.

Corso di aggiornamento per ostetriche diplomate

Presso la Scuola di Ostetricia di Trieste (Ospedale maggiore) mercoledì 21 marzo, dalle ore 18 alle 19, avrà inizio, sotto gli auspici del Ministero della Sanità e della Scuola di Ostetricia di Trieste, un corso di aggiornamento per Ostetriche diplomate della Provincia di Trieste. La lezione inaugurale sarà tenuta dal prof. Piero Spanio.

UN MUSEO CHE ERA CENTRO D'INCONTRI EUROPEI

Soltanto espandendosi il Revoltella sopravviverà

Potrà così continuare ad assolvere le funzioni per cui venne fondato: accrescere lustro e decoro a Trieste e giovare ai cultori delle belle arti

Nell'ultimo numero della «Rivista mensile della Città di Trieste», edita dal Comune, appare un articolo sul Museo Revoltella a firma del conservatore del Museo stesso, Giulio Montenero. Il tema ci sembra di attualità, dopo che l'auspicato allargamento ai vicini edifici già occupati dagli uffici dello stato civile e dell'anagrafe, di cui si fa cenno nell'articolo, è stato purtroppo — almeno per ora — rinviato in conseguenza dei trasferimento dell'ufficio stralcio della Polizia civile in quegli edifici.

Inaugurato nel settembre del 1872, tre anni dalla morte di Pasquale Revoltella che volle questa istituzione cittadina quasi a continuazione ideale dell'opera di mecenatismo e della trama di incontri livello europeo che egli aveva intessuto nel suo palazzo di città, il Civico Museo Revoltella — Galleria d'arte moderna — di Trieste è la più antica fra le raccolte d'arte cittadine, quella che conserva ancor oggi una fisionomia più netta e definita, una più sollecita rispondenza al mutarsi dei climi e delle temperie artistiche.

Il palazzo, progettato dal berlinese Hitzig, si sviluppa all'interno in un'ampia scalinata e in una serie di saloni e di stanze, molti dei quali conservano mobili e arredamento del tempo. E' questa una caratteristica preziosa del Museo. Consente infatti di esporre i quadri non nella fredda e disadorna successione cronologica degli autori, ma nel vivo del contesto per cui tali opere furono pensate: salotti da ricevere, bureau dell'uomo d'affari, sale da ballo e da feste, luoghi dove i ritratti e i paesaggi si inquadrano in un gusto loro consono. Succede così che opere anche minori degli ottocentisti, di un Dell'Acqua, di un Roi, di un Canella, di un Zangrando — per citare qualche nome — trovano giustificazione anche se di per se stesso il quadro non riveste altissimo valore. Ma l'importanza dello arredo originale deriva anche da un altro aspetto: mentre i mobili e gli ambienti dei secoli precedenti, fino al Settecento, sono stati conservati quali testimonianze d'arte, spesso quanto è rimasto dell'Ottocento è stato disperso e venduto in conseguenza di un giudizio frettoloso ed errato che ha condannato in blocco quella che era stato fatto nel secolo scorso. Giudizio ingiusto, perchè certi angoli e certe prospettive del palazzo offrono motivi di meditazione assai più che non la grande architettura d'interni dei secoli precedenti.

Se è vero infatti che le soluzioni stilistiche e il concetto stesso di spazio architettonico non hanno in questo nostro edificio la grandezza e la dignità dell'architettura veneziana nei palazzi di città e nelle ville lungo il Brenta e sulle colline, è altrettanto vero che qui le stanze non sono pensate in funzione letteraria, esornativa, aulicamente magniloquente, ma nascono invece in quel clima mitteleuropeo e borghese che fu della Trieste ottocentesca. Come non pensare ad un personaggio di Svevo che si muove fra queste comode poltrone, che si attarda ad annotare carico e scarico sul libro poggiato sullo scriviritto, che accoglie le fanciulle della città in questi salottini tiepidi e silenziosi?

In questa atmosfera le opere di maggior valore emergono nitidamente ma senza soluzione di continuità. Così nella saletta dedicata a Bernardino Bison, che portò in queste terre la grande eredità della pittura veneta, così per la larga rappresentanza dei neoclassici e dei primi romantici (Kauffmann, Bosa, Bartolini, Schiavoni, Hayez, Canova, Politi) fino alla completa ed interessantissima personale di Giuseppe Tominz, colui che educò la nuova borghesia cittadina (agli inizi del 700 Trieste aveva settemila abitanti, nella metà dell'Ottocento contava già centomila anime) al gusto del bel ritratto, che interpreta con fine e sensibile realismo la personalità del committente.

Nel fervore dei ricordi del centenario d'Italia, come non ricordare la bella pittura di Girolamo Induno, trepido descrittore di battaglie patrie, o il vedutismo sapiente di Ippolito Caffi, morto da eroe nella tragedia di Lissa? Il panorama sull'arte italiana dell'Ottocento è abbastanza completo: Fattori, Gemito, Medardo Rosso, Michetti, Mancini, De Nittis, Favretto, Guglielmo Ciardi.

Ritorniamo fra i triestini con due alte personalità: Veruda, amico di Svevo, primo degli impressionisti e già presago di una cultura espressionistica, è qui degnamente rappresentato. Purtroppo non è invece documentato convenientemente Bolaffio, amico di Saba, pittore solitario e severo che ebbe notevole influsso sul grande Modigliani. Discorso affatto particolare meriterebbe Timmel, allievo di Climt, che portò a Trieste la grande rivoluzione della Secessione, movimento a tutt'oggi non convenientemente studiato e valutato.

Alla pittura del «Novecento» è dedicata una intera sala, con un Casorati, forse il più bello fra quelli esposti nei Musei italiani. Ed ancora di quel periodo abbiamo Morandi, De Pisis, Sironi, Semeghini, Guidi, Marini, Carena, Tosi, Marussig per arrivare ad un panorama dell'arte d'oggi necessariamente sommario e limitato agli italiani ma segnato da ottime scelte, sia quanto ai nomi, sia quanto alla rappresentatività delle opere: Vedova, Santomaso, Mascherini, Scanavino, Perez, Zotti, Guttuso, Breddo, Moreni, Prampolini, Corpora, Afro, Spazzapan.

Questo, in rapidissima sintesi, il Museo Revoltella e da questi nomi, che abbiamo elencato a scopo di indicazione, ci sembra emergano due considerazioni. Il Museo è nato da una abitazione privata, arredata in uno stile che offre un interessante documento architettonico della civiltà borghese, documento in Italia non molto frequente. Vale la pena quindi di alleggerire le raccolte d'arte di molti pezzi oggi non più rispondenti alla nostra sensibilità — conservando, beninteso, quelle opere in depositi nuovi, razionali e facilmente accessibili da parte del pubblico, che potrebbe così consultare quadri e statue, a seconda delle preferenze e degli interessi di ciascuno — completando invece l'arredamento con quanto può essere ritrovato dell'originale o aggiunto — non è il caso di arrivare ad una ricostruzione filologica — con mobili provenienti da appartamenti dell'epoca.

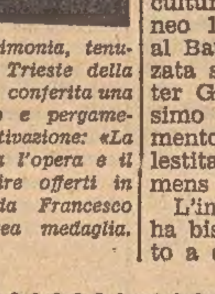
Seconda considerazione: il Revoltella difficilmente avrà la possibilità di diventare una grande galleria moderna. Le lacune degli impressionisti, degli espressionisti, delle origini della pittura moderna, non si potranno mai colmare, perchè un solo quadro comporterebbe un onere tale da impegnare la Amministrazione per parecchi anni. Conviene quindi battere taluni filoni, apparentemente provinciali, nei quali il Museo può dire una sua parola, senza voler concorrere con le grandi gallerie internazionali. Così sul rapporto fra la pittura veneta del Settecento e l'Ottocento, sul Neoclassicismo, sulla Secessione di Monaco e su quella di Vienna, che tanta influenza hanno avuto a Trieste, sugli artisti giuliani d'oggi.

Si impone la necessità di un Museo vivo, quale fu già previsto dai reggitori della città, nell'atto di costituzione: «accresca lustro e decoro a Trieste e giovi a quanti si esercitano nelle belle arti». Un Museo di studio, con la sua bella biblioteca, le sale di consultazione, la sala, per proiezioni e conferenze. Luogo dunque di frequenti dibattiti, di incontri fra artisti e architetti, fra docenti dell'Università e studiosi, fra professori e allievi della scuola d'arte. Soprattutto centro al quale è demandato il compito di fornire una attenta informazione sullo sviluppo delle arti alle persone che hanno il delicato compito di commissionare, in privato e in pubblico, opere di notevole impegno, quali arredamenti navali e di luoghi importanti, edifici, sistemazioni urbanistiche.

Potrà assolvere questa funzione il Museo Revoltella che già fu luogo di incontro per economisti, politici, artisti e commercianti, quando era privata abitazione? Una premessa necessaria è l'allargamento del Museo ai vicini edifici già occupati dagli uffici dell'anagrafe e dello stato civile. Il resto è affidato all'opera concorde degli amministratori del Comune e dei curatori preposti al Museo.

Giulio Montenero
Conservatore del Civico Museo Revoltella

Congedo dalla nave e dalla marineria



In questi giorni sbarcando dalla motonave «Galileo Ferraris», ha preso congedo, dalla S.p.A. di Navigazione «Italia», per pensionamento il direttore di macchina, cap. superiore Francesco Novaro. Con breve cerimonia, tenutasi presso la sede di Trieste della Società «Italia» è stata conferita una medaglia d'oro ricordo e pergamena con la seguente motivazione: «La Società "Italia" ricorda l'opera e il tempo al suo progredire offerti in lungo volger d'anni da Francesco Novaro cui dona aurea medaglia. 1927-1962».

Questo riconoscimento corona la costante dedizione al lavoro unita a spiccato senso di responsabilità e perizia nell'assolvere i compiti assegnatigli durante 35 anni di servizio continuato su tutte le rotte marittime e in circostanze non sempre fortunate e facili. La carriera di ufficiale di macchina impone infatti compiti e responsabilità spesso ignoti ai più: è nella sala macchine, nella complessità di tutti i suoi meccanismi, sta il grande cuore della nave che dà sicurezza e vita a tutta la nave.

Fin dal 1927 il cap. sup. Francesco Novaro ha intrapreso la sua carriera con l'entusiasmo di chi, figlio della città di mare, sente per il mare un'attrazione sincera, eppure sa e conosce i rischi che la professione comporta. Nè sono mancate per lui le prove difficili: il giorno stesso della dichiarazione di guerra, il 10 giugno 1940, naufragò in Spagna; poi rimpatriato, riprese le vie del mare più che mai infido, a bordo di petroliere; quindi l'armistizio e la prigionia, il rimpatrio e la desolazione del dopoguerra. Alla ripresa, le prime navi trovano già il cap. Francesco Novaro al suo posto e la vita di mare riprende attiva e regolare: la via delle Americhe se la rifà come uno che vada da casa all'ufficio, finchè ultimamente, la nave «Galileo Ferraris» lo riporta nella sua città per il meritato riposo, in compagnia dei tanti ricordi che i lunghi anni gli hanno lasciato.

IL FILM DEL GIORNO

«Tenera è la notte»

Il romanzo «Tenera è la notte» di Francis Scott Fitzgerald è stato portato sullo schermo per la 20th Century-Fox da un regista della serietà artistica di Henry King. E questi, in realtà, era uno dei pochi adatti al difficile compito: uno dei pochi, data l'età e l'esperienza, che poteva manipolare un testo così giustamente celebre dimostrando quel rispetto profondo che si deve ai capolavori anche recenti della letteratura.

I due eroi creati trent'anni fa dal romanziere americano di origine irlandese rivivono dunque ora in tutta la loro sottile verità spirituale: da un lato, Nicole, resa paranoica dalla violenza di un padre snaturato e restituita quasi di forza alla vita da uno psichiatra che la ama; dall'altro, Dick, lo psichiatra, che tutto sacrifica alla sua donna e non pretende che ella faccia altrettanto quando le posizioni si sono invertite ed è lui ad aver bisogno di comprensione e di affetto.

Intorno ai due, la cui drammatica parabola psicologica nel corso degli anni è resa con meravigliosa evidenza da attori come la sensibilissima Jennifer Jones e il profondo Jason Robards Jr., si affollano poi innumerevoli le figure disegnate con cura sia dalla regia sia dai relativi interpreti: Joan Fontaine, Tom Ewell, Jill St. John, Cesare Danova. E considerando che l'ambiente dei folle secondo decennio del secolo, in cui costoro agiscono, è ricostruito con tutto lo sfarzo e l'esattezza necessari, grazie anche al Cinemascope e al colore De Luxe, possiamo concludere che ancora una volta da un grande romanzo è nata una grande pellicola.

«Tenera è la notte» si presenta al Cinema ARCOBALENO.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
«C A R T O U C H E»
Technicolor Titanus
Claudia Cardinale
Jea Paul Belmondo

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Oggi, alle ore 16, ultima rappresentazione de «Il sasso pagano», di Giulio Viozzi. Turno di abbonamento D per ogni ordine di posti.

TEATRO NUOVO. 17, fuori abbonamento, la Compagnia Stabile di Prosa della città di Trieste, replica: «Tre quarti di luna», di Luigi Squarzina, per la regia di Fulvio Tolusso. Vendita dei biglietti al botteghino del Teatro (telefono 24-183) ed alla Biglietteria Centrale (telefono 36-372).

TEATRO NUOVO. Alle ore 21, per il C. U. C. verrà proiettato il film: «Quando volano le cicogne», di M. Kalatozov, della serie dedicata al cinema sovietico.

COMMEDIANTI. Palazzo Vivante, via Duca d'Aosta 10, tel. 68-480. Alle ore 16 e 21: «Sarà stato Giovannino», di Riccora. Comico.

TEATRO CANTIERI (via San Francesco 5). Oggi, alle ore 16.45, replica della commedia: «La vecia de San Giusto», tre atti di Dante Cuttin.

TEATRO MODERNO. Lunedì 19 e martedì 20, Rivista con Pippo Volpe, Carla von Gaby e il Ballet to show girls, in: «I sexi peccati capitali».

ARCOBALENO. 14: «Tenera è la notte», il film per tutte le donne che amano, con Jennifer Jones, Jason Robards jr. e J. Fontaine, in cinemascope technicolor. Vietate le tessere.

EXCELSIOR. 14: «Il disordine», nel sesso, nella vita e nei sentimenti, con Samy Frey, Antonella Lualdi, Curd Jurgens, Tomas Milian, Susan Strasberg, Jean Sorel e Renato Salvatori. Vietato ai minori. Sono sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi, alle ore 9.30 e 11, divertente mattinata per grandi e piccini, con: «Sfida di Tom e Jerry», cartoni animati, a colori, M. G. M. Ingresso indistintamente lire 100.

FENICE. 14.30: «Senilità», il film di Mauro Bolognini, girato interamente a Trieste, con Claudia Cardinale e Anthony Franciosa. Vietato ai minori. Sono sospese le tessere.

GRATTACIELO. Ore 14: «Cartouche». Spettacolare e passionale technicolor Titanus, con Claudia Cardinale e Jean Paul Belmondo.

NAZIONALE. 13.30. Aderendo alle numerose richieste del pubblico, riprendono le visioni del capolavoro dell'anno: «Boccaccio '70», in technicolor, diretto da De Sica, Fellini, Monicelli e Visconti, con Sofia Loren, Anita Ekberg, P. De Filippo, Romy Schneider e Thomas Milian. Vietato ai minori. A seguito dell'eccezionale lunghezza del film, l'ultimo spettacolo (film) avrà inizio alle ore 21.30. Prezzi normali: intero lire 450, ridotto lire 300. Sospese le tessere.

Al Supercinema
Grande successo
URSUS E LA RAGAZZA TARTARA
EASTMANCOLOR · TECHNISCOPE

SUPERCINEMA. 14.30: «Ursus e la ragazza tartara», con Ettore Manni e Yoko Tani, la graziosa interprete di «Sayonara». Grandioso di spettacolo e di masse imponenti. In techniscope eastmancolor.

SUPERCINEMA. Oggi, alle ore 10 e 11.30, grande mattinata. Cartoni animati, in technicolor, di Walt Disney: «La bella addormentata nel bosco». Questo film non verrà più presentato in nessun cinema. Ingresso lire 100.

SUPERCINEMA. Domani, ore 10 e 11.30: «La bomba comica», con gli assi dell'allegria e del buonumore. Seguono cartoni animati a colori.

ALABARDA. 13.30: «Il re dei re». Il più grande ed il più spettacolare film in technicolor. Tutta la vita del Redentore, con interpreti: Jeffrey Hunter, Viveca Lindfors e Robert Ryan.

AURORA. 14.30. La simpatica e indiavolata Shirley Mac Laine, nella sua ultima, brillante e patetica interpretazione: «La mia geisha». Colosso Paramount, in cinemascope technicolor, con Yves Montand. Sono sospesi tessere e omaggi.

CAPITOL. 14: «Barabba». Il grandioso film in technicolor, con Anthony Quinn, Silvana Mangano, Vittorio Gassman e Jack Palance. Vietate tutte le tessere.

CRISTALLO. 14. Audrey Hepburn (candidata al Premio Oscar) deliziosa più che mai e George Peppard, nello scintillante e brioso technicolor Paramount: «Colazione da Tiffany», «...alla fine trinfò l'amore». Vietato ai minori.

GARIBALDI. 14.30: «Romolo e Remo». Un meraviglioso technicolor cinemascope, con Steve Reeves, Gordon Scott, Virna Lisi e Jacques Sernas.

IMPERO. 14.30, ult. 21.45 (inizio film). Ancora oggi, a richiesta: «Lo spaccone». Una straordinaria interpretazione di Paul Newman.

ITALIA. 14.30: «Il dubbio». Capolavoro pieno di tensione e di suspense, del massimo interesse, con Gary Cooper e Deborah Kerr. Si consiglia di vedere il film dall'inizio.

MASSIMO. 14.30: «Il colosso di Rodi». La più spettacolare realizzazione dei nostri tempi, in un film di rara potenza emotiva, in cinemascope technicolor, con Rory Calhoun, Lea Massari e George Marchal.

MODERNO. 14.30: «Suspicion», con Cary Grant e Joan Fontaine. E' un film di Alfred Hitchcock.

VIALE. 14.30. Ritornano Stan Laurel e Oliver Hardy, nel comicissimo film: «Nel paese delle meraviglie». Segue un cartone animato, in technicolor, di Walt Disney.

VITT. VENETO. 14. In technicolor technirama: «I due nemici», con A. Sordi e D. Niven. Strepitoso successo.

ABBAZIA (già Savona). 14: «Ossessione amorosa». Avvincente technicolor, con L. Turner ed E. Zimbalist.

ALDEBARAN. 14: «Rullo di tamburi». Spettacolare western, in technicolor, con Alan Ladd e Andrey Dalton.

ALCIONE. 14.30. Cinemascope technicolor: «La regina dei tartari», con Chelo Alonso, Jacques Sernas e Folco Lulli. Segue: «Tom e Jerry».

ASTORIA. 14.30: «Gli amori di Ercole». Spettacolare technicolor, con M. Hargitay e J. Mansfield.

ARISTON. 14, ult. 21.30: «Salomone e la regina di Saba», per la regia di King Vidor. Colossale e spettacolare realizzazione Dear, con l'eccezionale coppia Yul Brynner e Gina Lollobrigida, e G. Sanders. Grandioso successo, in cinemascope technicolor. Ultimo giorno.

ASTRA. 14: «Pepe». Brillante e divertentissimo technicolor in cinemascope, con Cantinflas, Dan Dailey e Shirley Jones. Domani: «Il gobbo».

A R C O B A L E N O
GRANDE SUCCESSO
«TENERA E' LA NOTTE»
Il film per tutte le donne che amano, con J. Jones e S. Bobards jr., in cinemascope technicolor 20th Century Fox

IDEALE. 14: «Torna a settembre». Scintillante cinemascope a colori di grande successo, con Rock Hudson, Gina Lollobrigida, S. Dee e B. Darin.

LUMIERE. 14: «La vendetta di Ercole». Cinemascope in technicolor, con M. Forest, B. Crawford e G. André.

MARCONI. 14. Soltanto oggi, la ripresa di un colosso dello schermo: «I tre moschettieri». Cinemascope in technicolor, con Lana Turner, Jean Kelly e June Allyson.

NOVO CINE. 14: «I dannati e gli eroi». Un grande film e un grande regista: John Ford, con Jeffrey Hunter e Costance Towers. In technicolor.

ODEON. 14: «L'assedio di Siracusa» (Archimede). Scopecolor, con Rossano Brazzi e S. Koscina. Eccezionale.

RADIO. 14, ultima 22: «Sayonara». Cinemascope a colori, con Marlon Brando, Miiko Taka e R. Montalban.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. 15: «Delitto in quarta dimensione». In technicolor.

ROMA. 13: «Il grande pescatore», con Howard Keel e Susan Kohner. Grande successo.

VERDI. 15: «Una vita difficile», con Alberto Sordi e Lea Massari.

VOLTA. 15: «Il grande spettacolo», con Ester Williams. Scopecolor.

RIDUZIONI E.N.A.L.: Arcobaleno, Excelsior, Nazionale, Impero, Aurora, Alabarda, Capitol, Cristallo, Garibaldi, Italia, Massimo, Viale, Vittorio Veneto, Astra, Ariston, Aldebaran, Abbazia, Astoria, Alcione, Lumière, Marconi, Novo Cine, Radio, Secolo, Roma e Volta (Muggia).

Libri nuovi in Biblioteca civica

Opere generali. Weiss I.: «Politica dell'informazione» (3-12400).

Filosofia e psicologia. Whitehead A. N.: «Avventure d'idee» (3-12412).

Religione. Joannes PP. XXIII: Lettera enciclica «Mater et Magistra» (Misc. 4-2864); Loew J.: «Journal d'une Mission ouvrière» 1942-1959 (2-12953).

Scienze sociali. Pozzani S.: «La economia italiana» (4-4113); Carnelutti F.: «Controvento» (3-12417); «L'enfant et l'avenir» (3-12407).

Scienze applicate. Deleunay A.: «L'Institut Pasteur» (3-12411).

Letteratura. Pound E.: «A-B-C of reading» (2-12949); Sanguinetti E.: «Tra liberty e crepuscolarismo» (3-12401); Leskòv N. S.: «Romanzi e racconti» (3-12397).

Storia, geografia e biografia. Mirri M.: «Francesco De Sanctis» (3-12413); Neher A.: «Mosè» (2-12947); Ruge F.: «Rommel e l'invasione» (3-12402); Brunori E.: «Mezzadria in crisi» (4-4114); «Una politica per l'Alto Adige» (3-12409).

Storia, geografia e biografia. Manwell R.: «Fraenkel H.: «Vita e morte del dottor Goebbles» (3-12286); Visalberghi A.: «John Dewey» (R. P. 3-2205); Parrot A.: «Gli Assiri» (Cons. 292/1); de Rougement D.: «Vingt-huit siècles d'Europe» (3-12298); Inoguci R.: «Vento divino». Kamikaze! (2-12876); Jaspers K.: «La Germania tra libertà e riunificazione» (3-12288); Alatri P.: «L'antifascismo italiano» (3-12296); Fanfani A.: «Dopo Firenze». Azione per lo sviluppo democratico dell'Italia (3-12292); «Guida dei porti italiani» (R. P. 5-281); Vallini E.: «La questione dell'Alto Adige» (3-12287).

Nota: Il numero tra parentesi indica la collocazione del libro.

All'Excelsior
IL DISORDINE
con
(in ordine alfabetico)
Samy FREY
Louis JOURDAN
Curd JURGENS
Antonella LUALDI
Tomas MILIAN
Renato SALVATORI
Jean SOREL
Susan STRASBERG
Alida VALLI
George WILSON
diretto da
FRANCO BRUSATI
Lo specchio del nostro «DISORDINE» nel sesso, nella vita e nei sentimenti

Al Nazionale
CONTINUO SUCCESSO
NON HA PRECEDENTI NELLA STORIA DEL CINEMA
BOCCACCIO '70
TECHNICOLOR
DI
DE SICA
FELLINI
MONICELLI
VISCONTI
PREZZI NORMALI
Vietato ai minori di 16 anni

Le più rapide le più belle
Per avere, anche in soli dieci minuti, le fotografie per la carta d'identità o qualsiasi altro documento, rivolgetevi allo Studio fotografico di
giornalfoto
in Piazza della Borsa 5

Al Cinema FENICE
TRIONFA
Il film di MAURO BOLOGNINI
SENILITA'



Una donna stupenda, «corrotta», istintiva sconvolge con la forza dei sensi la vita di un uomo chiuso, solitario e insoddisfatto.
SENILITA'
APPLAUDITO DAL PUBBLICO
ESALTATO DALLA CRITICA
SENILITA'
Magistralmente interpretato da
CLAUDIA CARDINALE
ANTHONY FRANCIOSA
BETSY BLAIR - PHILIPPE LEROY
Prodotto da Moris Ergas
Distrib. CEIAD-COLUMBIA
VIETATO AI MINORI DI SEDICI ANNI

VERRA' INAUGURATA MERCOLEDI'

Mostra del Bauhaus all'Istituto germanico

Una mostra di eccezionale interesse culturale ed artistico sarà inaugurata mercoledì prossimo alle ore 18.30 nella sala maggiore dell'Istituto germanico di cultura di Trieste in via Coroneo 15. La mostra è dedicata al Bauhaus ed è stata organizzata sotto il patronato di Walter Gropius, promotore e massimo esponente di quel movimento artistico, ed ideata e allestita dal prof. Roman Clemens di Zurigo.

L'importanza del Bauhaus non ha bisogno di essere sottolineato a quanti abbiano familiarità con i movimenti artistici di questo secolo. Nel periodo immediatamente seguente alla prima guerra mondiale si è raccolta intorno alla persona di Gropius una scuola d'avanguardia: sono stati posti taluni dei temi fondamentali poi sviluppati in tutti i paesi del mondo e che continuano a fornire fermenti creativi nella produzione odierna. La nuova architettura, i rapporti fra le arti, la rivalutazione dell'artigianato, la perfezione qualitativa, il mondo delle forme: questi alcuni degli appassionanti argomenti del Bauhaus che saranno ampiamente documentati nella bella mostra.

E' una manifestazione questa di livello e di portata internazionali ed è da augurarsi perciò che largo sia il concorso di pubblico e profonda la risonanza di questa iniziativa dell'Istituto germanico di cultura.

Una mostra d'arte per il Concilio Ecumenico

In occasione del Concilio Ecumenico, il Movimento internazionale pubbliche relazioni cattoliche organizza con la collaborazione dell'Accademia Tiberina e dell'Unione della Legion d'Oro una mostra internazionale d'arte. Alla rassegna, che si terrà a Roma nel prossimo ottobre, parteciperanno i migliori artisti italiani e stranieri che presenteranno pitture, sculture, medaglie e bozzetti ispirati a soggetti sacri e con speciale riguardo al Concilio Ecumenico Vaticano, che costituisce un avvenimento storico per la Chiesa cattolica e per l'umanità.

Le adesioni vanno indirizzate per iscritto alla presidenza delle Pubbliche relazioni cattoliche, via Benedetto XIV n. 21 Roma o alla sede dell'Accademia Tiberina e dell'Unione della Legion d'Oro, via del Vantaggio n. 22 Roma che daranno agliartisti i maggiori chiarimenti sulla natura e sullo spirito del Concilio per coloro che vorranno attenersi strettamente a questo tema.

al Grattacielo SPETTACOLARE PASSIONALE AVVENTUROSO
JEAN PAUL BELMONDO CLAUDIA CARDINALE
IN
CARTOUCHE
JESS HAHN - PHILIPPE LEMAIRE - MARCEL DALIO
JEAN ROCHEFORT - NOEL ROQUEVERT E ODILE VERSOIS
REGIA DI PHILIPPE DE BROCA
UN FILM VIDES (ROMA) - LES FILMS ARIANE (PARIGI)
EASTMANCOLOR DYALISCOPE

LA LOTTA CONTRO LE SOFISTICAZIONI ALIMENTARI

VINO CON I FICHI SECCHI E CARNI ALL'IPOSOLFITO SODICO

Cinque arrestati in Emilia sotto l'accusa di associazione a delinquere
A Pesaro condannato a 28 mesi l'ex direttore della centrale del latte

Bologna, 17

Si è conclusa con l'arresto di cinque persone un'operazione condotta dal nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri di Bologna, nel quadro della lotta contro le sofisticazioni alimentari. Due degli arresti sono stati effettuati a Bologna e tre a Faenza su mandato del Pretore di quella città che ha condotto l'istruttoria giudiziaria. Gli arrestati a Bologna sono Gabriele Levi, di 54 anni, abitante in via Dotti 8, e Francesco Rizzati, di 42 anni, abitante in via Malavolta 30.

L'operazione era stata iniziata tempo addietro e avrebbe portato nelle settimane scorse, al sequestro di materiale di laboratorio, tini e quantitativi di sidro ottenuto con la fermentazione di fichi. Le prime indagini dei carabinieri avevano condotto alla scoperta dei laboratori e delle vasche di fermentazione in territorio di Castel San Pietro e Ozzano Emilia. La lavorazione del prodotto sofisticato avveniva senza tenere conto delle più elementari norme igieniche. Il sidro di fichi fermentava in vasche normalmente adibite alla raccolta del liquido di stalla, poste in luogo aperto. L'organizzazione aveva anche ramificazioni in altre provincie e precisamente a Gavello di Rovigo e a Cotignola di Ravenna e il prodotto veniva smistato in cantine private e sociali per la produzione di vino.

L'indagine ha richiesto naturalmente approfonditi esami di laboratorio e l'accertamento delle singole responsabilità di quanti erano implicati nel traffico. L'autorità giudiziaria di Faenza, alla quale i carabinieri hanno denunciato i fatti, ha poi condotto un'approfondita istruttoria valendosi ancora dell'opera degli investigatori, e ha quindi emesso i mandati di arresto, che sono stati eseguiti oggi a carico dei cinque maggiori imputati bolognesi e faentini.

In particolare, i cinque arrestati dovranno rispondere alla Giustizia di associazione a delinquere, di impiego di materie fermentate diverse da quelle ottenute dall'uva fresca per la contraffazione di bollette di produzione di mosti, di avere attivato sidrerie clandestine, di consumo, di evasione fraudolenta delle imposte di consumo, di preparazione e conservazione di sidro di fichi a scopo di commercio in vasche normalmente adibite alla raccolta del liquido di stalla.

A Ferrara tre macellai che usavano iposolfito sodico per ravvivare con colore roseo carni non più fresche, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria. Si tratta di Lucio Zanella, con negozio in corso Porta Po, Giuseppe Zanella, con negozio a Bondeno, e Galliano Molesini con negozio a Scortichino di Bondeno. Il primo è stato denunciato dagli uffici competenti del Municipio di Ferrara, gli altri due da quelli del Comune di Bondeno; tutti e tre per avere contravvenuto alle disposizioni dell'articolo 55 del R. D. 20 dicembre 1928 n. 3298, e la nota 630/24810 AG 4835, diramata dal Ministero della Sanità il 15 luglio 1960, in base ai quali è stato vietato aggiungere materie coloranti o altre sostanze che possono cambiare il colore o alterare la composizione originaria delle carni.

A Pesaro l'ex condirettore della centrale del latte, Romano Zappieri, di 48 anni, di Piacenza, residente a Pesaro, è stato condannato dal Tribunale a 28 mesi e 10 giorni di reclusione nonchè a 12 mila lire di ammenda e al pagamento delle spese processuali per aver adulterato il latte mediante inclusione di aldeide formica pericolosa per la salute pubblica.

Lo Zappieri doveva rispondere di tre distinti capi di imputazione: adulterazione del latte, aver posto in vendita come genuino latte adulterato e aver conservato, per effettuarne la vendita, latte trattato con aldeide formica. La presenza dell'aldeide risultò a un primo esame svolto dal laboratorio provinciale di igiene di Pesaro, e quindi, a una successiva perizia ordinata dal Pretore, nella percentuale da 0.061 a 0.063 grammi.

Lo Zappieri ha negato gli addebiti e ha testualmente dichiarato: «Continuo a ipotizzare un errore di analisi, essendo questa la logica spiegazione impostami dalla consapevolezza di non aver mai messo aldeide formica nel latte».

Il Tribunale lo ha riconosciuto colpevole di tutti i reati ascrittigli. In udienza, egli si era presentato a piede libero. Arrestato il 3 ottobre scorso, era stato messo infatti in libertà provvisoria il 22 dicembre. Il suo difensore ha annunciato che interporrà appello.

Un giudice condannato per truffa e corruzione

Roma, 17

La Prima sezione penale del tribunale di Roma, presieduta dal dott. Salvatore Giallombardo, dopo essersi trattenuta quattro ore in camera di consiglio, ha condannato il dott. Generoso Romano, giudice presso il tribunale di Foggia, a tre anni di reclusione e all'interdizione dai pubblici uffici per la durata di cinque anni, ritenendolo responsabile di truffa continuata e aggravata e corruzione continuata. Due anni della pena sono stati condonati.

Il dattilografo dello stesso tribunale Guerrino Bizzi, è stato condannato a dieci mesi di reclusione e ventimila lire di multa per concorso in truffa aggravata (la pena gli è stata interamente condonata).

Il tribunale ha, inoltre, condannato Maria Concetta Verguara, per corruzione, a un anno e sei mesi di reclusione; Angela Ferrantina, Maria Giovanna Miucci, Michelina Principe, Francesco e Lorenzo Guerra, Giuseppe Russo e Matteo Quintadamo, sono stati condannati per corruzione a un anno e quattro mesi di reclusione ciascuno. Infine, il tribunale ha assolto Matteo Pirerchia. A tutti i suddetti condannati per corruzione, le pene sono state interamente condonate.

Nella sua requisitoria, il Pubblico ministero dott. Giuseppe Mauro, aveva chiesto le seguenti condanne: dodici anni e sette mesi di reclusione per il dott. Romano; un anno e dieci mesi per il Rizzi; cinque anni e cinque mesi per la Vergura; due anni e un mese per gli altri imputati. Per il Pirarchia, il rappresentante della Pubblica accusa aveva chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove.

Si è concluso, così, un delicato processo per fatti avvenuti a Foggia nel marzo del 1957. Il magistrato e il dattilografo erano accusati di avere indotto il signor Ferdinando Montemurrici a versar loro indebitamente la somma di un milione e 173 mila lire, facendogli credere che il denaro serviva come deposito per concorrere alla pubblica asta per la vendita di un immobile. Il dott. Romano era, inoltre, accusato di aver ricevuto 218 mila lire dalla signora Maria Castriota, facendole credere di avere impedito la vendita giudiziaria di una casa. Inoltre, il dott. Romano doveva rispondere di aver ricevuto compensi per cinque milioni di lire per atti contrari ai propri doveri di ufficio.

UNA CONFERMA DEL MINISTERO DEI LL. PP.

«No» alla terza corsia sulle nuove autostrade

Per le strade statali già in funzione si adotterà il senso alternato - Abolizione dei passaggi a livello

Roma, 17

In relazione alle notizie e ai commenti di stampa sulla questione delle autostrade a tre corsie, il Ministero dei LL.PP. ha confermato la decisione presa il 17 novembre 1961 dal consiglio di amministrazione dell'ANAS di abolire, nella costruzione delle nuove autostrade, la terza corsia.

Per lo studio di questi problemi, l'ANAS aveva nominato una commissione che, dopo approfondita discussione, pervenne alle seguenti conclusioni, che sono state riconosciute idonee: a) istituire sulle strade statali attualmente a tre corsie il senso alternato, mediante segnalazione orizzontale; b) escludere nell'impostazione delle nuove strade di grande comunicazione le sagome a tre corsie, adottando invece una sagoma a quattro corsie, anche se tale soluzione richiederà maggiore tempo di realizzazione in relazione alle disponibilità di bilancio. Nei tratti di strada in cui non sia immediatamente attuabile la sagoma a quattro corsie, saranno mantenute le due corsie, provvedendo in ogni caso all'eliminazione dell'attraversamento dei centri abitati e all'abolizione dei passaggi a livello.

La commissione istituita presso l'ANAS continua in questi giorni i suoi studi per l'esame dei provvedimenti da prendere in relazione all'attuazione del piano di ammodernamento della rete stradale esistente, con particolare riguardo a quelle strade statali in cui sono in corso lavori di ammodernamento su tre corsie. Il Ministro dei LL.PP., on. Sullo, ha sollecitato i lavori della commissione stessa per conoscere al più presto le decisioni da adottare nei piani di esecuzione dei nuovi lavori autostradali.

Il Ministero dei LL.PP. precisa anche che la risposta del sen. Spasari, Sottosegretario al LL.PP., sul problema della terza corsia, pubblicata nei giorni scorsi da alcuni giornali, era stata fornita alla Camera prima che il consiglio di amministrazione dell'ANAS prendesse la nuova decisione di rivedere i criteri tecnici da adottare nei confronti delle autostrade a tre corsie.

INIZIATO A BERGAMO il raduno degli Alpini

Bergamo, 17

Il 35.o raduno nazionale degli alpini, a Bergamo, è cominciato oggi e si concluderà lunedì prossimo. Si calcola che circa 40 mila penne nere siano già arrivate in città e si prevede che oltre 50 mila alpini saranno presenti al movimento della stilata. Questa avrà luogo domani mattina, dalle 10 alle 12, alla presenza del Presidente del Consiglio, on. Fanfani, e del Ministro della Difesa.

In occasione della prima giornata del raduno, hanno avuto luogo due manifestazioni: la prima si è svolta a Cassano d'Adda, dove il consiglio nazionale dell'ANA, guidato dal presidente Erizzo, ha reso omaggio alla tomba del fondatore del Corpo degli alpini, generale Giuseppe Perrucchetti. Alla cerimonia erano presenti autorità civili e militari, generali in congedo, medaglie d'oro, alti ufficiali e rappresentanti delle varie armi. I dirigenti dell'ANA e le autorità si sono quindi trasferiti a Bergamo per deporre corone di alloro alla Torre dei Caduti, al monumento ai fratelli Calvi ed a quello della triplice medaglia d'oro, Antonio Locatelli.



Montevideo: il principe Filippo di Edimburgo mentre rivolge un saluto al suo arrivo nella capitale uruguayana durante il suo raid aviatorio attraverso i paesi dell'America del Sud

IN APPELLO L'EX DIFENSORE DEL VIGILE MELONE

Assoluzione piena per l'avvocato Romano

La sentenza della Corte ha stabilito che nelle intenzioni del penalista non vi fu offesa per il prestigio del P. M.

Firenze, 17

Alla Corte d'Appello di Firenze, presieduta dal dott. Serra, si è svolto oggi il processo di secondo grado a carico dell'avv. Giuseppe Romano, di 36 anni, di Roma, difensore del vigile Ignazio Melone nel corso del procedimento a suo carico dinanzi al Tribunale di Frosinone, imputato di «offese al prestigio del Pubblico ministero dott. Giuseppe Macrì». L'avvocato affermò fra l'altro, durante il processo svoltosi a Frosinone, che il predetto magistrato, nell'istruire gli atti del processo in discussione, era stato «ubriacato dalla polizia, che lo aveva avviluppato in una nube, rendendolo succubo».

A conclusione del processo di oggi, l'avv. Romano è stato assolto perchè il fatto a lui addebitato non sussiste. In prima istanza, l'avv. Giuseppe Romano era stato giudicato, per legittima suspicione, dalla seconda sezione penale del Tribunale di Firenze, e il processo si era concluso con una sentenza di condanna del penalista a un anno e quattro mesi di reclusione. Avverso a tale sentenza i difensori dell'avv. Giuseppe Romano avevano interposto appello.

Oggi la Corte ha ascoltato la deposizione del Presidente del Tribunale di Frosinone, il quale ha illustrato i fatti da lui conosciuti. Ha preso quindi la parola il P.M. dott. Mazzanti, il quale, dopo aver ricordato la delicatezza della causa in esame, ha analizzato i fatti addebitati all'avv. Giuseppe Romano, sostenendo l'esistenza del dolo per la parte dell'imputazione relativa all'affermazione di «succubo», e chiedendo la condanna del penalista a otto mesi di reclusione.

Nel pomeriggio, la parola è passata al collegio di difesa, composto dall'avv. Ungaro in rappresentanza dell'Ordine degli avvocati di Roma, del quale è presidente, dell'avv. Della Pergola di Firenze e dagli avvocati Gianni De Riu e D'Ovidio.

L'avv. Della Pergola ha sostenuto che nelle parole dell'avv. Giuseppe Romano non c'era che il rammarico del difensore per la situazione venutasi a creare, ma nessuna offesa nei confronti del magistrato. Il difensore ha quindi esaminato i fatti minuziosamente, richiamandosi a quanto pubblicato da due giornali romani in merito all'udienza, in seguito alla quale venne mossa l'imputazione al difensore del vigile Melone.

Dal canto suo, l'avv. Ungaro, che ha fatto seguito al penalista fiorentino, ha svolto un'arringa sul piano del diritto, rilevando la particolare posizione di ogni avvocato difensore, che deve battersi sempre con serrata critica, riaffermando che, dalle risultanze processuali, risulta chiaro che l'avv. Giuseppe Romano non aveva alcuna intenzione di recare offesa al magistrato.

Dopo una breve replica del P.M. dott. Mazzanti, l'avv. Giovanni De Riu ha concluso per il collegio defensionale.

La Corte si è ritirata in camera di consiglio, rientrando in aula dopo circa un'ora. Il Presidente dott. Serra ha letto il dispositivo della sentenza con la quale, in riforma della sentenza di primo grado, l'avv. Giuseppe Romano è assolto perchè il fatto a lui addebitato non sussiste.

APERTA A BOLOGNA LA MOSTRA DELLA CALZATURA

Nel gusto e nella fantasia il segreto del successo italiano

Sarebbe un errore voler subordinare la qualità al prezzo di costo
Continuo aumento delle esportazioni con al primo posto gli USA

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bologna, 17

La XVI presentazione nazionale della moda della calzatura, allestita nelle sale di Palazzo Re Enzo, è stata inaugurata oggi alle ore 10.30 dal Ministro dell'Industria e Commercio on. Colombo. Tra le novità in programma, durante questa «settimana», sono all'ordine del giorno due convegni: quello dei grossisti e quello della Federazione nazionale commercianti in calzature.

Si è iniziata così la stagione delle contrattazioni sui campionari autunno-inverno 1962-'63 per l'esportazione e sul riassortimento estivo 1962 per il mercato interno. Per quest'ultimo si avranno i primi sintomi della validità della linea, dei colori e dei pellami per quanto si riferisce agli acquisti da proporre al consumatore. Ma quale sarà l'orientamento del consumatore per la produzione 1962'63?

In pochi settori produttivi la incertezza regna così sovrana come in quello della calzatura. Non esistono infatti elementi concreti, atti a indicare al produttore un orientamento che consenta di fare previsioni sull'esito dei campionari che, tanto faticosamente e nella più rigorosa segretezza, industriali e artigiani lanciano sul mercato. Forse in questa incertezza è il segreto del valore qualitativo della produzione italiana. Il proposito di chi vorrebbe escogitare la formula atta a ridurre la campionatura, determinando quindi un appiattimento della fantasia creatrice, potrebbe, se realizzato, modificare fondamentalmente una situazione estremamente favorevole e che, specie per l'esportazione, trae provvio la ragione di successo in una ricca, fantasiosa campionatura.

La nostra industria oggi non è seconda a nessuna per quanto riguarda modernità di impianti e criteri di lavorazione. Vi può essere un notevole divario di entità di produzione per ogni singola azienda, comparata alla produzione straniera e quindi una minore incidenza delle spese generali sulla produzione. Il pericolo maggiore, comunque, sta nel fatto che, nell'intento di contrapporre una produzione in grado di reggere il confronto competitivo nel prezzo, venga a scadere la qualità, l'estro: quel tanto insomma che differenzia la nostra produzione da quella estera.

Oggi non si parla di calzatura di durata. Nessun consumatore oggi si pone il problema della calzatura che duri anni. Tutt'al più, vi può essere la preoccupazione che una certa linea consenta una maggiore indeformabilità. La calzatura è tuttora un elemento complementare dello abbigliamento e come tale fonda il suo gradimento sulla linea-modello, in una parola sulla classe. Questa è la strada maestra. Se ne deduce che il prestigio va conservato con la qualità, non col prezzo.

L'azione che tanto meritoriamente Bologna e Vigevano, attraverso le due manifestazioni specializzate, svolgono sul piano internazionale, minaccia di annullarsi col sorgere di troppe mostre, che altro non fanno che accrescere il disorientamento degli operatori stranieri. Basterebbe, a conforto di questa verità, l'esempio di quanto avviene nel settore dei mobili, dove l'infinita serie delle mostre locali disperde e annulla tanti lodevoli sforzi, faticando considerevolmente a prendere quota nella esportazione per mancanza appunto di un'armonica azione concentrata, determinando così una mancanza di indirizzo produttivo atto a soddisfare le complesse esigenze del mercato internazionale. Vi è quindi la urgente necessità di portare ordine al crescente numero delle manifestazioni italiane di settore, affidando a ciascuna un preciso compito che, al di sopra di interessi campanilistici e locali, tenga conto dell'interesse generale della produzione italiana.

Le esportazioni delle calzature di pelle, nel '60 ammontarono a 27 milioni, 684 mila e 601 paia, contro i 17 milioni 583 mila e 481 paia del '59; nei primi undici mesi del 1961 furono inviate all'estero oltre 31 milioni di paia, cioè un quantitativo superiore a quello dell'intero 1960. In valore le esportazioni risutano pari a quasi 64 miliardi di lire per i soli primi undici mesi del 1961, che rapportati ad anno si ragguagliano a circa 70 miliardi, contro i 61 miliardi e 210 milioni dell'anno 1960.

Fatto saliente, fra i nostri principali acquirenti, è la perdita del primo posto della Germania Occidentale, soppiantata dagli Stati Uniti; nell'ordine seguono poi il Regno Unito, La Svezia, Svizzera, Belgio e Lussemburgo. Infatti, nei primi cinque mesi del '61, l'Italia ha esportato negli USA quasi cinque milioni di paia di scarpe per un valore di sette miliardi e ottocento milioni di lire.

Flaminio Roncaglia



Questa sera alle 21.05, il «Nazionale» della Televisione trasmette il secondo episodio de «I Giacobini» di Federico Zardi. E' ancora l'agosto del 1791. Nel giardino della casa di Blérancourt il «Precettore» sta riferendo a St. Just i risultati di un'inchiesta che ha svolto a Treviri e a Coblenza fra gli aristocratici francesi emigrati, e a Parigi. L'episodio, che ha momenti di alta drammaticità termina con una riunione dei rappresentanti dei patrioti che da tutte le parti del Paese hanno raggiunto in armi Parigi. Nella foto: la attrice Sylva Koscina nella parte di Lucilla Desmoulins.

PER IL II PROGRAMMA TV TELEVISORI E ANTENNE
SIEMENS ELETTRA

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 8.55: L'informatore dei commercianti; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.15: Canzoni napoletane; 11.45: Casa nostra; 12.20: Album musicale; 13: Giornale; 13.30: Piccolo Club; 14: Giornale; 14.30: Le interpretazioni di Ebe Stignani; 15: La festa ebraica di Purim; 15.15: Cuori in ascolto; 16: Peppino di Capri e il suo complesso; 16.15: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.45: Concerto sinfonico; 18.45: Canta T. Torielli; 19: Un giorno col personaggio: G. Marotta; 19.30: La giornata sportiva; 20: Album musicale; 20.30: Giornale; 21: Un incontro con Harry Belafonte; 21.40: Cabina di comando; 22.05: Voci dal mondo; 23.35: Ciclo di concerti da camera RAI; 23.15: Giornale - Questo campionato di calcio; 23.30: Appuntamento con la sirena.

SECONDO PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino; 9.30: Gran gala; 10.15: I successi del mese; 10.45: I due campioni; 11.45: Sala stampa sport; 13: Il signore delle 13: Rascel; 13.30: Giornale 14.05: I nostri cantanti; 15: I dischi della settimana; 15.35: Album di canzoni; 16: Trasmissione per gli automobilisti; 17: Musica e sport. Ippica: Dall'ippodromo delle Cascine, «Premio Firenze»; 18.30: Ballate con noi; 19.20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20.30: Venti e trenta express; 21.30: Radionotte; 21.45: Musica nella sera; 22.30: Domenica sport.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia; 9.30: Concerto; 10.30: Le trascrizioni di Liszt; 11: La Sonata moderna; 11.30: L'opera lirica nel primo '800; 12.30: La musica attraverso la danza; 12.45: Aria di casa nostra; 13: Pagine scelte; 13.15: Musiche di Beethoven, Schubert e Casella; 14.15: Grandi interpretazioni.

TERZO PROGRAMMA

16.15: «La donna al balcone», un atto di H. von Hofmannsthal; 16.50: Musiche di G. Pugnani e L. Boccherini; 17.25: Splendore e decadenza del «western»; 18: Musiche di G. Mahler; 18.30: La Rassegna; 19: Musiche di A. Honegger; 19.15: Biblioteca; 19.45: La finanza locale in Italia; 20: Concerto d'ogni sera; 21: Giornale; 21.30: Tre commedie goldoniane di G. F. Malipiero: «La bottega del caffè», «Sior Todaro brontolon» e «Le baruffe chiozzotte»; 23.35: La congiura di Pisone; 23.20: Musiche di S. Prokofiev.

LOCALI

TRIESTE

7.15: Vita agricola regionale; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Oggi negli stadi; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 14.30: «El Campanon»; 14.30: «Il Fogolar»; 20: Il Gazzettino giuliano con «La domenica sportiva» - *Venezia 3*: 14: «Cari storneì», Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna.

FILODIFFUSIONE

Canale IV: 8 (12): Antologia musicale. Brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera; 16 (20): Un'ora con Manuel De Falla; 17 (21): Interpretazioni: Prokofiev, «Sonata n. 7 op. 83 per pianoforte», pianista F. Gulda; 18.20 (22.20): Musica a programma.

Canale V: 7 (13-19): Chiaroscuri musicali; 9 (15-21): Mappamondo. Itinerario internazionale di musica leggera; 10 (16-22): Canzoni di casa nostra; 11 (17-23): Pista da ballo; 12 (18-24): «Rendez-vous», con L. Renaud.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: FUCI (Federazione universitaria cattolica italiana) a cura di N. Soffientini; 16: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Telegiornale; 18.45: Eurovisione - Intervisione. Praga: Campionati mondiali di pattinaggio artistico su ghiaccio. Prove femminili. 19.35: Itinerario quiz; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: «I Giacobini», di F. Zardi; 22.15: Eurovisione. Lussemburgo: Gran Premio Eurovisione 1962 della canzone europea; 23.45: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.10: Caccia al numero; 21.40: Telegiornale; 22: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

IL «VIA» A UN GRANDE STABILIMENTO INDUSTRIALE

LA PRIMA PETROLIERA ALLA «MONTECATINI» DI BRINDISI

Difficili per il maltempo le operazioni di attracco

Brindisi, 17

L'«Agostino Fassio», la grossa petroliera con un carico di greggio destinato allo stabilimento petrolchimico della «Montecatini», ha iniziato oggi, alle ore 15, le manovre di avvicinamento e di attracco alla base prospiciente lo stabilimento. La nave era giunta al largo di Brindisi questa mattina alle ore 4.30, ma le condizioni proibitive del mare non avevano consentito alcuna manovra di avvicinamento. Era stato pertanto deciso che rimanesse al largo almeno fino a questa notte e che le operazioni di scarico cominciassero quindi soltanto martedì mattina, nonostante tutto fosse pronto fin da ieri.

Alle ore 14, essendo sensibilmente migliorata la situazione, tre rimorchiatori — «Ardimentoso», «Valoros» e «Vigor» — hanno agganciato la nave e l'hanno rimorchiata fino a poche centinaia di metri dalla banchina del petrolchimico, ormeggiandola alle apposite boe. Alle ore 16.30, compiuta felicemente tale operazione, è stata agganciata la manichetta nello oleodotto delle cisterne della nave e si è dato movimento alle idrovore.

Con questa manovra, si è dato inizio al primo ciclo produttivo dello stabilimento petrolchimico della «Montecatini», la cui realizzazione ha richiesto un investimento di oltre cento miliardi di lire. Lo stabilimento, nel quale lavorano 2500 operai, e che si estende su un'area di circa 600 ettari, trasformerà annualmente due milioni di tonnellate di petrolio in una imponente gamma di prodotti intermedi e finiti, vecchi e nuovi: materie plastiche, fibre tessili, vernici, gomme.

primavera Beltrame...

Beltrame presenta
la propria collezione di Primavera
per signora, uomo e bambino
Tutte le novità
di tessuti, colori e modelli
Per l'eleganza della Primavera 1962
l'inconfondibile impronta
della «linea Beltrame»



Riprende ora il
GRANDE CONCORSO BELTRAME
con premi settimanali a scelta
e un premio finale di

mezzo milione

Per ogni spesa
verrà consegnato un tagliando
Ogni tagliando offre
una doppia possibilità di vincita

Beltrame

molti ci avevano scritto



COPPOLA

57

Anni fa, all'inizio della "fortunata carriera" del Ducotone, molti ci scrissero per chiedere se l'applicazione poteva avvenire anche su muri sottoposti all'azione persistente dell'umidità e delle muffe.
E ci diedero un'idea! In collaborazione con i ricercatori dei nostri Istituti Scientifici, i tecnici delle vernici hanno ottenuto un nuovo Ducotone che da oggi agisce inesorabilmente contro le muffe, evitando la loro formazione. La sua azione si svolge anche contro i batteri che si annidano sulle pareti.
Ducotone battericida antimuffa è bellissimo per le sue tinte e per l'aspetto vellutato; pratico per la facile applicazione, la rapida essiccazione, la lavabilità; igienico per l'assenza di odori sgradevoli e di tossicità, sia durante sia dopo l'applicazione e in più oggi prodigioso per il suo potere antimuffa e antibatterico.



DUCOTONE FA LA CASA PIU' BELLA E PIU' SANA

Ducotone®

Autorizz. Ministero della Sanità N° 1280

MONTECATINI - SERVIZIO VENDITE VERNICI E FOSFATANTI - LARGO G. DONEGANI 1-2 - MILANO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

DOMESTICA capace tutti lavori anche cucinare offresi disposta trasferirsi fuori città. Scrivere cassetta 22814 A, UPI.
INFERMIERA media età offresi per famiglia. Cassetta 22799 A UPI.
PRATICISSIMA offresi assistenza ammalati e aiuto lavoro, domestica ottima, referenziata. Telefono 24504 22835 A
PRESTASERVIZI brava onesta offresi tuttofare piccola famiglia. Offerte cass. 62374 A, UPI.
SIGNORA fidatissima sana, offresi intero pomeriggio assistenza affettuosa bambini oppure persone anziane. Telef. 74195, dalle 8 alle 10, dalle 14 alle 16. 62327 A
50ENNE civile, indipendente, pratica tuttofare, offresi stabile, presso una-due persone. Cassetta 22784 A UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A. MEDIETA' tuttofare per Roma cercano coniugi anziani. Telefono 97300. 41738 B
AIUTO cucina cerca trattoria. Via dell'Istria n. 3. 41735 B
CERCASI 30-35enne governo casa presso persona sola, o puramente darei alloggio cambio lavori. Telefonare 73244. 22860 B
DOMESTICA stabile per 4 persone adulte escluso cucina bucato cercasi. Petronio, via Cicerone 8. 62336 B
DOMESTICA stabile, capace, referenziata, cerca famiglia 4 adulti. Buon trattamento, buono stipendio. Telef. 79231, via Combi n. 4. 22758 B
DOMESTICA stabile cercasi per piccola famiglia escluso bucato. Telefonare 37133 (9-11 - 16-21). 22765 B
DOMESTICA stabile referenziata tuttofare per casa moderna cercano subito coniugi. Telefonare 61255. 41706 B
DOMESTICA stabile oppure prestaservizi cerca dottor Caligaris, San Lazzaro 8. 41779 B
DOMESTICA stabile per piccola famiglia cercasi. Telefonare n. 95284. 22806 B
DOMESTICA giovane capace lavorare comportarsi onestamente ottimo trattamento cercasi. Telefono 23895. 41821 B
DOMESTICA tuttofare per piccola famiglia, servizio 4 ore giornaliere. Telef. 34196, pomeriggio. 41871 B
DONNA cercasi per mattino ore da combinarsi, referenze controllabili. Telefonare 55746. 41733 B
DONNA media età stabile od ore da combinarsi ottimo trattamento, cercasi. Zanon, 96498, 51410. 62332 B
DONNA servizio cercasi. Settefontane 7, Pavoni, dalle 8.30 in poi. 41757 B
PERSONA sola cerca stabile con referenze ottimo trattamento. Tel. 36489 dalle 14 alle 17. 41700 B
PRESTASERVIZI tuttofare dalle 8 alle 15 capace cucinare per piccola famiglia cercasi. Marzi, via Cologna 18 . 62354 B
PRESTASERVIZI 8-16, età 18-20, mensili 20.000 cercasi. Telefono 44105. 41737 B
PRESTASERVIZI ore 8-20 cercano coniugi con bambina, ottimo trattamento. Telef. 95919.
PRESTASERVIZI giovane sappia cucinare 11.30 - 15.30 comprese domeniche assumesi. Telefono 32078. 41789 B
PRESTASERVIZI cercasi. Via Romagna 15. 41766 B
PRESTASERVIZI giovane cercasi dalle 8 alle 19. Tel. 51319. 41848 B
SIGNORA sola cerca tuttofare, stabile, referenziata, sappia cucinare. Telef. 28488. 41805 B
SIGNORA sola cerca stabile referenziata capace. Telef. 94361, 8-10, 14-17. 62369 B

C Richieste d'impiego L. 10

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro, offresi. Via Crispi 11, portineria. 41809 C
BANCONIERA pratica offresi ore serali. Cassetta 22801 C UPI
CORRISPONDENTE perfetta tedesco (madrelingua) inglese pratica ufficio offresi. Telef. 46697. 41799 C
CUOCA trattoria ristorante offresi. Telef. 29618. 41712 C
DATTILOGRAFA perfetta macchina propria offresi. Telefono 45058. 22764 C
ESPERTO impianto tenitura controllo contabilità dipendenti magazzino offresi seria ditta. Cassetta 21780 C, UPI.
EX CARABINIERE 29enne dattilografo occuperebbesi guardiano diurno fattorino e simili. Telefonare 31132. 62380 C
FALEGNAME capacissimo qualsiasi lavoro offresi. Malusà, S. Maurizio 7, tel. 77084. 22832 C
GEOMETRA pratico qualsiasi lavoro offresi primaria industria ditta, impresa. Cassetta 41745 C UPI.
GIARDINIERE capace offresi per manutenzione parco-giardino custodia villa. Cassetta n. 41693 C, UPI.
GIOVANE militesente volonteroso 23enne assolto ragioneria veloce dattilografia offresi occupazione decorosa. Telef. 31184. 22718 C
INTERNISTA bar servizio sala conoscenza lingue offresi. Telefono 29618. 41712 C
MAESTRO d'hotel referenziato conosce bene inglese francese spagnolo tedesco e abbastanza sloveno offresi. Per informazioni rivolgersi Budin Altea, Pascoli 23, tel. 76417. 41691 C
MURATORE capace tutti lavori offresi. Tel. 44783. 22679 C
PENSIONATO, vigoroso, offresi magazzino, ufficio o similari. Cassetta 22457 C, UPI.
PENSIONATO ferroviario con permanente ottima presenza pratico ufficio offresi occupazione decorosa. Cassetta 62278 C, UPI.
PENSIONATO contabile conoscenza serbocroato, tedesco, offresi qualsiasi impiego incarichi fiducia anche saltuariamente. Telefonare 47263. 22825 C
PIASTRELLISTA muratore specializzato capace qualsiasi lavoro offresi. Tel. 93328. 41853 C
RAGIONIERA 40enne praticissima anche ramo alberghiero, offresi. Casss. 22749 C UPI.
RAGIONIERA pratica tutti lavori ufficio offresi mattinata. Telefono 45058. 22764 C
RAGIONIERA bella presenza buona conoscenza inglese stenodattilo impiegherebbesi qualsiasi lavoro purchè onesto. Cassetta 22716 C, UPI.
SARTA pratica offresi. Cassetta 41732 C UPI.
SARTA uomo lunga pratica, offresi per rivoltature, riparazioni perfettissime. Foschiatti 4. Telef. 43762. 22872 C
SIGNORA presenza pratica offresi cameriera guardarobiera albergo pensione. Cassetta 62366 C, UPI.
SIGNORA offresi per ambulatorio medico. Tel. 40182. 41713 C
SIGNORINA impiegata, culturalmente lingue estere, ramo commercio e spedizioni, massima serietà, offresi adeguato impiego o posto fiducia. Scrivere Cassetta 16 B, SPI, Udine. 5620 C
SIGNORINA 19.enne, conoscenze lingue italiano, sloveno, croato, offresi commessa qualsiasi negozio. Telef. 73244. 22862 C
STIRO rammendo offresi. Via Donizetti 1, portineria. 22827 C
VENTENNE bella presenza militesente pratico ufficio volonteroso offresi occupazione decorosa. Cassetta 41813 C, UPI.
VOLONTEROSO con Ape chiusa offresi. Tel. 93485. 41815 C

CC Artigianato L. 30

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale su tutti televisori, riparliamo radio, televisori, transistor, rasoi elettrici, registratori, giradischi. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41317. 62348 CC
A. A. A. CALLISTA pedicure trattamento curativo diplomata Vienna. Riceve 14-19.30 via Boccaccio 5, tel. 65006. 41778 CC
A.A. AVVOLGIBILI (rolè) ripariamo prontamente. Eventuale verniciatura. Tel. 44778. 22766 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 41705 CC
A. RADIORIPARAZIONI accurate, riparazioni televisori, preventivi domicilio. Radio Stella, via Foscolo 5. Tel. 93452. 22882 CC
A. PARCHETTISTI Frittoli & Ghersevich, raschiatura elettrica, riparazioni, pavimentazioni in parchetti, applicazione vernice sintetica, facilitazioni di pagamento. Telefonare al 50036. S. Zenone 6. 61971 CC
CALLISTA specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 3. Telefono 35275. 22086 CC
CALLISTA autorizzata uomo donna, via del Bosco n. 1, telef. 44663. 22186 CC
CALLISTA autorizzata, uomo, donna, riceve 10-12, 15-20, via del Toro 2, tel. 50598. Servizio domicilio. 41845 CC
CALLISTA diplomata. Via San Lazzaro 13, tel. 28452, dalle 11-13 e 16-20. 22788 CC
CALLISTA specializzata. Salone, via delle Torri 2, tel. 30191. 41788 CC
EQUILIBRAMENTO dinamico di precisione di rotori per motori elettrici, ventole, alberi a gomiti, ecc. Per informazioni, ritiro e consegna a domicilio, telefonare al 95529, ore ufficio. 22717 CC
IMPERMEABILI su misura, convenientissimi, modificazioni, produzione specializzata. Valdirivo 11, secondo. 41782 CC
INSTALLATORE impianti sanitari, bagni completi, riparazioni, lavoro accurato. Tel. 39569. 41804 CC
OROLOGIAIO esegue riparazioni lire 600 (garanzia). Via Roma 17. 41869 CC
PARCHETTI riparazioni, raschiature elettriche accurate, applicazione Sinteko originale esclusivamente Padovan, via Paduina 5, tel. 95239. 61797 CC
PARCHETTISTA raschiatura meccanica, lacca originale germanica, garanzia 10 anni con antitarlo. Tel. 44101. 41798 CC
PARRUCCHIERA diplomata offresi a domicilio. Telef. 79309. 62333 CC
PAVIMENTI termoplastici, tappeti, corsie, linoleum, gomma, balatum. Garanzia durata. Posa in opera: Italplast, piazza Ospedale 6, tel. 95919. 22757 CC
PENSIONATO offresi pulizia uffici scale, calefazione, altri lavori fiducia; referenze. Offerte Cassetta 41858 CC, UPI.
PIASTRELLISTA sgrezzatura meccanica lucidatura piombo posa, preventivi gratuiti. Telefono 44101. 41798 CC
PULITURA vestiti uomo L. 750, donna 500, tailleurs 550, mantelli 750. Tintoria Paduina 2, telef. 96829. Servizio a domicilio. 41836 CC
SARTA diplomata ripara e confeziona. Tel. 79309. 62333 CC
SIGNORA assume proprio domicilio copiatura e altri lavori ufficio. Cassetta 41830 CC, UPI.

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A.A.A. CINQUE apprendiste età 15 anni cercansi per negozio borsette et negozio calzature. Presentarsi lunedì ore 10-11 oppure martedì ore 8-9 presso negozio scarpe «Bimbiscarp» via Battisti 15. 45 D
A. BANCONIERA e apprendiste banconiere cercansi. Presentarsi 13-15, Bar Udine, v. Ghega 10. 22720 D
A. GARZONA e apprendiste stiratrici 14-16 anni cerca Pulitura Mayer, via Martiri della Libertà 15. 22811 D
AIUTO banconiere e apprendista uomo o donna cerca bar Pipolo, XX Settembre. 22806 D
AIUTO commessa pratica panificio pasticceria cercasi subito. Carducci 32. 22790 D
AIUTO commessa cerca tintoria. Via M. D'Azeglio 11, dalle 11-12. 41783 D
AIUTO banconiere 18-20 enne, cercasi. Bar Barriera. 62363 D
AIUTO commessa cerca importante negozio abbigliamento centro. Segnalare eventuali lingue conosciute. Cass. 41715 D UPI.
AIUTO et apprendista cameriere per ristorante e caffè, cercansi. Cassetta 41875 D UPI.
APPRENDISTA 15enne svelta bella presenza cerca negozio abbigliamento. Cass. 22711 D, UPI.
APPRENDISTA banconiera bella presenza cercasi prontamente. Bar Europa, Battisti 25. 62356 D
APPRENDISTA banconiera cercasi. Via Udine 17. 41810 D
APPRENDISTA bar 17enne cercasi orario 7.30-17.30 domenica festa. Telef. 28556. 22836 D
APPRENDISTA 14enne per tintoria cercasi. Tintoria Vivana, v. S. Nicolò 28 150 D
APPRENDISTA quindicenne ramo auto cercasi. Presentarsi PANAUTO, Crispi 5. 41840 D
APPRENDISTA 15-16 anni, per officina autoriparazioni. Telefonare 41264. 22845 D
APPRENDISTA pratica panificio pasticceria non per fare il servizio domicilio cercasi. Oriani n. 4. 22790 D
APPRENDISTA, lavorante o mezzalavorante cerca Sartoria Umek, Raffineria 2. 22802 D
APPRENDISTA commessa 15 anni cercasi. Presentarsi accompagnata solo nel pomeriggio. Balcor, S. Maurizio 2. 22805 D
APPRENDISTA 15-17 anni cercasi. Bar Arcobaleno, via San Francesco 9. 41795 D
APPRENDISTA cameriere cercasi. Mio Bar, Carducci 11. 41696 D
APPRENDISTA parrucchiera I o II anno cercasi. Tel. 51994, lunedì dalle 9 alle 12. 41699 D
APPRENDISTA stiratrice 14-16 anni cercasi. Tel. 61339 martedì. 41702 D
APPRENDISTA commessa e apprendista banconiera cercansi per torrefazione. Telefonare n. 38954. 22767 D
APPRENDISTA meccanico anche pratico assumerei autorimessa officina. Via S. Francesco 31. 41739 D
APPRENDISTA panettiere cercasi. Furlani, viale G. d'Annunzio 18. 41736 D
APPRENDISTA panettiere cercasi. Panetteria Nardini, viale XX Settembre n. 11. 22778 D
APPRENDISTA sarta donna cercasi. Telefonare 25038.
APPRENDISTA meccanico 14-16enne cercasi. Officina Navalmeccanica. Corti 1. Telefono 37518. 22873 D
APPRENDISTA cercasi. Rivolgersi Stazione Servizio Esso. Largo Roiano, martedì mattina. 22880 D
APPRENDISTA elettricista volenteroso cercasi. Presentarsi martedì pomeriggio ore 15-16.30. Via S. Giacomo in Monte 21. Telefono 96142. 22878 D
APPRENDISTA banconiera e internista cercansi. Bar Vecchia Università, via Università 1. 22876 D
APPRENDISTE 16-18enni per bar-buffet cercansi. Tel. 28863. 22847 D
APPRENDISTE 2 per sartoria uomo e signora, cercansi. Via Corridoni 2, II, Rotaris. 41692 D
APPRENDISTE cercansi abitanti Opicina e circondario. Scrivere fabbrica cartotecnica Cotillons, casella postale 2001. 41728 D
APPRENDISTI tubisti autogenisti cercansi. Ditta Zuliani, via Coroneo 8. 22660 D
APPRENDISTI meccanici volonterosi dai 15 ai 19 anni cercansi. Officina Paladini, via Cerreto 7 (Barcola). 41846 D
ASSUMEREI prontamente coniugi soli, massimo 50enni, bella presenza per portineria in palazzo signorile con impianto calefazione centrale. Salario medio 30.000 mensili. Offerte dettagliate cassetta 8335 D, UPI.
AUTISTA con patente grado C o D età 25-40, cerca officina meccanica. Indirizzo UPI. 62265 D
BANCONIERI-E, camerieri, locale stagionale cerca. Cassetta 62345 D, UPI.
BARBIERE lavorante giovane cerca Salone, via delle Torri 2. 41788 D
CAPOTECNICO carpentiere navale massimo 45enne cerca cantiere medio veneziano. Inviare referenze et curriculum a SPI Cassetta 107 A, Venezia. 5621 D
CASSIERA giovane bella presenza per pasticceria panificio. Indicare età e referenze. Scrivere UPI Cassetta 22791 D.
CERCASI disegnatore esperto attrezzatura e utensileria, rivolgersi direttamente a Elli, Zerboni, Corso Venezia 11, Torino. 562 D
COMMESSA pratica calzature cercasi; referenze, presentarsi martedì, Rosini, via S. Lazzaro 2, dalle 14 alle 16. 22867 D
COMMESSO alimentari 25-30enne cercasi. Presentarsi oggi stesso via Milano 18. 22721 D
COMMESSO apprendista cercasi per negozio di lusso in Corso. Indicare referenze. Offerte cassetta 41703 D, UPI.
COMMISSIONARIA auto cerca energico giovane, 30 anni circa, militesente, conoscenza auto, capace distribuzione lavoro, direzione operai. Cass. 41844 D, UPI.
DIRETTORE cuoco capace dirigere ristorante tipico veneto cercasi. Italtessile, Goldoni 1. 41748 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Sartoria Romanazzi, via Carducci 20. 41801 D
GARZONA pratica o mezza lavorante parrucchiera capace manicure cercasi. Salone Meri, via Madonnina 35. 41755 D

(Continua in 10.a pagina)

La più bella e più completa

MOSTRA DEL MOBILE

di tutta Italia.

Sono esposti i migliori modelli della produzione

ZERIAL - NAZIONALE - ESTERA

L'entrata è libera e il visitatore può a suo agio circolare, vedere e giudicare.

IMPORTANTE:

La concentrazione della produzione e della vendita, porta con sè il vantaggio di poter praticare i più bassi prezzi della Regione.

VISITATECI! Troverete un complesso meraviglioso. Assortimento impareggiabile. Centinaia di modelli. 5000 mq. di esposizione. 1 km. di percorso. 4 ascensori. Parcheggio garantito. Filovie: 11-18-19-20-21.

ORARIO: Giorni festivi dalle 9.30 alle 13; feriali dalle 8.30 alle 20.

MOBILI ZERIAL

ZERIAL

VIA SETTEFONTANE 62-64

LA SUPERBOMBA SOVIETICA IN GIUDIZIO A GENOVA

ARCHIVIATA IN ISTRUTTORIA UNA DENUNCIA CONTRO KRUSCEV

Vi è stata violazione di un obbligo internazionale: ma la questione sfugge alla considerazione dei giudici ordinari - Annunciato un ricorso

Genova, 17

La Magistratura si è dichiarata incompetente a procedere penalmente contro il Primo Ministro sovietico Kruscev e il Ministro alla Difesa Malinovsky, che erano stati denunciati dall'avvocato genovese Muzio Sale per avere provocato un forte aumento della radioattività atmosferica con l'esplosione della superbomba atomica. I giudici hanno archiviato «per non luogo a procedere» il singolare caso giudiziario.

L'avv. Muzio Sale appena venuto a conoscenza del decreto del consigliere istruttore ha preannunciato l'immediata proposizione di un proprio ricorso al Procuratore generale della Repubblica perchè investa dell'intera questione la Corte costituzionale.

La questione era stata sollevata dall'avv. Muzio Sale, il quale, come presidente del Movimento dei diritti del cittadino, aveva intentato un'azione civile — tuttora in pieno svolgimento di fronte al Tribunale di Genova — per quanto riguarda il risarcimento dei danni subiti a causa dell'aumentata radioattività, intraprendendo altresì un'azione penale, denunciando i responsabili delle esplosioni nucleari, mandanti ed esecutori, in base all'art. 440 del Codice penale.

Il consigliere istruttore dott. Grisolia, dopo aver ricordato crimini internazionali — a esempio quelli dei capi nazisti processati a Norimberga — per cui in via di eccezione è stata ammessa, per convenzione, la repressione in base a leggi dei singoli Stati, ha dichiarato che il caso denunciato dall'avv. Muzio Sale non sembra possa farsi rientrare fra quelli, per quanto il caso stesso debba essere considerato uno dei «rilevanti tentativi» di creare una categoria generale di illecito penale internazionale. Al momento però non vi è ancora — osserva il magistrato — una consuetudine o una convenzione di tali iniziative, «tanto che della tutela internazionale dei diritti dell'uomo si occupano tuttora organismi internazionali di studio come la «Commissione europea per i diritti dell'uomo» alla quale dal presente caso possono segnalarsi utili riferimenti per gli adeguamenti legislativi connessi con l'uso dell'energia nucleare».

«Il fatto denunciato — conclude la motivazione — costituisce pertanto la violazione di un obbligo internazionale che, per la mancanza di speciale normativa, sfugge alla considerazione della giurisdizione ordinaria penale interna».

Il giudice ha pertanto decretato, come si è detto, l'archiviazione della denuncia.

Patenti ritardate ai motociclisti di «A»

Roma, 17

Il Ministero dei Trasporti, in relazione a varie segnalazioni pervenute, ha avuto occasione di rilevare che alla data del primo luglio scorso, (data di entrata in vigore della norma di cui all'art. 146 comma 18 del codice della strada, che fa obbligo ai conducenti di motoveicoli di categoria «A», di munirsi della patente di guida) la maggioranza dei conducenti non era ancora in possesso della patente prescritta.

Tale situazione non è stata determinata dalla mancanza di un'organizzazione capillare delle sedi di esame, ma unicamente dalla trascuratezza degli utenti, i quali, pur avendo a disposizione ben due anni di tempo, solo all'ultimo momento si sono presentati presso i competenti uffici per avanzare domanda di essere ammessi allo esame, creando in tal modo un affollamento eccezionale. Comunque, allo scopo di ovviare all'inconveniente nel campo della motorizzazione leggera, il Ministero dei Trasporti, di intesa con il Ministero dell'Interno, ha consentito ai motociclisti aventi titolo al rilascio della patente senza nome (in quanto testatari, alla data del 1.o luglio 1959, di un documento di circolazione per motoveicoli) e non ancora in possesso della patente, di poter continuare a guidare, purchè muniti della ricevuta della domanda presentata entro il termine prescritto, in attesa del ritiro della patente presso i competenti uffici e cioè per non oltre un anno dalla data del due luglio 1961.

Per i motociclisti che devono sostenere l'esame per conseguire la patente è stato, invece, consentito che, muniti della ricevuta della domanda presentata, possano esercitarsi alla guida in luoghi poco frequentati, fino al conseguimento della patente e non oltre sei mesi dalla data della ricevuta stessa. Al momento attuale la situazione, per quanto riguarda il rilascio delle patenti, è da ritenersi del tutto normalizzata e pertanto non sembra sia necessario prendere ulteriori provvedimenti al riguardo.

Le fughe delle «fiches»

LIBERTA' PROVVISORIA ai «croupiers» di Venezia

Venezia, 17

Le istanze di libertà provvisoria presentate dagli avvocati degli imputati delle fughe di «fiches» dal casinò di Venezia, sono state accolte, stamani, dal Tribunale. Il provvedimento è stato comunicato ai difensori verso le 13.30, al termine di una seduta, durata un'ora e mezzo, e presieduta dal dott. Carnesecchi, il magistrato che dovrà dirigere il processo in programma per la sezione autunnale, a carico delle dodici persone, coinvolte nello scandalo del casinò.

Gli imputati, che oggi, alle 15, in seguito a tale provvedimento, hanno lasciato il carcere, sono i «croupiers» Ennio Penzo, Mario Fanton e Armando Zaffoni e il macellaio Antonio Vianello, indicato come complice. Dei nove arrestati, durante la istruttoria sommaria, cinque avevano già ottenuto la libertà provvisoria qualche giorno dopo il rinvio a giudizio dei dodici imputati.

I tre «croupiers» e il macellaio, all'uscita dello stabilimento di pena di Santa Maria Maggiore erano attesi dai loro difensori e da alcuni familiari.

Un nuovo fatto si è verificato al casinò. La «Stile» ha annunciato il licenziamento di altri quattro suoi dipendenti: due impiegati addetti all'ufficio tessere, Stivanello e Calenda, un impiegato amministrativo, Morelli, e il cassiere Fedegari. Non si conoscono ancora ufficialmente le ragioni di questo provvedimento che, a quanto sembra, non sarebbe nemmeno stato comunicato, prima di essere reso esecutivo, allo stesso Comune di Venezia.

Le organizzazioni sindacali hanno indetto, per dopodomani una riunione, per esaminare la nuova situazione, determinatasi al casinò, dopo questi ultimi licenziamenti.

SCONCERTANTE EPISODIO IN UNA STAZIONE TERMALE FRANCESE

RAPITO «MR. 20 MILIARDI» DA QUATTRO FALSI POLIZIOTTI

La polizia non esclude l'attentato politico: la vittima è uno dei più ricchi commercianti di Casablanca

Lione, 17

Atto politico o rapimento da parte di malviventi decisi ad ottenere un cospicuo riscatto? Tali sono le domande che si pongono i seguaci della polizia giudiziaria di questa città, incaricati di chiarire il mistero che circonda la drammatica avventura di «Mr. 20 miliardi», costretto a seguire quattro falsi poliziotti, e di cui non si hanno notizie.

«Mr. 20 miliardi», alias Joseph Sabbah, è uno dei più ricchi commercianti del Nordafrica. Di qui il suo soprannome. Nato 60 anni fa a Sidi-bel-Abbes, in Algeria, residente a Casablanca, in Marocco, Joseph Sabbah è anche l'amministratore della «Societé de l'Etablissement Thermal» di Uriage Les Bains (Isere) e del Grand Hotel di questa città, nel quale si trovava quando è stato rapito.

Giunto ad Uriage domenica pomeriggio, proveniente da Parigi, dove aveva lasciato la moglie, Joseph Sabbah doveva riprendere ieri pomeriggio la via della capitale. I rapitori, che lo avevano certamente tenuto sotto una stretta sorveglianza, erano verosimilmente al corrente delle sue intenzioni.

Il ratto, sul quale era stato mantenuto in un primo tempo il massimo riserbo, si è svolto alle 5,30 di ieri mattina. Destato di soprassalto dagli squilli del campanetto, il guardiano notturno del Grand Hotel ha appena avuto il tempo di togliere il catenaccio dal portone. Quattro uomini elegantemente vestiti lo hanno sospinto verso il centro della «hall» e, esibendo una tessera sbarrata dal tricolore francese, hanno semplicemente dichiarato: «Polizia. Vogliamo vedere il registro...».

Il custode, certo Chabert, non si è fatto pregare. Uno degli sconosciuti ha cominciato allora a sfogliare il registro. Quindi, il quartetto, che manifestava una certa impazienza, si è fatto condurre all'appartamento del signor Sabbah, al terzo piano. Non appena aperta la porta, «Mr. 20 miliardi», si è trovato circondato dai quattro uomini. «Siamo agenti di polizia, lei deve seguirci!».

Il signor Sabbah ha cercato di protestare. Poi, cedendo alle minacce, si è vestito rapidamente. Pochi minuti dopo, attraversando la «hall», sempre circondato dal quartetto, si è rivolto allo Chabert con voce calma, per dirgli: «Informi il signor Basset che questi signori mi conducono a Lione».

E' stato tutto. In men che non si dica, i falsi poliziotti e la loro vittima sono saliti su una grossa auto, che è scomparsa verso ignota destinazione a tutta velocità.

Denis Basset è il presidente della Società Termale. Avvertito dell'accaduto dal guardiano notturno, egli ha immediatamente informato la gendarmeria di Vizille, la quale, a sua volta, ha fatto appello alla polizia giudiziaria di questa città. Una breve inchiesta ha permesso agli ispettori di assodare che Joseph Sabbah è stato veramente rapito e da falsi poliziotti: «Nessun mandato d'arresto era infatti stato spiccato contro «Mr. 20 miliardi». Ma si tratta del solo elemento di certezza di cui disponga la polizia.

Joseph Sabbah, padre di quattro figlie, risiede abitualmente a Casablanca, dove commercia in cereali e possiede un grande mulino. Fu nel 1957 che egli comperò, con il suo socio musulmano, signor Boumendil, lo Stabilimento termale di Uriage, e fondò una società dal capitale di 500 milioni di franchi leggeri. Le sue funzioni d'amministratore impongono a «Mr. 20 miliardi» di effettuare frequenti soggiorni in Francia e in Svizzera. Il fatto che non gli si conosca alcuna attività politica tenderebbe a ridurre le probabilità che ci si trovi di fronte ad un ratto di natura politica. Ma la polizia non esclude affatto questa ipotesi, così come non esclude quella di un rapimento dovuto a «gangsters», i quali esigerebbero dal signor Sabbah un forte riscatto in cambio della sua liberazione.

Nella tarda serata di ieri, la signora Sabbah ha ricevuto un telegramma datato da Grenoble e recante la firma di suo marito: «Sto bene. Baci, Jo». L'autorità inquirente ritiene però che si tratti di una manovra dei rapitori per sviare le ricerche. Dal canto suo, la signora Sabbah ha rifiutato finora di rilasciare dichiarazioni alla stampa limitandosi a precisare: «Si tratta di una faccenda troppo grave, e il minimo errore può costare la vita a mio marito».

GRAVE IN AUSTRIA l'epidemia d'influenza

Vienna, 17

Ben 21.361 casi d'influenza, di cui 23 con esito mortale, si sono registrati in Austria dal 4 febbraio al 3 marzo di questo anno. Ma il numero effettivo delle persone colpite è stato molto maggiore, dato che per questa malattia non esiste l'obbligo della denunzia. Il numero più grande di ammalati si è rilevato in Carinzia (8746, con 2 decessi) ma il numero maggiore di morti si è constatato nel Salisburghese (13, su 4831 ammalati).

PASTORI E CONTADINI IN ALLARME

Gli orsi in Istria spinti dal freddo

Impossibile difendersi: la legge è dalla loro parte

Pola, 17

Gli orsi hanno fatto la loro riapparizione in Istria, spinti a valle dalla nuova ondata di freddo e di neve. Nel distretto di Pola, ai margini del villaggio di Prapoce, un plantigrado ha assalito in pieno giorno un gregge di pecore e ne ha divorata una sotto gli occhi dei pastori, che non potevano far nulla per impedirglielo: una severa legge jugoslava vieta infatti categoricamente di sparare agli orsi, la cui specie, ormai in declino, viene in tal modo salvaguardata dall'estinzione.

Solo nel caso che un plantigrado si riveli particolarmente pericoloso per le greggi o per le persone, le comunità di villaggio possono chiederne la «condanna a morte» ai Tribunali distrettuali, che consentono allora di effettuare una battuta di caccia.

Una richiesta in tal senso è stata avanzata tempo fa dagli abitanti di Prapoce, ma non è stata ancora accolta. Sembra quasi che gli orsi di quella zona sappiano di essere protetti dalla legge: essi si fanno infatti ogni giorno più audaci, con viva preoccupazione dei contadini, i quali temono soprattutto di veder assaliti i loro figli mentre questi si recano a scuola attraverso i sentieri nei boschi.

BARACCA IN FIAMME danni per 30 milioni

Savona, 17

Un furioso incendio per corto circuito si è sviluppato in una baracca del cantiere dell'impresa Salci a Celle Ligure, che esegue lavori per lo spostamento a monte di un tratto della ferrovia Genova-Ventimiglia. Nella baracca si trovavano due motocompressori e due motociclette, oltre a materiale vario. Il tutto è andato distrutto dalle fiamme. L'incendio si è anche esteso ad un vicino capannone, ma i vigili del fuoco di Savona sono riusciti a circoscriverlo. I danni si aggirano sui trenta milioni di lire.

Particolarmente impegnativa in questi giorni l'opera dei vigili del fuoco nel Savonese. Negli ultimi tre giorni, infatti, sono divampati nell'entroterra ben ventinove incendi boschivi.

La «Leonardo» a New York con 12 ore di ritardo

New York, 17

Il transatlantico «Leonardo da Vinci» è giunto ieri sera a New York con circa 12 ore di ritardo a causa del maltempo. Il transatlantico recava a bordo 500 passeggeri.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Oceania» 13-4 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 10-4 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bertani» verso 29-3 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Victoria» 30-3 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Livenza» verso 22-3 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Ambra» verso 23-3 da Trieste, Venezia, Catania per l'Estremo Oriente. «Cellina» verso 23-3 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Portorose» verso 28-3 da Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Duino» verso 9-4 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Risano» verso 29-3 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Timavo» verso 26-3 da Trieste, Venezia per l'Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale. «Piave» verso 26-3 da Trieste, Palermo, Napoli, (Livorno), Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 18-4 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 18-3 arr. a P. Said. «Adige» 13-3 part. da P. Pricesa per T. Mani. «Alga» 16-3 arr. a Calcutta. «Algida» 14-3 part. da Venezia per P. Said. «Ambra» 16-3 arr. a Trieste. «Aquileia» 17-3 part. da Genova per Marsiglia. «Asia» 17-3 part. da Colombo per Singapore. «Astra» 13-3 arr. a Lagos. «Australia» 18-3 in part. da Messina per P. Said. «Bertani» 16-3 arr. a Napoli. «Bixio» 15-3 arr. a Mogadiscio. «Caboto» 12-3 arr. a Mombasa. «Cellina» 15-3 part. da Suez per P. Said. «Diana» 15-3 arr. a Napoli. «Duino» 17-3 in part. da P. Said per Napoli. «Europa» 18-3 in part. da Beira per Dar es Salaam. «Isarco» 13-3 arr. a Sydney. «Livenza» 16-3 arr. a Trieste. «Neptunia» 14-3 part. da Djakarta per Fremantle. «Oceania» 17-3 part. da Djakarta per Singapore. «Onda» 11-3 part. da Aden per Suez. «Perla» 13-3 part. da Calcutta per Madras. «Piave» 13-3 arr. a Genova. «Portorose» 17-3 part. da Trieste per Venezia. «Risano» 16-3 part. da Alessandria per P. Said. «Rosandra» 17-3 in part. da P. Harcourt per P. Noire. «Sistiana» 17-3 in part. da P. Swettenham per Singapore. «Spuma» 13-3 part. da Suez per Aden. «Timavo» 14-3 part. da Salonicco per Venezia. «Victoria» 18-3 in part. da Suez per P. Said. «Vivaldi» 16-3 part. da Genova per P. Said.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 21-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «L. Da Vinci» 1-4 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 3-4 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Augustus» 1-4 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 31-3 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, (Tenerife), La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Punà, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «A. Pacinotti» 26-3 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «Tritone» 27-3 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile, Plata.

Posizione delle navi: «L. Da Vinci» 17-3 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «C. Colombo» 17-3 arr. a Genova. «Saturnia» 18-3 part. da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Halifax, New York. «Vulcania» 14-3 part. da New York per Lisbona, Gibilterra, Barcellona, Napoli, Palermo, Patrasso, Dubrovnik, Venezia, Trieste. «Augustus» 18-3 part. da Lisbona per Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «G. Cesare» 18-3 part. da Barcellona per Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 18-3 part. da Napoli per Genova. «A. Usodimare» part. da Curacao per Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Punà, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «A. Vespucci» 17-3 part. da Buenaventura per Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «Etna» 31-10-61 arr. a Trieste. «Nereide» 11-3 arr. a Buenos Aires. Ripartirà per Rosario. «Stromboli» 16-3 arr. a Priolo, Siracusa. Pipart. per Genova, (Marsiglia), Cadice, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 17-3 part. da Livorno per Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 16-3 arr. a Vitoria. Proseg. per Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «G. Ferraris» 17-3 arr. a La Guaira. Proseg. per P. Cabello, Curacao, Cristobal, C. America, N. Pacifico. «A. Pacinotti» 15-3 part. da Livorno per Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 12-3 part. da Guaymas per San Josè de Guatemala, Cristobal, Curacao, Barcellona, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Volta» 17-3 part. da Seattle per Vancouver. Ripart. 19-3 per Tacoma, Harmac, Crofton, San Francisco, Los Angeles, Ensenada, Guaymas, San Josè de Guatemala, Cristobal.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Barletta» 21-3 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Catacolo. «Enotria» 21-3 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Marco» 21-3 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Loredan» verso 22-3 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Pireo, Mersina, Iskenderun, Beirut, Port Said (ev.), Istanbul (ev.), Mudania (ev.), Izmir. «Esperia» 24-3 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Messapia» 28-3 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca.

Posizione delle navi: «Ausonia» 18-3 da Brindisi per Alessandria. «Barletta» 18-3 da Zara per Ancona. «San Marco» 18-3 da Pireo per Brindisi. «Bernina» 18-3 in navigazione da Catania per Alessandria. «Brennero» 18-3 a Lattachia. «Stelvio» 18-3 in arrivo a Venezia. «Messapia» 18-3 in navigazione da Pireo per Limassol. «Chioggia» 18-3 a Pireo. «Vicenza» 18-3 ad Adalia. «Loredan» 18-3 a Trieste. «Esperia» 18-3 in navigazione da Alessandria per Siracusa. «Enotria» 18-3 da Napoli per Genova. «San Giorgio» 18-3 in navigazione da Napoli per Pireo. «Belluno» 18-3 in navigazione da Catania per Paphos. «Udine» 18-3 previsto in arrivo a Kalkis.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 31-3 da Trieste per Venezia e scali di linea del periplo italico. «C. di Messina» verso 23-3 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna. «Cagliari» prima decade aprile da Trieste per Beri, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» a Londra. «Cagliari» 16-3 part. da Anversa per Genova. «C. di Catania» 17-3 part. da Venezia per Bari. «C. di Siracusa» 17-3 part. da Bari per Catania. «C. di Messina» 17-3 part. da Catania per Bari. «Rovigo» a Genova. «Celio» 17-3 part. da Marsiglia per Barcelona. «Marechiaro» 16-3 part. da Livorno per Napoli.

STATO CIVILE

del 17 marzo 1962

MORTI: Oberti di Valnera Giuseppe a. 86, Fabretti Giordano a. 52, Pertot ved. Zivec Antonia a. 84, Drasler in Pesinati Stefania a. 74, Terdis Ugo a. 43, Pachielat ved. Ghersini Maria a. 70, Stocca Mario a. 66, Jurisevic nata Gerdevic Maria a. 86, Coblati Marcello a. 79, Carlini Antonia a. 80, Gez ved. Creati Giovanna a. 66, De Vita Antonio a. 82, Illich-Fano Giacomo a. 72, Quagliattini ved. Furlan Maria a. 60, Gasperini Rodolfo a. 62, Mazzeo Salvatore a. 85, Paliaga Domenico a. 51, Tricarico Angelo a. 63, Orzan ved. Facchini Lucia a. 79.

NASCITE DENUNNCIATE: 11.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bolis Narciso geometra con Contento Fiorella infermiera, Ban Sergio macellaio con Brumat Claudia operaia, Tonut Sergio impiegato tecnico con Trocca Letizia casalinga, Quala Lucio impiegato con Temini Renata casalinga, Pertegato Ettore barbiere con Godeassi Ada casalinga, Marchi Giovanni pensionato con Bregon Nerina impiegata, Michell Enrico guardia giurata con Bruno Lucia ricamatrice, Somma Gaetano marittimo con Bianchetti Emidia casalinga, Cabrini Fulvio musicista con Florio Maria Donata casalinga, Dell'Aquila Vincenzo impiegato con Mosetti Iolanda insegnante sc. materna, Bearzatto Umberto manovratore ferrov. con Cervazzi Mara casalinga, Cuslan Giorgio impiegato tecnico con Maggis Maria Elda impiegata, Cral Giovanni meccanico con Majcen Laura commessa, dott. Romanò Gaetano ingegnere con Miliani Adriana impiegata, Cicuttini Ettore con Florio Elisa casalinga, Valecic Marcello vigile del fuoco con Maligoi Gemma sarta, Contini Terenzio ufficiale in S.P. con Favretto Genoveffa casalinga, Sedmach Giuseppe cuoco con Jablanscek Bruna magliaia, Visintini Giorgio impiegato con Crismani Laura passafilm, Berini Giordano saldatore elettrico con Fragasso Margherita casalinga, Belleli Pietro tecnico TV con Zumin Maria Luisa studentessa, Peri Natale cameriere con Gardelli Antonia casalinga, Sorge Elio impiegato con Botteghelli Loredana sarta, Servoli Angiolino impiegato con Mastrocinque Addolorata insegnante sc. materna, Pachlich Stelio meccanico, con Fonda Maria impiegata, Jerman Guido cameriere con Grison Anna operaia, Artes Marino commerciante con Balbi Anna Maria casalinga, Iacobone Giuseppe geometra con Bellini Giulia impiegata, Horvath Julius impiegato con Papp Elizabeth casalinga, Gironcoli de Steinbrun-Ranieri insegnante sc. medie con Viezzoli Mirella insegnante sc. medie, Del Larch Guido bigliettaio con Marchi Liliana casalinga, Vigini Ottavio muratore con Giugovaz Santina domestica, Liuzzi Francesco impiegato con Scozzi Norma infermiera, Sasso Michele marinaio con Di Terlizzi Francesca operaia, Degrassi Mario operaio con Steffè Bruna operaia, De Filippo Sergio geometra con Addis Maria impiegata, Millotti Bruno carinaio con Ronzani Vera casalinga, Valeri Valerio cuoco marittimo con Mazzarone Immacolata barista, Kretic Giovanni elettromeccanico con Mazzaro Marina sarta, Gianeselli Renato commerciante con Runco Luciana casalinga, Boccasin Bruno ufficiale E.I. con Tonini Claudia impiegata, Steffilongo Sergio rappresentante con Popia Maria Luisa impiegata, Pasztor Tamas ingegnere con Rozzo Foscarina dottoressa in chimica, Prennushi Mario ingegnere con Tramer Luciana casalin , De Bernardi Pietro muratore con Burrafato Salvatrice domestica, Tinti Luciano autista con Saffioti Annunziata impiegata, Tiepolo Mario operaio con Veliscek Graziella.

Una fotografia delle nozze

Una fotografia delle nozze: il più bel ricordo! Sposatevi con chi volete ma fotografatevi da

giornalfoto

Prenotate il servizio fotografico nel negozio di piazza della Borsa

PER UN RITRATTO
PER UN FOTOSERVIZIO
UNA FIRMA CHE DA' GARANZIA
Ceretti

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

GRANDE INDUSTRIA PRODOTTI LARGO CONSUMO
ASSUME Giovani Laureati in Scienze Economiche
da avviare, dopo adeguato periodo di formazione presso la Sede (vicinanze Milano) o presso le Filiali di vendita italiane, ad una interessante carriera commerciale, nel quadro della sua espansione in Europa.
REQUISITI RICHIESTI:
— perfetta conoscenza della lingua tedesca e preferibilmente di un'altra lingua (francese o inglese)
— personalità, dinamismo, capacità d'intrattenere relazioni ad alto livello
— spiccata predisposizione verso l'attività commerciale
— possibilità di trasferimento anche stabile all'estero.
Si assicura un buon trattamento economico iniziale, con possibili adeguamenti successivi, in ordine alle responsabilità connesse agli incarichi.
INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM DI STUDI E DI LAVORO, DATI ANAGRAFICI, REFERENZE (fotografia non restituibile).
SCRIVERE CASSETTA 1026 SPI TORINO

POZZI VERNICI cerca
PER ZONE DISPONIBILI DELLE TRE VENEZIE AGENTI PROVINCIALI CON DOCUMENTATA ESPERIENZA DEL RAMO VERAMENTE INTRODOTTI CLIENTELA RIVENDITRICE E INDUSTRIALE
INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM VITAE. CASELLA 123/M, SPI, MILANO

Presto qui!
PEPSI-COLA
favorita sotto ogni clima
Comunicato riservato ai signori Esercenti
Ovunque al mondo c'è Pepsi-Cola (adesso anche in Italia!) milioni di consumatori l'hanno preferita. La grande forza della Pepsi-Cola sta nella qualità del suo prodotto; e il suo prestigio si riflette anche nella politica di vendita: non pretende alcuna esclusiva e vi assicura una nuova possibilità IN PIU' di vendite e di guadagni!
presto anche voi direte:
PEPSI-COLA ...sei grande!
Imbottigliata con autorizzazione della Pepsi-Cola Co. New York
SATRAG - Società Triestina Acque Gasate S.p.A.
Sede: Via Donota 1 (Grattacielo) - TRIESTE - Telefono 23733

VERO CAFFÈ CON VERO Franck!

PICCOLA EUROPA

NOTIZIARIO «AGENCE EUROPE»

Aiuti all'industria navale

Gli esperti delle amministrazioni nazionali dei Sei Paesi che stanno studiando, sotto gli auspici della direzione generale della concorrenza della Commissione europea, i problemi degli aiuti all'industria navale, si riuniranno, tra breve, per proseguire le discussioni incominciate lo scorso mese.

Ricordiamo che la legge italiana di aiuti ai cantieri è stata autorizzata dalla Commissione, a condizione che gli aiuti siano decrescenti e che abbiano a cessare il 17 luglio 1964, inserendosi in un programma generale di riforma del settore, programma che la Commissione dovrà approvare. Il progetto di ridimensionamento in questione è stato già elaborato dall'IRI. La situazione francese è simile a quella italiana. Per quanto concerne la Germania, la Commissione europea dovrà pronunciarsi sulle facilitazioni di credito concesse all'industria navale dal Governo federale.

Carbone dall'Est

Nella sua ultima riunione l'Alta autorità della CECA ha deciso di applicare agli Stati membri le procedure di mutuo concorso, chieste dal Governo olandese allo scopo di poter controllare le importazioni indirette di carbone originario dai paesi dell'Est.

Nella sua domanda il Governo dell'Aja aveva fatto notare che, dopo la forte diminuzione delle importazioni dirette di carbone dall'Est, sono aumentati i rischi, che tale restrizione sia superata mediante l'acquisto di carbone di tale origine in libera circolazione in altri paesi della Comunità.

L'«Air Union»

Gli ultimi negoziati tra i Governi interessati per la costituzione di una «Air Union» hanno subito in questi ultimi tempi un ritardo considerevole. Si ricorderà che sul piano delle compagnie di navigazione aerea (Alitalia, Air France, Lufthansa e Sabena), benché il Governo francese fosse indeciso sull'integrazione della Air France in seno all'«Air Union», tutte le difficoltà sono già state appianate. Anche l'Olanda ha fatto recentemente alcuni passi allo scopo di poter partecipare agli ultimi negoziati.

Agricoltura della Danimarca

Il Governo danese ha presentato un memorandum che indica nei minimi particolari i timori sollevati dall'applicazione dei primi regolamenti comunitari di politica agraria. Il meccanismo dei prelievi sarebbe a svantaggio delle importazioni danesi di carne suina, di pollame e di uova, dato che i produttori danesi utilizzano per l'allevamento mangimi ottenuti a un prezzo superiore a quello mondiale. La Danimarca vorrebbe avere alcune garanzie circa il livello delle proprie esportazioni verso la CEE, durante il periodo dei negoziati. La Danimarca chiede inoltre di poter partecipare all'elaborazione del regolamento dei latticini. Nessun gruppo di esperti ha ancora esaminato tali problemi.

GARZONE mezze lavoranti sarte donna cercansi. Geppa 2, primo, Zambon. 41774 D
GEOMETRA e perito edile, possibilmente militesente, cerca ente statale se buon disegnatore ramo civile et in particolare strutture cemento armato. Fornire curriculum et referenze. Cassetta 62379 D, UPI.
GEOMETRA o perito provetto disegnatore neodiplomato militesente con iniziativa cerca ditta per impianti di riscaldamento anche primo impiego purchè volonteroso. Indicare età. Cassetta 41694 D, UPI.
GIOVANI 16-17 anni massima buona volontà e attitudine cerca laboratorio fotografico. Presentarsi «Giornalfoto», Torbandena. 672 D
GIOVANOTTO 17-18 anni, cerca primaria ditta importazioni-esportazioni, praticante spedizioni, ufficio, magazzino. Scrivere Cassetta 22755 D UPI.
GRAFICHE Trevisan, Castelfranco Veneto, primaria industria poligrafica cartotecnica, assume impiegati tecnici, preventivisti, agenti vendita articoli specializzati. Inviare domanda manoscritta, curriculum, pretese. 5608 D
GRANDE industria milanese cerca operai qualificati, specializzati militesenti: aggiustatori, alesatori, fresatori. Buone condizioni, rimborso spese periodo prova. Scrivere specificando posti occupati a cass. 672 D, UPI.
GUADAGNERETE confezionando bustine cosmetiche vostro domicilio. Tosca, Nuova Bagnoli 146, Napoli. 5042 D
IMPIEGATA dattilografa, giovane, per studio legale cercasi. Offerte Cassetta 22617 D, UPI.
IMPIEGATO pratico magazzino assumiamo. Offerte referenziate cassetta 41841 D, UPI.
IMPORTANTE organizzazione libraria cerca signorina bella presenza, intelligente, volonterosa, dinamica, seria, media cultura per lavoro stabile, ampie possibilità. Telef. 35393 dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 20. 62367 D
IMPORTANTE ditta germanica cerca perfetta corrispondente italiano francese purchè disposta trasferirsi. Indispensabile ottima nozione tedesco. Telefonare 24220. 41668 D
INTERNISTA con referenze cercasi. Trattoria, v. Milano 14. 41812 D
INTERNISTA ristorante caffè, cercasi. Cassetta 41875 D UPI.
LAVORANTE parrucchiera capacissima per lavoro stabile cercasi. Tel. 52188 ore serali. 22734 D
LAVORANTE sarto uomo capace cercasi. Indirizzo UPI. 41867 D
LAVORAZIONE materie plastiche cerca apprendiste per lavori di pantografo e apprendisti. Rivolgersi Biondi, via Aquileia 12, Monfalcone, tel. 73019. 672 D
MACCHINISTE magliaie cercansi buone paghe. Ghiberti 1, telefono 68086. 41741 D
MEZZALAVORANTE parrucchiera pratica manicure cercasi. Carducci 12. 22850 D
OFFICINE meccaniche ing. Contento cercano apprendisti 14-15 anni. Presentarsi Torretta Lloyd magazzino 90. 41707 D
OPERAI fabbri qualificati, serramenti, quadratura, cerca industria milanese; disposti trasferirsi. Scrivere Casella 69 C, SPI, Milano. 5614 D
OPERAIO cercasi, 25-30enne, edile o meccanico, che abbia assolto qualche anno di scuola media, per impiego di fiducia e che possa al caso fare le funzioni di magazziniere. Curriculum vitae. Cassetta 22700 D, UPI.
OPERAIO falegname, mezzolavorante e apprendista cercansi. Telef. 52278. 41811 D
OPERAIO pasticciere cercasi. Via S. Giacomo in Monte 1. 41851 D
OTTIMO guadagno lavorando domicilio coloritura stampe. Scrivere: Alaimo, Casella postale 411, Roma. 5041/3 D
PRATICA bar posto fiducia ottime referenze stabile cercasi. Telefonare 95770. 22779 D
PROPAGANDISTE-I bella presenza cercansi anche primo lavoro. Cassetta 22881 D UPI.
RAGAZZO per alimentari cercasi, massima serietà. Via Piccardi 1. 41802 D
RAGAZZO cercasi per lavoro artigiano, buona retribuzione. Via Pascoli 5. 41824 D
RAGAZZO 18-20 anni cerca laboratorio artigiano per lavorazione abrasivi. Telefonare martedì 20, al 44200. 41734 D
RAGAZZO 16-18 anni fattorino cercasi. Martedì, Baldi, Cologna 12, magazzino. 41763 D
RAGAZZO o aiuto commesso cercasi. Negozio alimentari, via Udine 3. 22793 D
RAGAZZO 14-16 anni per negozio mobili cercasi. Cassetta n. 22709 D, UPI.
RAGAZZO volonteroso cerca Bar Sombrero's, via Piccardi 59. 41855 D
RAGIONIERA esperta contabilità e paghe cerca Impresa costruzioni. Precisare manoscritto età, posti occupati, pretese, referenze. Cassetta 41764 D UPI
RAGIONIERE espertissimo contabilità anche meccanizzata conoscenza inglese o francese militesente massimo 30enne cercasi. Offerte curriculum vitae referenze, cassetta 41678 D, UPI.
SIGNORINA istruzione superiore, capacità casalinghe, cercasi subito Milano governante casa per abitazione professionista solo. Scrivere Casella 29 C, SPI, Milano. 5564 D
SIGNORINA 20enne dinamica, svelta, apprendista lavoro bar cercasi. Telefonare 90342. 41756 D
SIGNORINE bella presenza disposte trasferirsi Roma, cercansi per birreria. Assicurasi vitto e alloggio. Scrivere: Birreria Picar, via 3 Fontane EUR, Roma. 5596 D
SIGNORINE signore per propaganda preferibilmente già pratiche. Presentarsi via Cologna 27, orario ufficio. 22707 D
SOCIETA' importante cerca giovane aiuto commesso militesente massima serietà. Offerte cassetta 62329 D, UPI.
STIRATRICE capace conoscenza mangano cercasi. Cassetta 41875 D UPI.
STIRATRICI a mano per vestiti, lavandaie, sarte e garzone portatrici per negozio cercansi. Rivolgersi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 1079 D
STIRATRICI a mano macchina cerca Tintoria, via D'Azeglio 11. 41783 D
TRATTORIA cerca signorina o giovane signora. Telef. 35873. 22724 D
15-17ENNE robusto aiuto magazzino e consegne assumiamo. Ireneo della Croce 3/B. 22772 D

E Rich. camere e pens. L. 30

ANZIANA per bene cerca camera o cameretta mobiliata o vuota, affitto assicurato. Offerte cassetta 41643 E, UPI.
CAMERA vuota o mobiliata con vitto, cerca signore paraggi S. Giacomo. Telefonare 59131. 22751 E
CAMERA 1 o 2 comodo cucina paraggi Stazione centrale cercasi mezzanino o ascensore. Telefono 68086. 41741 E
CAMERETTA indipendente cerca persona in prevalenza assente. Specificare località e prezzo. Cassetta 41831 E UPI.
IMPIEGATA cerca camera ammobiliata presso distinta preferibilmente prossimità stazione. Cassetta 22857 E, UPI.
STANZA piccola da adibire studio cercasi. Cassetta 22761 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

A.A.A. AFFITTANSI 2-3 stanze uso ufficio, posizione centralissima. Tel. 29776. 22770 F
A.A. CENTRALISSIMA 2 letti tutti comforts affittasi. Telefono 38901. 41727 F
A. SERIO affittasi mobiliata presso persona sola. Milano 7, quarto. 22752 F
BELLA bagno telefono affittasi anche breve periodo. Telefonare 79381. 41750 F
CAMERA grande centralissima, acqua luce possibilità cucina 12.000 mensili presso persona sola subaffittasi. Corso Italia 21, III p., porta 5. 22849 F
CAMERA vuota escluso cucina e donne affittasi a statale. Via XXX Ottobre 5, III p., Pauluzzi Fonda. Oppure telef. 37597. 22780 F
CAMERA comodo cucina affitta signora sola coniugi o pensionata. Tel. 34725 dopo 11. 22810 F
CAMERA mobiliata affittasi possibilmente pensionato. Zanetti 8 I piano, angolo p. S. Giovanni. 41785 F
CAMERA piccola ingresso libero affittasi I piano, soltanto uso ufficio. Telefonare 42328. 22760 F
CAMERETTA mobiliata affittasi. Franco, Orologio 6 V piano (ascensore). 41725 F
CENTRALISSIMA paraggi Stazione affittasi eventualmente vitto. Telefonare 24743. 62364 F
CENTRALISSIME due ingresso libero affittansi ufficio oppure deposito. Tel. 61031. 62375 F
INDIPENDENTE bellissima soleggiata affittasi. XX Settembre 38-III, destra. 41834 F
MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Via Piccolomini 4. Rivolgersi portinaia. 41753 F
MATRIMONIALE lussuosa bagno tranquilla massima pulizia affittasi piazza Vico. Tel. 43489. 41775 F
MATRIMONIALE centralissima grande luminosa affittasi. Telefonare 46622. 22782 F
MOBILIATA affittasi, escluso donne. De Luca, Rossetti 12. 41771 F
MOBILIATA soleggiata casa nuova presso sola affittasi. Famà, v. Revoltella 63. 22803 F
PENSIONE completa, fine, darei a persona pensionata distinta. Scrivere carta identità 6.219.795, Fermoposta, Gorizia. 672 F
STANZA mobiliata affittasi a distinta paraggi piazza Vico. Cassetta 41833 F UPI.
STANZA cucinino subaffittasi persona perbene sola. Telefono 24126. 41816 F
STANZA ingresso libero affittasi ufficio. Pecchiari, Torrebianca 13. 22735 F
STANZA vuota bellissima molto grande soleggiata affittasi distinto. Telefonare 91215. 22777 F
STANZA elegante, comfort, affittasi a persona distinta, via Rossetti 13 p. 10. Visitare pomeriggio. 41839 F
STANZE due vuote comodo cucina affittansi presso sola. Via Giulia 14 IV. Tel. 97348 dopo le 10. 22746 F
STANZE tre uso ufficio indipendenti affittansi. Via Roma 17-I, sinistra, lunedì 17-18. 22771 F

G Istruzione L. 30

A.A. CORSI accelerati di dattilografia, stenografia, contabilità. Istituto Enenkel, Battisti 22, tel. 38800. A Monfalcone, via Boito 10. 22853 G
A. AUTORIZZATA scuola taglio abiti, diurni serali. Foro Ulpiano 6. 41746 G
ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 161 G
ASSISTENZA scolastica qualsiasi materia scuola media, avviamento. Giulia 26-I. 22851 G
BALLARE elegantemente balli' da sala. Notissima scuola «Pertot», Imbriani 14. 63 G
INGLESE, ripetizioni medie inferiori, lezioni impartisce signora anche domicilio. Tel. 93985. 22732 G
INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Telefono 66375. 22774 G
LAUREATA impartisce lezioni medie inferiori, superiori, italiano filosofia. Tel. 37655. 41862 G
LEZIONI e traduzioni d'inglese e olandese; ore pomeridiane. Telefono 91311. 41726 G
MAESTRA impartisce ripetizioni elementari medie anche domicilio, prezzi modici. Telefono 73139. 22762 G
MATEMATICA medie avviamento, accuratamente metodo scuola. Telefonare 58187 oppure 44312. 41740 G
MATEMATICA computisteria ragioneria stenografia impartisce diplomata 800 ora. Telef. 64531. 62383 G
PERFETTA lingua francese impartisce lezioni. Prezzi modici. Telefono 27371. 41768 G
SCUOLA taglio Kolarik inizia nuovo corso. Via Bazzoni 9, telefono 96572. 41769 G
SIGNORA inglese, impartisce lezioni, ripetizioni medie superiori, conversazione. Telefonare 65620. 41743 G
SIGNORINA assolta maturità scientifica impartisce lezioni italiano, latino, matematica. Telefonare 62663. 41720 G
STENODATTILOGRAFA impartisce lezioni, assume lavori macchina proprio domicilio. Prezzi modici. Telef. 28347. 41767 G
TEDESCO madrelingua impartisce signora molto pratica. Conversazioni, traduzioni. Telefono 61624. 41820 G
UNIVERSITARIA impartisce ripetizioni materie letterarie medie ginnasio. Telef. 50844. 22754 G
VIENNESE insegna tedesco in tre mesi. Telefonare 27962, ore 8-10. 22738 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

GATTO nero angora smarrito paraggi Montecucco, Segantini, Besenghi. Nome Michetti. Telefonare dalle ore 12-17, 93833. 41843 H

aiace

Il nuovo motocarro per i trasporti leggeri portata fino kg 250

può essere guidato a 16 anni di età

Carburanti e lubrificanti SHELL



110 cc

Potenza: CV 4,8
Consumo: a pieno carico, lt 3,9 per 100 km
Pendenza: supera pendenze del 16%
Cambio: a 3 velocità e retromarcia

MOTO GUZZI

Oltre 40 anni di esperienza al vostro servizio

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A. VENTISETTEMBRE 97, lussuoso, primingresso, 3 stanze, cucina, servizi, ascensore, centraltermica, affittasi prontamente. VIA VESPUCCI 8 piano IV, ascensore, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, affittasi prontingresso. INFORMAZIONI, CONTRATTI, AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 163 I
A.A.A.A.A. PRONTAENTRATA casa nuova, stanza, stanzetta, cucina, bagnogabinetto, armadio muro, termonafta, affittasi senza spese. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 152 I
A.A. APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo box soffitta riscaldamento autonomo viale Sanzio affitta Immobiliare Giuliana, telef. 28300. 22768/2 I
A.A. BAIAMONTI appartamento soleggiato due stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo cantina affitta Immobiliare Giuliana, telefono 28300. 22768/4 I
A.A. VIA dell'Istria appartamento nuovo due stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento ascensore giardino, affitta Immobiliare Giuliana, tel. 28300. 22768/3 I
A.B. AGEP Passo Goldoni 2 affitta: GOLDONI, nuovo stabile appartamento tristanze, tinello, bagno, centralnafta, ascensore; adatto professionisti. ROTONDA BOSCHETTO (XII piano) bistanze, tinello, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta. 8415 I
A.B. LOCALI affari nuovi centro Roiano adatti varie attività affittansi. AGEP, Passo Goldoni 2 8413 I
A.B. ROIANO nuovo stabile signorile (fermata filovia), centralnafta, ascensore, soleggiatissimo, prossima consegna, affittasi appartamenti bistanze, cucina, bagno, poggioli. AGEP, Passo Goldoni 2. 8414 I
A. APPARTAMENTI: tristanze Ventisettembre (I piano, indicato uffici); Opicina (arredato in villino indipendente); Stazione, Valdirivo; tristanze tinello servizi Foraggi (centralnafta); cinque stanze Roncheto (in villa); 6 stanze (signorile) Sanvito, Dante, affittansi. ATEC Goldoni 1. 82 I
ALLOGGIO tre stanze, soggiorno e cucinino, primo piano via P. P. Vergerio 1, pronta consegna affittasi. Tel. 35606 martedì dalle 16 alle 19. 41751 I
APPARTAMENTO moderno, panoramico in villa centralissima verde affittasi. Tel. 25722. 41222 I
APPARTAMENTO 2 stanze cucina difronte Ilva scambierebbesi con più piccolo, famiglia senza bambini. Zalar, S. Lorenzo in Selva 74. 41697 I
APPARTAMENTO 5 stanze doppi servizi via Hermet affittasi. Rivolgersi Banco Sicilia, v. Mazzini. 22721 I
APPARTAMENTO 5 stanze, stanzetta, camerino per bagno non installato, cucina, gabinetto, terzo piano via Zovenzoni 3, affittasi. Rivolgersi portiere. 41714 I
APPARTAMENTO 4 stanze accessori più 3 stanze collegate con scala interna anche per uffici, affittasi nella palazzina corso Garibaldi 2 angolo piazza Goldoni. Tel. 91402. 41708 I
APPARTAMENTO rimesso nuovo via Udine 26/I 4 stanze, 1 camerino, grande cucina, bagno installato riscaldamento autonomo, armadio muro affittasi. Telef. 38458, martedì. 41790 I
APPARTAMENTO ammobiliato o vuoto zona tribunale tranquillo soleggiato 5 stanze bagno, 2 terrazzini affittasi. Telef. 32620. 41856 I
CAMERA cucina prelevando mobili affittasi 5000 mensili trattabili. Via Gambini 43, I. 22786 I
CAMERA cameretta camerino cucina affittasi senza compenso prelevando doccia. Via Rigutti 37, dalle 11-13 e 15-17 41642 I
CAMERA cucina 7000 mensili 60 mila spese. Altro camera cameretta cucina 8000 compensando spese, affittansi mattinata. Immobiliare largo Barriera Vecchia 11 p. I, angolo Pondares. 22861 I
LOCALE d'affari via Guardia 2 affittasi. Ore 10-12. 22842 I
LOCALE nuovo adatto parrucchiera affittasi. Borgo S. Sergio, telefono 90162. 62323 I
LOCALI industria, negozio: Bramante (50 mq. interno), Stazione (deposito), Campomarzio, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 82 I
LOCALI affari usi diversi vie Giulia, Rossetti, Lamarmora, Sinico, Carli, Pindemonte, San Michele, Sanzio. MAGAZZINO 120 mq. via Giulia (corte) casa nuova. USO UFFICIO 3 stanze servizi, I piano centro. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 22769 I
MAGAZZINO centro 20 mq affittasi 4000 mensili. Rivolgersi Degustazione Vigini, Piazza Vecchia 5, tel. 94133. 12 I
MAGAZZINO affitto 60 mq. con ufficio, telefono, luce industriale, paraggi Stazione. Telefono 37257 ore 19-20. 22837 I
MAGAZZINO con ufficio affittasi. Telefonare feriali 31608. 22753 I
PROFUGO giuliano titolare alloggio Unrra sito Marghera ed avente necessità trasferirsi Trieste cambierebbe alloggio predetto con altro sito zona Trieste del tipo Unrra oppure Opera profughi. Tel. 28064. 62350 I
QUARTIERE camera cucina mobiliato indipendente affittasi due persone. Androna Sanfortunato 2 41786 I
STANZE tre ascensore bagno non installato affittasi piano alto 25.000 vicino cine Nazionale. Telefonare 10-12, 25176. 22844 I
STANZE 3 soggiorno cucinino poggiolo bagno giardino affittasi. Telefonare 46491. 41817 I
UDINE magazzino, pescheria, deposito affittansi. Telef. 46908. 22783 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A.A.A. APPARTAMENTINO cercano giovani sposi. Pregasi telefonare 42388. 41673 L
APPARTAMENTI fino a tre stanze moderni cerchiamo per pronte affittanze. Prego telefonare martedì 90582. 22739 L
APPARTAMENTINO modesto cerca persona sola, affitto aggiornato. Cass. 22748 L UPI.
APPARTAMENTO mobiliato elegante cercano coniugi per breve periodo. Cass. 41796 L, UPI.
APPARTAMENTO centrale sei stanze ascensore cercasi affitto per luglio. Telefonare 55426. 41827 L
APPARTAMENTO 1-2 stanze cucina cercasi affitto. Prego telefonare 91783. 11256 L
APPARTAMENTO quadristanze, cucina, bagno, centralnafta, moderno, signorile, affittanza, cercasi. Cassetta 41874 L UPI.
CAMERA cucina cerco affitto paraggi Stazione via Udine Roiano Commerciale; escluso soffitta. Anticipo un anno. Telefonare 32802. 41791 L
MAGAZZINO piccolo, luce industriale paraggi stazione Centrale cercasi in affitto. Tel. 57398 41797 L
SOFFITTA trasformabile quartierino cercasi affitto. Cassetta 41724 L, UPI.

M Vendite d'occas. L. 40

A.A.A. CARROZZINE occasione marche Madalosso. Trenta Ottobre angolo Torrebianca. 61935 M
A. CARROZZINE 3500, doppio uso 13.000, tre usi 18.000. Assortimento lettini con materassino 6500, 12.000. Ceste, bagnetti, seggioloni. «Tutto per il bambino». Tarabochia 6. 22677 M
BANCO bar con frigo più motorino, occasione. Bar Universal via S. Spiridione 12, tel. 36475. 62370 M
BARBONCINI, Cockers, Maltesi, Lupi, Bracchi tedeschi. Leo, Azeglio 8, Gorizia. 672 M
BORLETTI: la macchina da cucire di fama mondiale. Anche a 30 rateazioni. Tutto per la casa: bagni, lavabiancheria, frigo, mobiletti, sanitari ecc. Concessionario esclusivo Bazzanella, v. Venezian 5. 41794 M
CARROZZINA babycars seminuova vendesi. Tessarotto, via Soncini 81/1, tel. 56549. 41695 M
CARROZZINA grande seminuova vendesi. Tel. 66339. 41722 M
«LA PALOMA» con Presley e tutte le altre novità discografiche a sole 690 lire, presso la discoteca Record, in via Diaz 19 22807 M
LAMPADARI rustici magnifici, occasione, adatti trattoria, vendonsi. Ristorante «Dante», dalle 10 alle 12. 22823 M
LAVATRICE Fiat automatica; armadio-bar-libreria, stufe Triplex, Warmorning. Telefonare pomeriggi 72756. 22833 M
LAVATRICE Castor Record, occasione vendesi. Tel. 51939. 41754 M
MACCHINA cucire Singer, Necchi, Borletti prezzi convenientissimi. Zig-zag automatiche occasione. Assortimento mobiletti, riparazioni, rimodernature, facilitazioni. Gramaccini, Barriera 10. 22808 M
MACCHINA Singer a mano 5000. Spola rotonda cuce, rammenda, ricama 15.000. Rientrante 20.000. Nuove Diamant semplici zigzag automatiche. Mobiletti bellissimi 15.000 in poi. Riparazioni, rimodernature perfette. Manzoni 4 Cosulli, tel. 96925. 62136 M
MACCHINA Singer lussuosa, 36.000 zig-zag occasione; altre 12.000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 41825 M
MACCHINA cucire «Borletti» vendesi. Foscolo 44, porta 9. 22736 M
MACCHINE cucire Necchi due volte automatiche Supernova Julia le più moderne, garanzia senza limite di tempo, altre Singer occasione. Macchine maglieria Coppo ultime novità. Facilitazioni di pagamento. Tullio, v. Battisti 12 - Monfalcone, Cervignano. 22646 M
MACCHINE e attrezzi per panificio liquido. Pacor, via Buonarroti 16. 22809 M
MOBILI ferro ambulatorio medico, accessori, ottimo stato, vendonsi occasione. Telefonare 95124. 41818 M
OCCASIONE vendonsi colonne portacristalli da vetrina. Tel. 47518, 10-14. 41865 M
POZZO artistico, pietra bianca, scomponibile vendesi. Tel. 30227 escluse 13-14.30, 20-21.30. 22715 M
REGISTRATORI di cassa d'occasione perfettamente funzionanti con garanzia vendonsi a prezzi specialissimi presso National, piazza Tommaseo 2. 41648 M
SEGGIOLONE recinto bambini vendo occasione. Telefonare n. 31924. 22756 M
TELEVISORI completi II programma usati, con garanzia a prezzi imbattibili presso negozio Elettronica, via Mazzini 16, telefono 23477. 64 M
TELEVISORI ultimi tipi, primarie marche: Philips, Admiral, Unda, Telefox, ecc., da lire 100.000 in poi, pagamento piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 22882 M
VENDONSI quadri autori, Flumiani ed altri. Telef. 92725 ore 9-12.30, 14-15.30. 22869 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO quadri, cineserie, tappetti stanze letto pranzo cucine mobili ufficio per Veneto. Tel. 31428. 41861 N
A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO cineserie, quadri, tappeti, salotti antichi, porcellane, camere letto, cucine, mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 39518. 22871 N
A.A.A.A.A.A.A.A. LIBRI, biblioteche intere, stampe, atlanti antichi, musica, riviste, acquistansi. Telefonare giorni feriali 28578. 41876 N
A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri rami bronzi mobili in genere. Telefonare 30358, martedì. 41793 N

IMPR. COSTR. CIVIDIN & ROSENWASSER

APPARTAMENTI: VICOLO SCAGLIONI, VIA LOCCHI VIA HERMET - MURAT

PRENOTAZIONI: Impr. Costr. Cividin & Rosenwasser - Via Filzi 10, tel. 30088 - 35107 dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri soprammobili stanze letto cucine salotti antichi singoli. Telef. 38196 martedì. 22730 N
A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, tappeti, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Tel. 23485, martedì. 41792 N
A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20. Tel. 38908. 62 N
A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, radio. 41705 N
LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolso, acquisto pagando bene. Telef. 68606. 41776 N
ROTTAMI ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Marconi 18, telef. 38900. 41474 N
STUFA in maiolica, perfetta, possibilmente chiara o fiorata acquistasi. Telef. 55518. 41854 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A. BOREAN, mobilificio Piazza Belvedere (via Udine), assortimento camere da letto, cucine formica, tinelli in formica da 100.000, salotti, attaccapanni, anticamere, materassi permaflex. Visitate la mostra e il salone 9 NN
A.A.A. STANZE cucine guardaroba Permaflex carrozzine. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 61935 NN
A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, salotti, carrozzine, ecc. Rossetti 4. Ricordatevi: convenientissimo. 41541 NN
A. ARMADI 15.000, guardaroba diverse misure, attaccapanni 9 mila, librerie, scrivanie svedesi, divaniletto 12.000, brandine 4500, poltroneletto 18.000, pancheletto 30.000, materassi 3300, molleggiati Permaflex, salottini 48.000, cucine, matrimoniali. Tarabochia 6. 22677 NN
A. ARMADI guardaroba, falegname. S. Maurizio 11, interno destra. Attenzione numero. 41852 NN
A. MATRIMONIALE 5 porte, lussuosa, palissandro, poliesteri, vendesi occasione. Tel. 49381. 22828 NN
A. STANZA letto piazzamezza, armadio, buffet, tavolino, radio, specchio, cucina bianca, vendo occasione. Telefono 41857. 22759 NN
A. SVENDITA totale causa trasferimento, matrimoniali, soggiorni, cucine, camere pranzo, guardaroba, salotti, attaccapanni, entrate, facilitazioni. Via Rittmeyer 18, primo piano. 22789 NN
ARMADI guardaroba vendo con garanzia. Assumonsi ordinazioni su misura, e rimodernazione stanze da letto. S. Francesco 32, falegnameria Schillani. 22750 NN
ARMADIO 4.000 letto, 2.000, suste, materassi lana, vendo. Bosco 12, magazzino. 41835 NN
ARMADIO con sopralzo seminuovo vendesi. Telef. 53854. 22748 NN
ATTENZIONE! Cucine grandiose, altre piccole, cameretta, salotto, divanoletto. Crispi 51, Falegnameria. 41749 NN
CAMERA 6 porte, cucina Formica, salottino cinz, attaccapanni, vendonsi lire 350.000. Telefono 63420. 22747NN
CAMERA, cucina e cucina economica usati vendonsi occasione. Crulci, v. Udine 51. 22785 NN
CASSAPANCA, poltrone «Quattrocento», armadio-bar-libreria; altri mobili, armadi, vendonsi. Telef. 72756, pomeriggio. 23833 NN
CUCINA bella forte materassi lana bella, vendo straoccasione. Tele. 57785. 22868 NN
CUCINA americana, cucina usata, tinello, occasione. Raffaello Sanzio 22 (Cisa). 22826 NN
CUCINE assortimento ultimi modelli paniforti-formica, anche angolo, singoli per cucinino. Nuovissime cucine-tinello svedesi, convenientissimi soggiorni formica. Polli, D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 66/1 NN
CUCINE formica, veri gioielli, pronte e su ordinazione. Nuova fabbrica specializzata. Fonderia 5 (vicino l'Ospedale). 22813 NN
LETTO stipo vendo. Telefonare 58080. 22737 NN
MATRIMONIALE, panchettaletto lavabile vendonsi occasione. Telefonare 54926. 62287 NN
MATRIMONIALE bellissima 95.000; altre comuni lussuose, prezzi convenientissimi. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 22879 NN
MATRIMONIALE completa, 3 porte, 40.000, materassi 2.000, vendo. Bosco 12, magazzino. 41835 NN
MATRIMONIALE moderna, 100.000, assortimento lussuosissime, metà prezzo, ratealmente. Piccardi 49. 41806 NN
MATRIMONIALI 5-6 porte, cucina americana, vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 22820 NN
MOBILI causa trasloco vendonsi. Viale Miramare 37, interno 10, ore 9-13 e 15-18. 41781 NN
PIANINO buonissimo, marca germanica, noleggiasi 2.000 mensili. Telef. 77205. 41803 NN
PIANINO moderno piccolo (meccanica inglese, rinomato) vendesi, scambiasi. Facilitazioni pagamento. Carducci 32 - II. 230 NN
PIANO mezzacoda 40.000, fisarmonica, 120 bassi, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 41835 NN
SOGGIORNO e matrimoniale vendonsi causa trasferimento. Tel. 39776 oppure 79481. 41765 NN
STANZA pranzo occasione vendesi. Visitare dalle 10 alle 14, piazza C. Alberto 13-III. 22744 NN
STUDIO ottimo stato vendesi. Tel. 25797 dalle 9-11. 41837 NN
TINELLO cucina usata cucina americana occasione. Raffaello Sanzio 22 (Cisa). 22826 NN

O Commerciali L. 40

ADRIACASA tutti gli articoli in plastica per la vostra casa. Casalinghi in moplen, tovagliati, corsie. Sconti per rivenditori e alberghi. Posa in opera pavimenti termoplastici di massima garanzia. Preventivi gratis. Trieste, via Giulia 27, tel. 95660. Gorizia, via Carducci 17. 41772 O

P Rappr. piazzisti L. 35

AGENTI regionali introdotti categoria rivenditori macchine utensili abrasivi ferramenta vengono assunti dalle Costruzioni Meccaniche Veb, Casella postale Carpi (Modena). 5579 P
CASA dolciaria importanza nazionale cerca piazzisti qualificati per tentata vendita in alimentari, latterie, pasticcerie, panetterie ecc. Rivolgersi solo se introdotti nel ramo presso And. Schleimer, Palestrina 5. 41773 P
CERCASI giovane bella presenza, volenteroso e onesto d'avviare come rappresentante. Inviare domanda manoscritta con foto. Cassetta 22689 P UPI.
DEPOSITO assistenza radiotelevisione elettrodomestici Trieste Gorizia, Udine, provvisto automezzi, Lonza, Rossetti 41. 41857 P
FABBRICA assume ovunque rappresentanti vendita cornici. Stella - Caselpostale 290 Napoli. 5042 P
INTRODOTTI oppure abili vendita caffè a bar, alimentaristi, cercansi per province Tre Venezie. Referenze. Cassetta 41704 P, UPI.
PER VENDITA piccola utensileria meccanica americana direttamente a industrie ditta rinomanza mondiale cerca rappresentante per Trieste e province limitrofe. Solida situazione è assicurata a persona dinamica praticante moderni sistemi di vendita. Scrivere indicando competenza utensileria e introduzione industrie. Casella 42 C SPI Milano. 5595 P
PROPAGANDISTA signora o signorina capacità volenterosa conoscenza lavoro presenza cercasi per propaganda importanti specialità medicinali estere. Scrivere dettagliato curriculum referenze, Cass. 41744 P UPI.
RAPPRESENTANTI facile parola articolo vasto consumo alta provvigione cercansi. Cassetta 41866 P, UPI.
VOLONTEROSO cercasi per visita osti e simili. Offerte cassetta 41723 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica San Nicolò 12 Fiat 1300, 1100/103 special, Giulietta T.I., 1400 B, 1100/103 lusso, Bianchina panoramica, 1100/103 '60, '59, '58, '57,, 1100/103 TV '57, Simca Monthlery, Giulietta, 600 '58, '57, 500 C, Aurelia; favorevoli facilitazioni pagamento. 41863 Q
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404 brillante, comoda, veloce, sicura, provatela presso Concessionario. Occasioni con tessera di garanzia, assistenza gratuita: Giulietta T.I., Opel Rekord, Giulietta Sprint, 1100 '58 '55 '54, 600 '58 '57 '56, Appia, 1100 TV Spider, 500 C, Peugeot 403, Aurelia, Vespa, Lambretta. Cambi. Rateazioni fino 24 mesi. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21. 22877 Q
A.A.A.A.A. OPEL 1200 economica nuovo prezzo 1.190.000, Opel Rekord motore 1500 oppure 1700 a scelta senza aumento, nuovo coupé sprint, eleganti, confortevoli, dinamiche. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, via Brunner 14. 41710 Q
A.A. 103 '54 perfetta vendo. Cortese Totobar XX Settembre 5. 41808 Q
A. AUTOSALONE via Zanetti 3: Volkswagen consegna pronta tinte assortite; Fiat 103 '54, '55, '56, '58, '60 H; 600 Multipla '57; 500 N Giardinette '60; 500 C '52; 1900 Fiat; 1100 B. Permute rateali. Telef. 61207. 22822 Q
A. DEMM. Vincitrice campionato salita, ciclomotori, motoleggere. Economiche, velocissime, resistenti. Prezzi ribassati, facilitazioni, Permute, Ricambi, accessori, pneumatici. Molino vapore 6. 41873 Q
A. FIAT Abarth 1600 e 2200, Fiat Abarth 850 TC Nurburgring, berline, freni a disco, velocità oltre 150 kmh, consegne pronte, prove dimostrative. Commissionario Licio Missaglia, Fabiosevero 58, tel. 38820. 22854/1 Q
A. FIAT 103 1958 1956 1954, 1400, Appia. Bosco 20. 22874 Q
A. NSU Prinz Sport occasione revisionata, Abarth granturismo 850 cc., Fiat 1200 '60, Giulietta '59, Opel Kapitän, Simca '59, Floride Spyder, Ardea 5 marce, Moretti furgoncino nuovo, Fiat 500 nuova, Fiat 1100/103 '56, Fabiosevero 58, tel. 38820. 22854/3 Q
A. NSU Prinz 4 berlina, la nuova utilitaria, 600 cc. tassa 7000 prezzo 830.000 + Ige, prove dimostrative senza impegno; NSU Prinz sport consegne pronte. Commissionario Licio Missaglia, Fabiosevero 58, tel. 38820. 22854/4 Q
A. SESSA 24255, Geppa 12: Fiat, Alfa. Elaborazioni Zagato. Consegna pronta. MZ 125, Vespetta scooter 48 senza patente, 48 Super Sport, Roller. Consegna 1 mese. Go-Kart nuovi, usati. Motori, pezzi singoli, caschi, sedili ribaltabili. 41877 Q
ACQUISTO Vespa da privato. Telefonare 35503. 22865 Q
AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 60 Q
AERMACCHI 250 Alazzurra fine '58 vendesi. Tel. 20137 lunedì. 22838 Q
ALFA-ROMEO Matteotti 39, Fiat 1200 '60, Giulietta '57, TI '59, 1900 Super '58, 2000 berlina '58, Borgward '57. Permute e rateazioni. 22866 Q
APE vendesi. Telef. 44280 martedì mercoledì mattino. 41718 Q
ARDEA 4 marce vendesi a privato L. 115.000. Tel. 49734. 22726 Q
AUTO Union DKW Junior 750 e Deluxe prezzi ribassati. Autorimessa Nascimben, v. Coroneo 41/3, tel. 68101, 24955. 41784 Q
AUTOBOX modernissimo con impianto luce, pavimento, aereatori, mensola vendesi. Monfalcone telefoni 72754, 72744. 461 Q
AUTOMOBILISTI chiedete giro prova Berlina VOLKSWAGEN. PANAUTO, via Crispi 5, tel. 55806 41838 Q
AUTOMOBILISTI, motociclisti per i vostri passaggi di proprietà, ed ogni servizio di assistenza automobilistica rivolgetevi «IMMA», S. Maurizio 4, telefono 90582. 22739 Q
BELVEDERE 500 C motore a nuovo vendesi. Distributore Aquila, Baiamonti 2. 22722 Q
BELVEDERE metallica '54 occasione vendesi. Via Ireneo della Croce 7. 22841 Q
BELVEDERE vendo. Beccherie 17, tel. 34085. 22742 Q
BENELLI! Capriolo! Ciclomotori, motocicli per trasporto, turismo, sport. Concessionario, v. Tesa 37 41842 Q
BIANCHI Tonale Bernina scooter Orsetto ciclomotore Falco occasioni moto usate. V. Giulia 41. 41800 Q
BIANCHINA '59 vendesi ottime condizioni. Telef. 55795, ore 16-19 (feriali). 1014 Q
BICICLETTE 7000; triciclo furgoncino vasto assortimento tricicli bambini; ciclomotori rateali. Marcon, p.zza Ospedale 6. 22795 Q
BMW BMW BMW 700 coupé normale e sport, limousine nuovi prezzi 1962, consegna immediata, visita, prova, Garage Regina Coroneo 3. 41480 Q
DAUPHINE fine '60; 1100 '59; Belvedere, vendonsi. Sanfrancesco 9, interno. 22797 Q
FIAT 1100 con coda lunga, contratterei, cambio. Telef. 73940. 62352 Q

(Continua in 12.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

SCIALBA INAUGURAZIONE DELLA STAGIONE CICLISTICA

Vinta da Plankaert la corsa Parigi-Nizza

A Foré la prima semitappa; a Van Looy la seconda Gli italiani si sono ritirati prima del traguardo finale

Nizza, 17

Joseph Plankaert, fiammingo di Otegem, che compirà 28 anni in maggio, ha vinto oggi la Parigi-Nizza. Ma praticamente il corridore belga si era già assicurata la prova con due giorni di anticipo, e cioè giovedì sera a Manosque. Per completare il successo della «Faema», alla quale appartiene Plankaert, il campione del mondo Rik Van Looy, proprio come lo scorso anno, ha riportato l'ultimo sprint battendo il francese Gainche ed altri 19 corridori. Gli uomini di Guillaume Driessens, che in due giorni hanno totalizzato quattro vittorie tra semitappe e tappe vere e proprie, si sono oggiudicati anche il trofeo per squadre.

Van Looy, dopo un «rodaggio» progressivo, appare oggi in una condizione fisica talmente perfetta da poterlo considerare senz'altro il grande favorito della Milano-Sanremo. Plankaert, una volta insediatosi in testa alla classifica generale della Parigi-Nizza, ha ottenuto un aiuto completo dai suoi compagni di squadra e dallo stesso Van Looy. Tuttavia non si debbono disconoscere i meriti personali di Plankaert il quale, a prescindere dal gioco formidabile della sua squadra, attualmente senza dubbio la più omogenea rispetto alle altre, si è costruito da solo il successo, e precisamente, nella tappa di St. Etienne quando Van Looy e tre suoi gregari si erano posti in testa alla corsa. Plankaert allora è riuscito a sganciarsi dalla sorveglianza del plotone che alla fine doveva concedere 2'44" ai primi arrivati. Si può dire che quel giorno il belga abbia vinto la Parigi-Nizza.

Ancora una vittoria della squadra di Plankaert e di Van Looy a Frejus, località di arrivo del primo settore dell'ultima tappa della Parigi-Nizza. Vincitore di turno è questa volta Noel Foré che ha staccato in vista del traguardo Ducard e Boever, i due animatori della frazione.

Ducard e Boever sono fuggiti dopo 20 chilometri dalla partenza portandosi dietro il belga Foré, completamente passivo alla loro azione di forza. Per tutta la tappa i due francesi si sono impegnati per distanziare il gruppo, senza avere peraltro il minimo aiuto da parte del belga. A venti chilometri dal traguardo è cominciata la lotta per la vittoria finale mentre il plotone era distanziato di circa nove minuti.

Boever è stato il primo ad aprire le ostilità cercando di lasciare gli altri due battistrada. Con grande sorpresa però Ducard, dando fondo alle sue energie, si è lanciato all'inseguimento permettendo così a Foré di riprendere il fuggitivo. Dopo il ricongiungimento il belga è scattato energicamente in testa e dopo un insuccesso, al secondo tentativo egli ha staccato gli ormai stanchi avversari vincendo in solitudine la frazione. Nell'ultima parte della gara dal gruppo si era staccato un plotone composto da Gainche, Novak, Anglade, Plankaert, Wolfshohl e Léfèvre i quali sono giunti all'arrivo con un breve anticipo sul grosso.

Questa mattina alla partenza da Ciotat nevicava abbondantemente. Ciò ha consigliato parecchi corridori, tra cui numerosi italiani a non prendere il via. Durante la frazione si sono ritirati anche Benedetti, Marcaletti e Galeaz.

Ordine d'arrivo della prima semitappa odierna della Parigi-Nizza, la Ciotat-Frejus di chilometri 130: 1) Noel Foré (Bel.) 3.59'16; 2) Robert Ducard (Fr.) 3.59'41"; 3) Jacques Boever (Fr.) s. t.; 4) Gainche (Fr.) 4.5'35"; 5) Novak (Fr.) 4.5'50"; 6) Anglade (Fr.) s. t.; 7) Plankaert (Bel.) 4.5'58"; 8) Wolfshohl (Germ.) 4.5'58"; 9) Léfèvre (Fr.) 4.6'5"; 10) Maliepaard (Ol.) 4.6'12"; 11) De Cabooter (Bel.) 4.6'14"; 13) Pellegrini (It.); 16) Van Looy (Bel.), quindi tutti gli altri con lo stesso tempo.

Non hanno terminato la tappa, tra gli altri, gli italiani: Falaschi, Carlesi, Brugnami, Vellucchi, Ciampi, Defilippis, Bailetti, Babini.

Il belga Rik Van Looy ha vinto la seconda frazione dell'ultima tappa. I 102 chilometri tra Frejus e Nizza sono stati coperti da Van Looy in 2 ore 54'47". Il campione del mondo ha battuto in volata un folto gruppo di corridori. Con il suo stesso tempo, si sono piazzati nell'ordine: Gainche (Francia), Maliepaard (Olanda), Joseph Groussard (Francia), Simpson (G. B.), Léfèvre (Francia), Pype (Belgio), Ramsbottom (G. B.), Wolfshohl (Germania), Beaufrere (Francia), Plankaert (Belgio), Mahe (Francia), Desmets (Belgio), Poulidor (Francia).

Solo 34 corridori hanno terminato la Parigi-Nizza.

Classifica generale

1)	JOSEPH PLANKAERT (Belgio) in ore	39.04'45"
2)	Simpson (GB)	39.07'42"
3)	Wolfshohl (Ger.)	39.10'43"
4)	Desmet (Bel.)	39.11'08"
5)	Maliepaard (Ol.)	39.13'32"
6)	Van Looy (Bel.)	39.13'45"
7)	Poulidor (Fr.)	39.14'00"
8)	Anglade (Fr.)	39.15'58"
9)	Gainche (Fr.)	39.16'17"
10)	G. Groussard (F.)	39.18'18"
11)	J. Groussard (F.)	39.25'54"
12)	Léfèvre (Fr.)	39.25'54"
13)	Foré (Bel.)	39.26'43"
14)	Mahe (Fr.)	39.27'11"
15)	Forestier (Fr.)	39.27'26"
16)	Novales (Fr.)	39.28'23"
17)	Impanis (Bel.)	39.28'53"
18)	Ramsbottom (G.)	39.39'26"
19)	Pype (Bel.)	39.43'53"
20)	Sorgeloos (Bel.)	39.45'52"

Basket Serie A

Il Don Bosco ospita la Fides di Roseto

Terzultimo impegno casalingo del Don Bosco. Oggi la squadra dei salesiani ospiterà nella palestra di via della Valle (inizio ore 11.30) la Fides di Roseto; i prossimi confronti casalinghi vedranno opposto il Don Bosco rispettivamente alla Safog e al D'Alessandro, mentre in trasferta saranno affrontate Campli e CSI Treviso.

Un'occhiata al calendario mette subito in evidenza le difficoltà che attendono la squadra triestina, che forzatamente deve affidare alle partite casalinghe le sue speranze di salvezza, pur considerando la difficoltà del compito che le toccherà ospitando la Safog, controbilanciata forse dalla non preclusa affermazione a Campli. Ma per tornare alla realtà più vicina, va detto che la partita odierna è già di quelle da catalogare «difficile» per il Don Bosco, tanto più che pesa sulla squadra triestina il grave svantaggio della ridotta consistenza numerica, a causa della quale nelle ultime battute la partita potrebbe venire compromessa, come stava per accadere contro lo Stamura e come è accaduto a Ravenna. Il quintetto base del Don Bosco e i due validi elementi che lo spalleggiano saranno chiamati a un compito arduo, che potrebbe risultare più facile solo se il Rosetto, adattandosi alla moda del giorno, giungerà a Trieste a ranghi ridotti, per ragioni economiche.

Ecco la formazione annunciata dal Don Bosco: Passera, Scabini, Strissia, Sartori, Aitnik, Gallina, Pozar.

LA GARA AUTOSCIATORIA DELL'A.C.T.

Il milanese Rebora primo Poillucci-Prennushi secondi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

San Martino di Castrozza, 17

Con la gara di slalom gigante svoltasi a mezzodì sulla pista della Tognola si è concluso il quarto rallye autosciatorio denominato Trofeo Dario Pacor. Com'è noto la classifica della combinata auto-sci è data dalla somma dei punti delle due gare, punti desunti dall'ordine di arrivo di ciascuna prova. Favoriti apparivano il milanese Rebora, che è anche un ottimo sciatore, i triestini Fabio Merluzzi in coppia con lo sciatore Pino Rosenwirth e Manlio Poillucci, che per lo slalom si serve della collaborazione di Gino Prennushi.

Stamane per tempo l'olimpionico Lino Zecchini, tenuto conto della meravigliosa giornata e del ripristino della funicolare della Tognola, ha approntato un percorso molto veloce, disseminando una trentina di porte. La prima partenza è avvenuta alle 12.31 con Alessandro Villiger, che quale vincitore della prova automobilistica aveva il diritto al n. 1. Il milanese ha condotto una gara giudiziosa, segnando 1'37", ma si sapeva che meglio di lui avrebbero fatto molti altri provetti sciatori. Difatti il lombardo Rebora partito con il n. 3 ha fermato i cronometri sull'1'15"9, tempo più che rispettabile e che difficilmente sarebbe stato superato. Tenendo conto del suo terzo posto di ieri si è compreso che sarebbe stato il più serio candidato per la vittoria assoluta nella combinata.

Quarto a scendere sulla pista è stato Pino Rosenwirth («coéquipier» di Merluzzi) che doveva impegnarsi al massimo per tentar di battere il tempo di Rebora. Rosenwirth si è buttato a corpo morto infilando tutte le porte con maestria e baldanza ma giunto nei pressi del traguardo è passato all'esterno dell'ultima porta sicchè il commissario ha dovuto squalificarlo. Il suo tempo è stato di 1'16"4 che comunque era peggiore di quello di Rebora. I triestini Tullio Sain e Gino Prennushi si sono battuti con grande spirito agonistico. Molto attesa la partenza di Giorgio Marchelli, fratello dell'olimpionica Carla (la quale avrebbe dovuto fare equipaggio con lui ma che all'ultimo momento ha dovuto rinunziare alla gara automobilistica); il Marchelli è partito fortissimo, ha infilato le porte con sorprendente sicurezza, ed è giunto al traguardo velocissimo. I cronometri si sono fermati sull'1'14" netti, miglior tempo di tutti i precedenti. La vittoria dello slalom era sua ma il tredicesimo posto ottenuto ieri non gli ha permesso che il piazzamento al quinto posto nella combinata.

Da citare ancora le buone prove di Calissano, Beccali, Belloni, Travaglio e del triestino Paolo Perco, che nonostante il sommario allenamento si è piazzato al nono posto nello sci.

Compilata la graduatoria dello slalom è stato molto facile redarre la classifica generale per il Trofeo Pacor. E' risultato primo assoluto Marcello Rebora di Milano con punti cinque (tre nell'auto e due nello sci), il quale ha battuto nettamente l'equipaggio Poillucci-Prennushi di Trieste e quello Balzarotti-Beccalli di Milano con undici punti ciascuno, che dovevano spareggiare fra loro. Poillucci ha avuto la meglio dato il suo quinto posto nella gara automobilistica rispetto al settimo posto degli avversari. Quarto assoluto l'equipaggio Giulio Petrucco-Tullio Sain (cronometrista La Rosa) che ha preceduto d'un punto Giorgio Marchelli, al quale si deve dare il merito di avere fatto tutto da sè: ha guidato la vettura ieri ed ha vinto lo slalom oggi. Molto sfortunata la coppia Caffau-Cordiglia: il loro sesto posto di ieri lasciava sperare per la combinata, invece Caffau ha dovuto ritirarsi dopo una rovinosa caduta con sfilamento degli sci dai piedi.

Alle 22 si è svolta la premiazione ufficiale alla presenza di autorità e di tutti i concorrenti. Hanno consegnato ai vincitori le numerose coppe il fratello di Dario Pacor, il direttore dell'Automobile Club di Trieste dott. Jacoppe e l'avv. Fano.

Classifica dello slalom gigante: 1) Marchelli Giorgio, Sci Club Cortina, 1'14"; 2) Rebora Marcello, Sai Milano, 1'15"9; 3) Calissano Gianni, Sci Club Cortina, 1'16"1; 4) Beccalli Giovanni, Sai Milano, 1'18"6; 5) Sain Tullio, XXX Ottobre Trieste, 1'18"9; 6) Prennushi Gino, Sai Trieste, 1'19"2; 7) Belloni Carlo, Sci Club Cortina, 1'22"6; 8) Travaglio Luca, Sai Milano, in 1'27"8; 9) Perco Paolo, XXX Ottobre Trieste, 1'28"5; 12) Bevilacqua Giorgio, Sai Trieste, 1'33"3; 13) Navarra Piero, Sci Club Monte Canin Udine, 1'34"1; 19) Froglia Lella, Sai Trieste, 1'40"9; 20) Salvador Giorgio, Sai Trieste, 1'43"3; 21) Vitetta Paolo, XXX Ottobre Trieste, 1'45"6; 22) Economo Gabriella, Sai Trieste, 1'49"4; 23) Bos Silvio, Sai Trieste, 1'49"7; 25) Dalmas Pierpaolo, Sai Trieste, 2'3"; 26) Cesare, Sai Trieste, 2'24"; 27) Cioccio Raffaele, XXX Ottobre, 2'52"4.

Classifica generale combinata (la prima cifra si riferisce al piazzamento automobilistico e la seconda a quello sciatorio): 1) Rebora-Rebora (3-2) 5; 2) Poillucci-Prennushi (5-6) 11; 3) Balzarotti-Beccalli (7-4) 11; 4) Petrucco-Sain (8-5) 13; 5) Marchelli-Marchelli (13-1) 14; 6) Alberti-Alberti (15-3) 18; 7) Villiger-Villiger (1-18) 19; 8) Rasini C-Rasini A. (2-17) 19; 9) Brusaferro-Perco (11-9) 20; 10) Lavizzari-Lavizzari (14-10) 24; 11) Iviani-Froglia (9-19) 28; 12) Travaglio C.-Travaglio L. (21-8) 29; 13) Dubini-Marchelli (16-14) 30; 14) Navarra L.-Navarra P. (17-13) 30; 15) Gallo-Bevilacqua (20-12) 32; 19) Sacerdoti-Bos; 20) Vitetta-Vitetta; 22) Pegan-Salvador; 24) Economo-Economo; 26) Stabile-Cioccio; 27) Economo-Cesare.

T. S.

L'INCONTRO CALCISTICO DI DUBLINO

La Nazionale C italiana batte l'Eire per tre a zero

Tutte le reti sono state segnate dal centravanti Cavicchia Primo tempo 0-0 - Schiacciante superiorità nella ripresa

Dublino, 17

Le condizioni a Daly Mount Paru sono ideali oggi per l'incontro internazionale di calcio tra la Lega dell'EIRE e la rappresentativa italiana di Serie C. Il campo è in condizioni quasi perfette, anche se gli italiani lo potranno trovare un po' soffice. L'incontro che ha richiamato una grande folla, una delle maggiori di questi ultimi tempi, costituisce una delle principali manifestazioni dei festeggiamenti in onore di St. Patrick. Quando i giocatori delle due squadre entrano in campo, splende il sole.

Ecco la composizione delle squadre: ITALIA C: Ferrari; Villa, Vitali; Castano, Peretta, Cioni; Colombo, Gambino, Cavicchia, Luna, Brenna. LEGA IRLANDESE: Blount; Carroll, Girvan; Nolan, Cahill, McCarthy; Peyton, Hamilton, Leahy, Morrissey, Engliton.

L'inizio della partita è favorevole agli italiani, che per poco non passano subito in vantaggio allorchè il centravanti Cavicchia riprende di testa il pallone calciato dalla bandierina d'angolo; il portiere locale riesce a sventare la minaccia. Gli irlandesi reagiscono con prontezza ed Engliton raccoglie un bel passaggio ed entra in area: il portiere italiano Ferrari gli esce incontro, Engliton lo «dribbla», ma si porta in posizione troppo angolata e invia il pallone a lato. Otto minuti dopo di nuovo Ferrari corre un grosso rischio ed è battuto, ma un difensore respinge.

Dopo questo pericolo, gli azzurri si riprendono e assumono con autorità l'iniziativa, conducendo belle azioni, che sono sottolineate dal pubblico. L'ala sinistra Brenna riprende una respinta del portiere avversario e lo impegna con un violento tiro. Negli ultimi 15' del primo tempo, gli italiani sono chiaramente superiori e poco prima dell'intervallo sfiorano il gol: Gambino avanza, passa a Luna, il quale non è pronto a raccogliere e si fa precedere di un attimo da McCarthy, che salva. Il tempo si chiude, così, a reti inviolate.

In apertura di ripresa, l'Italia passa in vantaggio con un bel gol del centravanti Cavicchia, che riprende di testa un centro e da breve distanza batte Blount, facendogli passare il pallone tra le gambe. Gli irlandesi abbozzano una reazione, ma ormai gli italiani hanno il completo controllo del gioco e non si concedono disattenzioni, manovrando con eleganza, precisione e velocità e destando una positiva impressione. Al 20' gli azzurri raddoppiano: Gambino serve con un magnifico passaggio Cavicchia, il quale batte imparabilmente il portiere irlandese con un secco tiro di destro. Ancora undici minuti e il centravanti italiano mette a segno il suo terzo gol con un tiro di rara potenza, sul quale Blount non tenta neppure l'intervento.

Ormai gli irlandesi non riescono più a reagire e con il chiaro predominio degli azzurri l'incontro si chiude per 3-0 in loro favore.

Facile successo degli italiani che, a parte una ventina di minuti a metà del primo tempo, hanno avuto sempre il controllo del gioco, disorientando la difesa avversaria; questa da parte sua, presa in velocità e superata in stile, si è completamente disunita. Si può anzi, affermare che se gli italiani si fossero impegnati più a fondo e se i loro tiri a rete fossero stati più precisi, la loro vittoria sarebbe stata di proporzioni ancora più larghe. In particolare nella ripresa, gli azzurri hanno manovrato con efficacia, dimostrando un eccellente controllo del pallone e velocità di azione, tanto che la folla non ha lesinato loro gli applausi.

DRAMMATICO «MATCH» DI BOXE SUL RING MILANESE

BENVENUTI FULMINA LOMMI CON UN POTENTE «UPPERCUT» AL CUORE

Alla quinta ripresa il fidentino colpito al plesso, alza il braccio in segno di resa, poi crolla al tappeto privo di conoscenza - Intervento del medico

Milano, 17

Nino Benvenuti ha drammaticamente battuto, al suo 18.o combattimento da professionista, il fidentino Lommi, dopo aver nettamente dominato l'avversario fin dall'inizio. Alla quinta ripresa Benvenuti ha piazzato un potentissimo «uppercut» destro al cuore di Lommi. Questi, sentendosi mancare, ha fatto in tempo ad alzare il braccio in segno di abbandono e quindi è crollato al tappeto; dopo è rimasto privo di conoscenza oltre un minuto. Si è trattato di k. o. «ritardato» dovuto al momentaneo arresto del flusso del sangue al cuore. Lommi è stato rianimato dal medico di servizio salito sul quadrato.

Negli altri combattimenti il potente argentino Oliva ha distrutto in poche riprese la resistenza del ligure Giusti. Un altro k. o. tecnico l'ha inferto Brondi a Marotto, un italiano residente in Francia. Dopo essere andato al tappeto alla seconda ripresa, il livornese ha attaccato incessantemente ed al quarto «round» l'arbitro ha giustamente rinviato al proprio angolo Marotto, ormai provatissimo.

Disperazione di Duran, che è stato costretto ad abbandonare all'inizio della terza ripresa contro un avversario da lui già battuto, per una ferita prodottagli da Cottino con un colpo di striscio al sopracciglio sinistro nel corso del secondo «round».

Messo a terra alla prima ripresa da un sinistro doppiato di destro al mento, Bianchini ha tentato di rimontare lo svantaggio iniziale con un coraggioso «forcing», ma Fiordelmondo ha saputo contenere gli attacchi del toscano vincendo ai punti.

Ecco i risultati della riunione: Pesi piuma: Oliva (Argentina kg. 56,700 batte Giusti (Chiavari) kg. 57,800 per k. o. t. a 1'55" della 4.a ripresa; Pesi leggeri: Brondi (Livorno) kg. 61,700 batte Marotto (Villorba) kg. 60,400 per k. o. t. a 2'477" della 4.a ripresa; Pesi medi: Benvenuti (Trieste) kg. 72,300 batte Lommi (Fidenza) kg. 72,200 per abbandono a 50" della 5.a ripresa; Pesi medi: Cottino (Aosta) kg. 75 batte Duran (Argentina) kg. 73,200 per ferita dell'avversario alla 3.a ripresa; Pesi medi: Fiordelmondo (Uruguay) kg. 74,400 batte Bianchini (Poggibonsi) kg. 72,200 ai punti in 6 riprese.

Mazzola battuto

Cavicchi riconquista il titolo dei «massimi»

Bologna, 17

Francesco Cavicchi ha conquistato il titolo italiano dei massimi battendo ai punti il detentore Rocco Mazzola in 12 riprese. Oltre diecimila persone hanno gremito il Palazzo dello Sport di Bologna.

Il primo incontro vede sul quadrato, per la categoria dei leggeri, il bolognese Pittardi contro il romano Murzilli. Il petroniano in possesso di una tecnica più fornita e di un eccellente sinistro, mette in difficoltà nella prima ripresa l'avversario, che tenta una rimonta sul finire ma non può impedire che il combattimento finisca con la giusta vittoria di Pittardi ai punti.

Denso di emozioni e veramente attraente il successivo incontro fra Bertocchi e Vit per la categoria dei mediomassimi. Vit parte bene e riesce a spedire l'avversario al tappeto con un destro ben assestato; ma il milanese, più accorto, riparte ben presto all'attacco e nella seconda ripresa colpisce ripetutamente lo avversario inviandolo due volte a terra. Nella terza ripresa la superiorità di Bertocchi è talmente evidente che il manager di Vit si affretta al 45" a lanciare la spugna.

Tra i massimi Frisio e Whitehurst esiste un divario notevole: più tecnico ed in possesso di molto mestiere il negro, fermo e dalla solida boxe il padovano. Frisio tenta di piazzare il colpo risolutivo ma parte troppo da lontano e il negro schiva e reagisce con corte ma efficaci repliche. Le mazzate di Frisio vanno a vuoto e solo raramente riesce a cogliere il bersaglio. Whitehurst si aggiudica l'incontro per la sua maggior aggressività.

La partita fra Francesco Cavicchi e Rocco Mazzola per la corona italiana dei pesi massimi, rimasta sospesa dopo il confronto dei 2 ottobre che si concluse con un discusso verdetto di parità, è chiusa. Cavicchi a 34 anni ha riconquistato questa sera, il titolo italiano dei massimi. I diecimila spettatori che gremivano il Palasport lo hanno acclamato alla fine meritato e indiscusso vincitore dell'attesissimo «big match».

L'esito del confronto non è mai stato in dubbio. Dopo le prime riprese, in cui i due avversari si erano attentamente studiati e Cavicchi aveva dato quasi la sensazione di temere le mosse dell'antagonista, il gigante di Pieve di Cento è partito decisamente all'attacco alla quarta mettendo Mazzola in difficoltà. Sue sono state nettamente la sesta, la settima, l'ottava e la nona ripresa nelle quali si sono viste le fasi più interessanti e movimentate dell'incontro.

Cavicchi, partito alla distanza, ha assestato dei buoni colpi che, pur senza efficacia hanno ugualmente lasciato i loro segni sul pugile di Potenza. Mazzola ha commesso l'errore di non attaccare sin dall'inizio puntando forse sulla sua maggiore freschezza e ritenendo che Cavicchi alla fine avrebbe accusato la stanchezza. E' accaduto invece il contrario: dopo che Mazzola aveva fatta sua la decima ripresa, con un improvviso ritorno, il bolognese, tenendo assai bene alla distanza, è ripartito decisamente all'attacco incitato a gran voce dal suo pubblico e ha finito il combattimento in bellezza colpendo Mazzola con un bel sinistro al mento.

Ecco i risultati della riunione: pesi leggeri: Pitardi (Bologna) kg. 58,300 batte Murzilli (Roma) kg. 58; ai punti in 5 riprese; pesi mediomassimi: Bertocchi (Milano) kg. 79 batte Vit (Modena) kg. 78,600 per getto della spugna alla 3.a ripresa (45"); pesi massimi: Whitehurst (Baltimora) kg. 90 batte Frisio (Padova) kg. 98 ai punti in 8 riprese; pesi massimi (campionato italiano): Francesco Cavicchi (Bologna) sfidante (kg. 93.500) batte Rocco Mazzola (Potenza) detentore (kg. 93.500) ai punti in 12 riprese. Arbitro: Sambucari (Padova), giudici: Alimonda (Sassari) e Del Gratta (Sanremo). Pesi welter: Parmeggiani (Bologna) kg. 67.300 batte Omodei (Pavia) kg. 67.200 ai punti in 8 riprese.

Esibizioni di carambola

A Trieste Vervest campione mondiale

L'«Unione amatori della carambola» il fiorente sodalizio triestino, cui spetta il merito di aver riacceso in tutta l'Italia la passione ed il culto per lo sport della carambola, proseguendo il suo programma di propaganda col far conoscere ai propri soci ed agli appassionati vecchi e nuovi gli attuali maggiori esponenti del biliardo europeo e mondiale, ha invitato a Trieste, per una serie di esibizioni e lezioni pratiche, il neo-campione mondiale della specialità classica «quadro 47/2» il belga Josef Vervest.

Dopo l'asso René Gabriels che, due anni fa, iniziò la serie delle celebrità, venne lo specialista delle «tre sponde» Johann Scherz; si ebbe poi la memorabile sfilata dei campioni di 10 Nazioni europee che i triestini hanno potuto ammirare durante lo svolgimento del 19.o Campionato europeo al Circolo della cultura e delle arti; dopo le visite dei professionisti Gargani (Argentina) e Boris (Francia), le lezioni tenute a Trieste dal giovane maestro Weingartner, è ora la volta del belga J. Vervest.

E' questi uno dei grandi maestri dell'arte carambolistica della scuola moderna. Le sue magistrali prestazioni in quasi tutte le specialità saranno riprese cinematograficamente a scopo didattico. Le esibizioni dureranno circa una settimana nella sede dell'U.A.C. al Caffè degli Specchi. L'accesso, nei limiti di spazio, sarà libero al pubblico.

INCONTRO DI WATERPOLO A WUPPERTAL

La Nazionale azzurra piega la Germania: 4-2

Scatenato Dennerlein - Un quinto gol annullato - Prodezze del portiere tedesco

Wuppertal, 17

La Nazionale italiana di pallanuoto ha battuto quella tedesca per 4 a 2 in un avvincente incontro disputato questa sera a Wuppertal. Davanti a circa 1500 spettatori, la squadra azzurra campione olimpionica, ha dettato legge dal principio alla fine, meritandosi il risultato che nei quattro tempi ha avuto il seguente punteggio: 1-0, 1-0, 2-2, 0-0.

Il detentore del record europeo della farfalla, Fritz Dennerlein, è stato il giocatore di maggior rilievo della formazione italiana. I tedeschi hanno tentato invano di frenare i suoi attacchi, nonostante che il loro allenatore Sarkany avesse dato precisi ordini di marcare strettamente il napoletano, che è risultato però troppo veloce e quindi sempre in movimento. Soltanto la bravura del portiere germanico Hoffmeister ha impedito che la sconfitta della propria squadra assumesse proporzioni più gravi.

Un quinto gol degli azzurri non è stato convalidato perchè è stato segnato proprio mentre l'arbitro ha fischiato la fine dell'incontro. Per l'Italia hanno segnato: Dennerlein (2), D'Altrui e Pizzo; per la Germania: Fuchs (2).

ITALIA: Rossi, D'Altrui, Pizzo, Lonzi, Lavoratori, Dennerlein, Parmegiani, Ambron, Comasco, Vassallo, Spinola. GERMANIA: Hoffmeister, Ott, Nagy, Strasser, Seitz, Honig, Nosck, Fuchs, Abrat, Schutz, Keimeier.

Arbitri designati per le gare di calcio

Milano, 17

I seguenti arbitri sono stati designati a dirigere le gare dei campionati di calcio.

SERIE A: Catania-Udinese, Babini; Fiorentina-Juventus, Adami; Lanerossi Vicenza-Inter, Lo Bello; Lecco-Palermo, Rigato; Mantova-Atalanta, Grignani; Milan-Padova, Sbardella; Sampdoria-Spal, Campanati, Torino-Roma, Marchese; Venezia-Bologna, Bonetto.

SERIE B: Alessandria-Simmenthal Monza, Annoscia; Bari-Napoli, Francescon, Brescia-Lucchese, Palazzo; Lazio-Genoa, De Marchi; Messina-Como, Angonese; Novara-Pro Patria, Leita; Modena-Reggiana, Gambarotta; Parma-Verona Hellas, Di Tonno; Prato-Catanzaro, Politano; Sambenedettese-Cosenza, Genel.

SERIE C: Pordenone-Varese, Gardelli (Forlì); Sarom Ravenna-Empoli, Barolo (Noale); Chieti-Crotone, Firmi (Crema); Potenza-Tevere, Facchini (Firenze); Torres-Portocivit., Pieroni (Roma).

Rastrelli e Fossati primi a Rotterdam

Rotterdam, 17

Antonio Rastrelli e Giampiero Fossati, i due atleti d'avanguardia del nuoto italiano, hanno dato fondo alla propria classe ed energie questa sera in un incontro internazionale di nuoto svoltosi nelle acque della piscina coperta di Rotterdam. Rastrelli ha vinto la gara dei 200 metri maschili a farfalla con un tempo di 2'28"1, seguito a sette decimi di secondo da Fossati. Il miglior olandese, Bert Sitters, si classificava terzo in 2'40"8.

La vittoria dei due azzurri è stata la nota dominante del «meeting» che viene ritenuto come un «allenamento di lusso» per la nazionale olandese che la settimana prossima si deve incontrare ufficialmente con la Svezia.

Nelle altre gare della serata, a cui hanno preso parte le nuotatrici azzurre, la supremazia olandese non è stata contrastata da nessuno, mentre Rita Kroon emergeva come la migliore atleta della squadra femminile dei Paesi Bassi.

La Kron, infatti, si aggiudicava la vittoria nei 200 metri rana con il tempo di 2'54"6, mentre Luciana Marcellini era la migliore delle italiane piazzandosi quinta con tre minuti netti.

La Kroon vinceva anche i 100 metri rana in 1'23"4, mentre ancora una volta la Marcellini era la migliore delle italiane, ma finiva settima con il tempo di 1'26"8.

Una lotta serrata si è registrata nei 100 metri femminili stile libero, dove le due italiane Paola Saini e Daniela Benek venivano battute dalle olandesi Ineke Tigelaar, vincitrice in 1'4" e Cockie Gastelaars, in 1'4"4. La Benek si classificava terza in 1'5" e la Saini quarta in 1'5"6.

L'olandese Ria Van Velsen vinceva l'ultima gara della serata, i 100 metri dorso, battendo il proprio record europeo della distanza con il tempo di 1'10"3. Il primato precedente era di 1'10"5.

Jon Mulder

L'ASSEMBLEA DEI GIORNALISTI SPORTIVI

Abdon Pamich eletto «Atleta giuliano» per l'anno 1961

Il marciatore fiumano Abdon Pamich, medaglia di bronzo alle Olimpiadi 1960, primatista mondiale, più volte recordman e campione nazionale, è l'«Atleta giuliano» per il 1961. L'onorifico titolo è stato conferito ieri dai giornalisti sportivi riuniti nella loro annuale assemblea, svoltasi nel corso di una riuscita e cordiale riunione conviviale servita da Carlo Castelreggio. Troveranno i dirigenti del Gruppo giuliano dell'Unione Stampa Sportiva Italiana la occasione migliore per consegnare il premio al podista che tanto onore ha fatto e fa allo sport nazionale.

L'assemblea, presieduta dal giornalista Stellio Rosolini, presidente dell'Associazione della Stampa Giuliana, ha ampiamente discusso dei problemi relativi al giornalismo sportivo, affidando ai reggitori del sodalizio il mandato di adoperarsi per l'organizzazione e l'appoggio di manifestazioni intese a incrementare e valorizzare lo sport nella regione. Le relazioni morale e finanziaria sono state approvate per acclamazione, senza dar luogo a dibattito. Sono seguite le elezioni alle cariche sociali per il biennio 1962-1964 che hanno visto riconfermato a presidente, per il 14.o anno di seguito, il giornalista Mario Grassi. A consiglieri sono stati eletti: Marco Cadelli, Mario Giacomini, Danilo Soli e Giordano Tonelli; a revisori dei conti: Camillo Cardo, Marsilio Vidulich e Alberto Meula. Al pubblicista G. B. Tonelli è stata conferita una medaglia di benemerenza per la sua più che decennale appartenenza al direttivo del Gruppo.

SI RIAPRE L'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Un «cinquecentomila» sui 2060 anche con i nuovi Otre e Rigel

Si riaprono i battenti all'ippodromo di Montebello. Giornata di festa per l'ippica triestina che dopo tante traversie può finalmente dar libero sfogo alla passione degli ippofili per tanto tempo tenuti a freno. Inizia con oggi la gestione Unire che durerà per un periodo di tre mesi durante i quali la Triestina Trotto ha garantito la sua piena collaborazione con il massimo ente ippico italiano.

Si prospetta per gli appassionati del trotto locali un pomeriggio molto interessante. I due mesi e mezzo di assistenza hanno contribuito a rendere quanto mai sentita questa auspicata «ripresa». Il convegno inizierà alle ore 14.30 e come prova principale avremo il Premio delle Muse, un «cinquecentomila» che verrà disputato con formula alla pari sulla distanza dei 2060 metri.

Il campo si presenta oltremodo agguerrito perchè accanto alle vecchie conoscenze locali scenderanno a confronto due nuovi acquisti effettuati da una formazione di rilievo già nota (la scuderia York) e da un appassionato giunto alla sua prima esperienza in materia, il signor D'Angelo. Questi cavalli sono il grigio Otre, che si è messo in luce durante la sua proficua carriera sulle piste toscane, e Rigel cavallo che nella passata stagione è riuscito ad entrare con il suo 1.20 nel «libro d'oro» del trottatore.

Su questi due trottatori di rilievo il Premio delle Muse accentrerà il proprio interesse, ma bisognerà rilevare che i cavalli facenti parte della vecchia guardia locale, sono più che mai intenzionati a far rispettare il... fattore campo. Infatti i vari Illuso, Nidiace, Lilium, Rombo, Merano, Buttaro e Asso, sono dei soggetti estremamente positivi che possiedono inoltre una carica di vitalità; fanno testo le bellissime competizioni della passata stagione, grazie alle quali possono affrontare a testa alta gli illustri concorrenti da poco arrivati a Montebello.



Il cavallo Otre della Scuderia York debutterà oggi a Montebello. Il grigio di Quadri è uno dei favoriti nel Premio delle Muse

Sarà indubbiamente una corsa spettacolare nella quale si assisterà all'impegno di tutti i concorrenti. E' logico che Otre e Rigel partono con il favore del pronostico, ma c'è da giurare che la pattuglia delle vecchie conoscenze triestine saprà vendere cara la pelle. Nidiace è il soggetto che possiede i mezzi per fronteggiare con buone probabilità i due favoriti. Particolarmente se il figlio di Vany Bird riuscirà a superare senza danno la fase della partenza lanciata, le sue possibilità saranno rilevanti. Degli altri non si può disconoscere le buone probabilità, così dei duttili Merano e Illuso e del francese Lilium, quest'ultimo in grado di superare senza danni un'eventuale corsa al largo.

Nel convegno, che avrà una dotazione complessiva di 1 milione e 999 mila lire e che si presenta oltremodo appariscente, si avrà il debutto sulla pista di alcuni puledri inediti quali Talismano, Malpensa, Muraglia, Califfò, Cerere, mentre Galsa, Rondello, Nobilesca pur avendo già corso, esordiranno sull'anello di Montebello.

Ecco i nostri favoriti. *Premio Clio:* Califfo, Cerere, Daidola; *Premio Melpomene:* Nord, Tirinto, Nobilesca; *Premio Urania:* Rondello, Bisca, Vega; *Premio Calliope:* Katalia, Centauro, Torlino; *Premio Tersicore:* Tulipone, Pappone, Zarapal; *Premio delle Muse:* Otre, Rigel, Nidiace; *Premio Euterpe:* Orsaria, Rai, Gerusia; *Premio Talia:* Granozzo, Imera, Arceo.

Seipelt arbitro di Ujpest-Fiorentina

Roma, 17

La partita Ujpest-Fiorentina, valevole per la semifinale della Coppa calcistica delle coppe, in programma a Budapest l'11 aprile, sarà diretta dall'arbitro Seipelt assistito dai guardialinee Kremser e Hauptman, tutti austriaci.

Calcio giovanile a Trieste. Partite odierne: Triestina B-Muggesana, campo Guardiella, ore 12.30; Lib. Opicina - Istria, campo Guardiella, ore 11; EderaB - C.R.D.A., campo San Luigi, ore 12; Ponziana B - Tergeste B, campo Ponziana, ore 9.15; Triestina C - Pol. C.S.I., campo Guardiella, ore 14.

Torneo ENAL calcio

Le partite di ieri

Ieri sono state disputate le partite del torneo Enal di calcio, terza giornata del girone di ritorno. Ecco i risultati.

AQUILA - DILFI 0-0. Aquila: Verdabasso; Pietrobelli, Pieri; Zeriali, Germani, Zecchini; Ceschin, Mihalich, Braicovich, Primitivo, Marconi. Dilfi: Sterri; Cattarini, Corona; Pallotta, Tutta, Borghesi; Gattegno, Sossi, Galessi, Grando, Visini. Arbitro: Derin.

ITALSIDER - PROVINCIA TS 6-1. Italsider: Bonetti; Rossetti, Azzolin; Visintin, Zoch, Bizai; Era, Giorgiutti, Palermo, Vecchiet, Fiaccarossi. Provincia: Vattovaz; Dominese, Zorni; Cavalieri, Moratto, Doz; Delise, Orlando, Ziani, Astolfi, Montiglia. Marcatori: p.t.: Delise all'8, Visintin al 20', Vecchiet al 22'; s.t.: Palermo al 17', Vecchiet al 29', Bizai al 33' e Fracarossi al 35'. Arbitro: Acquafresca.

C.M.M. «N. SAURO» - CASSA RISPARMIO 3-1. Cassa Risparmio: Tutta; Zotti, Pacher; Angelomè, Maestripieri, Ciclitira; Mari, Repini, Zecchini, Mari II, Frisan. C.M.M. «N. Sauro»: Bacchetti; Pertout, Minca; Bagattin, Bernard, Zanon; Zollia, Sciortino, Ghez, Duva, Padovan. Marcatori: p.t.: Zollia al 28'; s.t.: Repini al 5', Bagattin al 19', Pacher (autorete) al 27'. Arbitro: Lago.

ORION - LLOYD ADRIATICO 2-1. Orion: Bortolini; Stocco, Prasel; Baiez, Bolci, Hikel; Zaro, Lenarduzzi, Fernetti, Saule, Pinazza. Lloyd Adriatico: Resetti; Simonetti, Bruschetta; Locchi, Parrello, Silli; Giraldi, Kosmac, Badodi, Ulcigrai, Gerin. Marcatori: p.t.: Zaro al 10', Kosmac al 15; s.t.: Zaro al 22'. Arbitro: Fonda.

Oggi a Trieste

CALCIO

Dilettanti I categoria: Cremcaffè-San Giovanni, campo San Giovanni, ore 15.30.

Dilettanti II categoria: Carsica-Tergeste, campo di Aurisina, ore 15.30; Ponziana B-Sant'Anna, campo Ponziana, 10.30; Edera-Istria, campo di via Flavia, 15.30; Cacciatore - CRDA, campo di Guardiella, 15.30; Arsenale-Esperia, campo di San Giovanni, 10.30.

PALLACANESTRO

Serie A maschile: Don Bosco-Fides Roseto, palestra di via della Valle, ore 11.

Serie B maschile: Hausbrandt-CSI Marghera, palestra di via della Valle, ore 18.30.

PALLAVOLO

Serie A femminile: Casa della Lampada-FARI Bergamo, palestra di San Sabba, ore 10.30.

Serie C: ONOG Trieste-AGI Gorizia, campo ONOG, ore 10.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello, inizio ore 14.30. Corsa di centro il «Premio delle Muse», L. 500.000, m. 2060.

Con il Ponziana a Pieris. Sono disponibili ancora alcuni posti sull'autopullman che porterà i biancocelesti a Pieris per la partita che disputeranno oggi nel pomeriggio. Partenza dalla sede alle ore 14. Informazioni presso la segreteria, tel. 94-483.

...come se i rami carichi di frutta pendessero sul vostro desco...





CONFETTURE CIRIO

Da oggi *da oggi e fino al 30 Aprile 1962 ogni etichetta di Confettura Cirio vale per DUE.*

Come se i rami degli alberi carichi di frutta pendessero sul vostro desco.....
Nelle CONFETTURE CIRIO c'è la frutta in tutto il suo sapore, la sua freschezza, la sua sostanza. Frutta integra, corrispondente a quella illustrata dall'etichetta e che si vede attraverso il vetro del flacone.

FIAT 1100/103 1955 ottime condizioni occasione vendesi. Autorimessa Serri, Brunner 14. 41710 Q

FIAT 103/H vendesi ritiro 600. Telefono 59059. 22714 Q

FIAT 600 D km. 14.000 perfetta vendesi 550.000. Telef. 74877. 22812 Q

FIAT 600 anno 1958 accessori perfetta vendesi. Telef. 75674. 41730 Q

FIAT 1100-103 dicembre 1954 vendesi occasione. Via D'Alviano 70, famiglia Maghet. 22775 Q

FIAT 600 furgoncino '61, 2000 km. vendo anche ratealmente occasione. Tel. 38820. 22854/2 Q

FIAT 600 1957 vendesi contanti causa impegni. Pipan, Ventisettembre 39. 41870 Q

FIAT 1100-103 1955, perfetta ogni particolare, vendesi. Monfalcone, tel. 72200. 672 Q

FUORIBORDO Garelli è il prodigioso motore da 5 cavalli che costa soltanto 118.000 lire. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

GIARDINETTA Belvedere vendesi al miglior offerente. Via Fabio Filzi 17, Rauber. 22741 Q

IN VIA GIULIA 41 visitate la vettura Isar 700 economica 4 posti tassa 8750 consumo 6% prenotate il coupé 1004 rateazioni. 41800 Q

LAMBRETTA LD 150 cc. buone condizioni vendesi. Imbriani 7, Persa. 22800 Q

MATCHLESS 650 anno 1960 perfettissima 7000 km. vendesi. Autorimessa Riccardo, Tigor 16. 41777 Q

MERCEDES 190 nuovo modello 1962 consegna pronta. Servizio Autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3, telefoni 68101 e 24955. Prove e dimostrazioni anche domenica dalle 9 alle 13. 41784 Q

MILLECENTO '58 bellissima, perfetta occasionissima, Ardea camioncino bello. Telef. 97372. 41819 Q

MOTO da 150-175 cerco contanti. Telefonare 75121. 41711 Q

MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste portata kg. 200, 350, 770, 1500 troverete da Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

MOTOCARRO Ape 4 quintali avviamento elettrico modello 1962 assortimento motocarri usati. Vespagenzia Sanfrancesco 44 telefono 28940. 22664 Q

MOTOSCAFO cabinato Bora 2.o 1961 acquistasi occasione. Specificare prezzo richiesto. Scrivere cassetta 3032 SPI, Torino. 5592 Q

MOTOSCAFO mogano per fuoribordo 4 metri nuovo matricolato occasione 320.000 trattabili. Telefono 74730, Monfalcone. 22798 Q

NUOVA 500 trasformabile 1959 vendesi. V. Belli 5, telef. 58214. 41847 Q

OCCASIONI: Ducati 200 Elite e 98 sport, Bianchi 125 e 175, Mival 125, Itom sport, motocarro 200 kg. senza targa, senza patente; rateazioni. Marzolla, corso Italia 83, Gorizia. 43 Q

OM Taurus portata q.li 40 buono stato vendesi. Rivolgersi Monopoli Stato, molo fratelli Bandiera. 41717 Q

OSTUNI automoto Machiavelli 23 concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, motocicli, motocarri, fuoribordo, gokart. Vasto assortimento comode rateazioni. 62 Q

PRIVATO vende a privato 1100 '58; Alfa Super 1900, presso Autorimessa Sanzio. Telefono 50436. 22781 Q

STUDEBAKER 1954 vendesi privato. Palestrina 3, telef. 37150. 22831 Q

TOPOLINO B gommatissima ottimo stato vendo causa partenza. Via Roncheto 49, Guardiani, dalle 14.30 - 18.30. 41780 Q

TOPOLINO B buono stato vendesi. Telef. 56390 mattinata. 22840 Q

VESPA Sport vendesi. Via Frausin, distributore AGIP, mattinata. 22743 Q

VESPA 150 '57, G.S., vendesi Molinavento 74, ingresso Bergamasco 15. 22870 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 44 telef. 28940: Vespa Gran Sport con ruota incorporata, Vespa 125 e 150 con sella o sellone rateazioni da lire 4500 e rateazioni speciali senza anticipo. Vastissimo assortimento scooter e moto usate. 22664 Q

VOLKSWAGEN, camioncini, furgoni, giardinette, massima robustezza praticità. PANAUTO, Crispi 5. 41838 Q

VOLKSWAGEN tutti i modelli chiedete giroprova. PANAUTO, Crispi 5, tel. 55806. 41839 Q

500 C efficientissima, moto Bianchi 175 cc., vendonsi occasione. Via Gatteri 35, tel. 74325. 22829 Q

500 C Giardinetta legno 1952 efficientissima vendo. Giuliani 38. 22830 Q

500 C Fiat ottime condizioni vendesi via Economo 16, 10-12. 22856 Q

500 D Nuova settembre 1961 vende privato. Tel. 41312. 41832 Q

500, 600, Giulietta, Aurelia, Ardea, Abarth 850 altre. PANAUTO, via Crispi 5. 41839 Q

600 '58 fine, Belvedere ottima. Autorimessa S. Giacomo, telefono 41261. 41849 Q

«600» '58 ottimo stato unico proprietario vendesi. Telefonare n. 63834. 41759 Q

600 car. Bertoni 1400. Capotabile, via della Tesa 25. 22819 Q

600 '60 familiare, multipla, vendonsi. Tel. 38804, via Belpoggio 8. 41860 Q

1100 Lusso 1959 vendesi. Visibile autorimessa Vittoria, via Palestrina 3. 41709 Q

103 '57-'54, 600 '56, 1100 E. Bar Trieste, via Foscolo. 41849 Q

103 '55, 600 '58-'56, 500 C, 500 N, 1100 E, Ardea 5 marce, Giulietta sprint, ratealmente, ritiro scooter. Valle 6. 41823 Q

«103» '57 e 500 C vendonsi occasione. Tel. 94632. 22792 Q

1100 Familiare, 500 C, 600, 1400, Vespa '58, vendonsi. Diaz 10. 22852 Q

1100/103 lusso vendesi o cambiasi con 600 o 500 Fiat. Via Gatteri 13, mattinata. z 22863 Q

1100/103 '54, vera occasione vendo, Raffineria 7. 22864 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A.A. BAR CENTRALISSIMO completo ogni licenza, compresa gelateria, posteggio esterno, 60.000 mensili, vera occasione cedesi totalmente ritiro commercio, escluse informazioni telefoniche. SANTANASTASIO 18, consegna ottobre, locale affari mq. 26, adatto qualsiasi attività, possibilità riscaldamento centrale, zona sprovvista, vendesi condominio. VIA POLA locale affari mq. 40 circa, impieghi vari, affittasi prontamente. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 163 R

A.A.A. DITTA antiquariato arredamento con forte attività cedesi per ragioni di salute. Offerte cassetta 62052 R, UPI.

A. FINANZIAMENTI in genere, massima rapidità, discrezione. «Julia», Imbriani 10. 8379 R

BOTTEGHINO frutta verdura bene avviato vendesi. Tel. 94680. 22710 R

BOTTEGHINO darei in gerenza persona mestiere. Informazioni presso trattoria via del Ponte 6. 41829 R

CASA con avviatissimo negozio commestibili, periferia, giardino, vendesi. Giani, corso Verdi 47, Gorizia. 672 R

CESSIONE stipendio tasso minimo anticipi immediati interpellateci 48281 Crispi 8, 40719 R

CHIOSCO frutta verdura vendo, Tel. 34085. 22742 R

COMMERCIALISTA cerca pensionato quale collaboratore. Scrivere cass. 41814 R, UPI.

COMMESTIBILI zona popolare cedo con lavoro assicurato, ininintermediari. Tel. 79542. 41864 R

DITTA rappresentanze cerca socio, collaboratore con capitale. Cassetta 22881 R UPI.

FIASCHETTERIA forte lavoro vendesi. Telef. 41655. 41723 R

FINANZIAMENTI, contabilità, ricupero crediti, denunce Vanoni. Studio Torrebianca 22, telefono 68659. 62355 R

FINANZIAMENTI prestiti cambiari sino ventiquattro mensilità, privilegi, ipoteche biennali, primo secondo grado. Com. F.A.I., Ponterosso 3. 41868 R

FOTOSTUDIO articoli foto cedesi. Trattasi di persona. Indirizzo UPI 41761 R.

FRUTTAVERDURA centrale, moderno, attrezzatissimo, cella-frigo; Elettrodomestici moderno, occasione; Commestibili occasione causa malattia; Parrucchiere signora centrale, moderno, facilitazioni; Salumeria; Bar, Bar-latteria; mercerie; vini ingrosso, cedonsi. ATEC, Goldoni 1. 82 R

GARAGE condominio Catraro 7 vendesi, tel. 39616. 13 R

DOMANI
il nostro Ufficio Pubblicità — UPI — via Silvio Pellico 4, telefono 55255 resta aperto dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30

GESTRICE per latteria cercasi, massima capacità con referenze, ottimo affare. Tel. 28556, 22836 R

LATTERIA nuova causa malattia vendesi. Indirizzo UPI. 22787 R

LATTERIA forte lavoro paraggi Dreher vendesi causa partenza. Cassetta 41698 R, UPI.

LATTERIA centrale avviata vendesi, informazioni studio legale via Coroneo 6, dalle 11 alle 12, tel. 29083. 22855 R

MAGAZZINO vini, oli, liquori, condominio compreso, attività attrezzatura 3.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8, tel. 96816. 8357 R

NEGOZIETTO abbigliamento vendesi o cedesi. Cassetta 22875 R UPI.

NEGOZIO fiori vendesi -zona signorile, causa partenza. Telefono 61972. 41731 R

NEGOZIO abbigliamento, maglierie, tessuti, minuterie, ecc., bene avviato posizione d'angolo molto frequentato con belle spaziose vetrine cediamo. Cassetta 60 R UPI.

OSTERIA vendesi causa malattia. Telefonare 73513, ore 14-17. 22804 R

PANIFICIO vendesi eventualmente cedesi in conduzione. Scrivere cassetta 62362 R, UPI.

PER INVESTIMENTO capitale vendesi 2 negozi condominio nuovi esentasse rendita annua 10% per milioni cinque e mezzo. Cassetta 22846 R, UPI.

PRESTITI impiegati operai pensionati senza intervento datore 48281 Crispi 8. 41719 R

PRESTITI immediati rateazioni comode senza intervento datori lavoro. Orfei via Roma 18. 41822 R

RILEVO attività gestione collaborazione anche toto. Intermediari. Dettagliare. Cassetta 22824 R, UPI.

SALONE parrucchiera già avviato zona centrale Udine vendesi causa partenza. Informazione presso Cosulich e Dinelli, tel. 56675, Udine. 5609 R

SALONE primissimo ordine, con estetista, forte lavoro, vendesi contanti. Cassetta 62347 R, UPI.

SOCIA primario negozio abbigliamento femminile in centro, cede la sua parte per ragioni di salute. Richiedesi forte capitale. Cassetta 41758 R UPI.

1.500.000 cerco, cambio offro gerenza 70.000 mensili contratto quinquennale. Offerte Cassetta 41752 R UPI.

15 MILIONI impiegherei in seria attività commerciale o industriale. Cass. 41747 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. BOLLETTINO VENDITE 1067. NAVALI 35, angolo Alviano nuova, consegna Natale, 1-2-3 stanze, ogni comfort, panoramici, vista mare. SANTANASTASIO 18, stabile extralusso, consegna ottobre, singole disponibilità 2-3 stanze, salone, doppi servizi, riscaldamento, termoconvettori. FLAVIA-MASCAGNI (capolinea filovia 19), inizio zona industriale, sopraelevazione 5 piani, iniziata, consegna 1962. Appartamenti: tre stanze, cucinino, grande soggiorno, poggiolo, bagno, ripostiglio, ascensore, centraltermica. GIUSTINELLI 6, prenotazioni iniziate, nuovo complesso edilizio, alloggi 2-3-4 stanze, ogni comfort, vista mare, consegna aprile 1963. VIA COMMERCIALE alta, appartamento nuovo, panoramico, 3 stanze, bagno, vendesi prontamente adatto impiego capitale. VIA PORTA, attico con mansarde, 3 stanze, cucina, bagno, WC, ascensore, centralnafta, mq. 40 terrazze, autorimessa, superpanoramico. CASTAGNETO 13, ultimi disponibili, 1-2 stanze, ascensore, centraltermica, consegna marzo, visitabili oggi 11-13; feriali 11-16. STRADA GUARDIELLA appartamento 2 stanze, cucina, bagno, cantina, giardino, vendesi prontamente. TIGOR 30, palazzina lusso, singole disponibilità, 2 stanze, soggiorno, salone, doppi servizi, ascensore, centraltermica, eventualmente box-auto, consegna giugno 1962. VENTISETTEMBRE 97, lussuoso, primingresso, tre stanze, cucina, servizi, ascensore, centraltermica, vendesi prontamente. NEGRELLI 10, occasione, 3 stanze, cucina, veranda mare, vendesi. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA, 61512, PONTEROSSO 3. CONSULENZA TECNICO IMMOBILIARE GRATUITA. 163 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PROSSIMO inizio costruzione palazzo lussuosissimo, Rossetti bassa, sette piani più attico, appartamenti 3, 4 stanze, stanzetta, salone. Tripli servizi igienici, grandi terrazze, bagni ceramicati, pavimenti rovere, marmi pregiati, ascensore automatico, centralnafta, magazzini, locali affari. Primaria impresa. Vantaggio prima scelta ubicazione. Studio tecnico immobiliare Nicolini, Maiolica 1. 8393 S

A.A.A.A.A.A.A.X. BARCOLA - Riviera palazzina signorile, ultimi disponibili, appartamenti tipo villa, 4 stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, autorimessa, ripostiglio, poggiolo, termonafta, ascensore, cantina, balconata vista mare, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S

A.A.A.A.A.A.A.X. CASTAGNETO palazzina signorile, imminente consegna, ultimi disponibili, 1-2 stanze, cucina, bagno-gabinetto, poggiolo, termonafta, ascensore, ripostiglio, vendonsi prezzi minimi, impiego capitale, garanzia di affitto. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S

A.A.A.A.A.A.A.X. IPPODROMO-Ghirlandaio imminente consegna, appartamenti signorili, 1-2 stanze, soggiorno, cucina bagno-gabinetto, poggioli, balconate, scarico immondizie, termonafta, ascensore, ripostigli, soleggiatissimi, ottimo impiego capitale, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S

A.A.A.A.A.A. ALDISIANI con mutuo approvato trovano ottima sistemazione in appartamenti zona viale D'Annunzio da 2-3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate. Prenotazioni presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30, orario 16-19. 22815/1 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati, costruzione iniziata, zona viale D'Annunzio, con 2-3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, ottime rifiniture, prenotansi presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 22815/3 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI zona panoramica Fabio Severo, soleggiati 2-3 stanze, cucina, servizi, centralnafta, ascensore, vendonsi ottimi prezzi. Consegna, settembre. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 22816/1 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO 65, prenotansi condominio costruendi soleggiati appartamenti 3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate a opera primaria impresa costruzioni. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 22816/3 S

A.A.A.A.A.A. LIGNANO-PINETA-BAGNI vendon. condominio costruendi appartamenti da 1 fino 4 locali. Ottimo investimento per villeggiatura o alto reddito. Informazioni e visione progetti presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 22816/2 S

A.A.A.A.A.A. LOCALI AFFARI prossima consegna via dell'Istria vendonsi condominio ottimo prezzo. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 22816/2 S

A.A.A.A.A.A. PIAZZA GIULIANI (S. Giacomo) vendonsi condominio costruendi appartamenti moderni, soleggiati, 2 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 22815/2 S

A.A.A.A.A.A. PINETA BAIAMONTI gruppo condominiale supersoleggiato, vista libera verso golfo e altipiano, appartamenti da 2-3 stanze, spazioso soggiorno con cucinino e poggioli, centralnafta, con rifiniture accurate ad opera di seria impresa cittadina. Ottimi prezzi e condizioni. Prenotazioni presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 22817/3 S

(Continua in 14.a pagina)





(Telefoto al «Piccolo»)
Algeri: ecco un'altra drammatica testimonianza della tragica «vigilia di pace», una casa semidistrutta da un'esplosione al plastico nel centro della città da uno dei quotidiani attentati

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO LA STRAGE DEI POSTINI, QUELLA DEI FARMACISTI ARABI

L'O.A.S. COLPISCE ALL'IMPAZZATA PER SEMINARE PANICO IN ALGERIA

Macabra scoperta nel deposito bagagli di una stazione ferroviaria
A Orano i terroristi sembrano praticamente padroni delle strade

Algeri, 17

La «strage dei farmacisti»: è il fatto saliente dell'odierna giornata ad Algeri: come, giorni fa, i terroristi avevano preso di mira i postini musulmani che stavano distribuendo la corrispondenza, oggi l'OAS ha rivolto i propri attacchi contro gli impiegati delle farmacie della città. Otto farmacie sono state assalite dai sicari dell'organizzazione segreta, che hanno ucciso otto impiegati musulmani e ne hanno feriti tre. Quali i motivi dell'azione? E' possibile, si dice ad Algeri, che i farmacisti si siano rifiutati di sottostare al pagamento delle tasse imposte dall'OAS, o che abbiano venduto dei medicinali al FLN. Ma è anche possibile che l'organizzazione oltranzista abbia obbedito ad un disegno diverso: accrescere il clima di panico che già regna nella città, e rendere ancora più difficile lo svolgersi della vita normale. Se è così, il suo scopo è stato raggiunto: stasera tutte le farmacie sono chiuse e non è possibile acquistare ad Algeri una sola medicina.

E' evidente, comunque, che i sicari «lavorano» sistematicamente secondo un piano accuratamente preparato in precedenza: il fatto di attaccare alla stessa ora, in pieno giorno, i membri di una stessa corporazione colpisce particolarmente l'immaginazione. In questa prospettiva gli assassini non si preoccupano nemmeno di scegliere le proprie vittime secondo un criterio politico: alcuni degli uccisi, infatti, erano conosciuti come simpatizzanti dell'OAS. Sempre ad Algeri, oltre ad un nutrito numero di attentati individuali, commessi in piena strada, e dei quali sono rimasti vittime due europei e sette musulmani, è da segnalare la macabra scoperta effettuata dagli impiegati al deposito bagagli della stazione ferroviaria di Hussein Dey. In una cassa depositata stamane, è stato trovato il cadavere di un musulmano: la cassa portava l'iscrizione «All'attenzione di Ben Khedda. Mittente OAS».

Per quanto riguarda Orano, la Delegazione generale del Governo ha diramato stasera un comunicato in cui contesta che la città sia praticamente in mano all'OAS; il comunicato definisce «tendenziose» le interpretazioni date da tutti i giornali francesi circa la situazione nella capitale dell'Ovest algerino e aggiunge che il numero degli attentati vi è diminuito negli ultimi giorni. Se la notizia riguardante gli attentati è vera, è un fatto che l'OAS sta agendo, a Orano, da padrona del campo. Anche oggi vi sono stati «controlli» nelle strade da parte di membri dell'organizzazione clandestina, e i commissariati di polizia, dove nei giorni scorsi i «commandos» dell'OAS erano penetrati impadronendosi delle armi, sono stati costretti a chiudere le proprie porte.

Esplosioni al plastico avvengono quotidianamente nei locali della prefettura di polizia e del quartier generale dell'Esercito, che pure sono circondati da un fitta selva di reticolati e dovrebbero essere sorvegliati da ingenti forze dell'ordine. I militari sono disarmati per le strade e le Compagnie aeree minacciate dall'OAS hanno sospeso i voli con la metropoli. Se anche parlare di un «putsch», come ha fatto qualcuno, può essere prematuro, è certo che le autorità non riescono a controllare la situazione.

Stasera, ad esempio, l'OAS ha invitato la popolazione a non rispettare l'ordine di coprifuoco fissato alle diciannove e trenta e verso le diciannove gruppi di automobilisti hanno cominciato a percorrere le strade del centro scandendo con i claxon le cinque note di «Algerie française». Alcuni hanno abbandonato le proprie macchine nel mezzo delle vie creando degli enormi ingorghi. Quando è suonata l'ora del coprifuoco le strade sono rimaste gremite: mischiati con gli adulti, molti bambini sventolavano per le strade delle bandierine tricolori. I volantini dell'OAS sono distribuiti pubblicamente mentre da più parti si intonava «La Marsigliese» ed «Il canto degli africani».

Ad Orano come nel resto dell'Algeria, è stato distribuito in certi ambienti militari un appello per la «riconciliazione» con il FLN.

L'appello, sotto forma di un manifesto, firmato «Il contingente» (soldati di leva) dichiara fra l'altro: «Algerini delle due comunità, il tanto atteso cessate il fuoco è vicino. Esso deve significare la pace. L'armistizio concluso fra francesi ed algerini è il risultato di una stessa e comune volontà dei nostri due popoli. Tuttavia, un pugno di miserabili avventurieri, raggruppati in seno ad una organizzazione segreta che abusa di se stessa affibbiandosi il nome di Esercito, sta per tentare l'impossibile per sabotare la pace. Il contingente, unito dietro il Capo dello Stato e una Francia metropolitana unanime, scongiura i francesi d'Algeria di staccarsi da una OAS che li conduce al disastro con la sua criminale ed odiosa azione.

«Onde permettere il promuovimento della nuova Algeria, onde mantenervi l'ordine e la sicurezza, onde assicurare la protezione degli europei e dei musulmani, i combattenti di ieri possono oggi riconciliarsi. Per condurre a termine questa missione, i soldati del contingente e i combattenti del FLN devono stringersi la mano, ed aprire la via dell'amicizia fra i due popoli. "Viva la riconciliazione dei combattenti francesi ed algerini"».

Le autorità francesi comunicano che le vittime degli attentati di oggi sono, per tutta l'Algeria, 33 morti (26 musulmani) e 45 feriti (25 musulmani).

Stasera a Blida una macchina con a bordo quattro uomini armati di mitra — due dei quali in uniforme da poliziotto — si è avvicinata alla Sottoprefettura e uno dei suoi occupanti ha lanciato una bomba nell'edificio: quattro feriti, che sono stati ricoverati in ospedale.

Andreotti soddisfatto dei colloqui londinesi

Londra, 17

Il Ministro italiano della Difesa Andreotti, prima di partire oggi in aereo per l'Italia dopo la sua visita di due giorni in Inghilterra, ha rilasciato per il tramite dell'Ambasciata alcune dichiarazioni, nelle quali si ripete in parte i lineamenti del comunicato di ieri e si sottolinea a un certo punto la soddisfazione avuta dal Ministro nell'osservare di quale prestigio godano gli scienziati italiani che lavorano in materie di applicazione militare e quanto si tenga in Inghilterra alla loro collaborazione.

In altra parte delle sue dichiarazioni il Ministro Andreotti ha rammentato, oltre i colloqui con il Ministro della Difesa Watkinson, con il Ministro dell'Aviazione Thorneycroft, con il Sottosegretario all'Aeronautica Amery, con il Primo Lord dell'Ammiragliato, anche il suo incontro con il Lord del Sigillo privato, Heath: «Mi è stata data l'opportunità di discutere con Heath la questione delle trattative per l'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato comune, per il cui successo il Primo Ministro Fanfani ha formulato espliciti voti anche in Parlamento in occasione del programma del nuovo Governo, suscitando favorevoli ripercussioni negli ambienti inglesi».

Per quanto riguarda i temi specifici della sua visita a Londra, il Ministro Andreotti ha rilevato l'utilità dei contatti non solo politici ma anche a ogni livello fra i rispettivi organismi militari sia per discutere i problemi strettamente tecnici sia per quelli psicologici e morali.

Sei bambini periti in un incendio negli S.U.

Cumberland (Maryland), 17

Sei bambini e un adulto sono morti nell'incendio verificatosi in un blocco di abitazioni a Cumberland. Tre pompieri sono rimasti feriti nell'opera di spegnimento dell'incendio.

LORD HOME PARTITO PER LONDRA DOVE SI CONSULTERA' CON MACMILLAN

TENDENZA AL PESSIMISMO ALLA CONFERENZA DEL DISARMO

E' previsto un intensificarsi delle pressioni dei «non impegnati» sugli S.U. per la sospensione degli esperimenti, ma senza chiedere garanzia all'URSS

DAL NOSTRO INVIATO

Ginevra, 17

Giornata di pausa alla conferenza per il disarmo. Rusk e Lord Home sono andati a visitare il salone dell'automobile, Gromiko ha fatto una gita in auto dopo essersi intrattenuto con i suoi collaboratori, altri Ministri degli Esteri hanno visitato i consolati delle rispettive Nazioni sul territorio elvetico. Il canadese Green e l'indiano Menon preparano i discorsi per lunedì mattina, alla ripresa dei lavori. Nel pomeriggio Lord Home è partito in aereo per Londra, dove si consulterà con il Primo Ministro Macmillan; il ritorno del deludato britannico è preannunciato per lunedì sera e il suo intervento alla discussione per martedì mattina.

Si tirano intanto le somme delle prime battute del convegno ginevrino. Negli ambienti occidentali i commenti denotano una tendenza al pessimismo, acuitisi in seguito al discorso del Ministro degli Esteri brasiliano Dantas, che è stato il primo dei «non impegnati» ad inserirsi nel torneo oratorio. Nella questione dei controlli, che costituisce l'ostacolo pressochè insormontabile dei negoziati, Dantas si è in pratica allineato sulle posizioni sovietiche, per quanto concerne — in particolare — la scoperta e la verifica degli esperimenti nucleari. Accettiamo, ha detto Dantas, il principio dei controlli a distanza per le prove atmosferiche e sottomarine, ed escogitiamo una serie di «ispezioni locali a carattere limitato» per le esplosioni sotterranee, le più difficili da controllare a distanza. Inoltre (e questa parte dell'intervento del brasiliano ha turbato particolarmente gli anglo-americani) Dantas ha fatto voti perchè gli Stati Uniti recedano dalla loro intenzione di riprendere gli esperimenti nella atmosfera il mese prossimo, senza però collegare l'auspicato contrordino a quei sensibili progressi nei negoziati che dovrebbero costituire, secondo il Presidente Kennedy, la «condizio sine qua non». Per dovere di obiettività, bisogna tuttavia ricordare che il Ministro brasiliano non ha risparmiato le critiche del suo Governo alla ripresa degli esperimenti sovietici avvenuta nell'autunno scorso.

Gli ambienti vicini alla delegazione americana prevedono adesso un intensificarsi delle pressioni dei «non impegnati», per ottenere una sospensione a tempo indeterminato degli esperimenti statunitensi, senza adeguate garanzie dalla controparte. Sono di ieri pomeriggio le reiterate preclusioni del delegato sovietico presso la commissione per il bando degli esperimenti nucleari, Tsarapkin, verso ogni tentativo di accordo che sancisca accordi internazionali. Dal punto di vista formale, Tsarapkin ha definito «interessanti» le proposte brasiliane, ma è facile intuire che i sovietici non sarebbero nemmeno disposti a considerare la possibilità dei «controlli locali limitati» per le esplosioni nel sottosuolo, suggeriti da Dantas. L'argomento negativo è sempre lo stesso, e Tsarapkin lo ha ripetuto fino alla noia nella sua conferenza-stampa, dando sempre l'impressione di voler dire cose nuove: i controlli internazionali equivalgono, per i russi, ad una forma legalizzata di spionaggio.

La «Herald Tribune» si domanda con sgomento: «Era necessario convocare diciassette nazioni, per sentire proclamare da due di esse che l'auspicato accordo è impossibile? Nell'attuale situazione ginevrina come potrebbero le altre quindici delegazioni influenzare i negoziati in atto?». Le conclusioni cui perviene il commentatore sono fin troppo deprimenti: «Il convegno di Ginevra è sostanzialmente e tragicamente futile. Kruscev sembra intenzionato non solo a farlo fallire, ma a farlo fallire ignominiosamente». E' un modo di vedere quasi lugubre, che svuota in partenza di ogni significato e possibilità l'azione dei «non impegnati»; tale azione, se fosse ben dosata, coordinata e orientata, potrebbe invece avere una influenza notevole, quando non proprio decisiva sui futuri sviluppi delle trattative.

I sovietici non rinunciano all'idea del vertice: Gromiko e il Ministro degli Esteri cecoslovacco David si sono richiamati alla proposta di Kruscev, che voleva portare a Ginevra i Capi di Stato o di Governo, per definirla assennata e utile. Opportunamente, Kennedy rispose che gli americani sono disposti al vertice purchè esso venga convocato dopo che le trattative preliminari abbiano fatto registrare serie possibilità di accordo. Macmillan, che inizialmente sembrava favorevole alla tesi di Kruscev, si è dichiarato d'accordo col Presidente americano, e sempre pronto ad assicurare il suo intervento ad un vertice ben motivato. Il nostro Ministro degli Esteri, on. Segni, ha chiaramente affermato a Ginevra che il Governo italiano non è «aprioristicamente» contrario alla partecipazione, in un secondo tempo, dei Capi di Governo alla conferenza sul disarmo.

Quanto ai piani per il disarmo globale presentati dai russi e dagli americani durante la prima seduta della conferenza, ne abbiamo già illustrato i termini, e i motivi di inconciliabilità. Il lavoro dei sottocomitati, auspicato dall'on. Segni affinchè vengano raggiunti «sollecitamente e parallelamente dei risultati positivi nei vari campi» del problema in esame, potrà di certo facilitare la ricerca di intese limitate, ma è difficile che riesca ad avvicinare i poli del radicale contrasto sul sistema dei controlli.

Luigi Forni

DOPO IL DISCORSO PRONUNCIATO ALLA CONFERENZA DEI 17

SEGNI È AMAREGGIATO PER LE CRITICHE DELLE DESTRE

Numerosi colloqui di Fanfani per avviare l'attività del nuovo Governo

Roma, 17

Il Presidente Fanfani a Palazzo Chigi si è incontrato con il segretario del PRI Reale e con i Ministri Segni e Rumor. Con Reale e con il Ministro dell'Agricoltura, Fanfani ha discusso l'attuazione del programma di Governo e la priorità (colloquio con Rumor) delle questioni concernenti l'agricoltura. Segni, invece, ha ragguagliato il Presidente del Consiglio sui lavori della conferenza di Ginevra. Fanfani ha avuto anche colloqui con Saragat e con i Ministri Taviani e Bo.

Il Ministro Segni, dopo il colloquio con Fanfani, ha dichiarato ai giornalisti di essere abbastanza soddisfatto di come procedono le trattative a Ginevra e di augurarsi che si possa raggiungere qualche risultato positivo. Dopo aver annunciato che lunedì non tornerà a Ginevra (l'Italia sarà rappresentata dal Sottosegretario Russo), dove si recherà nuovamente solo nell'altra settimana, il Ministro è partito per la Sardegna, da dove farà ritorno giovedì o venerdì. Segni è rimasto piuttosto amareggiato per le interpretazioni che gli ambienti di destra hanno dato al discorso pronunciato venerdì a Ginevra. Segni è stato accusato infatti di aver assunto un atteggiamento equivoco in ossequio alla politica di centro-sinistra e per conquistarsi simpatie in vista della elezione del nuovo Presidente della Repubblica. Segni respinge queste accuse che possono essere considerate una pura distorsione polemica. In sostanza, l'intervento di Segni a Ginevra ha rappresentato un tentativo di ristabilire l'atmosfera di fiducia nel negoziato, lasciando aperta la discussione ad ogni proposta leale e sincera. Segni ha sostenuto che bisogna trovare una via di uscita proponendo perciò l'adozione del sistema della creazione di sottocomitati che lavorino contemporaneamente e parallelamente risultati positivi nei vari campi. E tale iniziativa ha avuto larghi consensi nelle varie delegazioni.

Negli ambienti italiani non si nascondono le difficoltà della situazione, che il discorso di Kruscev non ha certo contribuito a sdrammatizzare.

Rimane un margine per il negoziato? Ecco uno degli argomenti verosimilmente toccati nell'incontro Fanfani-Segni. E' uno degli argomenti che, sui rispetti i giornali, Nenni e il socialdemocratico Orlandi, tentano di mettere a fuoco.

Il leader socialista, naturalmente, spezza una lancia in favore dei Paesi neutrali e ribadisce l'avversione del suo partito alla proposta americana di dotare la NATO di armamento atomico. Nenni invita il Governo a impegnarsi «seriamente per favorire il successo della conferenza». Ne dipende — aggiunge — non solo l'avvenire dell'Europa e del mondo ma anche «la sorte del nuovo corso politico che si è aperto da noi». Nenni non precisa come il Governo «debba seriamente impegnarsi» per favorire la riuscita della conferenza di Ginevra. Nonostante il tono prudenziale dell'articolo, lascia capire che è giocando la carta dei neutrali che si può sperare in un qualche successo.

Anche il socialdemocratico Orlandi afferma la necessità delle trattative «che possono portare a qualche risultato»; però ribadisce che fino a quando «l'attuazione di un disarmo controllato non divenga effettiva e garantita, il mondo libero non ha altra via che quella di proseguire con vigile fermezza lungo il cammino intrapreso».

Il Presidente del Consiglio, che è partito in serata per l'alta Italia (farà ritorno domani a Roma) conta di vedere nei prossimi giorni tutti i Ministri in preparazione della riunione consiliare che probabilmente verrà tenuta venerdì o sabato.

Il neo Governo, come è noto si trova alle prese con un'altra delicata questione: l'elezione del Presidente della Repubblica che dovrebbe avvenire in un giorno compreso tra il 27 aprile e il 4 maggio. Mentre si definiscono le modalità per l'elezione del Capo dello Stato la «corsa alle candidature» si fa più rapida. Più o meno tutte le direzioni dei partiti sono convocate nella settimana prossima, ed è probabile che oltre a fare un bilancio della situazione politica dopo il voto di fiducia, esse si occupino del problema dell'uomo da sostenere per la massima magistratura dello Stato.

Intanto i «pourparler» tra i rappresentanti dei vari schieramenti politici si infittiscono. Non è un mistero per nessuno di coloro che vivono a contatto degli ambienti politici che nelle settimane scorse rappresentanti della DC, del PSDI, del PRI e del PSI (in particolare Moro, Fanfani, Saragat, Reale, La Malfa e Nenni) hanno esaminato la possibilità di raggiungere un accordo sull'argomento. Pare che per ora a un accordo non si sia arrivati. Ed è quindi probabile che i rappresentanti di questi partiti tornino a vedersi.

I partiti democratici si preoccupano di evitare una maggioranza «milazziana» (cioè una elezione che avvenga anche con i voti del PCI e del MSI). Ma devono compiere un difficile lavoro di eliminazione tra le molte candidature che si prospettano, quelle di Gronchi, Saragat, Merzagora, Segni, Piccioni, Leone.

Le destre e i comunisti dal canto loro, sperano che le forze democratiche non sappiano superare i molti «casi personali» che sicuramente si porranno. In questo modo le estreme potrebbero far sentire in modo determinante il loro peso.



Chi non sopporta la dentiera non ha scampo... perde il buonumore! Questo ed altri validi motivi debbono suggerirVi l'impiego di Orasiv il rimedio moderno e pratico per eliminare le ansie e gli incubi, specie nei principianti. Orasiv superpolvere "assiste" in ogni istante la vostra masticazione. In lattine originali presso tutte le farmacie.

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

RIUSCITA OPERAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA A ROMA

Contrabbandieri catturati dopo un drammatico inseguimento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 17

Una tonnellata di sigarette estere è stata scoperta e sequestrata dalla Guardia di Finanza, a bordo di un camion targato Bergamo che stava entrando in Roma con la merce di contrabbando nascosta abilmente sotto un carico di legname. Cinque persone sono state tratte in arresto mentre le indagini continuano.

Il camion contrabbandiere è stato bloccato di sera lungo la via Ardeatina. Era fermo accanto ad una villa ancora in costruzione, e attorno al pesante automezzo si affaccendavano due individui i quali scaricavano casse e le trasportavano nell'interno del cantiere. Altre tre persone, a bordo di una Giulietta Sprint», sorvegliavano l'operazione e tenevano illuminato lo spiazzo antistante la villa con i fari abbaglianti accesi per facilitare evidentemente il lavoro degli scaricatori. Accostata al camion c'era una «1100».

Agli agenti tutto quel trambusto è sembrato sospetto. La pattuglia si è avvicinata cercando di fare minor rumore possibile. Ma i tre della «Sprint» che erano sul chi vive, notavano il movimento e prima che gli uomini della pattuglia si facessero troppo vicini, partivano a tutta velocità. La fuga era prevista anche dagli agenti però, i quali non si facevano cogliere di sorpresa e lanciavano una delle loro auto all'inseguimento della «Sprint» che veniva raggiunta dopo una corsa pazzesca protrattasi per una decina di chilometri, e obbligata a fermarsi. I tre a bordo venivano dichiarati in arresto.

Intanto, mentre era in corso l'inseguimento, gli altri uomini della pattuglia bloccavano i due scaricatori.

Poco dopo una accurata perquisizione dello scantinato della villa in costruzione rivelava l'esistenza di una vera e propria base di smistamento del materiale di contrabbando. Le casse delle sigarette erano state sistemate in un vuoto lasciato sotto il pesante carico di tranchi d'albero che l'autocarro ufficialmente trasportava.

La Guardia di Finanza non ha ritenuto opportuno — per ovvie ragioni — rivelare il nome delle cinque persone arrestate. Pare tuttavia si tratti di gente non nuova a queste imprese.

L'autocarro è stato sequestrato e così pure il parco macchine della banda che si componeva di due «Giuliette», una «1100» e una «600» dai motori elaborati. Parte di quelle macchine avevano fatto da staffetta e da scorta al camion durante il viaggio da Bergamo a Roma.

C. L.

NELLA REGIONE DEL LAGO DI TIBERIADE

BATTAGLIA NOTTURNA FRA ISRAELIANI E SIRIANI

Trentacinque morti - La calma è tornata per il pronto intervento della commissione dell'ONU - Bombardate zone della Giordania?

Beirut, 17

Nuovo sangue è stato versato alla frontiera siro-israeliana, per un problema relativo all'utilizzazione delle acque del lago di Tiberiade per l'irrigazione del deserto nel Negev che, reso fertile, potrebbe ricevere da uno a due milioni di immigranti israeliani. Il lago di Tiberiade è situato all'interno del territorio israeliano, ma sulla sua riva Nord-orientale la frontiera siro-israeliana è tracciata a una decina di metri da questa riva. Ieri, e anche nei giorni precedenti, le postazioni siriane istallate in prossimità di questa frontiera hanno cannoneggiato dei battelli israeliani che navigavano in prossimità della riva, senza peraltro provocare vittime.

La notte scorsa gli israeliani hanno reagito con vigore. Stamani un portavoce dell'esercito israeliano ha annunciato a Tel Aviv che unità dell'Esercito hanno attaccato, durante la notte, le posizioni siriane a Nord di Nuqeib, infliggendo gravi perdite ai siriani. Gli israeliani avrebbero occupato tre postazioni e le avrebbero fatte saltare in aria. In precedenza, sempre secondo il portavoce israeliano, l'artiglieria siriana avrebbe cannoneggiato la colonia israeliana di Ein Guev (sulla riva orientale del lago di Tiberiade).

A Tel Aviv è stato precisato che negli scontri gli israeliani hanno avuto cinque morti e dieci feriti, i siriani una trentina di morti ed un prigioniero. E' stato anche catturato materiale bellico siriano di fabbricazione sovietica. Nel villaggio di Piriah, presso Tiberiade, due civili hanno riportato leggere ferite. Viene smentito che carri armati abbiano appoggiato l'azione delle forze israeliane.

In seguito all'intervento della commissione d'armistizio dell'ONU, stamane è tornata una certa calma, è cessato il fuoco, ma l'atmosfera permane tesa. I pescatori israeliani che domani mattina prenderanno il largo sul lago saranno scortati da motovedette della polizia. Un portavoce della commissione mista d'armistizio ha dichiarato stasera a Gerusalemme che, su richiesta siriana, la commissione ha cominciato un'inchiesta sull'incidente di ieri. Israele — ha precisato il portavoce — non ha avanzato alcuna richiesta in tal senso. Ad Amman il Ministro degli Esteri giordano ha assicurato alla Siria l'appoggio delle truppe giordane in caso di ostilità fra la Siria ed Israele.

Il Ministro degli Esteri israeliano, signora Golda Meir, ha dichiarato, nel corso di una riunione del partito laburista, a Gerusalemme, che di fronte alle continue aggressioni siriane nella regione del lago Tiberiade, Israele ha dovuto agire. Ogni protesta del Governo israeliano presso la commissione d'armistizio dell'ONU non aveva ottenuto alcun effetto, ha aggiunto la signora Meir, e non è rimasta altra soluzione all'esercito israeliano che quella di agire.

Secondo un portavoce militare giordano, aerei israeliani hanno bombardato la scorsa notte una zona situata entro i confini della Giordania. Sempre secondo il portavoce, le forze giordane hanno ricevuto l'ordine di adottare le necessarie misure precauzionali. Due apparecchi israeliani, egli ha spiegato, hanno lanciato due bombe, verso le 3.30 (ora locale) sul territorio giordano in prossimità dei confini con la Siria. Fatti segno al fuoco delle batterie giordane essi si sono allontanati.

Un portavoce di Tel Aviv ha esposto le ragioni che hanno spinto l'Esercito israeliano ad attaccare le posizioni siriane e la maniera in cui questa operazione militare si è svolta. «Sotto il regime del mandato britannico, ha detto il portavoce, i siriani godevano di alcuni diritti di pesca nel lago di Tiberiade, che a quel tempo faceva parte della Palestina. Abbiamo proposto ai siriani di confermare questi diritti nel quadro di un accordo generale sulla frontiera siro-israeliana. I siriani si sono rifiutati, e numerosi incidenti si sono verificati in questa regione, moltiplicandosi ed aggravandosi particolarmente nelle ultime tre settimane. Il motivo è semplice, ha proseguito il portavoce, i siriani sono sottoposti ad una forte pressione da parte dell'Egitto, il quale afferma che essi non sono capaci di difendere la loro frontiera di fronte ad Israele e di far fallire i piani israeliani per l'utilizzazione delle acque del Giordano e del lago di Tiberiade. I dirigenti siriani hanno anche serie preoccupazioni di carattere interno e, come tutti i dirigenti dei paesi Medio Orientali, cercano di orientare verso l'estremo il malcontento delle popolazioni».

Il portavoce israeliano ha quindi detto che i pescatori e le imbarcazioni della polizia israeliani del lago di Tiberiade erano stati sottoposti dai siriani, nei giorni 2, 8, 11 e 16 marzo, una un violento fuoco di mortai e di armi automatiche. «Per tre volte abbiamo avvertito i siriani, ha aggiunto il portavoce, tramite PONU. Questi avvertimenti non hanno dato alcun risultato, ed abbiamo deciso allora di passare all'azione, per far loro comprendere che non indietreggeremo di fronte a nulla, per far rispettare la nostra sovranità sul nostro territorio».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

PIACE, DISSETA, RISTORA



CHINOTTO RECOARO

classica, inimitabile specialità

Tonico, digestivo, corroborante, il Chinotto Recoaro è veramente la bibita ideale, perchè unisce alle virtù dell'Acqua Minerale di Recoaro i principi attivi del chinotto ligure, della china, del boldo e del rabarbaro. Di gusto gradevolissimo, di aroma incomparabile, vince la sete donando salute e benessere.

Chinotto RECOARO

la delizia dolce-amara

TERME DI RECOARO S.p.A. - RECOARO (VICENZA)

A.A.A.A.A.A. PRONTINGRESSO zona Scoglietto vendonsi mutuo bancario o Aldisio approvato appartamenti 1-2-3 stanze, servizi, centralnafta. Ottimi prezzi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 22817/1 S

A.A.A.A. REVOLTELLA appartamenti signorili panoramici in costruenda palazzina condominiale 1-2-3 stanze comforts poggioli ascensore termonafta finiture di lusso facilitazioni pagamento. FLAVIA iniziata costruzione II casa nuovo complesso condominiale appartamenti una, due, tre stanze soggiorno cucinino comforts termonafta ascensore prezzi modici agevolazioni pagamento. Ottimo investimento capitale. VIA DELL'ISTRIA ultimi appartamenti vista mare 2 stanze e stanza soggiorno cucinino comforts ascensore termonafta facilitazioni mutuo. GHIRLANDAIO bellissimo tre stanze stanzetta cucina bagno poggioli ascensore autoriscaldamento. S. LUIGI, appartamento nuovo stanza stanzetta soggiorno cucinino poggiolo bagno cantina termonafta. ZONA FIERA appartamento soleggiato 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo. COMMERCIALE appartamento 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina. GIULIA bellissimo tre stanze salone cucina bagno-gabinetto poggioli ascensore termonafta. REVOLTELLA 2 stanze stanzino cucina gabinetto rimesso a nuovo. LOCALI AFFARI nuovi usi diversi vie Flavia, Sanzio, Giulia, Rossetti, Carli, Pindemonte. Vende Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3. 22769 S

A.B. CARPISON, prossimo inizio costruzione appartamenti signorili, 2-3 stanze, salone, doppi servizi, terrazze, centralnafta, ascensore. Vendite dirette AGEP Passo Goldoni 2. 8411 S

A.B. LAMARMORA (Rossetti), prossimo inizio costruzione palazzina. Appartamenti 1, 2, 3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. AGEP, Passo Goldoni 2. 8410 S

A.B. LOCCHI (impresa LIONETTI & RAGONE), iniziata costruzione gruppo soleggiatissimi edifici 2, 3, 4 stanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Facilitazioni pagamento. AGEP, Passo Goldoni 2, dott. Zotti, Filzi 10. 8409 S

A.B. ROIANO (capolinea filovia) impresa LIONETTI & RAGONE iniziata costruzione, moderno condominiale, soleggiatissimo. Appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. Parchetti con vernici lavabili, alto reddito investimento capitali. Accettansi Aldisio approvati. AGEP, Passo Goldoni 2, dott. Zotti, Filzi 10. 8412 S

A.B. RONCHETO Baiamonti, (impresa LIONETTI & RAGONE), prossimo inizio costruzione gruppo stabili condominiali, appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore; fortissime dilazioni pagamento; vendite dirette: AGEP, Passo Goldoni 2, dott. Zotti, Filzi 10. 8408 S

A. ACQUISTASI appartamenti moderni, pronti, di 2 camere più accessori, anche affittati. Inintermediari. Telef. 94611. 41828 S

A. APPARTAMENTI soleggiati costruendo stabile Roiano: una-tre stanze, servizi, poggioli, centralnafta, vende ATEC, Goldoni 1. 82 S

A. APPARTAMENTI: tristanze Severo (centralnafta), Commerciale, Piccolomini; quadristanze Piazza Scorcola (signorile), Giardinpubblico, Giulia; cinque stanze Battisti; stanza servizi Galleria, Sangiacomo, vendonsi liberi. ATEC, Goldoni 1. 82 S

ALLOGGI da tre stanze, soggiorno, cucinino e accessori, primo piano via P. Revoltella 13, massimo comfort moderno. Locali d'affari e magazzino in condominio, pronta consegna, via P. Revoltella 15. Rivolgersi Geom. G. Germani, via Carducci 10, 1 p., telef. 35606. 41751 S

APPARTAMENTI 3 stanze servizi, prossimo inizio, via Margherita n. 7, mutui aldisiani o bancari. Impresa Gombani & Bois, via Mazzini 7. 22670 S

APPARTAMENTO mobiliato stabile nuovo Lignano Sabbiadoro Lungomare Trieste 68. Nono piano vista panoramica 1 stanza bagno cucinino terrazzo più cortile posteggio auto vende privato occasione 2.500.000. Telef. 38918 ore ufficio oppure cassetta 22839 S, UPI.

APPARTAMENTO 2-3 stanze riscaldamento, servizi, primo piano o ascensore paraggi Franca-Combi, acquistasi. Cassetta n. 41661 S, UPI.

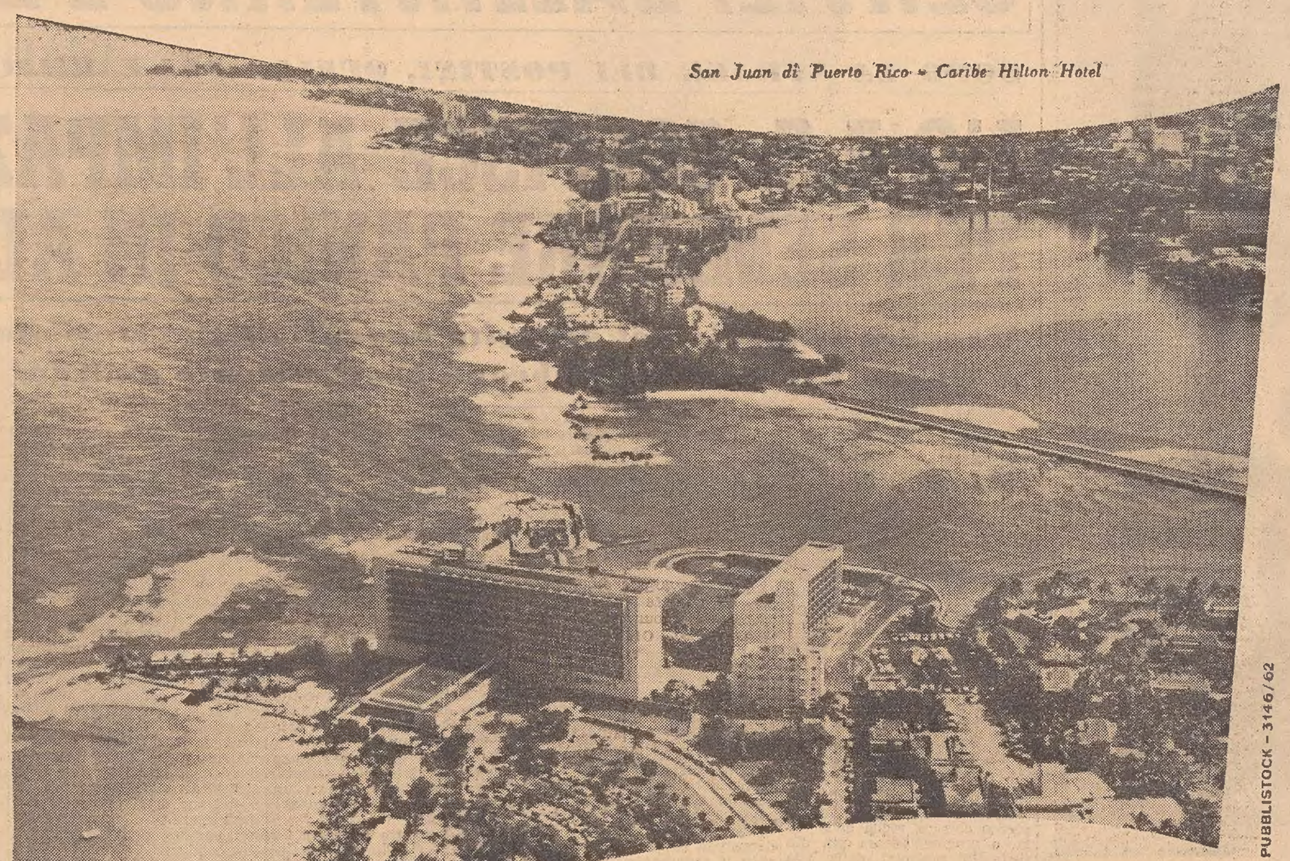
APPARTAMENTO tre stanze servizi, riscaldamento, poggiolo, panoramico, acquistasi, ininter-mediari. Indirizzo UPI. 8358 S

CAMERE 1-2 cucina libero o buon reddito anche se sottotetto acquisterei. Telefonare 93386. 41770 S

CAPANNONE in Udine terreno oltre 2000 metri quadrati di cui circa 300 coperti, via Gabelli 23, laterale viale Venezia, valore circa 12-13 milioni scambiasi con capannone più grande o più piccolo conguagliando differenza su Pordenone o Gorizia. Offerte dettagliate SIBET Trieste, via Giacinti 32. 988 S

CARLO ALBERTO quadristanze accessori, ascensore, riscaldamento autonomo, vendesi. Telefonare 63750. 41807 S

CASETTA con terreno 3 stanze cucina bagno vendesi. Indirizzo UPI. 62274 S



PUBBLISTOCK - 3146/62



PUERTO RICO

La scoperta di quest'isola, la più piccola e orientale delle Grandi Antille, è dovuta a Cristoforo Colombo.

Nel Capoluogo San Juan, il Barman Juan Rodriguez ROBLES del Caribe Hilton Hotel - uno degli alberghi della famosa catena Hilton - serve agli intenditori il brandy Stock 84.



Anche a Puerto Rico
chi se ne intende chiede...

STOCK 84

IL BRANDY ITALIANO DEFINITIVAMENTE SUPERIORE

CASETTA annessa trattoria con giardino vendesi straordinaria occasione. Tel. 26420. 41742 S

DUINO, terreno edificabile, posizione incantevole, vendesi. Telefonare 35558 ore 11-12, 17-18. 62382 S

ECCEZIONALI facilitazioni, Gretta, palazzine panoramicissime, tre-quattro stanze, servizi, contanti 900.000, rimanenza piccole mensilità. Visitabili domenica 11-12: fermata seguente Faro. Studio Nicolini, Maiolica 1. 8394 S

LIGNANO Pineta mq. 150 per villetta prefabbricata 1 milione contanti cede proprietario. Telefonare 31460 ore 12-15. 22818 S

LOCALI nuova costruzione, centro Sangiacomo sottoscala vendonsi. Via Crispi. 31998. 22843 S

MAGAZZINI liberi, occupati per impiego, Bramante (50 mq. interno), Rossetti, Campomarzio, Sangiacomo; vendonsi. Atec p. Goldoni 1. 82 S

PROPRIETA' terriera 25.000 mq. unico complesso, accesso dalla strada provinciale, zona Prosecco, a lire 120 il mq. vendesi. Cassetta 62381 S, UPI.

TERRENI: lotti mq. 300 lire 500 mila indicati casette-villini San Sabba; altri Rozzol, Commerciale; vendonsi. Atec Goldoni 1. 82 S

TERRENI Duino, zona ville, vendonsi, informazioni studio legale via Coroneo 6 dalle 11 alle 12 tel. 29083. 22855 S

TERRENO acquisterei 600-1000 mq. paraggi Gretta Barcola Monte Radio Miramare Grignano Cacciatore S. Luigi Rozzol. Indicare prezzo superficie posizione. Cassetta 22776 S, UPI.

TERRENO mq. 1000 vendiamo con progetto per palazzine da otto appartamenti. Informazioni: Buonarroti 34-III. 22796 S

TERRENO Grignano sulla strada sopra la stazione mq. 1200 acqua, luce, telefono, vista panoramica vendesi lire 3700 mq. Telefonare 24850 ore 13. 41826 S

TERRENO panoramico, mare città vendesi per costruzioni ville. Ferma Posta, Carta d'identità 8028528, Trieste. 22834 S

TRISTANZE, accessori, 2 entrate, cantina, garage, adatto anche uffici, via Milano 4 costruzione moderna, vendesi. Telef. 37151. 62361 S

VALMAURA centro consegna agosto appartamenti varie grandezze prezzi particolarmente vantaggiosi vendiamo. Imma, S. Maurizio 4. 22739 S

VILLE terreni mare altipiano vendiamo Santacroce. Aspa, S. Croce, telef. 225164. 22740 S

VILLINI-casette: Duino, Opicina, Giarizzole, Campanelle, Fadriciano, vendonsi. Atec Goldoni n. 1. 82 S

VILLINO-casetta 3 stanze affitto o acquisto subito o fine giugno. Offerte cassetta 62349 S, UPI.

T Villeggiature L. 60

LA «TRANS WORLD VILLAS» cerca ville lussuosamente mobiliate riviera-mare, periodo stagionale giugno-settembre per scelta clientela inglese. «Trans World Villas», Ventisettembre 58/A, Roma. 5611 T

U Matrimoniali L. 70

AMERICANE ed italoamericane, americani ed italoamericani, residenti in America, desiderando sposare in Italia, vi pregano inviare adesso, il solo vostro indirizzo chiaramente scritto, su cartolina postale. Raccomandasi scrivere su cartolina postale. «Eureka», casella 5013, Roma. 5200 U

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali. Riservatezza. Casella 92 SPI Via Parlamento 9, Roma. 5039 U

DISTINTO pensionato 60enne, capitale, sposerebbe seria piccola rendita. Cass. 62358 U, UPI.

OPERAIO 50enne relazionerebbe scopo matrimonio con 36enne. Cassetta 62279 U, UPI.

SOLA, casalinga, presenza, sposerebbe 55-65enne, possibilmente, modesto pensionato statale. Cassetta 22784 U UPI.

VEDOVO pensionato con quartiere cerca signora pensionata età 58-68, scopo matrimonio. Cassetta 41872 U, UPI.

37ENNE impiegata, indipendente relazionerebbe adeguato scopo matrimonio. Cassetta 41672 U, UPI.

37ENNE privo conoscenze, ottima, sicura posizione, diplomato, alta statura, giovanile, conoscerebbe scopo matrimonio, signorina veramente distinta. Risponde Fermoposta Trieste, carta identità 11.742.843, 62325 U

40ENNE indipendente, attività propria, distinta, bella presenza, abitudini riservate, conoscerebbe scopo matrimonio massimo 48enne, colto, statale o pari condizioni. Inanonime. Cassetta 41729 U, UPI.

V Diversi L. 60

A.A. AMBULATORIO iniezioni assistenze infermieristiche. Pascoli 13, tel. 78224. 140 V

ASTROLOGIA, volete sapere vostro destino astrologicamente? Scrivete Alaimo, casella postale 411, Roma. 3041/1 V

MAGO Tobruk astroveggente, amori, affari, consigli. Scrivere: Archimede 67, Roma. 5041 V

STUDIO astroradiestesista ogni specie di oroscopi radiestesista individuale industriale. Feriali 15.30-19.30. Fonderia 5, Alfredo. 22773 V

VOLETE conoscere i misteri della magia? Corsi speciali del maestro Scifo. Casella Postale 462, Roma. 5041 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, ne per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattive scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

PARIGI - ROMA - BARI VENEZIA - MILANO

PARTENZE

5.32	A	Cervignano - Portogruaro
6.10	R	Bologna - Milano (*)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.48	R	Venezia - Roma
10.14	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.24	A	Portogruaro
12.53	R	Cervignano - Venezia
13.34	A	Venezia
14.52	D	Venezia - Milano Parigi
16.35	D	Venezia - Bari
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.40	DD	Venezia - Parigi (letto Trieste - Parigi) (cuccette Trieste - Parigi)
18.38	A	Monfalcone - Portogruaro
19.22	A	Monfalcone - Cervignano
20.50	R	Venezia
22.10	DD	Venezia Milano - Torino Genova Ventimiglia Marsiglia (letto e cuccette Trieste Genova) - Mestre Bologna Roma (letto e cuccette Trieste Roma)

(*) Solo I classe

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
7.55	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.25	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.27	R	Venezia
11.35	DD	Parigi Milano - Lambrate Venezia (letto Parigi Trieste) (cuccette Parigi - Trieste)
13.30	D	Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
14.00	A	Cervignano
15.33	D	Parigi - Milano - Venezia
17.07	D	Venezia - Portogruaro Cervignano
18.06	A	Monfalcone (**)
18.48	R	Bologna Venezia
19.15	A	Portogruaro - Monfalcone
19.55	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.22	R	Roma - Milano - Mestre (*)
22.30	A	Venezia
23.55	DD	Torino - Milano - Genova (II) Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) Sospeso la domenica

UDINE - VIENNA SALISBURGO-MONACO

PARTENZE

3.45	A	Udine - Tarvisio
5.18	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.06	D	Udine - Tarvisio Vienna - Amburgo
9.45	A	Udine
12.20	D	Udine - Tarvisio Vienna
12.30	A	Udine
13.55	DD	Udine - Calalzo (*)
14.30	A	Udine
16.12	A	Udine
17.28	A	Udine
19.06	D	Udine
19.45	D	Udine - Vienna - Monaco
20.28	A	Udine
21.32	A	Udine

(*) nei soli giorni di sabato fino al 24-2-1962.

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.19	D	Poggioreale - Fiume - Zagabria Belgrado
7.22	A	Poggioreale
8.28	D	Poggioreale - Lubiana
11.57	DD	Poggioreale - Fiume - Lubiana - Belgrado - Atene Istanbul
13.41	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.00	A	Poggioreale
20.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado

ARRIVI

5.30	D	Belgrado Zagabria - Poggioreale
7.13	A	Poggioreale
9.40	D	Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.24	A	Poggioreale
17.18	A	Poggioreale
17.28	DD	Istanbul - Atene - Belgrado - Lubiana
20.06	D	Lubiana Poggioreale
21.48	A	Poggioreale Fiume - Poggioreale

in ogni casa **il frigorifero Fiat**

Fiat - Torino - Sede: corso Marconi, 10 - Stabilimento di produzione: via Nizza, 250
Commissionaria di vendita e assistenza: Mabo s.p.a. - Milano
Agente per la Venezia Giulia: Luigi Conte - via F. Baracca, 20 - Treviso • Agente per il Friuli: Franco Brezzi - piazza Foraggi, 8 - Trieste

ISTITUTO ITALIANO MARCHIO DI QUALITÀ - APPARECCHIO CONFORME NORME CEI